Anno XXXVI numero 41

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 13 ottobre 2005

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Foto di Franco Turcati *Palazzo della Regione*

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

32 Leggi e regolamenti
— Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
33 Deliberazioni della Giunta Regionale
— Deliberazioni del Consiglio Regionale
— Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
48 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
53 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
180 Comunicati
— Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
— Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
— Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www. regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.
In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R

Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)" pag. 32

D.G.R. 10 ottobre 2005, n.7-1019

Programmi integrati per lo sviluppo locale per gli anni 2005-2006. Presa d'atto della valutazione del Coordinamento dei Gruppi di Valutazione Provinciali, approvazione della graduatoria definitiva e assegnazione ai beneficiari del finanziamento dei Programmi integrati di sviluppo locale e degli studi di fattibilita' per la realizzazione di opere pubbliche pag. 37

D.G.R. 10 ottobre 2005, n.18-1030

Reg. CE 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attivita' economica". Determinazioni relative alle domande presentate pag. 44

Codice 11.4
D.D. 6 ottobre 2005, n. 257

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualita". Bando 2005. Istruzioni operative e procedure pag. 53

Codice 12.2
D.D. 6 ottobre 2005, n. 204

Legge 10 febbraio 1992, n. 164, art. 10, lettera d). Abbassamento del titolo alcolometrico minimo naturale delle uve destinate alla produzione di alcuni V.Q.P.R.D. del Piemonte - campagna 2005-2006 pag. 70

Codice 12.3
D.D. 7 ottobre 2005, n. 206

Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais Diabrotica virgifera virgifera Le Conte". Norme per l'anno 2006. pag. 70

Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

L.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso per la nomina di tre componenti effettivi nel Comitato tecnico pag. 180

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

In data 6 ottobre 2005, è stato pubblicato il Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 40 del 6 ottobre 2005, contenente Deliberazioni della Giunta Regionale.

In data 10 ottobre 2005, è stato pubblicato il 2° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 40 del 6 ottobre 2005, contenente la Legge regionale 5 ottobre 2005, n. 14, "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e disposizioni finanziarie per l'anno 2006".

AVVISO AI COMUNI DEL PIEMONTE

Sul Bollettino Ufficiale n. 39 del 29 settembre 2005, sono state pubblicate la D.G.R. 26/9/2005, n. 49-913, e la Determinazione Dirigenziale 27/9/2005, n. 86, Codice 5, mediante le quali sono stati approvati rispettivamente i criteri e l'avviso pubblico per la concessione ai Comuni di contributi per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli orari e per la promozione delle Banche del Tempo.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R.

Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)." pag. 32

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 7 giugno 2005, n. 22-202 pag. 33

D.G.R. 3 ottobre 2005, n. 23-967 pag. 34

D.G.R. 3 ottobre 2005, n. 26-970 pag. 37

D.G.R. 10 ottobre 2005, n. 7-1019 pag. 37

D.G.R. 10 ottobre 2005, n. 18-1030 pag. 44

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi
14 settembre 2005, n. 12776/17.1 pag. 48

Deliberazione della Conferenza dei Servizi
14 settembre 2005, n. 12777/17.1 pag. 48

Deliberazione della Conferenza dei Servizi
14 settembre 2004, n. 12778/17.1 pag. 49

Deliberazione della Conferenza dei Servizi
14 settembre 2005, n. 12780/17.1 pag. 50

Deliberazione della Conferenza dei Servizi
14 settembre 2005, n. 12781/17.1 pag. 51

Deliberazione della Conferenza dei Servizi
14 settembre 2005, n. 12782/17.1 pag. 52

Deliberazione della Conferenza dei Servizi
27 settembre 2005, n. 13373/17.1 pag. 52

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 198 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 11.4
D.D. 6 ottobre 2005, n. 257 pag. 53

Codice 11.4
D.D. 6 ottobre 2005, n. 258 pag. 61

Codice 12.4
D.D. 28 settembre 2005, n. 199 pag. 70

Codice 12.2
D.D. 6 ottobre 2005, n. 204 pag. 70

Codice 12.3
D.D. 7 ottobre 2005, n. 206 pag. 70

Codice 16.1
D.D. 4 agosto 2005, n. 229 pag. 75

Codice 16.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 230 pag. 75

Codice 16.1
D.D. 4 agosto 2005, n. 231 pag. 75

Codice 16.2
D.D. 4 agosto 2005, n. 232 pag. 76

Codice 16.3
D.D. 9 agosto 2005, n. 233 pag. 76

Codice 16.3
D.D. 10 agosto 2005, n. 234 pag. 76

Codice 16.3
D.D. 22 agosto 2005, n. 236 pag. 76

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 238 pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 239 pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 240 pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 241 pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 242 pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 243 pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 244 pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 245 pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 246 pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 247 pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 248 pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 249 pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 250 pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 251 pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 252 pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 253 pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 254 pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 255 pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 256 pag. 79

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 257 pag. 79

Codice 16.3
D.D. 29 agosto 2005, n. 258 pag. 79

Codice 16.3
D.D. 5 settembre 2005, n. 268 pag. 80

Codice 17.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 196 pag. 80

Codice 17.2
D.D. 20 giugno 2005, n. 200 pag. 81

Codice 17.2
D.D. 4 luglio 2005, n. 221 pag. 81

Codice 17.6
D.D. 6 luglio 2005, n. 231 pag. 91

Codice 17.3
D.D. 8 luglio 2005, n. 232 pag. 91

Codice 17.3
D.D. 11 luglio 2005, n. 236 pag. 91

Codice 17.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 240 pag. 92

Codice 17.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 241 pag. 93

Codice 17.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 242 pag. 93

Codice 17.6
D.D. 13 luglio 2005, n. 245 pag. 93

Codice 17.1
D.D. 14 luglio 2005, n. 247 pag. 93

Codice 17
D.D. 26 luglio 2005, n. 252 pag. 95

Codice 17.3
D.D. 27 luglio 2005, n. 260 pag. 95

Codice 17.3
D.D. 27 luglio 2005, n. 261 pag. 96

Codice 17.3
D.D. 27 luglio 2005, n. 262 pag. 96

Codice 17.3
D.D. 2 agosto 2005, n. 275 pag. 96

Codice 17
D.D. 2 agosto 2005, n. 276 pag. 97

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 296 pag. 97

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 297 pag. 97

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 298 pag. 97

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 299 pag. 98

Codice 18.2
D.D. 1 settembre 2005, n. 136 pag. 98

Codice 19.1
D.D. 5 agosto 2005, n. 80 pag. 98

Codice 19.1
D.D. 5 agosto 2005, n. 81 pag. 98

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 235 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 236 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 237 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 238 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 239 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 240 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 241 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 242 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 243 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 244 pag. 100

Codice 25.2
D.D. 4 aprile 2005, n. 431 pag. 100

Codice 25
D.D. 8 aprile 2005, n. 446 pag. 100

Codice 25.2
D.D. 14 aprile 2005, n. 473 pag. 100

Codice 25.2
D.D. 21 aprile 2005, n. 514 pag. 100

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 569 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 570 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 571 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 572 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 573 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 574 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 575 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 576 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 577 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 578 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 579 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 580 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 581 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 582 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 4 maggio 2005, n. 590 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 9 maggio 2005, n. 611 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 10 maggio 2005, n. 622 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 16 maggio 2005, n. 659 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 18 maggio 2005, n. 679 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 18 maggio 2005, n. 680 pag. 102

Codice 25.9
D.D. 19 maggio 2005, n. 688 pag. 103

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 689 pag. 103

Codice 25.9
D.D. 19 maggio 2005, n. 690 pag. 103

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 691 pag. 104

Codice 25.7
D.D. 19 maggio 2005, n. 692 pag. 104

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 693 pag. 105

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 694 pag. 105

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 695 pag. 106

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 696 pag. 107

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 697 pag. 108

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 698 pag. 109

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 699 pag. 109

Codice 25.6
D.D. 20 maggio 2005, n. 700 pag. 110

Codice 25.8
D.D. 23 maggio 2005, n. 703 pag. 110

Codice 25.8
D.D. 23 maggio 2005, n. 704 pag. 111

Codice 25.8
D.D. 23 maggio 2005, n. 705 pag. 111

Codice 25.2
D.D. 24 maggio 2005, n. 706 pag. 112

Codice 25.1
D.D. 24 maggio 2005, n. 707 pag. 112

Codice 25.3
D.D. 24 maggio 2005, n. 708 pag. 112

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 709 pag. 112

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 710 pag. 113

Codice 25.7
D.D. 24 maggio 2005, n. 711 pag. 114

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 712 pag. 115

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 713 pag. 115

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 714 pag. 116

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 715 pag. 116

Codice 25.7
D.D. 24 maggio 2005, n. 716 pag. 117

Codice 25.3
D.D. 25 maggio 2005, n. 723 pag. 118

Codice 25.3
D.D. 25 maggio 2005, n. 724 pag. 118

Codice 25.7
D.D. 25 maggio 2005, n. 725 pag. 119

Codice 25.3
D.D. 25 maggio 2005, n. 726 pag. 120

Codice 25.11
D.D. 26 maggio 2005, n. 730 pag. 120

Codice 25.2
D.D. 26 maggio 2005, n. 733 pag. 121

Codice 25
D.D. 26 maggio 2005, n. 734 pag. 121

Codice 25.3
D.D. 26 maggio 2005, n. 735 pag. 121

Codice 25.3
D.D. 26 maggio 2005, n. 736 pag. 122

Codice 25.3
D.D. 26 maggio 2005, n. 737 pag. 123

Codice 25.7
D.D. 26 maggio 2005, n. 738 pag. 123

Codice 25.2
D.D. 27 maggio 2005, n. 739 pag. 123

Codice 25.2
D.D. 27 maggio 2005, n. 741 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 27 maggio 2005, n. 742 pag. 124

Codice 25.8
D.D. 30 maggio 2005, n. 756 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 30 maggio 2005, n. 757 pag. 124

Codice 25.8
D.D. 30 maggio 2005, n. 759 pag. 125

Codice 25.8
D.D. 30 maggio 2005, n. 760 pag. 125

Codice 25.6
D.D. 31 maggio 2005, n. 767 pag. 125

Codice 25.6
D.D. 31 maggio 2005, n. 768 pag. 126

Codice 25.6
D.D. 31 maggio 2005, n. 769 pag. 127

Codice 25.7
D.D. 31 maggio 2005, n. 771 pag. 127

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 775 pag. 128

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 776 pag. 129

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 777 pag. 129

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 778 pag. 130

Codice 25.11
D.D. 3 giugno 2005, n. 785 pag. 130

Codice 25.11
D.D. 3 giugno 2005, n. 786 pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 790 pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 791 pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 792 pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 793 pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 794 pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 795 pag. 132

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 796 pag. 132

Codice 25.8
D.D. 6 giugno 2005, n. 797 pag. 132

Codice 25
D.D. 6 giugno 2005, n. 801 pag. 132

Codice 25.3
D.D. 6 giugno 2005, n. 803 pag. 133

Codice 25.3
D.D. 7 giugno 2005, n. 810 pag. 133

Codice 25.1
D.D. 7 giugno 2005, n. 812 pag. 134

Codice 25.6
D.D. 9 giugno 2005, n. 823 pag. 134

Codice 25.2
D.D. 9 giugno 2005, n. 824 pag. 134

Codice 25.2
D.D. 10 giugno 2005, n. 836 pag. 135

Codice 25.2
D.D. 10 giugno 2005, n. 837 pag. 135

Codice 25.3
D.D. 13 giugno 2005, n. 838 pag. 135

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 839 pag. 135

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 840 pag. 135

Codice 25.11
D.D. 13 giugno 2005, n. 842 pag. 136

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 843 pag. 136

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 844 pag. 136

Codice 25.11
D.D. 14 giugno 2005, n. 845 pag. 137

Codice 25.11
D.D. 14 giugno 2005, n. 846 pag. 137

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 852 pag. 137

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 853 pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 854 pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 855 pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 856 pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 857 pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 858 pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 859 pag. 138

Codice 25.6
D.D. 14 giugno 2005, n. 860 pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 861 pag. 139

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 862 pag. 139

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 863 pag. 139

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 864 pag. 139

Codice 25.6
D.D. 14 giugno 2005, n. 865 pag. 139

Codice 25.6
D.D. 14 giugno 2005, n. 866 pag. 140

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 867 pag. 140

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 869 pag. 141

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 870 pag. 141

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 871 pag. 142

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 872 pag. 142

Codice 26
D.D. 19 maggio 2005, n. 247 pag. 143

Codice 26.4
D.D. 24 maggio 2005, n. 252 pag. 144

Codice 26.1
D.D. 24 maggio 2005, n. 260 pag. 144

Codice 26.2
D.D. 13 giugno 2005, n. 274 pag. 144

Codice 26.2
D.D. 13 giugno 2005, n. 275 pag. 144

Codice 26.2
D.D. 13 giugno 2005, n. 276 pag. 145

Codice 26.4
D.D. 13 giugno 2005, n. 277 pag. 145

Codice 26.4
D.D. 13 giugno 2005, n. 278 pag. 146

Codice 26.3
D.D. 14 giugno 2005, n. 280 pag. 146

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 281 pag. 146

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 282 pag. 146

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 283 pag. 146

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 284 pag. 147

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 285 pag. 147

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 286 pag. 147

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 287 pag. 148

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 288 pag. 149

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 289 pag. 150

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 290 pag. 150

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 291 pag. 150

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 292 pag. 151

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 293 pag. 151

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 294 pag. 151

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 295 pag. 152

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 296 pag. 153

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 297 pag. 153

Codice 26.4
D.D. 16 giugno 2005, n. 298 pag. 153

Codice 26.4
D.D. 16 giugno 2005, n. 299 pag. 153

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 300 pag. 154

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 301 pag. 154

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 302 pag. 154

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 303 pag. 155

Codice 26.2
D.D. 17 giugno 2005, n. 304 pag. 155

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2005, n. 305 pag. 155

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2005, n. 306 pag. 156

Codice 26.4
D.D. 20 giugno 2005, n. 307 pag. 158

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 308 pag. 158

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 309 pag. 158

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 310 pag. 158

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 311 pag. 158

Codice 26.3
D.D. 21 giugno 2005, n. 312 pag. 159

Codice 26.3
D.D. 21 giugno 2005, n. 313 pag. 161

Codice 26.4
D.D. 21 giugno 2005, n. 314 pag. 161

Codice 26.1
D.D. 22 giugno 2005, n. 316 pag. 161

Codice 26.3
D.D. 22 giugno 2005, n. 317 pag. 161

Codice 26.4
D.D. 23 giugno 2005, n. 318 pag. 161

Codice 26
D.D. 27 giugno 2005, n. 319 pag. 161

Codice 26.4
D.D. 29 giugno 2005, n. 321 pag. 162

Codice 26.2
D.D. 4 luglio 2005, n. 323 pag. 162

Codice 26.2
D.D. 4 luglio 2005, n. 324 pag. 163

Codice 26
D.D. 5 luglio 2005, n. 327 pag. 163

Codice 26.4
D.D. 6 luglio 2005, n. 328 pag. 163

Codice 26.4
D.D. 6 luglio 2005, n. 329 pag. 163

Codice 26.1
D.D. 8 luglio 2005, n. 330 pag. 164

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2005, n. 332 pag. 164

Codice 26.2
D.D. 11 luglio 2005, n. 333 pag. 164

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2005, n. 335 pag. 166

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2005, n. 336 pag. 166

Codice 26.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 337 pag. 167

Codice 26.4
D.D. 13 luglio 2005, n. 338 pag. 167

Codice 26.4
D.D. 13 luglio 2005, n. 339 pag. 168

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 341 pag. 169

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 342 pag. 170

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 343 pag. 170

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 344 pag. 170

Codice 26
D.D. 15 luglio 2005, n. 345 pag. 171

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 346 pag. 171

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 347 pag. 171

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 348 pag. 171

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 349 pag. 172

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 350 pag. 173

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 351 pag. 173

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 352 pag. 173

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 353 pag. 173

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 354 pag. 173

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 355 pag. 174

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 357 pag. 175

Codice 26.2
D.D. 20 luglio 2005, n. 360 pag. 175

Codice 26
D.D. 22 luglio 2005, n. 362 pag. 175

Codice 32.2
D.D. 3 ottobre 2005, n. 198 pag. 176

Codice S1
D.D. 30 novembre 2004, n. 1460 pag. 176

Codice S1.4
D.D. 8 settembre 2005, n. 771 pag. 180

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Regionale
Formazione Professionale - Lavoro pag. 180

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della
Regione Piemonte pag. 181

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R
Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)" pag. 32

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Codice S1.4
D.D. 8 settembre 2005, n. 771
L.R. 50/94, Contributo per la realizzazione e finanziamento del progetto a favore del Centro culturale di formazione Argentino-Piemontese di La Plata. Impegno di spesa di Euro 5.408,00 Cap.11010/2005. (Acc.101048) pag. 180

AGRICOLTURA

Codice 11.4
D.D. 6 ottobre 2005, n. 257
Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualita". Bando 2005. Istruzioni operative e procedure pag. 53

Codice 11.4
D.D. 6 ottobre 2005, n. 258
Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M Azione 1 "Allestimento di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualita": Bando 2005. Istruzioni operative e procedure pag. 61

Codice 12.4
D.D. 28 settembre 2005, n. 199
L.R. 13/99 - Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica - Anno 2004 pag. 70

Codice 12.2
D.D. 6 ottobre 2005, n. 204
Legge 10 febbraio 1992, n. 164, art. 10, lettera d). Abbassamento del titolo alcolometrico minimo naturale delle uve destinate alla produzione di alcuni V.Q.P.R.D. del Piemonte - campagna 2005-2006 pag. 70

Codice 12.3
D.D. 7 ottobre 2005, n. 206
Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais Diabrotica virgifera virgifera Le Conte". Norme per l'anno 2006. pag. 70

ARTIGIANATO

Codice 17.6
D.D. 6 luglio 2005, n. 231
L.R. n. 21/97 - Capo VI - Acquisto n. 600 copie del volume "Pane Nostro" - Impegno di spesa di Euro 15.000,00 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2005 - Accantonamento n. 100918 - D.G.R. n. 4 - 184 del 07.06.2005 pag. 91

Codice 17.6
D.D. 13 luglio 2005, n. 245
L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualita' (art. 29) - Concessione contributi a favore di Comuni del Piemonte per iniziative di promozione e valorizzazione dell'Eccellenza Artigiana e del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" - Impegno di Euro 79.500,00 sul cap. 14515/2005 - Deliberazione n. 4 - 184 del 07/06/2005 - Accantonamento n. 100919 pag. 93

Codice 17
D.D. 26 luglio 2005, n. 252
Annullamento della D.D. n. 197 del 15/6/2005 - accantonamento n. 100850 (impegno n. 2165) pag. 95

COMMERCIO

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2005, n. 12776/17.1
Comune di Albiano d'Ivrea (To). Soc. Mediapolis spa - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005 - Comparto 1 pag. 48

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2005, n. 12777/17.1
Comune di Albiano d'Ivrea (To). Soc. Mediapolis spa - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005 - Comparto 2 pag. 48

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2004, n. 12778/17.1
Comune di Albiano d'Ivrea (To). Soc. Mediapolis S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005 - Comparto 3 pag. 49

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2005, n. 12780/17.1

Comune di Serravalle Scrivia (Al) - Soc. Multipraga spa - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005 pag. 50

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2005, n. 12781/17.1

Comune di Serravalle Scrivia (Al) - Soc. Sturla srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 dei D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005 pag. 51

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2005, n. 12782/17.1

Comuni di Serravalle Scrivia e Novi Ligure (Al) - Soc. Novipraga srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005 pag. 52

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 settembre 2005, n. 13373/17.1

Comune di Ciriè (Provincia di Torino) - Soc. Bennet spa - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.9.2005 pag. 52

Codice 17.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 196

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Una porta verso il Brasile". Artigianato Torino C.A.S.A. (Pos. n. 672/1-22). Riduzione impegni di spesa di euro per aree ob. 2 e di euro per aree Ph. out, per un totale di euro. Contestuale liquidazione a saldo di euro (euro per aree ob. 2 ed euro per aree ph. out) pag. 80

Codice 17.2
D.D. 20 giugno 2005, n. 200

D.D. n. 367/2000 e D.D. n. 384/2001. Chiusura di procedimenti amministrativi. Riduzione dell'impegno n. 6615 sul cap. 26105/2000, divenuto perente agli effetti amministrativi, nell'entita' di Euro 10.329,14 e dell'impegno n. 6302 sul cap. 26105/2001 nell'entita' di Euro 376.923,10 pag. 81

Codice 17.2
D.D. 4 luglio 2005, n. 221

D.G.R. 60-5532/2002. Concessione di contributi relativa alla D.D. 203 del 21.07.2004. Riduzione dell'imp.3467 sul cap. 25992/04, nell'entita' di Euro 185.794,35, in ragione della rideterminazione di alcuni dei citati contributi. Erogazione del 60% dei contributi a favore dei Comuni di Cortemilia, Orio Canavese e Caraglio. Erogazione delle spese del PQU/PIR a favore dei Comuni Orio Canavese, Caraglio e Cossato pag. 81

Codice 17.3
D.D. 8 luglio 2005, n. 232

L.R. 14/2004. Affidamento incarico per progetto editoriale, la stampa e la fornitura del volume Il punto sulla rete distributiva carburanti. Ditta Badriotto Palladino. Impegno di spesa Euro 10.920,00 IVA inclusa. Cap.14845/05 (Acc. n. 100607 UPB 17031 - D.G.R. n. 70-14999 del 7.03.05) pag. 91

Codice 17.3
D.D. 11 luglio 2005, n. 236

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. D.D. 83 del 21.3.2005. Progetto "Informazione al consumo". Fornitura di notizie brevi. Liquidazione della somma di euro 166,60 a favore del Codacons (d.d. 226/2004 - impegno 3963 del 2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 91

Codice 17.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 240

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CCIAA Torino Progetto "Essere presenti in mercati strategici: un ufficio per le imprese piemontesi all'estero - (N. 625/22-100). Ammissibilita' per Euro 285.667,20 e impegno di Euro 242.817,12 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc. 100414 e 100415) pag. 92

Codice 17.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 241

L.R. n. 32/87. Impegno di spesa di Euro 907,50 sul Cap. 14860/2005 (Accantonamento n. 100910) a favore della Ditta Il Vassoio Volante di Gina Allegretti per la fornitura di un lunch pag. 93

Codice 17.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 242

Determinazione dirigenziale n. 196 del 15.06.2005 - Rettifica pag. 93

Codice 17.1
D.D. 14 luglio 2005, n. 247

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 commi 8 e seguenti - Comune di Biella - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Soc. Sviluppo Biella Srl - Centro commerciale classico - autorizzazione pag. 93

Codice 17.3
D.D. 27 luglio 2005, n. 260
L.R. 21/85 s.m.i. - d.d. 227 del 6.8.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 150,00, Iva inclusa, a favore dell'Adoc Piemonte per la realizzazione di una inchiesta. Impegno n. 3964 del 2004 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 95

Codice 17.3
D.D. 27 luglio 2005, n. 261
L.R. 21/85 s.m.i. - d.d. 477 del 25.11.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione di euro 600,00, IVA inclusa a favore dell'Adoc Piemonte per la partecipazione all'iniziativa delle trasmissioni radiofoniche del ciclo "Informaconsumatori". Impegno 6657 del 2004 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 96

Codice 17.3
D.D. 27 luglio 2005, n. 262
L.R. 21/85 s.m.i. - d.d. 478 del 25.11.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione all'Adoc Piemonte della somma di euro 200,00, IVA inclusa, per la partecipazione all'attivita' del camper "Informaconsumatori". Impegno n. 6658 del 2004 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 96

Codice 17.3
D.D. 2 agosto 2005, n. 275
L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003 - d.d. 227 del 6.8.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 600,00, IVA inclusa, a favore della Federconsumatori per la realizzazione di 4 inchieste (impegno 3964 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 96

Codice 17
D.D. 2 agosto 2005, n. 276
Art. 4 bis Legge 365/2000 - Autorizzazione a Finpiemonte SpA al prelievo dei compensi spettanti (convenzione 5899 del 20/06/2001 e successive integrazioni e atti aggiuntivi) pag. 97

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 296
L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003 - d.d. 227 del 6.8.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 3.450,00, IVA inclusa, a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, per la realizzazione di 23 inchieste (impegno 3964, cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 97

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 297
L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003 - d.d. 226 del 6.8.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 1.120,00, IVA inclusa, a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, per la fornitura di 112 notizie brevi (impegno 3963, cap.14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 97

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 298
L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003 - d.d. 477 del 25.11.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 200,00, IVA inclusa, a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, per la partecipazione ad una trasmissione radiofonica del ciclo "I tuoi diritti in diretta" (impegno 6657/2004 - cap. 14840 -acc. 100705 - UPB 17031) pag. 97

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 299
L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003 - d.d. 478 del 25.11.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 200,00, IVA inclusa, all'ACU - Associazione Consumatori Utenti per la partecipazione a due tappe del camper "Informaconsumatori" (impegno 6658/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031) pag. 98

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

Codice S1
D.D. 30 novembre 2004, n. 1460
L. R. 67/95. Bando pubblico per l assegnazione di contributi a favore di progetti rivolti alla creazione di impiego e impresa in Marocco - Anno 2004. Approvazione della graduatoria dei progetti. Impegno di spesa di Euro 151.877,44 sul capitolo 11016/2004 pag. 176

EDILIZIA RESIDENZIALE

Codice 18.2
D.D. 1 settembre 2005, n. 136
Legge 17.2.1992, n. 179. Programma di edilizia residenziale pubblica. Economie quadriennio 1992-1995. Comune di Piedimulera, intervento destinato alla locazione permanente (Cod. 8/1100LO), finanziamento attribuito Euro 293.429,70. Autorizzazione al superamento del massimale di costo pag. 98

EDILIZIA SCOLASTICA

Codice 32.2
D.D. 3 ottobre 2005, n. 198
Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica. Provincia di Novara. Riassegnazione di residui di mutui diversi relativi alle annualita' 1998 e 2001 erogati dalla Cassa DD. PP. a parziale finanziamento dei lavori di consolidamento volte del primo piano e compartimentazioni sottotetto del Liceo Artistico "Casorati" di Novara pag. 176

INDUSTRIA

D.G.R. 10 ottobre 2005, n. 18-1030
Reg. CE 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attivita' economica". Determinazioni relative alle domande presentate pag. 44

Codice 16.1
D.D. 4 agosto 2005, n. 229

D.lgs. 267/2000 art.34 - Accordo di Programma finalizzato alla salvaguardia insediamento produttivo "Embraco in Riva di Chieri" e alla promozione di attivita' industriale per la formazione di nuovi processi produttivi. Impegno di spesa a favore di Finpiemonte SpA di Euro 2.000.000,00 sul cap. 26705/2005 - Approvazione schema di Convenzione
pag. 75

Codice 16.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 230

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari
pag. 75

Codice 16.1
D.D. 4 agosto 2005, n. 231

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A della Provincia di Torino. Modifica parziale alla precedente determinazione n. 150 del 31/5/2005 per l'utilizzo risorse residue
pag. 75

Codice 16.2
D.D. 4 agosto 2005, n. 232

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari
pag. 76

Codice 16.3
D.D. 9 agosto 2005, n. 233

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari
pag. 76

Codice 16.3
D.D. 10 agosto 2005, n. 234

Note interpretative per lo svolgimento delle attivita' strumentali e connesse alla funzione di controllo di I livello degli interventi realizzati nell'ambito del DOCUP della Regione Piemonte per il periodo 2000-2006, in applicazione del regolamento (CE) 438/01. Modifica alla determinazione n. 324 del 31/12/2004
pag. 76

Codice 16.3
D.D. 22 agosto 2005, n. 236

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2003. Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto
pag. 76

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 238

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta 2 M Paint Srl (Pos. n. 29924): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 5.361,37 alla Ditta Suomy Spa
pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 239

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Conceria Chiorino Srl (Pos. n. 30080): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 21.171,63 alla Ditta Nuova Conceria Chiorino Srl
pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 240

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Stampaggi Industriali Volvera Spa (Pos. n. 30791): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 25.768,34 alla Ditta Industria Meridionale Applicazioni Metalliche Spa
pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 241

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Colussi Perugia Spa - (Pos. n. 30023): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 25.379,24 alla Ditta Colussi Spa
pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 242

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Nuova Merisinter S.r.L. (Pos. n. 30752): voltura, previa rideterminazione del Bonus fiscale di Euro 15.930,34 alla Ditta Miba Sinter Italy S.r.L
pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 243

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Newlast Automation Srl (Pos. n. 30439): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 12.487,56 alla ditta Newlast Srl
pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 244
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2003 - Ditta SPS Packaging System Spa (Pos. n. 24129): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 8.650,06 alla ditta SPS Italiana Pack Sistems Spa pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 245
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante Bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2002. Integrazione Bonus fiscale Ditta Tomatis Giacomo Srl pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 246
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante Bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2002. Integrazione Bonus fiscale ditta Venchi Spa pag. 77

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 247
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante Bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2003. Paderno Srl (Pos. n. 34453): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 1.526,29 alla ditta Sambonet Paderno Industrie Spa pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 248
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Sandretto Industrie S.p.A. (Pos. n. 30078): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 28.262,33 alla Ditta Sandretto Industrie S.p.A pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 249
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta GD Initer Srl (Pos. n. 30626): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 6.534,88 alla Ditta GD Test Srl pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 250
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta GD Test Srl (Pos. n. 30641): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 9.360,08 alla Ditta GD Test Srl con sede legale in Torino, Via Pigafetta 17 pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 251
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Datel Srl (Pos. n. 30890): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 14.885,73 alla ditta Datel Srl pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 252
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta E.S.A.B. Srl (Pos. n. 30751): revoca del Bonus fiscale e concessione. previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 4.897,28 alla Ditta E.S.A.B. GROUP SRL pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 253
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Foxel Srl (Pos. n. 30081): revoca del Bonus fiscale concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 3.540,77 alla Ditta Foxel Srl pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 254
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Alplast Spa (Pos. n. 29931): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 13.065,81 alla Ditta Alplast Spa pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 255
Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Sisge Telecomunicazioni S.r.l. (Pos. n. 30284): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 10.679,34 alla Ditta Gruppo Sisge S.p.A pag. 78

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 256
Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto pag. 79

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 257
Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2003. Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto pag. 79

Codice 16.3
D.D. 29 agosto 2005, n. 258

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: trasferimento alla fase istruttoria di n. 7 (sette) domande attualmente collocate in lista di attesa e di n. 4 (quattro) domande attualmente collocate in lista d'attesa supplettiva pag. 79

Codice 16.3
D.D. 5 settembre 2005, n. 268

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Approvazione richieste di liquidazione con esito negativo pag. 80

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 26.2
D.D. 4 luglio 2005, n. 323

L. 285/2000. Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Erogazione di Euro 5.096.225,98 sul capitolo n. 20919 (Impegno 5247) a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., quale primo avanzamento del contributo per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in vista dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" pag. 162

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Codice 26
D.D. 19 maggio 2005, n. 247

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale in zona portuale di Baveno per la posa di n. 1 boa di ormeggio alla Societa' Ossola Bevande Snc pag. 143

Codice 26.4
D.D. 24 maggio 2005, n. 252

Art. 7 bis della l.r. n. 26/1995, cosi come modificata dalla l. r. n. 48/1996. Presa d'atto dell'avvenuta ultimazione dei lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Cannobio (VB) per la realizzazione dell' intervento: "Lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale in localita' Lido". Programma regionale anno 2001. Importo totale economie euro 7.438,90= (Cap. 2400/2005) pag. 144

Codice 26.4
D.D. 13 giugno 2005, n. 277

Proroga dei termini per lo svolgimento dell'incarico per uno Studio di via navigabile sul fiume Ticino, nella tratta sub-lacuale sino alle opere di presa sul Canale Villoresi, inerente gli aspetti di compatibilita' ambientale ed urbanistica, per la tutela e la valorizzazione del paesaggio, nonche' per gli aspetti regolamentari e giuridici pag. 145

Codice 26.4
D.D. 13 giugno 2005, n. 278

Lago di Candia - Comune di Candia Canavese (TO). Federazione Italiana Canottaggio - Comitato Regionale Piemontese. Manifestazione di canottaggio "Regata Regionale al Cubo", programmata per il giorno 19 giugno 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione pag. 146

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 285

Lago Maggiore. Comune di Cannobio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 8 boe di ormeggio di unita' di navigazione. Societa' Boschetto Holiday Verbano Impianti S.r.l. di Rompani R pag. 147

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 286

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Trainabile Manta Tay Sevylor con unita' da diporto. Richiedente: Andrini Mirko pag. 147

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 287

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Trainabile Manta Tay Sevylor con unita' da diporto. Richiedente: Andrini Mirko pag. 148

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 288

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Trainabile Manta Tay Sevylor con unita' da diporto. Richiedente: Citterio Claudio pag. 149

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 289

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Trainabile Manta Tay Sevylor con unita' da diporto. Richiedente: Citterio Claudio pag. 150

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 290

Lago d'Orta. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una manifestazione sportiva nautica denominata "Gran Vela Cusio" indetta dal Circolo della Vela di Pella con sede a Borgosesia organizzata nel giorno 26 giugno 2005 con eventuale recupero il 3 luglio 2005 pag. 150

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 291

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di ciambella con unita' da diporto. Richiedente: Reiner Helis pag. 150

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 292

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "Luminaria sul Lago" indetta dall'Associazione Pro Loco per il giorno 10 luglio 2005 pag. 151

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 293
Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di regate varie organizzate dal Verbano Yacht Club per i giorni 19 giugno, 10, 15, 16 e 17 luglio 2005 pag. 151

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 294
Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Ciambella e banana con unita' da diporto. Richiedente: Dirk Schwinkowski pag. 151

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 295
L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 1999. Comune di Cannero Riviera (VB). Opere di potenziamento pontili galleggianti e consolidamento vecchio porto. Perizia di variante n. 2 euro 258.223,28. Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 s.m.i pag. 152

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 296
Lago d'Orta. Comuni di Orta San Giulio e Pella. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di nuoto denominata "II Traversata del Lago d'Orta" indetta dal Centro d'Incontro Legrese organizzata il giorno 3 luglio 2005 pag. 153

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 297
Fiume Po. Comune di Torino. Circolo Amici del Fiume. Manifestazione remiera "Uscita canoa/canottaggio e Gara Regionale di canoa velocita'" indetta per i giorni 18 e 19.06.2005. Prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione pag. 153

Codice 26.4
D.D. 16 giugno 2005, n. 298
Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di U-Tube con unita' da diporto. Richiedente: Otto Bahr pag. 153

Codice 26.4
D.D. 16 giugno 2005, n. 299
Fiume Po. Comune di Torino. Circolo Amici del Fiume. Manifestazione remiera "Uscita canoa/canottaggio" e "Gara Regionale di canoa velocita'" indetta per i giorni 18 e 19.06.2005. Prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione. Rettifica ed integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 297 del 15.06.2005 pag. 153

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 300
Lago Maggiore. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "Quelli che la Vela" indetta dal Yacht Club Arona per i giorni 2 e 3 luglio 2005 pag. 154

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 301
Lago Maggiore. Comune di Meina. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig.ra Gandola Mara pag. 154

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 302
Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Castelletto Sopra Ticino. Parere relativo alla posa di un pontile mobile richiesto dal Distretto Turistico dei Laghi pag. 154

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 303
Fiume Ticino. Comune di Castelletto Sopra Ticino. Spettacolo pirotecnico sulla sponda lombarda del fiume Ticino in adiacenza al tratto piemontese. Operazioni di allestimento e trasporto materiale pirotecnico. 23 e 24 luglio 2005 pag. 155

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2005, n. 305
Legge 11/05/1999 n 140 art. 8 s.m.i. "Fondi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento del livello della sicurezza degli impianti a fune". Rettifica per mero errore materiale della somma ammessa a contributo dell'intervento seggiovia "Rafuyel - Sagnalonga" di cui alla DD. n. 270 del 1/06/2005, ed approvazione della nuova tabella pag. 155

Codice 26.4
D.D. 20 giugno 2005, n. 307
Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una gara di canoa indetta dall'Associazione Sportiva Canottieri Lesa per il giorno 25 giugno 2005 pag. 158

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 308
Titolo per la concessione al Sig. Lietta Corrado relativa all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Verbania - Suna (Fg. 68 mappale n.657) pag. 158

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 309
Titolo per la concessione al Sig. Crespi Mario relativa all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Lesa (Fg. 10 mappale n.855) pag. 158

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 310
Titolo per la concessione al sig. Cerantola Marco relativa all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Verbania - localit Pallanza (Fg. 82 mappale n.271) pag. 158

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 311
Titolo per la concessione al Sig. Cardani relativa all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Verbania- localit Pallanza (Fg. 82 mappale n.271) pag. 158

Codice 26.4
D.D. 21 giugno 2005, n. 314
Fiume Po. Comune di Torino. Manifestazioni programmate nelle giornate del 23 e 24.06.2005 in occasione dei festeggiamenti del patrono della "Citta' di Torino". Prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione pag. 161

Codice 26.4
D.D. 23 giugno 2005, n. 318
Fiume Po. Comune di Torino. Soc. Canoa Arca Torino. Manifestazione remiera - "Gara regionale di canoa olimpica" - indetta per il giorno 03.07.2005. Prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione pag. 161

Codice 26
D.D. 27 giugno 2005, n. 319
Concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Verbania - Suna per la posa di n. 1 boa di ormeggio al Sig. Paracchini Sergio pag. 161

Codice 26.4
D.D. 29 giugno 2005, n. 321
Art.96 L.R. 26.04.2000 n.44 e s.m.i. Lago di Viverone.Comune di Viverone.Parere relativo alle opere di ristrutturazione di un pontile esistente in muratura con prolungamento mediante nuovo pontile galleggiante, consolidamento dei binari in ferro esistenti costituenti scivolo per alaggio e varo natanti e posa di un corridoio di navigazione richieste al Comune di Viverone, dalla Societa' Roberto e Daniele Busca s.n.c pag. 162

Codice 26
D.D. 5 luglio 2005, n. 327
Concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale di mq.130 nella zona portuale di Feriolo di Baveno da destinare a dehors. Richiedente: Bar Lago S.n.c. di Taddei Giovanna pag. 163

Codice 26.4
D.D. 6 luglio 2005, n. 328
Lago Maggiore. Comune di Belgirate. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "IV Regata delle due Rocche" indetta dalla Lega Navale Italiana per il giorno 16 luglio 2005, con eventuale recupero il 17 luglio 2005 pag. 163

Codice 26.4
D.D. 6 luglio 2005, n. 329
Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "IV Regata delle due Rocche" indetta dalla Lega Navale Italiana per il giorno 16 luglio 2005, con eventuale recupero il 17 luglio 2005 pag. 163

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2005, n. 335
Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione religiosa indetta per il giorno 17 luglio 2005 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 circa nelle acque comprese tra Solcio di Lesa e Lesa capoluogo pag. 166

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2005, n. 336
Lago di Mergozzo. Comune di Mergozzo. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una dimostrazione di sci nautico denominata "Manifestazione dimostrativa di sci nautico" " indetta per i giorni 23 e 24 luglio 2005 pag. 166

Codice 26.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 337
Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo spostamento di n. 3 boe di ormeggio di unita' di navigazione. Richiedente Lega Navale Italiana Sezione di Arona pag. 167

Codice 26.4
D.D. 13 luglio 2005, n. 338
Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Ski, Banane, Raing, Wakeboard con unita' da diporto. Richiedente: Lauber Rene' pag. 167

Codice 26.4
D.D. 13 luglio 2005, n. 339
Lago Maggiore. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione sportiva consistente in una traversata a nuoto da Stresa a Reno di Leggiuno, denominata "La nuotata dell'Eremo", indetta per il giorno 23 luglio 2005 pag. 168

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 341
Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Hosport Tube con unita' da diporto. Richiedente: Garino Massimiliano pag. 169

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 342
Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione religiosa indetta per il giorno 15 agosto 2005 dalle ore 21.00 alle ore 22.00 circa nelle acque circostanti l'Isola Pescatori pag. 170

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 343
Lago d'Orta . Comune di Omegna. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di spettacoli pirotecnici indetti per i giorni 19, 21, 23, 25 e 28 agosto 2005 con eventuali recuperi i giorni 20, 22, 24, 26 e 29 agosto 2005 pag. 170

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 344
Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Spielzenqe con unita' da diporto. Richiedente: M.M. Van Der Kraats pag. 170

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 346
Servizio di rimozione del legname galleggiante sulle acque del lago Maggiore. Liquidazione fattura per esecuzione servizio. Cap. 14420/04 (I. 5457) pag. 171

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 347
Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione nautica consistente in evoluzioni dimostrative di motoscafo trainante tavole (specialita' Wakeboarding) e moto d'acqua, indetta dalla Societa' Dueerre s.r.l. per i giorni 21 e 22 luglio 2005 pag. 171

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 348
Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Bond, Banane con unita' da diporto. Richiedente: Kikkert Jacob Gerrit Jan pag. 171

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 349
Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Bond, Banane con unita' da diporto. Richiedente: Muntjewerf Hendrik Cornelis pag. 172

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 350
Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di manifestazioni agonistiche e amatoriali di canoa e windsurf indette dalla Canottieri Citta' di Omegna con sede in Omegna organizzate nei giorni 23 e 24 luglio 2005 pag. 173

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 351
Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 20 agosto 2005 e con eventuale recupero il giorno 27 agosto 2005 pag. 173

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 352
Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 13 agosto 2005 pag. 173

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 353
Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig.ra Kempe Marion pag. 173

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 354
Lago Maggiore. Comune di Verbania. Zona portuale di Pallanza. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig. Cardani Daniele pag. 173

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 355
Lago Maggiore. Comune di Verbania. Zona portuale di Pallanza. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig. Cerantola Marco pag. 174

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 357
Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere relativo ad interventi di posa cavo elettrico e boe di segnalazione richiesto dalla Enel Distribuzione S.p.A pag. 175

NOMINE

D.G.R. 7 giugno 2005, n. 22-202
Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 7, Comitato tecnico. Criteri per l' individuazione degli esperti in materie economiche, giuridiche ed aziendali pag. 33

Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro
L.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso per la nomina di tre componenti effettivi nel Comitato tecnico pag. 180

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.2
D.D. 4 aprile 2005, n. 431
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 -Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Camandona. Lavori di costruzione muri di sottoscarpa e controripa, frazione Dagostino e regione Negro. Contributo euro 120.000,00 pag. 100

Codice 25
D.D. 8 aprile 2005, n. 446
D.G.R. n. 47-4585 del 26/11/01 - Incentivi al personale regionale ex art. 18 L. 109/94. Convenzione per lo svolgimento delle attivita' di progettazione e direzione lavori connesse alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica t. Cervo in favore del Comune di Campiglia Cervo (BI). Individuazione del nucleo tecnico, ripartizione quota incentivo e approvazione schema di convenzione pag. 100

Codice 25.2
D.D. 14 aprile 2005, n. 473
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mombello Monferrato - Lavori di pronto intervento per rifacimento muro di sostegno di Via Roma nel concentrico. Contributo euro 200.000,00 pag. 100

Codice 25.2
D.D. 21 aprile 2005, n. 514
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Piogge dei giorni 27- 31 Maggio 1998 nella provincia di Biella comune di Ponderano. Lavori di pronto intervento per ripristino stabilita' briglia in c.a. sponda sx rio Bolume conformazione scogliera e riempimento a tergo. Revoca contributo di cui alla D.D. n. 663 del 9/06/1998 di euro 7.746,85 (Cap. 24080/1998) pag. 100

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 569
Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Corio - Lavori di somma urgenza per sistemazione frana Cervigna-Troglia e Vecchia. Contributo euro 14.000,00 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 570
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Olmo Gentile - Lavori di pronto intervento per rifacimento muro di sostegno a monte strada comunale Madonnina-Langa. Contributo euro 18.500,00 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 571
Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Mombaruzzo - Lavori di pronto intervento per sede municipale. Contributo euro 15.493,71 (lire 30.000.000.=) L.R. n. 2/2005 - art. 3 - comma 2 - Impegno di euro 4.442,36 sul Cap. 24080/05 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 572
Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Forno Canavese - Lavori di somma urgenza per prolungamento scogliera destra torr. Viana e sistemazione versante in frana loc. B.ta Crosi. Contributo euro 30.000,00 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 573
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pezzolo Valle Uzzone - Lavori di pronto intervento per ripristino strade Torre e Piovero. Contributo euro 12.000,00 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 574
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Oggebbio - Lavori di pronto intervento per messa in sicurezza strada comunale Via Fiume nella Fraz. Cadivecchio in corrispondenza del ponte sul Rio Bangio. Contributo euro 17.000,00 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 575
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Priero - Lavori di pronto intervento per frana su strada Costa canalizzazione e cunette. Contributo euro 10.000,00 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 576
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Narzole - Lavori di pronto intervento per ripristino fognatura in loc. S. Rocco. Contributo euro 15.000,00 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 577
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bruzolo - Lavori di pronto intervento per consolidamento muro di contenimento versante sottostante il cimitero comunale. Contributo euro 40.000,00 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 578
Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Calamandrana - Lavori di somma urgenza per costruzione soletta su pali lungo s.c. Garbazzola. Contributo euro 30.000,00 pag. 101

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 579
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Moncalvo - Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale Bolla. Contributo euro 43.000,00 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 580
Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Mombercelli - Lavori di somma urgenza per ripristino s.c. Nisorella mediante costruzione di una soletta in cemento armato su pali mc. 40,00. Contributo euro 35.000,00 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 581
Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Antignano - Lavori di somma urgenza per sistemazione movimento franoso lungo s.c. Variglia. Contributo euro 25.000,00 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 582
Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Ingria - Lavori di somma urgenza per ripristino strada comunale in fraz. Rivoira. Contributo euro 44.000,00. Rettifica D.D. n. 307 del 9/03/2005 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 4 maggio 2005, n. 590
Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Canelli - Lavori di pronto intervento per casa di riposo centro sociale. Contributo euro 20.658,28 (L. 40.000.000.=). L.R. n. 2/2005 art. 3 comma 2 - Impegno di euro 6.197,32 sul Cap. 24080/05 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 9 maggio 2005, n. 611
L.R. n. 38/78 - Comune di Meina. Lavori di pronto intervento per ripristino fognatura su strada comunale Via Crosa e disintasamento rio scolatore. Revoca contributo di cui alla D.G.R. n. 106-15249 del 9/12/1996. Accertamento economie di euro 7.746,85 sul Capitolo 24080/1996 pag. 102

Codice 25.2
D.D. 10 maggio 2005, n. 622
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Albera Ligure. Lavori di sistemazione strada comunale San Nazzaro - Cascina Bisio. Contributo euro 13.014,72 (Lire 25.200.000) - Impegno euro 1.044,67 - Cap. 24080 (L.R. 2/05 art. 3 comma 2) pag. 102

Codice 25.2
D.D. 16 maggio 2005, n. 659
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Curino. Lavori di sistemazione frana su strada comunale in localita' Bosi e Olzera. Revoca contributo di cui alla D.D. n. 663 del 9/6/1998. Accertamento economie di Euro 10.329,14 sul Cap. 24080/1998 (Imp. perente n. 314907) pag. 102

Codice 25.2
D.D. 18 maggio 2005, n. 679
LL.RR n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Vigliano Biellese. Lavori di consolidamento argine in sponda sinistra torrente Cervo in localita' Prosi. Revoca contributo di cui alla D.D n. 523 del 2/6/2000. Accertamento economie di Euro 23.757,02 sul Cap. 24080/2000 (Imp. 2323/2000) pag. 102

Codice 25.2
D.D. 18 maggio 2005, n. 680
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002 Comune di Mongrando Lavori di pulizia strade Contributo Euro 17.866,00 contabilita' finale pag. 102

Codice 25.9
D.D. 19 maggio 2005, n. 688
Ditta: Consorzio Motoscafisti "Summer Boats". Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile mobile per attracco natanti di Servizio Pubblico. Lago Maggiore - Comune di Stresa (VB) pag. 103

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 689
Autorizzazione idraulica n. Au-518 - per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica a MT 22 KV in trincea su ponte esistente del rio Palera, localita ' cascina Marse, in Comune di Moncalieri. Societa' richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Rivoli pag. 103

Codice 25.9
D.D. 19 maggio 2005, n. 690
Domanda di concessione demaniale per un attraversamento del rio di Verigo in comune di Trontano (VB) con linea elettrica aerea a 400 volt. Richiedente: Enel Divisione infrastrutture e reti - zona di Verbania pag. 103

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 691
R.D. 523/1904, D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Estrazione ed acquisizione di mc. 5.643,19 di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del Torrente Tesso, depositato in loc. Polisportivo in Comune di Lanzo Torinese. Richiedente: Rappresentante Legale della Ditta GICAS S.r.l. Sig. Girardi Egidio pag. 104

Codice 25.7
D.D. 19 maggio 2005, n. 692
Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dell'attraversamento del torrente Roccia, con tubazione convogliante gas metano, staffata al ponte sulla S.P. Novara - Alagna, in territorio del Comune di Prato Sesia (NO). Richiedente: Enel Rete Gas S.p.A pag. 104

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 693
Autorizzazione idraulica - pratica n. 57/Prov.VC - Amministrazione Provinciale di Vercelli - richiesta di nulla-osta idraulico della Ditta De Dominici Simonetta riguardanti opere di derivazione d'acqua dal Rio Nasso in Comune di Breja con attraversamento del torrente Cavaglia in Comune di Quarona pag. 105

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 694
Autorizzazione idraulica n. 3958 per la realizzazione di un guado per l'attraversamento del torrente Angrogna, in Comune di Angrogna. Ditta: Comune di Angrogna pag. 105

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 695
Autorizzazione idraulica - pratica n. 1948 - Ditte Balzano Roberto, Gilardi Flavio e Guglielmina Brunella - interventi di rettifica e ampliamento dell'alveo esistente del Rio Rozzo con realizzazione di nuove opere spondali a salvaguardia dei fabbricati e terreni di proprieta' privata in Comune di Borgosesia pag. 106

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 696
Autorizzazione idraulica - pratica n. 1955 - Comune di Campertogno - interventi di sistemazione idrogeologica conoidi attivi nell'abitato di Campertogno, finanziati ai sensi della L.R. 54/1975 - lavori interessanti il versante soprastante la s.c. Pianaccia e rio interferente con al S.P.299 della Valsesia pag. 107

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 697
Autorizzazione idraulica n. 3957 per lavori di attraversamento del Torrente Fisca mediante condotta di gas metano, in Comune di Grosso Canavese pag. 108

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 698

Autorizzazione idraulica in sanatoria - pratica n. 1949 - Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia - richiesta di nulla-osta idraulico in sanatoria per realizzazione di difesa spondale in sinistra torr. Marcova in Comune di Pertengo a monte del barraggio "Travacatoria di Rive" pag. 109

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 699

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1919 - Ditta Combigas - realizzazione di rete fognaria acque meteoriche, con scarico nella Roggia Vecchia in Comune di Serravalle Sesia, a servizio di impianto nuova stazione di servizio carburanti pag. 109

Codice 25.6
D.D. 20 maggio 2005, n. 700

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 47 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Galiotti Oscar - Cuneo pag. 110

Codice 25.8
D.D. 23 maggio 2005, n. 703

VCTG28 - Sigg. Vancetti Mario e Vancetti Gaudenzio - Autorizzazione per taglio piante cedue site su tratto di argine in sponda destra del Fiume Sesia a monte ponte ferroviario nel Comune di Vercelli al foglio 22 mappali 81-83-6 pag. 110

Codice 25.8
D.D. 23 maggio 2005, n. 704

Esecuzione opera manutenzione straordinaria dell'argine in sponda destra del corso d'acqua denominato Val Vogna in Comune di Riva Valdobbia - Ditta richiedente: Sig.ra Bonizzoni Marta pag. 111

Codice 25.8
D.D. 23 maggio 2005, n. 705

Concessione demaniale per n. 2 attraversamenti in sub alveo del rio Garabione in Comune di Roasio con linea elettrica 15000 Volt. - Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Vercelli pag. 111

Codice 25.2
D.D. 24 maggio 2005, n. 706

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Quinto Vercellese - Lavori di somma urgenza per ripristino balconata del municipio verso cortile interno danneggiata da eventi atmosferici del mese di agosto 2003. Contributo euro 5.000,00 pag. 112

Codice 25.1
D.D. 24 maggio 2005, n. 707

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino di cooperazione transnazionale. Progetto ALPPS. Impegno di Spesa di Euro 7.899,55 ed Euro 18.500,00 sul Capitolo n. 15255/04 ed Impegno di spesa di Euro 7.899,55 ed Euro 18.500,00 sul Capitolo n. 15253/04 (Accantonamenti nn. 100688 e 100689). -Liquidazione della spesa di Euro 46.951,76, IVA inclusa, a favore del CSI-Piemonte pag. 112

Codice 25.3
D.D. 24 maggio 2005, n. 708

R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14/R del 06/12/2004. Domanda dell'Enel per autorizzazione idraulica all'attraversamento con n. 4 cavi elettrici a MT 22 Kv, staffati a ponti esistenti del Rio Garosso, in Comune di Rivalta. Societa' richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Rivoli pag. 112

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 709

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4311 - Realizzazione difesa spondale lungo il Rio Albetta alla confluenza con il Rio del Molino in comune di Sanfront - Richiedente: Amministrazione Comunale di Sanfront - pag. 112

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 710

R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 - Polizia Fluviale n. 4283 - Realizzazione derivazione idroelettrica sul Torrente Negrone in comune di Ormea - Variante in corso d'opera - Richiedente: Rineva Spa - pag. 113

Codice 25.7
D.D. 24 maggio 2005, n. 711

Autorizzazione idraulica per la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel rio Marello in territorio del Comune di Boca. Richiedente: Laronchi Vini - C.S.G. - La Giara - Villa Carina S.r.l pag. 114

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 712

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4297 - Torrente Ellero - Lavori di miglioramento fondiario con realizzazione di difese spondali in localita' cascina Manassero/S. Lorenzo in comune di Mondovi' - Richiedente: Sig. Bertola Pier Franco - pag. 115

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 713

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica n. 4290 - Lavori di manutenzione idraulica nei Rii Fornace e Bealerotto nei comuni di Peveragno e Pianfei - Richiedente: Comunita' Montana Bisalta - pag. 115

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 714
R.D.523/1904 - Polizia Fluviale n. 4315 - Realizzazione difesa spondale con tecniche di ingegneria naturalistica lungo il Torrente Bronda in comune di Pagno - Richiedente: Comunita' Montana Vallo Po, Bronda e Infernotto - pag. 116

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 715
R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4304 - Realizzazione attraverrsamento alveo Rii Caudane, Rocche e Torrente Riddone nei comuni di Alba, Guarene, Corneliano, Canale e Monta' - Richiedente: Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba-Langhe-Roero pag. 116

Codice 25.7
D.D. 24 maggio 2005, n. 716
Sig.ra Schroth Sabine. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in legno in Comune di Orta San Giulio (NO) pag. 117

Codice 25.3
D.D. 25 maggio 2005, n. 723
R.D.523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs.112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Oulx e del Comune di Salbertrand. Richiedente: CAVA 2000 Srl. Volume di materiale demaniale d'alveo d'estrazione/acquisizione, mc. 9.983,35 pag. 118

Codice 25.3
D.D. 25 maggio 2005, n. 724
Autorizzazione idraulica n. 24/05, per lavori di pulizia torrente Banna, completamento e sottomurazione difese, in Comune di Balangero. Ditta: Comune di Balangero pag. 118

Codice 25.7
D.D. 25 maggio 2005, n. 725
Autorizzazione idraulica per la posa di un pontile mobile su area demaniale del fiume Ticino contraddistinta al fg. 6 mapp. 126 in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Richiedente: Distretto Turistico dei Laghi pag. 119

Codice 25.3
D.D. 25 maggio 2005, n. 726
Autorizzazione idraulica n. 3931 per la realizzazione di uno specifico intervento di adeguamento della fermata del trasporto pubblico su gomma, denominata: Fermata Collegno P01-A, come da progetto definitivo (tav. s.i.), consistente nella copertura per ml.21.00, del Canale Demaniale di Venaria, fiancheggiante la S.P. n. 8, sul territorio del Comune di Collegno pag. 120

Codice 25.2
D.D. 26 maggio 2005, n. 733
Evento Alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000. Comune di Baldissero Torinese. Lavori di ripristino movimento franoso in sx del torrente Rio Dora in localita' Rivodora. Contributo di Euro 6.713,94. Accertamento di economia pag. 121

Codice 25
D.D. 26 maggio 2005, n. 734
Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex l.r. 40/98 relativamente al progetto "Lavori di ripr. infrastr. danneggiate dall'evento alluv. del 13/16 ottobre 2000 - lotto XV. Inter. n. 45 sul T. Viana in loc. Fucine nel Comune di Viu'" da localizzarsi nel Comune di Viu' (To), presentato dal Comune di Viu' - Tip.B1 13 - Pos. 10/ver/2005 pag. 121

Codice 25.3
D.D. 26 maggio 2005, n. 735
Autorizzazione idraulica n. 28/05 per il ripristino di opere di difesa spondale sul torrente Gendola in frazione Urbiano in Comune di Mompantero pag. 121

Codice 25.3
D.D. 26 maggio 2005, n. 736
Autorizzazione idraulica n. 3961 per la realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Campiglia, in Comune di Valprato Soana loc. Chiesa Sacro Cuore. Richiedente: Comune di Valprato Soana pag. 122

Codice 25.3
D.D. 26 maggio 2005, n. 737
Demanio idrico. Svincolo del deposito cauzionale versato dal Sig. Dapo' Sergio a garanzia della corretta esecuzione del lavori di taglio del bosco ceduo di latifoglie miste su suolo demaniale in Comune di Pinerolo, localita' San Sudario, alveo del torrente Chisone pag. 123

Codice 25.7
D.D. 26 maggio 2005, n. 738
Lavori di costruzione difesa spondale in sinistra rio Sogna in Comune di Armeno (NO). Ditta: Comune di Armeno pag. 123

Codice 25.2
D.D. 27 maggio 2005, n. 739
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002 Comune di Pella Lavori di pronto intervento a difesa della strada comunale di accesso alla frazione Ronco. Contributo Euro 150.000,00 Contabilita' finale pag. 123

Codice 25.2
D.D. 27 maggio 2005, n. 741
LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Clavesana - Lavori di ripristino del sistema di controllo sul potenziale movimento franoso c/o la localita' Ansaldi. Contributo euro 21.500,00 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 27 maggio 2005, n. 742
O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Ponti - Lavori di messa in sicurezza dell'area Borgo Castello in Regione Chiesa Vecchia - Contributo euro 10.000,00 pag. 124

Codice 25.8
D.D. 30 maggio 2005, n. 756
Alluvione 2000/2002 - Comune di Fobello - Conferenza dei Servizi - Lavori di consolidamento strade comunali Frazione Torno, Santa Maria e limitrofe pag. 124

Codice 25.2
D.D. 30 maggio 2005, n. 757
L.R. n. 38/78 - Approvazione programma di intervento. Spesa euro 2.558.984,75 - Cap. 24080/05 (A/100246) pag. 124

Codice 25.8
D.D. 30 maggio 2005, n. 759
Alluvione 2000/2002 - Comune di Fobello - Conferenza dei Servizi - Lavori di sistemazione erosioni spondali a monte frazione Santa Maria pag. 125

Codice 25.8
D.D. 30 maggio 2005, n. 760
Alluvione 2000/2002 - Comune di Cervatto - Conferenza dei Servizi - lavori di sistemazione viabilita' comunale per situazioni diffuse e frana localita' Taponaccio pag. 125

Codice 25.6
D.D. 31 maggio 2005, n. 767
R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4305 - Lavori di realizzazione difesa spondale lungo il Torrente Grana in Comune di Bagnolo Piemonte. Richiedente: Mattalia Bruno - Bagnolo Piemonte pag. 125

Codice 25.6
D.D. 31 maggio 2005, n. 768
R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4317 - Lavori di realizzazione difesa spondale lungo il Rio Draido in Comune di Rossana - Richiedente: Amministrazione Comunale di Rossana pag. 126

Codice 25.6
D.D. 31 maggio 2005, n. 769
R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4314 - Lavori di attraversamento alveo del Rio Gherra in Comune di Limone Piemonte e relative opere di difesa spondale. Richiedente: Societa' L.I.F.T. S.p.a. - Limone Piemonte pag. 127

Codice 25.7
D.D. 31 maggio 2005, n. 771
D.Lgs n. 112/98 - Contributi statali in materia di opere pubbliche finalizzati alla realizzazione di opere di cui al P.S. 45 e opere di difesa del suolo di competenza regionale. Comune di Massino Visconti (NO). Lavori di costruzione canale di gronda acque di scorrimento superficiali in localita' Vianelle. Importo Euro 180.000,00 pag. 127

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 775
Autorizzazione idraulica n. 3959/05 intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di sistemazione idraulica nel rio Morto, demaniale, tra la ex SS. 228 e Via della Scuola, tra Via Fredda e Via del Cimitero e di tributari nelle frazioni Frei e Bellavista pag. 128

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 776
R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Salbertrand e Oulx. Richiedente: Edilvie S.p.A. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 9.979,04 pag. 129

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 777
Autorizzazione idraulica n. 3960 per i lavori di attraversamento e sistemazione del torrente Bealera Nuova nell'ambito dei lavori di ammordernamento ed adeguamento dell'autosrada A4, lotto 1.1., dalla progr. Km. 2+100 alla progr. Km. 20+800 in Comune di Settimo Torinese pag. 129

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 778
Autorizzazione idraulica n. Au-520 R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14/R del 06/12/2004. Domanda dell'Enel per autorizzazione idraulica all'attraversamento del torrente Ala di Stura con linea elettrica aerea BT 400/230 Volt, in Comune di Ala di Stura. Societa' richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 130

Codice 25.11
D.D. 3 giugno 2005, n. 785
Affidamento al CNR del servizio di manutenzione di 5 inclinometri automatizzati tipo sia installati sul territorio regionale, scarico dati, loro elaborazione e trasmissione dei dati certificati al settore Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 30.000,00 sul cap. 10740/05 pag. 130

Codice 25.11
D.D. 3 giugno 2005, n. 786
Fornitura n. 1 cucina mobile su rimorchio variazioni in corso d'opera. Impegno di spesa di euro 1.164,00 (o.f.i.) sul cap. 10740/05 pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 790
Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valstrona (VB) - Lavori di consolidamento spalle ponticello e rifacimento fognatura in fraz. Forno, consolidamento s.c.li e realizzazione muri sottoscarpa in fraz. Sambughetto e rifacimento rete fognaria in fraz. Luzzogno. Contributo euro 50.000,00 (ovvero 10.000,00/20.000,00/20.000,00). Contabilita' finale pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 791
Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Calasca Castiglione (VB) - Lavori di sistemazione s.c. Val Segnara con realizzazione vasca di sedimentazione a monte strada di rifacimento attraversamento impluvio e sistemazione ciglio superiore del versante a monte strada. Contributo euro 30.000,00. Contabilita' finale pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 792

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Demonte (CN) -Lavori di eliminazione pericolo caduta massi versante a monte della loc. Simunas eliminazione pericolo caduta massi versante a monte della loc. Simunas. Contributo euro 51.645,00. Contabilita' finale pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 793

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di RE (VB) - Lavori di ricostruzione muro su s.c. in loc. Dissimo e crollo muro di sponda su Rio Senza Nome in corrispondenza di un tornante sulla s.p. Re-Olgia - Contributo di euro 9.000,00 - Contabilita' Finale pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 794

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Diano d'Alba (Cn) - Lavori di ripristino s.c. Parisio - Contributo di euro 6.600,00 - Contabilita' Finale pag. 131

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 795

Evento calamitoso mesi aprile-maggio-giugno 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12.4.2001 - Comune di Valloriate (CN) -Lavori di ripristino s.c. Molino-Bordenghi, Trecate-Tiogolet, Molino-Chiotti, Sape', Dunis bivio Scombe. Contributo euro 33.569,70. Contabilita' finale pag. 132

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 796

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valloriate (CN) - Lavori di ripristino sicurezza del transito lungo la s.c. Chiapue'-Sape'. Contributo euro 7.700,00. Contabilita' finale pag. 132

Codice 25.8
D.D. 6 giugno 2005, n. 797

Autorizzazione idraulica - pratica n. 58/Prov.VC - Ditta Idrovalsesia - progetto di recupero e potenziamento impianto idroelettrico sul torrente Vogna in Comune di Riva Valdobbia - proroga nulla-osta idraulico pag. 132

Codice 25
D.D. 6 giugno 2005, n. 801

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex l.r. 40/98 relativamente al "Progetto di costruzione ponte, infrastrutture e lavori in alveo del Torrente Ollasio nel concentrico", da localizzarsi nel Comune di Giaveno (TO), presentato dal Comune di Giaveno - Tip. B1 13 - Pos. 16/ver/2005 pag. 132

Codice 25.3
D.D. 6 giugno 2005, n. 803

L.R. 12/2004 e Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 28/02/2005 del Sig. Boero Franco, titolare della Ditta E.M.I. s.a.s. di Caluso (TO) intesa ad ottenere il parere di competenza per la realizzazione di "Lavori di messa in sicurezza area costiera Fiume Dora Baltea in localita' Campagnetti" in Comune di Mazze' pag. 133

Codice 25.3
D.D. 7 giugno 2005, n. 810

Autorizzazione idraulica n. 29/05 per la realizzazione di opere di disalveo, pulizia, taglio vegetazione dei seguenti corsi d'acqua: Rio Leonatto, Torrente Malesina, Roggia dei Mulini, in Comune di Castellamonte. Ditta: Comune di Castellamonte pag. 133

Codice 25.1
D.D. 7 giugno 2005, n. 812

L.R. 18/84, art. 30. Compenso Membri del C.R.O.P. (Comitato regionale opere pubbliche) Sezione Infrastrutture e Sezione Opere Edili. Gettoni di presenza, indennita' chilometriche e di trasferta, sedute dal 01/01/2004 al 31/12/2004. Capitolo n. 10590/2004 (Accantonamento 101572) Impegno 5801/2004. Liquidazione spesa Euro 15.200,00 = pag. 134

Codice 25.6
D.D. 9 giugno 2005, n. 823

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica n. 4318 - Lavori di sistemazine idraulica del Rio San Martino in comune di Castino finanziati ai sensi della L.R. 38/78 - Richiedente: Amministrazione Comunale di Castino - pag. 134

Codice 25.2
D.D. 9 giugno 2005, n. 824

Parziale rettifica alla D.D. n. 757 del 30/05/2005 pag. 134

Codice 25.2
D.D. 10 giugno 2005, n. 836

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Melle (CN) - Lavori di contenimento versante a monte s.c. S. Eusebio. Contributo euro 10.000,00. Contabilita' finale pag. 135

Codice 25.2
D.D. 10 giugno 2005, n. 837

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Borghetto di Borbera - Lavori di ripristino viabilita' localita' San Martino di Sorli. Contributo euro 14.500,00 pag. 135

Codice 25.3
D.D. 13 giugno 2005, n. 838

L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per attraversamento del Rio Banna in Comune di Balangero con linea elettrica interrata MT a 15KV. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Ivrea pag. 135

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 839

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Druogno. Consolidamento movimento franoso sul rio Brent sulla strada comunale di Coimo. Importo di progetto Euro 52.000,00= pag. 135

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 840

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Mergozzo. Lavori di sistemazione idraulica del rio Condoglia parte bassa. Importo Euro 263.000,00= pag. 135

Codice 25.11
D.D. 13 giugno 2005, n. 842

Rimborso spese sostenute a seguito del crollo palazzina, Via Paolo Veronese 330 sita in Torino. Impegno di euro 417,60 (o.f.i.) sul cap. 10740/05 pag. 136

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 843

Ditta: La Darsena S.n.c. del Sig. Agus Andrea in qualita' di legale rappresentante. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di n. 1 pontile fisso antistante l'area individuata con il mapp. 657 Fg. 9 in Comune di Nonio - Lago d'Orta pag. 136

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 844

Ditta: Sig. Sthephan Michels. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di n. 1 gru per sollevamento barche nell'area individuata con il mapp. 430 Fg. 9 in Comune di Nonio pag. 136

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 852

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Nostra Signora Annunziata. Comune di Bruno (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 33.053,24 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 137

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 853

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Bartolomeo Apostolo. Comune di Castelletto Molina (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 57.326,72 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 854

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale S.S. Pietro e Aurelio. Comune di Gabiano (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 74.886,25 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 855

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Oratorio SS. Trinita', Fraz. Casalotto. Comune di Mombaruzzo (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 46.997,58 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 856

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Salvatore. Comune di Ozzano (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 100.709,10 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 857

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa dei Santi Cosma e Damiano. Comune di Quaranti (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 55.260,89 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 858

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Cristoforo. Comune di San Cristoforo (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 95.028,07 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 859

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa Parrocchiale Santi Maria e Giuseppe. Comune di Tonco (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 85.731,85 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 138

Codice 25.6
D.D. 14 giugno 2005, n. 860

Restituzione cauzione versata dalla Ditta Bertolotti S.a.s. di Pietro Marco, Simona e C. con sede legale in Villanova Mondovi'- Via Roccaforte n. 16, per concessione materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Pesio nel Comune di Chiusa Pesio pag. 138

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 861

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa dell'Addolorata. Comune di Vignale Monferrato (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 129.630,68 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 139

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 862

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Santi Filippo e Michele. Comune di Villamiroglio (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 59.909,00 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549) pag. 139

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 863

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Ingria - Lavori di somma urgenza per ripristino strada comunale in fraz. Rivoira. Contributo euro 44.000,00. Integrazioni alla D.D. n. 582 del 3/05/2005 pag. 139

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 864

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Castelnuovo Don Bosco - Lavori di somma urgenza per sistemazione strada Nevissano Loc. Vironi. Contributo euro 20.000,00 pag. 139

Codice 25.6
D.D. 14 giugno 2005, n. 865

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4296 - Realizzazione opere di manutenzione e ripristini della presa e della difesa spondale sul Torrente Corsaglia in comune di Montaldo Mondovi' - Richiedente: Enel Green Power S.p.a - pag. 139

Codice 25.6
D.D. 14 giugno 2005, n. 866

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4295 - Lavori di consolidamento impalcato attraversamento Rio Secco in comune di Barge - Richiedente: Sig: PERASSI Michele - pag. 140

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 867

R.D. 523/1904, D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Concessione alla Edilvie S.r.l. per l'estrazione di materiale d'alveo del torrente Stura, in Comune di Ceres, per mc. 1758,00. Revoca Determinazione Dirigenziale n. 28/05 pag. 140

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 869

Autorizzazione idraulica n. 3962, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento in subalveo, della Gora del Molino del Pascolo, con condotta idrica, in Comune di Moncalieri. Ditta: Smat S..p.A pag. 141

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 870

Autorizzazione idraulica n. 30/05 per il rivestimento in pietra di un muro di difesa esistente in sponda sx del torrente Chisone in localita' ponte Fraisse. Piano di ricostruzione alluvione ottobre 2000: finanziamento con 14 stralcio interventi dell'importo complessivo di euro 20.000,00.Richiedente: Comune di Usseaux pag. 141

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 871

Proroga dell'autorizzazione idraulica n. 3821, assunta con determinazione dirigenziale n. 1701 in data 01/11/2003, per l'esecuzione di lavori di sistemazione tratto d'alveo del Rio Costa Parigi in Comune di Torino, in corrispondenza dell'attraversamento del sentiero a servizio del nuovo Anello Verde - collegamento Maddalena - Superga. Ditta: Comune di Torino pag. 142

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 872

Autorizzazione idraulica n. 32/05 per lavori di consolidamento di un muro esistente in sponda destra del Rio Costa in Comune di San Mauro Torinese, nei pressi di Via Croce n. 73. Ditta: Comune di San Mauro Torinese pag. 142

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Codice 19.1
D.D. 5 agosto 2005, n. 81

Affidamento di incarico per la redazione degli aspetti territoriali del Documento Strategico preliminare della Regione Piemonte per una nuova politica di coesione dell'Unione Europea 2007-2013 e del documento programmatico per le predisposizione del nuovo strumento di pianificazione territoriale della Regione. Spesa euro 22.000,00 (cap. 10870/05) pag. 98

PROGRAMMAZIONE

D.G.R. 10 ottobre 2005, n. 7-1019

Programmi integrati per lo sviluppo locale per gli anni 2005-2006. Presa d'atto della valutazione del Coordinamento dei Gruppi di Valutazione Provinciali, approvazione della graduatoria definitiva e assegnazione ai beneficiari del finanziamento dei Programmi integrati di sviluppo locale e degli studi di fattibilita' per la realizzazione di opere pubbliche pag. 37

PROTEZIONE CIVILE

Codice 25.11
D.D. 26 maggio 2005, n. 730

Rimborso spese sostenute a seguito del crollo palazzina, Via Paolo Veronese 330 sita in Torino. Impegno di euro 417,60 (o.f.i.) sul cap. 10740/05 pag. 120

Codice 25.11
D.D. 14 giugno 2005, n. 845

Assegnazione dei contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli enti locali - anno 2005. prosecuzione attività. Impegno di spesa di euro 2.250.000,00 sul cap. 10920/2005 (a/100232) pag. 137

Codice 25.11
D.D. 14 giugno 2005, n. 846

Assegnazione dei contributi alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile - anno 2004. Completamento attività. Impegno di spesa di euro 1.195.750,93 sul cap. 10970/2005 (a/100231 e a/100538) pag. 137

SANITA'

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatorie provvisorie dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2004/2005 e carenze operative anno 2004 pag. 181

TRASPORTI

Codice 26.1
D.D. 24 maggio 2005, n. 260

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 e D.G.R. n. 15-14827 del 21.02.2005. Programma regionale sicurezza stradale. Informazione, formazione e prevenzione: base per un sistema efficace di Sicurezza Stradale. Impegno di spesa euro 154.110,00 cap. 25245/2005 A. n. 100488. Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 2/2005 pag. 144

Codice 26.3
D.D. 14 giugno 2005, n. 280

Impegno di Euro 264.751,92 sul capitolo 14305/05 (A. n. 100912) a favore di Trenitalia S.p.A. per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. relativo alla promozione del servizio di trasporto pubblico locale "corse suppletive". Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, L.R. 2/2005 pag. 146

Codice 26.3
D.D. 21 giugno 2005, n. 312

Contribuzione aggiuntiva per l'acquisto di autobus alimentati a metano ex D.G.R. n. 69-13773 del 25.10.2004. Assegnazione delle risorse agli Enti soggetti di delega pag. 159

Codice 26.3
D.D. 21 giugno 2005, n. 313

Autorizzazione all'alienazione dell'autobus Iveco 100E 18 E2 48 Cacciamali con targa AP 119 TG contribuito all'Azienda Autolinee Nuova Benese Srl di Cuneo - Restituzione quote contributo non ammortizzate - Accertamento di entrata di Euro 19.965,98 sul Capitolo 2475/05 pag. 161

Codice 26.1
D.D. 22 giugno 2005, n. 316

Progetto Alpencors - approvazione atto di liquidazione a favore di Franco Angeli s.r.l. per stampa volume "Processi decisionali dell'alta velocita' in Italia" pag. 161

Codice 26.3
D.D. 22 giugno 2005, n. 317

Variazione senza impegno di spesa dell'allegato alla D.D. n. 622/26.3 del 30-11-2004 - gettone di presenza ai membri della Commissione regionale d'esame di requisiti di idoneita' per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico non di linea su strada, per l'anno 2004 - LL.RR. n. 33/76 e n. 24/95 pag. 161

Codice 26.1
D.D. 8 luglio 2005, n. 330

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 e D.G.R. m. 15-14827 del 21.02.2005. Programma regionale sicurezza stradale. Informazione, formazione e prevenzione: base per un sistema efficace di Sicurezza Stradale. Impegno di spesa di euro 467.660,00 cap. 25245/2005 A. n. 100488. Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 2/2005 pag. 164

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2005, n. 332

Variazione senza impegno della D.D. n. 317/26.3 del 22-06-2005 - Errata dicitura di "rinuncia" al gettone di presenza ad un membro della Commissione regionale d'esame di requisiti di idoneita' per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico non di linea su strada, per l'anno 2003 - LL.RR. n. 33/76 e n. 24/95 pag. 164

Codice 26
D.D. 15 luglio 2005, n. 345

L.R. 24/1995 - art.11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneita' all'esercizio del servizio. Sostituzione membri pag. 171

Codice 26
D.D. 22 luglio 2005, n. 362

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto preliminare denominato "Nodo di Novara - Eliminazione interferenza tra la linea Novara - Mortara e la linea Torino - Milano, nonche' adeguamento della radice est in stazione di Novara" presentato da R.F.I. S.p.A. - Rinvio alla fase di valutazione d'impatto ambientale pag. 175

URBANISTICA

D.G.R. 3 ottobre 2005, n. 23-967
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Lequio Tanaro (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 34

D.G.R. 3 ottobre 2005, n. 26-970
Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Serravalle Sesia (VC). Approvazione del Piano Particolareggiato relativo all'area "PP1 Cartiera" e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente pag. 37

Codice 19.1
D.D. 5 agosto 2005, n. 80
Pagamento della quota associativa della Regione Piemonte all'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'anno 2005. Spesa di euro 8.250,00 (cap. 10940/05) pag. 98

URBANIZZAZIONE

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 235
L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. CORDAR S.p.a. Biella Servizi. Lavori di sistemazione della rete fognaria in Comune di Quittengo. Concessione contributo di Euro 80.000,00 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 236
L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Romano Canavese (TO). Lavori di realizzazione fognatura per la raccolta delle acque meteoriche in Via Circonvallazione. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 237
L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Scagnello (CN). Lavori di ripristino tratto dell'acquedotto comunale in localita' Mongia. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 238
L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Oleggio (NO). Lavori di sostituzione tratti di rete idrica. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 239
L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Mongiardino Ligure (AL). Lavori di potenziamento acquedotto nelle fraz. Rovello, Pianzuola, Castellaro e completamento fognatura in fraz. Castellaro. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 240
L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Cannobio (VCO). Lavori di manutenzione straordinaria al bacino S. Agata. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 241
L.R. 18/84 - Determinazioni Dirigenziali n. 176 in data 24.5.2004 e n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Montalenghe (TO). Lavori di urbanizzazione area in Via Ronco e collegamento fognario ed acquedottistico in Piazza XXV Aprile - primo e secondo stralcio. Concessione contributo di Euro 17.750,00 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 242
L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Trasquera (VCO). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di realizzazione di collettore fognario nelle localita' Chiazzo e Chiesa in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 243
L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Miasino (NO). Lavori di dismissione depuratore in fraz. Pisogno. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 99

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 244
L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Lavori di estensione della rete acquedottistica nella localita' Cascine Oltre Po del Comune di Frassineto Po (AL). Concessione contributo di Euro 60.000,00 all'Azienda Multiservizi Casalese S.p.A pag. 100

VIABILITA'

Codice 26.2
D.D. 13 giugno 2005, n. 274
L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione, a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., della somma di Euro 140.000,00 sul capitolo di spesa 25342/2002 (impegno n. 6762/02), quale saldo del finanziamento per la fornitura di ricambi per ETR Y0530 pag. 144

Codice 26.2
D.D. 13 giugno 2005, n. 275
Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Venaria Reale. Autorizzazione alla Societa' Semplice Ugima, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, al risanamento conservativo e alla manutenzione straordinaria dell'impianto di autolavaggio esistente, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R pag. 144

Codice 26.2
D.D. 13 giugno 2005, n. 276
Comitato di verifica e monitoraggio e Segreteria tecnica di cui all'Accordo di Programma tra Stato e Regione Piemonte per l'attuazione della delega prevista dall'art. 8, del D.Lgs. 422/97. Presa d'atto del subentro di funzionario nell'ambito del Comitato pag. 145

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 281
Legge 11/05/1999 n. 140 art. 8 s.m.i. "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune". Proroga della scadenza dei termini per la costruzione della seggiovia quadriposto "Belvedere" in Comune di Limone Piemonte (CN). Richiedente la Soc. Limone Impianti Funiviari e Turistici pag. 146

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 282
Legge 11/05/1999 n. 140 art. 8 s.m.i. "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune". Proroga della scadenza dei termini per la costruzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico "Pian del Leone - Pancani" in Comune di Limone Piemonte (CN). Richiedente la Soc. Limone Impianti Funiviari e Turistici pag. 146

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 283
L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione, a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., della somma di Euro 105.000,00 sul capitolo di spesa 25342/2002 (impegno n. 6762/02), quale saldo del finanziamento per la fornitura di n. 6 apparecchi Teloc pag. 146

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 284
L.R. 17/04/1990, n. 33 - Erogazione della somma di Euro 12.007,62= sul capitolo 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Sommariva Perno (CN) con D. D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Intervento tipo A - I lotto" pag. 147

Codice 26.2
D.D. 17 giugno 2005, n. 304
L.R. 24 gennaio 2000 n. 2, come modificata dalla L. R. 29 ottobre 2003 n. 30 "Promozione del sistema aeroportuale del Piemonte". Impegno della somma di Euro 7.746.259,00 sul capitolo di spesa 25405 del bilancio 2005 (A. n. 100932). Esenzione ai sensi dell'articolo 3 comma 2 L.R. 2/2005 pag. 155

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2005, n. 306
Fase di verifica della procedura di VIA art. 10 della L.R. 40/98 inerente il progetto preliminare "Raddoppio della linea ferroviaria Fossano-Cuneo nella tratta Fossano-Bivio Madonna dell'Olmo" da realizzarsi nei comuni di Fossano, Centallo, Cuneo. Ente proponente R.F.I. S.p.A pag. 156

Codice 26.2
D.D. 4 luglio 2005, n. 324
Ferrovia Novara-Seregno, Comune di Galliate. Autorizzazione al Sig. Battaglia Massimo, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753/80, alla ristrutturazione con ampliamento di fabbricato adibito a civile abitazione, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R pag. 163

Codice 26.2
D.D. 11 luglio 2005, n. 333
L.R. 40/1998 art. 10 - Provvedimento conclusivo della fase di verifica della procedura di VIA inerente al progetto per la costruzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso, "Sagnalonga - Colle Bercia" (m 1999 - 2293 s.l.m.) in Comune di Cesana Torinese (TO). Richiedente la Societa' "Sporting Club Sestrieres" s.r.l. a.s.u. di Sestriere (TO) pag. 164

Codice 26.2
D.D. 20 luglio 2005, n. 360
L.R. 17/04/1990, n. 33 - Erogazione della somma di Euro 3.511,91= sul capitolo 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Ghislarengo (VC) con D. D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Realizzazione di piste ciclabili IV lotto" pag. 175

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 ottobre 2005, n. 6/R

Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge regionale 5 agosto 2002, n. 20;

Visti i regolamenti regionali 25 novembre 2002, n. 14/R e 6 dicembre 2004, n. 15/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 31-1043 del 10 ottobre 2005;

emana

il seguente regolamento

Regolamento Regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge Regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"

Sommario

Art. 1. Oggetto

Art. 2. Misura del canone

Art. 3. Canoni minimi

Art. 4. Utenze pluriuso

Art. 5. Aggiornamento del canone

Art. 6. Arrotondamenti

Art. 7. Modifiche all'articolo 7 del regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R

Art. 8. Norme finali

Art. 9. Entrata in vigore

Art. 1.
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, in sede di prima attuazione del capo III della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002), disciplina la misura dei canoni regionali di concessione o di attingimento per l'uso di acqua pubblica (di seguito denominati canoni ove non diversamente specificato).

Art. 2.
(Misura del canone)

1. L'importo unitario del canone annuo è così stabilito in relazione ai seguenti usi:

a) agricolo:

1) 0,45 euro per ogni litro al secondo di portata media di prelievo;

2) 1,00 euro per ogni ettaro di superficie irrigua in caso di uso agricolo di tipo irriguo a bocca non tassata;

b) civile: 9,80 euro per ogni litro al secondo di portata media di prelievo;

c) domestico: 2,00 euro per ogni litro al secondo di portata media di prelievo;

d) energetico: 13,70 euro per ogni chiloWatt di potenza nominale media;

e) lavaggio di inerti: 105,00 euro per ogni litro al secondo di portata media di prelievo;

f) piscicolo: 3,30 euro per ogni litro al secondo di portata media di prelievo;

g) potabile: 19,60 euro per ogni litro al secondo di portata media di prelievo;

h) produzione di beni e servizi: 147,00 euro per ogni litro al secondo di portata media di prelievo;

i) riqualificazione dell'energia: 0,70 euro per ogni chiloWatt di potenza nominale di pompaggio, intendendosi per tale il quindici per cento del prodotto della portata massima di pompaggio espressa in metri cubi al secondo per la differenza tra le quote di regolazione massime degli invasi superiore e inferiore per l'accelerazione di gravità convenzionalmente assunta pari a 9,81 m/sec2;

l) zootecnico: 50,00 euro per ogni litro al secondo di portata media di prelievo.

Art. 3.
(Canoni minimi)

1. Ferme restando le eventuali riduzioni, per ciascuna utenza l'importo minimo del canone annuo, rapportato alla tipologia di uso dell'acqua, non può risultare inferiore alle soglie di seguito riportate:

a) agricolo: 20,00 euro;

b) civile: 120,00 euro;

c) domestico: 50,00 euro;

d) energetico: 120,00 euro;

e) lavaggio di inerti: 1.400,00 euro;

f) piscicolo: 120,00 euro;

g) potabile:

1) per portate medie di prelievo inferiori o uguali a 0,1 litri al secondo: 120,00 euro;

2) per portate medie di prelievo superiori a 0,1 litri al secondo: 330,00 euro;

h) produzione di beni e servizi:

1) per portate medie di prelievo inferiori a 0,02 litri al secondo: 290,00 euro;

2) per portate medie di prelievo comprese tra 0,02 litri al secondo e 0,08 litri al secondo: 580,00 euro;

3) per portate medie di prelievo superiori a 0,08 litri al secondo e fino a 1,00 litro al secondo: 1.000,00 euro;

4) per portate medie di prelievo superiori a 1,00 litro al secondo: 1.970,00 euro;

i) zootecnico: 250,00 euro.

Art. 4.
(Utenze pluriuso)

1. Nel caso di uso dell'acqua a fini agricoli ed energetici da parte del medesimo utente, si applica il canone più elevato.

2. Al di fuori delle ipotesi di cui al comma 1, nel caso di derivazione destinata a diversi usi esercitata dal medesimo utente e finalizzata all'approvvigionamento della stessa unità aziendale, dello stesso impianto o della stessa rete, si applica il canone più elevato quando la risorsa concessa non è quantificata per tipologia d'uso.

3. In caso di uso civile dell'acqua associato ad altre tipologie d'uso, l'obbligo del pagamento del canone si intende assolto con il versamento di quello relativo agli altri usi della medesima utenza, a condizione che la portata media destinata all'uso civile sia inferiore a 0,1 litri al secondo e comunque inferiore al cinquanta per cento della portata media complessivamente concessa.

Art. 5.
(Aggiornamento del canone)

1. Con apposito provvedimento del responsabile della struttura regionale competente, gli importi unitari del canone annuo e i canoni minimi di cui agli articoli 2 e 3 sono aggiornati ogni tre anni sulla base del tasso di inflazione programmato per il triennio.

2. All'aggiornamento si procede con decorrenza dal 1° gennaio 2007 maggiorando i canoni in misura pari al tasso di inflazione programmato per il primo anno. Per il secondo anno, la misura dei canoni così risultante, è incrementata del tasso di inflazione programmato relativo all'anno stesso. Analogamente si fa luogo all'aggiornamento dei canoni relativi all'ultimo anno del triennio.

3. Con le stesse modalità si procede all'aggiornamento dei canoni per i trienni successivi.

Art. 6.
(Arrotondamenti)

1. L'importo del canone da versare in applicazione delle disposizioni del presente regolamento è arrotondato all'euro inferiore.

Art. 7.
(Modifiche all'articolo 7 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R)

1. L'articolo 7 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica) è sostituito dal seguente:

"Articolo 7 (Riduzione del canone)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2006, il canone annuo dovuto è ridotto:

a) nel caso di uso nei rifugi alpini del 50 per cento;

b) nel caso di uso per produzione di beni o servizi:

1) del 50 per cento se destinato esclusivamente al raffreddamento;

2) del 70 per cento se destinato esclusivamente all'innevamento artificiale;

3) del 90 per cento se destinato esclusivamente ad infrastrutture sportive e ricreative.

2. A decorrere dal 1° gennaio 2006, il canone annuo dovuto, anche in applicazione delle riduzioni di cui al comma 1, è ridotto del 15 per cento in caso di uso per produzione di beni o servizi da parte di imprese o enti che aderiscono al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) o al sistema ISO 14001.

3. Sino al rinnovo della concessione, le riduzioni di canone già contemplate nei provvedimenti rilasciati antecedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento sono fatte salve, in alternativa a quelle di cui ai commi 1 e 2, se più favorevoli per l'utente."

Art. 8.
(Norme finali)

1. Ai sensi dell'articolo 15, comma 4 della l.r. 20/2002, dalla data di entrata in vigore del presente regolamento non trovano applicazione nell'ordinamento regionale le norme statali in materia di misura dei canoni per l'utilizzo delle acque pubbliche.

2. Il regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 14/R (Definizione di ulteriori canoni minimi per l'utilizzo dell'acqua pubblica per uso industriale e per il consumo umano e rateizzazione delle annualità pregresse) è abrogato.

Art. 9.
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2006.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 10 ottobre 2005

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

La D.G.R. di seguito riportata è già stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 25/2005, Parte I. Il Comunicato di riapertura termini relativo alla medesima D.G.R. è pubblicato in questo Bollettino Ufficiale, nell'apposita Sezione (ndr).

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2005, n. 22-202

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 7, Comitato tecnico. Criteri per l' individuazione degli esperti in materie economiche, giuridiche ed aziendali

Vista la legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni "Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati";

considerato che l'art. 6, comma 8, di tale legge prevede che la Giunta regionale si avvalga di un apposito Comitato tecnico di consulenza e di collaborazione per l'esame e la valutazione tecnica delle domande e degli allegati progetti di sviluppo;

rilevato che l'art. 7 stabilisce i criteri per la nomina del Comitato tecnico di cui si rende necessaria l'immediata costituzione al fine di procedere all'esame delle domande già presentate;

visto che l'art. 7, comma 3, fissa i criteri per la formazione del Comitato in oggetto attraverso l'individuazione delle figure professionali richieste, così definite:

a) un funzionario regionale, che presiede il Comitato, designato dall'Assessore avente delega in materia di lavoro;

b) un esperto individuato tra il personale della Finpiemonte S.p.A;

c) tre esperti in materie economiche, giuridiche ed aziendali scelti fra professionisti iscritti agli Albi professionali;

considerato che il funzionario regionale, che presiede tale Comitato sarà designato dall'Assessore competente;

preso atto che l'esperto individuato tra il personale della Finpiemonte S.p.A. sarà designato dall'Ente medesimo;

posto in evidenza che la nomina degli esperti di cui all'art. 7, comma 3, lett. c) dovrà essere coerente con i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge di cui all' oggetto e che il curriculum individuale dei predetti esperti dovrà essere depositato presso l'Ufficio regionale competente;

ritenuto che gli esperti di cui all'art. 7, comma 3, lett.c) della predetta legge dovranno essere individuati:

* tra professionisti disponibili a riunirsi almeno una volta ogni quindici giorni, nonché tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, secondo le valutazioni del Presidente del Comitato;

* tra professionisti che hanno maturato un'esperienza nella valutazione di progetti di impresa volti ad ottenere benefici pubblici;

ritenuto che l' esperto in materia giuridica dovrà essere individuato tra professionisti, esercitanti la professione da almeno 10 anni, aventi conoscenza della tematica giuridica, economica e finanziaria inerente l'iniziativa imprenditoriale;

ritenuto che gli esperti nelle materie economico-aziendale dovranno essere individuati tra professionisti, esercitanti la professione da almeno 10 anni, con esperienza in attività di consulenza tecnico contabile e/o in attività di controllo sulla contabilità delle imprese e sull'attività degli amministratori;

ritenuto che i citati professionisti non possono essere titolari o associati di studi professionali, soci, amministratori, gestori di enti o società pubbliche o private operanti nelle materie del Settore Sviluppo dell' Imprenditorialità;

visto l'art. 13, comma 1, lett. b) della l.r. 39/1995 e s.m.i. in materia di condizioni di incompatibilità per le nomine di competenza della Giunta regionale;

visto l'art. 3 della l.r. . 42/1997 in materia di nomine di competenza della Giunta regionale;

visto l'art. 6,comma 2, della legge regionale 28 febbraio 2005, n. 4 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l' anno 2005" che ha apportato modifiche al comma 9 dell' art. 7 in relazione alle spese per le collaborazioni degli esperti sopra citati;

la Giunta regionale, unanime, a voti resi nelle forme di legge,

delibera

di prendere atto di quanto in premessa indicato.

Di stabilire che ai fini della nomina degli esperti di cui all'art.7, comma 3, lett.c), la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro dovrà attenersi ai criteri indicati in premessa.

All'adozione di tutti gli atti conseguenti, ivi compresa l'emanazione di un bando pubblico per l' individuazione degli esperti, provvederà la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. n. 51/1997.

Agli oneri di funzionamento del Comitato tecnico si provvederà ai sensi della legge regionale 2 luglio 1976, n. 33 (Compensi ai componenti Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi operanti presso l'Amministrazione Regionale).

Alle spese relative alle collaborazioni di cui all' art. 7, comma 6, si provvederà per l'anno 2005 con le risorse dell'unità previsionale di base (UPB) 15101 (Formazione Professionale Lavoro - Sviluppo dell'imprenditorialità - Titolo I - spese correnti) come previsto dall' art. 6, comma 2, della l.r. 4/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2005, n. 23-967

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Lequio Tanaro (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Lequio Tanaro (CN), adottata e modificata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 18.3.2004, n. 5 in data 18.3.2005 e n. 20 in data 28.7.2005, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.9.2005, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Lequio Tanaro si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Lequio Tanaro, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 2 in data 18.3.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Tav. a - Stato di fatto territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Tav. b - Stato di fatto aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2.000;
- Elab. - Relazione;
- Elab. - Norme di attuazione e tabelle di zona;
- Tav. 1 - Previsioni territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Tav. 2 - Previsioni capoluogo, in scala 1:2.000;
- Tav. 3 - Previsioni aree sparse, in scala 1:2.000;
- Tav. 4 - Individuazione zone di insediamento commerciale, in scala 1:2.000;
- Tav. 5 - Sintesi PRG e situazione urbanistica dei comuni contermini, in scala 1:25.000;
- Fascicolo -"Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del Commercio al dettaglio delle medie strutture di vendita";
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Fascicolo - "Osservazioni e controdeduzioni";
- Elab. - Relazione geologico - tecnica;
- Tav. A1 - Carta geologico - strutturale, in scala 1:10.000;
- Tav. A2 - Carta geoidrologica, in scala 1:10.000;

- Tav. A3 - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000;
- Tav. A4 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;
- Tav. A5 - Carta delle opere di difesa idrauliche censite, in scala 1:10.000
- Tav. A6 - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica alle previsioni urbanistiche, in scala 1:5.000;
- Tav. A7 - Sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica alle previsioni urbanistiche, in scala 1:5.000;

Deliberazione consiliare n. 5 in data 18.3.2005, integrata con deliberazione consiliare n. 20 in data 28.7.2005, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione integrativa
- Elab. - Norme di attuazione e tabelle di zona
- Tav. 1 - Previsioni territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Tav. 2 - Previsioni capoluogo, in scala 1:2.000;
- Tav. 4 - Individuazione zone di insediamento commerciale, in scala 1:2.000;
- Tav. A7 - Sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica alle previsioni urbanistiche, in scala 1:5.000
- Elab. - Relazione geologico - tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 23- 96f in data 03 OTT. 2005 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di LEQUIO TANARO (CN)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

NORMATIVA

Art. 15 - P1 - Aree per impianti produttivi esistenti ..... e completamento
al termine del testo del 5° comma si intendono aggiunte di seguito le parole "alla data di adozione della Variante 2003 al P.R.G.C."

Nelle "NOTE ALLE TABELLE RELATIVE A ZONE RESIDENZIALI" si intende aggiunta la seguente nuova Nota Specifica:
"(3) L'edificazione delle previsioni relative all'area residenziale di completamento R3.7 sarà realizzabile, a completamento della contigua area R4.1, contestualmente o successivamente all'attuazione di quest'ultima.";
di conseguenza nella successiva Tabella dell'area R3.7, in corrispondenza della riga "modalità di intervento", dopo "DIR" si intende inserito il numero "**3)**".

Nelle "NOTE ALLE TABELLE RELATIVE A ZONE PRODUTTIVE" nel testo della Nota Specifica 5), prima della frase "in fase di intervento dovranno comunque essere previste adeguate fasce di filtro a verde.", si intendono inserite le seguenti parole iniziali "In TUTTE le aree produttive previste".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2005, n. 26-970

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Serravalle Sesia (VC). Approvazione del Piano Particolareggiato relativo all'area "PP1 Cartiera" e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato relativo all'area "PP1 Cartiera" e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Serravalle Sesia, in Provincia di Vercelli, così come adottati e successivamente integrati, modificati e variati "in itinere" con deliberazioni consiliari n. 10 in data 10.4.2002, n. 6 in data 28.1.2003, n. 35 in data 7.8.2003 e n. 13 in data 11.5.2004, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato in argomento ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 4

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato riferito all'area "PP1 Cartiera" ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante "in itinere", adottati dal Comune di Serravalle Sesia, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 10 in data 10.4.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni;

Elaborati afferenti al Piano Particolareggiato

- Elab. - Fascicolo comprensivo di:
- A - Relazione
- B - Norme di attuazione
- D - Infrastrutture interne al P.P. - Opere di urbanizzazione comunali - Requisiti dell'arredo urbano
- Elab.C - Schede quantitative - Elenchi catastali
- Tav.1 - Delimitazione del P.P. su estratto catastale, in scala 1:1000
- Tav.2 - Comparti edificatori - Numerazione edifici, in scala 1:1000
- Tav.3 - Fasce di rispetto e vincoli, in scala 1:1000
- Tav.4 - Progetto, in scala 1:1000;

Elaborati afferenti alla contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.E - Fascicolo comprensivo di:
- Relazione illustrativa
- Estratto variante N.di.A. (vigenti e variate)
- Estratto Tavole di azzonamento (vigenti e variate), in scale 1:2000 e 1:1000
- Schede quantitative dati urbani (vigenti e variate)
- Tav.3C-3 - Progetto del territorio urbano, in scala 1:2000
- Tav.3D-1 - Beni storico-ambientali, tipi di intervento, in scala 1:1000;
- Deliberazioni Consiliari n. 6 in data 28.01.2003 e n. 35 in data 07.08.2003, esecutive ai sensi di Legge, con allegato:

Elaborati afferenti al Piano Particolareggiato

- Elab. - Fascicolo comprensivo di:
- F - Relazione finanziaria
- G - Piano particellare di esproprio
- - Certificazione inerente gli aspetti di carattere geologico-tecnico del P.P. e della contestuale variante al P.R.G.C., datata 27.09.2002;

Elaborati afferenti alla contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.E - Fascicolo comprensivo di:
- Relazione illustrativa
- Estratto variante N.di.A. (vigenti e variate)
- Estratto Tavole di azzonamento (vigenti e variate), in scale 1:2000 e 1:1000
- Schede quantitative dati urbani (vigenti e variate)
- Tav.3C-3 - Progetto del territorio urbano, in scala 1:2000
- Tav.3D-1 - Beni storico-ambientali, tipi di intervento, in scala 1:1000;
- Deliberazione Consiliare n. 13 in data 11.5.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati sostitutivi dei corrispondenti precedentemente adottati:

Elaborati afferenti al Piano Particolareggiato

- Elab. - Fascicolo comprensivo di:
- B - Norme di attuazione
- D - Infrastrutture interne al P.P. - Opere di urbanizzazione comunali - Requisiti dell'arredo urbano

* Elab.C - Schede quantitative - Elenchi catastali

Tav.2 - Comparti edificatori - Numerazione edifici, in scala 1:1000

Tav.3 - Fasce di rispetto e vincoli, in scala 1:1000

Tav.4 - Progetto, in scala 1:1000

Elaborati afferenti alla contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.E - Fascicolo comprensivo di:
- Relazione illustrativa
- Estratto variante N.di.A. (vigenti e variate)
- Estratto Tavole di azzonamento (vigenti e variate), in scale 1:2000 e 1:1000
- Schede quantitative dati urbani (vigenti e variate)

* Tav.3C-3 - Progetto del territorio urbano, in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 ottobre 2005, n. 7-1019

Programmi integrati per lo sviluppo locale per gli anni 2005-2006. Presa d'atto della valutazione del Coordinamento dei Gruppi di Valutazione Provinciali, approvazione della graduatoria definitiva e assegnazione ai beneficiari del finanziamento dei Programmi integrati di sviluppo locale e degli studi di fattibilita' per la realizzazione di opere pubbliche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. Di prendere atto delle risultanze della valutazione dei dossier di candidatura operata dal Coordinamento dei Gruppi di Valutazione Provinciali e condividerne gli esiti di cui alla Tabella 3 (Allegato n. 4);

2. Di assegnare i finanziamenti ai soggetti beneficiari individuati, di cui alla Tabella 5 (Allegato n. 9) fino ad un importo massimo di Euro 4.356.500,00 di cui Euro 2.000.000,00 di fondi regionali, Capitolo 23615/05 ed Euro 2.356.500,00 di fondi statali - risorse CIPE -, Capitolo 24123/05 e come meglio specificato in premessa;

3. Di autorizzare l'erogazione dei contributi di cui alla Tabella 5 (Allegato n. 9) secondo i seguenti tempi e modalità: 25% all'assegnazione e 75% a consuntivo, e comunque entro il 2006;

4. Di autorizzare il Direttore alla Programmazione e Statistica ad utilizzare la graduatoria regionale per l'assegnazione di eventuali economie che si rendessero disponibili a seguito della rinuncia da parte degli Enti;

5. Di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta Regionale l'eventuale finanziamento di ulteriori programmi con proprie risorse;

6. Di stabilire che il termine di 10 mesi a disposizione dei beneficiari previsto dall'art. 6, comma 1 del bando per l'elaborazione dei programmi decorra dalla pubblicazione delle Linee guida che saranno approvate dalla Giunta Regionale;

7. Di impegnarsi a prendere in considerazione nell'ambito di ulteriori programmi regionali le istanze espresse dalle Province, così come risulta dalla Tabella 4 (Allegato n. 7);

8. Di considerare tutti gli allegati come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO n. 4

GRADUATORIA REGIONALE FINALE

	ENTE	PROV.	TOTALE PUNTI FINALE
1	COMUNE DI ASTI	AT	69,50
2	C. M. VALLI GESSO VERMENAGNA	CN	68,00
3	PARCO FLUVIALE DEL PO E DELL'ORBA	AL	66,11
4	COMUNE DI TORINO (3) scalo vanchiglia	TO	66,00
5	C. C. ALTO ASTIGIANO	AT	65,50
6	COMUNE DI BIELLA	BI	65,00
7	PARCO NATURALE VALLE DEL TICINO	NO	64,50
8	COMUNE DI RIVALTA TORINESE	TO	61,99
9	COMUNE DI SAVIGLIANO	CN	61,69
10	COMUNE DI TORINO (2) falchera	TO	61,00
11	PARCO FLUVIALE PO TORINESE	TO	61,00
12	C. M. BASSA VALLE DI SUSA E VAL CENISCHIA	TO	61,00
13	C. M. ANTIGORIO DI VEDRO FORMAZZA	VB	60,00
14	COMUNE DI VALENZA	AL	59,46
15	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	TO	58,00
16	COMUNE DI TORINO (1) docks dora	TO	57,00
17	COMUNE DI CASALE MONFERRATO	AL	56,53
18	C.M. BASSA VALLE ELVO	BI	55,39
19	COMUNE DI VERCELLI	VC	50,00
20	COMUNE DI GALLIATE	NO	49,64
21	COMUNE DI OLEGGIO	NO	49,50
22	COMUNE DI IVREA	TO	49,00
23	COMUNE DI MASIO	AL	49,00
24	C. C. PIANALTO ASTIGIANO	AT	49,00
25	COMUNE DI VIGONE	TO	49,00
26	C.M. ALTA LANGA	CN	48,50
27	COMUNE DI OVADA	AL	48,50
28	COMUNE DI CANALE	CN	48,00
29	COMUNE DI TORTONA	AL	48,00
30	C. M. DORA BALTEA CANAVESANA	TO	48,00
31	COMUNE DI COLLEGNO	TO	48,00
32	COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE	TO	48,00
33	C. M. ALTA VAL TANARO	CN	47,00
34	COMUNE DI GRUGLIASCO	TO	47,00
35	COMUNE DI ROMANO CANAVESE	TO	47,00
36	COMUNE DI CHIERI	TO	46,00
37	COMUNE DI PIOBESI	TO	46,00
38	COMUNE DI BRANDIZZO	TO	45,00
39	COMUNE DI DRUENTO	TO	45,00
40	COMUNE DI VERBANIA	VB	45,00
41	COMUNE DI BIANDRATE	NO	44,28
42	C. M. VALLI ORCO E SOANA	TO	44,00
43	ENTE PARCO LA MANDRIA	TO	44,00
44	COMUNE DI CARIGNANO	TO	44,00

	ENTE	PROV.	TOTALE PUNTI FINALE
45	COMUNE DI CUNEO	CN	43,00
46	COMUNE DI MONCALIERI	TO	42,00
47	COMUNE DI PINO TORINESE	TO	42,00
48	COMUNE DI VENARIA	TO	42,00
49	COMUNE DI MONTANARO	TO	41,00
50	COMUNE DI NOLE	TO	40,50
51	PARCO E RIS. NAT. ASTIGIANI	AT	40,04
52	PARCO NATURALE ALTA VAL SESIA	VC	39,00
53	COMUNE DI VARALLO SESIA	VC	39,00
54	COMUNE DI TRECATE	NO	38,00
55	COMUNE DI BRA	CN	37,50
56	COMUNE DI CAMERI	NO	37,00
57	C. M. VALLE OSSOLA	VB	37,00
58	C. M. BISALTA	CN	36,50
59	CONSORZIO LANGA DEL BAROLO	CN	36,50
60	C. C. ROERO	CN	36,00
61	UNIONE DI COMUNI DI COLLINA SEI IN LANGA	CN	36,00
62	C. M. VALLE MAIRA	CN	36,00
63	C. M. MONTE ROSA	VB	36,00
64	COMUNE DI NOVI LIGURE	AL	35,70
65	COMUNE DI ALESSANDRIA	AL	35,50
66	COMUNE DI CERRIONE	BI	35,50
67	CONSORZIO ACAIAM	CN	35,00
68	COMUNE DI ACQUI TERME	AL	35,00
69	COMUNE DI NICHELINO	TO	35,00
70	COMUNE DI SIZZANO	NO	35,00
71	C. M. DEI DUE LAGHI	NO	35,00
72	C. C. GATTINARA-SERRAVALLE SESIA-ROASIO	VC	34,89
73	ENTE PARCO COLLINA TORINESE	TO	34,50
74	C.C. VAL TIGLIONE	AT	34,36
75	COMUNE DI SANTHIA'	VC	34,19
76	COMUNE DI FOSSANO	CN	34,00
77	C.M. VALLE GRANA	CN	33,50
78	C. M. VALLI MONREGALESI	CN	33,00
79	UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA	AL	33,00
80	COMUNE DI NOVARA	NO	33,00
81	COMUNE DI CANNOBIO	VB	33,00
82	C. M. LANGA DELLE VALLI	CN	32,50
83	C. C. COLLI TORTONESI	AL	32,00
84	COMUNE DI CHERASCO	CN	32,00
85	C. M. DELLO STRONA E BASSO TOCE	VB	32,00
86	C. M. VALLE STURA	CN	31,50
87	C. M. VAL VARAITA	CN	31,01
88	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	AL	30,00
89	COMUNE DI BOSCO MARENGO	AL	29,50
90	C.M. ALTA VALLE ORBA-ERRO- BORMIDA DI SPIGNO	AL	29,00
91	C. M. ALTA VAL LEMME ALTO OVADESE	AL	28,50
92	C. M. VAL BORBERA E VALLE SPINTI	AL	28,00
93	C. M. VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA	CN	28,00

	ENTE	PROV.	TOTALE PUNTI FINALE
94	C.M. VALLE MOSSO	BI	28,00
95	C. M. ALTO VERBANO	VB	28,00
96	COMUNE DI BORGO LAVEZZARO	NO	27,00
97	C. M. CUSIO MOTTARONE	VB	26,85
98	C. C. MONFERRATO E VALLE VERSA	AT	25,00
99	COMUNE DI RIVOLI	TO	25,00
100	COMUNE DI ALICE SUPERIORE	TO	24,00
101	UNIONE COMUNI BASSA SESIA	NO	24,00
102	C.M. VALLI CHISONE E GERMANASCA	TO	23,64
103	C. M. LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA	AT	23,00
104	C. M. VALLI DI LANZO	TO	23,00
105	COMUNE DI GOZZANO	NO	23,00
106	COMUNE DI AVIGLIANA	TO	22,92
107	COMUNE DI ALBA	CN	22,17
108	COMUNE DI BORGOMANERO	NO	22,00
109	COMUNE DI CORIO	TO	21,73
110	COMUNE DI BURONZO	VC	21,63
111	UNIONE COSER BASSA VERCELLESE	VC	20,00
112	COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	TO	19,87
113	COMUNE DI PIOSSASCO	TO	18,60
114	C.C. VAL TRIVERSA	AT	18,21
115	COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA	TO	18,00
116	COMUNE DI LESA	NO	18,00
117	COMUNE DI LA LOGGIA	TO	17,00
118	COMUNE DI GASSINO TORINESE	TO	16,00
119	ENTE GESTIONE RIS. NAT. BARAGGE	VC	14,53
120	COMUNE DI PIANEZZA	TO	14,29
121	COMUNE DI SANTENA	TO	6,00
122	COMUNE DI MARANO TICINO	NO	5,00
123	COMUNE DI BARDONECCHIA	TO	0,00
124	C. C. VALCERRINA (AL)	AL	0,00

ALLEGATO n. 9

TABELLA 5 – GRADUATORIA DOSSIER DI CANDIDATURA AMMESSI A FINANZIAMENTO E INDICATIVA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

	ENTE	PROV.	TOT. PUNTI	FIN. CONCESSO	somma contributi	ob2 phout	Contr. Reg.	Contr. Intesa
1	COMUNE DI ASTI	AT	69,50	150.000	150.000	0	150.000	0
2	C. M. VALLI GESSO VERMENAGNA	CN	68,00	68.176	218.176	1	13.635	54.541
3	PARCO FLUVIALE DEL PO E DELL'ORBA	AL	66,11	134.800	352.976	0	134.800	0
4	COMUNE DI TORINO (3) scalo vanchiglia	TO	66,00	150.000	502.976	1	30.000	120.000
5	C. C. ALTO ASTIGIANO	AT	65,50	11.578	514.554	0	11.578	0
6	COMUNE DI BIELLA	BI	65,00	150.000	664.554	0	150.000	0
7	PARCO NATURALE VALLE DEL TICINO	NO	64,50	87.480	752.034	0	87.480	0
8	COMUNE DI RIVALTA TORINESE	TO	61,99	35.568	787.602	1	7.114	28.454
9	COMUNE DI SAVIGLIANO	CN	61,69	117.416	905.018	0	117.416	0
10	COMUNE DI TORINO (2) falchera	TO	61,00	99.566	1.004.584	1	19.913	79.653
11	PARCO FLUVIALE PO TORINESE	TO	61,00	146.400	1.150.984	1	29.280	117.120
12	C. M. BASSA VALLE DI SUSA E VAL CENISCHIA	TO	61,00	20.477	1.171.461	1	4.095	16.382
13	C. M. ANTIGORIO DI VEDRO FORMAZZA	VB	60,00	127.140	1.298.601	1	25.428	101.712
14	COMUNE DI VALENZA	AL	59,46	146.958	1.445.559	1	29.392	117.566
15	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	TO	58,00	150.000	1.595.559	1	30.000	120.000
16	COMUNE DI TORINO (1) docks dora	TO	57,00	150.000	1.745.559	1	30.000	120.000
17	COMUNE DI CASALE MONFERRATO	AL	56,53	50.118	1.795.677	0	50.118	0
18	C.M. BASSA VALLE ELVO	BI	55,39	41.100	1.836.777	1	8.220	32.880
19	COMUNE DI VERCELLI	VC	50,00	133.787	1.970.564	0	133.787	0
20	COMUNE DI GALLIATE	NO	49,64	118.818	2.089.382	0	118.818	0
21	COMUNE DI OLEGGIO	NO	49,50	69.300	2.158.682	0	69.300	0
22	COMUNE DI IVREA	TO	49,00	150.000	2.308.682	1	30.000	120.000
23	COMUNE DI MASIO	AL	49,00	7.950	2.316.632	0	7.950	0
24	C. C. PIANALTO ASTIGIANO	AT	49,00	23.683	2.340.315	1	4.737	18.946
25	COMUNE DI VIGONE	TO	49,00	30.906	2.371.221	1	6.181	24.725
26	C.M. ALTA LANGA	CN	48,50	20.508	2.391.729	1	4.102	16.406
27	COMUNE DI OVADA	AL	48,50	59.790	2.451.519	1	11.958	47.832
28	COMUNE DI CANALE	CN	48,00	69.023	2.520.542	0	69.023	0
29	COMUNE DI TORTONA	AL	48,00	112.770	2.633.312	1	22.554	90.216
30	C. M. DORA BALTEA CANAVESANA	TO	48,00	65.610	2.698.922	1	13.122	52.488
31	COMUNE DI COLLEGNO	TO	48,00	143.541	2.842.463	1	28.708	114.833
32	COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE	TO	48,00	34.452	2.876.915	1	6.890	27.562
33	C. M. ALTA VAL TANARO	CN	47,00	132.444	3.009.359	1	26.489	105.955
34	COMUNE DI GRUGLIASCO	TO	47,00	57.106	3.066.465	1	11.421	45.685
35	COMUNE DI ROMANO CANAVESE	TO	47,00	23.361	3.089.826	1	4.672	18.689
36	COMUNE DI CHIERI	TO	46,00	150.000	3.239.826	1	30.000	120.000
37	COMUNE DI PIOBESI	TO	46,00	24.696	3.264.522	1	4.939	19.757
38	COMUNE DI BRANDIZZO	TO	45,00	26.280	3.290.802	1	5.256	21.024
39	COMUNE DI DRUENTO	TO	45,00	26.788	3.317.590	1	5.358	21.430
40	COMUNE DI VERBANIA	VB	45,00	150.000	3.467.590	1	30.000	120.000
41	COMUNE DI BIANDRATE	NO	44,28	13.000	3.480.590	0	13.000	0
42	C. M. VALLI ORCO E SOANA	TO	44,00	150.000	3.630.590	1	30.000	120.000
43	ENTE PARCO LA MANDRIA	TO	44,00	32.430	3.663.020	1	6.486	25.944
44	COMUNE DI CARIGNANO	TO	44,00	19.200	3.682.220	1	3.840	15.360

	ENTE	PROV.	TOT. PUNTI	FIN. CONCESSO	somma contributi	ob2 phout	Contr. Reg.	Contr. Intesa
45	COMUNE DI CUNEO	CN	43,00	137.401	3.819.621	0	137.401	0
46	COMUNE DI MONCALIERI	TO	42,00	80.272	3.899.893	1	16.054	64.218
47	COMUNE DI PINO TORINESE	TO	42,00	46.140	3.946.033	1	9.228	36.912
48	COMUNE DI VENARIA	TO	42,00	150.000	4.096.033	1	30.000	120.000
49	COMUNE DI MONTANARO	TO	41,00	33.750	4.129.783	1	6.750	27.000
50	COMUNE DI NOLE	TO	40,50	76.510	4.206.293	1	15.302	61.208
	TOTALE				4.206.293		1.841.795	2.364.498

Deliberazione della Giunta Regionale 10 ottobre 2005, n. 18-1030

Reg. CE 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attivita' economica". Determinazioni relative alle domande presentate

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di prendere atto che, entro i termini prescritti, sono pervenute n. 34 proposte progettuali a valere sulla misura 3.4 Docup obiettivo 2 -2000/2006-, rubricate dal numero 1 al numero 34 dell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di prendere atto che per il progetto denominato "Parco tematico culturale mediovale Moncrescente" rubricato al n. 2 dell'allegato A) l'Ente proponente "Associazione culturale Moncrescente ONLUS" ha dichiarato l'intendimento di non procedere alla realizzazione dell'intervento in questione proposto e, quindi, di rinunciare alla richiesta di finanziamento precedentemente presentata.

Di ammettere a finanziamento - a valere sulla misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" - Docup 2000/2006- gli interventi rubricati dal n. 1 al n. 10, così come specificati nell'elenco allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione; l'entità del contributo a carico del Docup 2000/2006 misura 3.4 è evidenziato, a fianco di ciascun intervento, nell'allegato B) del presente provvedimento.

Di stabilire che gli interventi ammessi a finanziamento sono soggetti all'applicazione delle procedure e norme per la gestione, monitoraggio, rendicontazione, controllo approvate con Determinazioni Dirigenziali n. 55 del 30.04.2003 e n. 20 del 05.02.2004 a firma del Direttore regionale all'Industria e contenute nell'allegato 1) della D.D. n. 55 del 30.04.2004, che potranno essere integrate o derogate limitatamente alla misura 3.4 in base ad espressa determinazione dell'Autorità di gestione del Docup o, per sua delega, del responsabile di misura.

Di stabilire che relativamente ai progetti ammessi a finanziamento per effetto della presente deliberazione e in deroga a quanto precedentemente prescritto con D.G.R. n. 58-13764 del 25.10.2004 e successiva D.G.R n. 82 - 14516 del 29.12.2004 il termine per l'apertura dei cantieri (inizio lavori) è fissato al 15 settembre 2006, mentre il termine ultimo per il completamento degli interventi (ivi compresi il collaudo e la rendicontazione finale) è stabilito al 31 marzo 2008.

Di non ammettere a finanziamento gli interventi rubricati dal n. 1 al n 24 così come specificati nell'allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione in base alla motivazione a fianco di ciascun intervento riportata.

Di demandare al Responsabile della Direzione regionale Industria l'adozione di ogni altra iniziativa ed ulteriori atti necessari all'attuazione della misura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

DOCUP. 2000-2006 MISURA 3. 4 ELENCO PROGETTI PRESENTATI

N. Progr.	N. Prot.	Data present.	Ente promotore	Ente attuatore	Prov.	Titolo Progetto	Costo Totale	Richiesta contributo
1	1780/16.2	31/01/2005	**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	AL	SPERIMENTA IL TERRITORIO-SISTEMA DI PARCHI A TEMA SU CULTURA, STORIA E NATURA DEL TERRITORIO	**5.250.000,00**	**3.990.000,00**
2	1860/16.2	01/02/2005	**ASSOCIAZIONE CULTURALE MONCRESCENTE ONLUS**	MONCRESCENTE S.R.L. - CONSORZIO INGEGNERIA DEL TURISMO	AL	PARCO TEMATICO CULTURALE MEDIOVALE "MONCRESCENTE	**5.922.750,00**	**4.000.000,00**
3	1883/16.2	01/02/2005	**COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI CURONE GRUE OSSONA**	COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI CURONE GRUE OSSONA	AL	EestArte. REALIZZAZIONE DI UN POLO ESPOSITIVO PER L'ARTE CONTEMPORANEA	**2.646.600,00**	**2.117.280,00**
4	1876/16.2	01/02/2005	**PROVINCIA DI ASTI**	PROVINCIA DI ASTI	AT	MOTORI DI SVILUPPO	**4.500.000,00**	**3.600.000,00**
5	1878/16.2	01/02/2005	**COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI**	COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	AT	PORTA TURISTICA, SPORTIVA E RICREATIVA DELL'ASTIGIANO	**2.500.000,00**	**1.750.000,00**
6	1736/16.2	31/01/2005	**COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA**	COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA	BI	COSTRUZIONE N. 5 MINI CENTRALINE IDROELETTRICHE UBICATE NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA	**5.589.469,00**	**4.192.101,75**
7	1806/16.2	31/01/2005	**PROVINCIA DI CUNEO**	C.M. ALTA VAL TANARO - C.M. LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE COMUNI DI GARESSIO, CEVA	CN	PROGETTO UNITARIO DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA E DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI LOCALI NEI TERRITORI DELLE C.M. ALTA VAL TANARO, VALLI MONGIA - CEVETTA - LANGA CEBANA E DI LANGA, VALLI BELBO-BORMIDA-UZZONE	**3.700.000,00**	**2.960.000,00**
8	1854/16.2	01/02/2005	**COMUNITA' MONTANA LANGA DELLE VALLI BELBO BORMIDA E UZZONE**	COMUNI INTERESSATI DALL'INTERVENTO	CN	PIANO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE TURISTICO RICETTIVA DEI LUOGHI D'AUTORE DI CESARE PAVESE E BEPPE FENOGLIO	**4.005.886,34**	**3.204.709,08**
9	1888/16.2	01/02/2005	**PROVINCIA DI CUNEO**	COMUNI INTERESSATI DALL'INTERVENTO	CN	PARCO NATURALE TERRITORIALE DEL MARCHESATO	**6.517.000,00**	**5.213.600,00**
10	1174/16.2	20/01/2005	**COMUNE DI IVREA**	COMUNE DI IVREA	TO	MUSEO CIVICO P.A. GARDA	**2.090.000,00**	**1.672.000,00**
11	1768/16.2	31/01/2005	**COMUNE DI MONCALIERI**	COMUNE DI MONCALIERI COMUNE DI NICHELINO	TO	PORTA SUD: CREAZIONE DI UN POLO FINALIZZATO ALLA FORNITURA DI SERVIZI AVANZATI CULTURALI, PER IL TURISMO E IL TEMPO LIBERO	**8.750.000,00**	**4.000.000,00**
12	1768/16.2	31/01/2005	**COMUNE DI CHIVASSO**	COMUNE DI CHIVASSO	TO	RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE A FINI MUSEALI ED ESPOSITIVI: "MUSEO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E MUSEO DELLE REGIE MANDRIE"	**5.880.000,00**	**4.116.000,00**
13	1769/16.2	31/01/2005	**COMUNE DI NICHELINO**	COMUNE DI NICHELINO	TO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO: PIAZZA G. DI VITTORIO - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' - PIAZZA CESERE BATTISTI	**4.000.000,00**	**3.200.000,00**
14	1802/16.2	31/01/2005	**COMUNE DI GRUGLIASCO**	COMUNE DI GRUGLIASCO	TO	A GRUGLIASCO LA CITTA' UNIVERSITARIA DELLA CONCILIAZIONE	**6.671.313,00**	**5.337.050,00**
15	1844/16.2	01/02/2005	**ASSOT**	ASSOT	TO	SVILUPPO PLASTICA	**1.645.000,00**	**1.283.000,00**
16	1847/16.2	01/02/2005	**ASSOT**	ASSOT	TO	CENTRO MULTIFUNZIONALE DI FORMAZIONE AVANZATA PER LA SALUTE - SAN LUIGI GONZAGA DI ORBASSANO	**5.726.000,00**	**4.000.000,00**
17	1853/16.2	01/02/2005	**S.E.I. SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI S.P.A. (GRUPPO ASM S.P.A. DI SETTIMO TORINESE)**	S.E.I	TO	POLO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	**19.544.853,00**	**4.000.000,00**

ALLEGATO A

N. Progr.	N. Prot.	Data present.	Ente promotore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Costo Totale	Richiesta contributo
18	1856/16.2	01/02/2005	**COMUNE DI BEINASCO**	COMUNE DI BEINASCO	TO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI CONSORZIO INDUSTRIALE CAVE BOTTONE E CONSORZIO INDUSTRIALE CANAVERA, COMPLETAMENTO	**3.500.000,00**	**2.800.000,00**
19	1857/16.2	01/02/2005	**COMUNE DI BORGARO TORINESE**	COMUNE DI BORGARO TORINESE	TO	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI E INCUBATORE PER IMPRESE INNOVATIVE	**8.500.000,00**	**4.000.000,00**
20	1861/16.2	01/02/2005	**COMUNE DI TORINO**	COMUNE DI TORINO	TO	CENTRO DEL DESIGN PIEMONTESE	**17.082.400,00**	**4.000.000,00**
21	1863/16.2	01/02/2005	**"TOP s.r.l." TORINO OVEST PRODUCE**	"TOP s.r.l." TORINO OVEST PRODUCE	TO	SOSTENIBILITA' UMANA E QUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE ATTREZZATE PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI TORINO OVEST, ZONA OVEST E BASSA VALLE DI SUSA	**4.429.719,69**	**3.543.775,75**
22	1871/16.2	01/02/2005	**COMUNE DI ALBIANO D'IVREA**	COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	TO	PIANO PARTICOLAREGGIATO AREE NCD IN REGIONE GUADOLONGO. – MILLENIUM	**5.606.918,00**	**3.924.843,00**
23	1872/16.2	01/02/2005	**SINATEC**	SINATEC	TO	ECO BUSINESS CENTER DI PIOSSACO	**3.739.524,00**	**1.900.000,00**
24	1874/16.2	01/02/2005	**COMUNE DI CONDOVE**	COMUNE DI CONDOVE	TO	INTERVENTO DI RESTAURO CASTELLO COSIDDETTO DEL CONTE VERDE	**446.200,00**	**312.340,00**
25	1875/16.2	01/02/2005	**PROVINCIA DI TORINO**	CONSORZIO PER IL DISTRETTO TECNOLOGICO DEL CANAVESE	TO	CF2: CENTRO PER FACILITAZIONE E PROTOTIPAZIONE E DELLA FABBRICAZIONE DEI MICROSISTEMI - CENTRO PER RICERCA, SPERIMENTAZIONE DEI NUOVI PROCESSI PRODUTTIVI NELLA METALLURGIA	**7.520.469,00**	**4.978.599,00**
26	1884/16.2	01/02/2005	**COMITATO PROMOTORE**	COMITATO PROMOTORE	TO	REALIZZAZIONE DI PIATTAFORMA INTEGRATA PER IL TRATTAMENTO DI AUTOVEICOLI DISMESSI IN TORINO, C.so G. Cesare n. 294-300UN CENTRO SERVIZI E INCUBATORE PER IMPRESE INNOVATIVE"	**21.250.225,38**	**4.000.000,00**
27	1722/16.2	28/01/2005	**PARCO NATURALE ALTA VALSESIA**	PARCO NATURALE ALTA VALSESIA	VC	RECUPERO "EX ALBERGO DELLA POSTA"	**1.050.000,00**	**735.000,00**
28	1723/16.2	28/01/2005	**COMUNE DI ALAGNA VALSESIA**	COMUNE DI ALAGNA VALSESIA	VC	POTENZIAMENTO E RICLASSIFICAZIONE DELLA PISTA DA SCI AGONISTICO	**1.364.025,53**	**1.091.220,42**
29	1772/16.2	31/01/2005	**COMUNE DI BURONZO**	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE	VC	RECUPERO E RESTAURO STRUTTURALE ED ARCHITETTONICO DEL CASTELLO E RICETTO STORICO DI BURONZO	**10.200.000,00**	**4.000.000,00**
30	1859/16.2	01/02/2005	**SOCIETA' CONSORTILE DELLA TERRA D'ACQUA E DELLA PROVINCIA AUREA**	SOCIETA' CONSORTILE DELLA TERRA D'ACQUA E DELLA PROVINCIA AUREA	VC	TRINO 2010 - CAPITALE DELLE TERRE D'ACQUA	**10.214.663,00**	**7.207.463,00**
31	1858/16.2	01/02/2005	**COMUNE DI DOMODOSSOLA**	COMUNE DI DOMODOSSOLA COMUNITA' MONTANA VALLE VIGEZZO	VCO	REGIONE OSSOLA 2008 - PASSAGGIO A NORD-OVEST	**7.168.220,00**	**4.973.415,00**
32	1864/16.2	01/02/2005	**COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA**	COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA E VALLE ANTRONA	VCO	PATRIMONIO E PAESAGGI CULTURALI	**5.000.000,00**	**3.702.703,46**
33	1855/16.2	01/02/2005	**REGIONE PIEMONTE**	REGIONE PIEMONTE		RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DEL CASTELLO DI CASOTTO	**11.209.167,19**	**11.209.167,19**
34	1873/16.2	01/02/2005	**REGIONE PIEMONTE**	REGIONE PIEMONTE		CENTRO PER LA SCIENZA E LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	**37.570.800,00**	**4.000.000,00**

ALLEGATO B

DOCUP. 2000-2006 MISURA 3. 4 ELENCO PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N. Progr.	N. Prot.	Data present.	Ente promotore	Ente attuatore	Prov.	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso
1	1780/16.2	31/01/2005	**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	AL	SPERIMENTA IL TERRITORIO-SISTEMA DI PARCHI A TEMA SU CULTURA, STORIA E NATURA DEL TERRITORIO	**5.104.931,10**	**3.573.451,77**
2	1876/16.2	01/02/2005	**PROVINCIA DI ASTI**	PROVINCIA DI ASTI	AT	MOTORI DI SVILUPPO	**3.830.647,64**	**2.681.453,35**
3	1736/16.2	31/01/2005	**COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA**	COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA	BI	COSTRUZIONE N. 5 MINI CENTRALINE IDROELETTRICHE UBICATE NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA	**5.041.241,00**	**2.477.199,35**
4	1806/16.2	31/01/2005	**PROVINCIA DI CUNEO**	C.M. ALTA VAL TANARO - C.M. LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE COMUNI DI GARESSIO, CEVA	CN	PROGETTO UNITARIO DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA E DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI LOCALI NEI TERRITORI DELLE C.M. ALTA VAL TANARO, VALLI MONGIA - CEVETTA - LANGA CEBANA E DI LANGA, VALLI BELBO-BORMIDA-UZZONE	**3.466.001,20**	**2.426.200,84**
5	1888/16.2	01/02/2005	**PROVINCIA DI CUNEO**	COMUNI INTERESSATI DALL'INTERVENTO	CN	PARCO NATURALE TERRITORIALE DEL MARCHESATO	**6.238.385,77**	**4.366.870,04**
6	1802/16.2	31/01/2005	**COMUNE DI GRUGLIASCO**	COMUNE DI GRUGLIASCO	TO	A GRUGLIASCO LA CITTA' UNIVERSITARIA DELLA CONCILIAZIONE	**6.414.650,00**	**4.490.255,00**
7	1861/16.2	01/02/2005	**COMUNE DI TORINO**	COMUNE DI TORINO	TO	CENTRO DEL DESIGN PIEMONTESE	**15.851.000,00**	**4.000.000,00**
8	1875/16.2	01/02/2005	**PROVINCIA DI TORINO**	CONSORZIO PER IL DISTRETTO TECNOLOGICO DEL CANAVESE	TO	CF2: CENTRO PER FACILITAZIONE E PROTOTIPAZIONE E DELLA FABBRICAZIONE DEI MICROSISTEMI - CENTRO PER RICERCA, SPERIMENTAZIONE DEI NUOVI PROCESSI PRODUTTIVI NELLA METALLURGIA	**6.172.249,00**	**4.320.574,30**
9	1772/16.2	31/01/2005	**COMUNE DI BURONZO**	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE	VC	RECUPERO E RESTAURO STRUTTURALE ED ARCHITETTONICO DEL CASTELLO E RICETTO STORICO DI BURONZO	**9.629.643,00**	**4.000.000,00**
10	1864/16.2	01/02/2005	**COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA**	COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA E VALLE ANTRONA	VCO	PATRIMONIO E PAESAGGI CULTURALI	**4.936.967,92**	**3.455.877,55**

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2005, n. 12776/17.1

Comune di Albiano d'Ivrea (To). Soc. Mediapolis spa - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005 - Comparto 1

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Mediapolis spa per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita mq. 8842, ubicato nel Comune di Albiano d'Ivrea (To), Localizzazione L3, settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 8842 così composto

1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 2861

1 media struttura alimentare M-SAM2 mq. 725

1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1109

1 media struttura non alimentare M-SE4 mq. 1899

20 es. vicinato con superficie inf. A mq. 150 mq. 2248 compi;

b) superficie complessiva dei centro commerciale mq. 23041;

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC2) di mq. 8842, che deve essere: non inferiore a mq. 17056 pari a posti auto n. 656 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29, 10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume dei fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci;

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- la sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente, destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano;

- la sottoscrizione di un atto d'impegno con il quale la Società si obbliga a fissare un periodo entro il quale le tipologie di strutture distributive non saranno modificate nel rispetto dei contenuti dei Piano Particolareggiato approvato con DGR 12-9723 del 26.6.2003, il periodo di validità di questo vincolo è da fissare con apposito accordo tra Comune, Società e Associazioni di categoria

- l'indicazione del nominativo del preposto alla vendita dei generi alimentari;

- la superficie di vendita destinata alla media struttura M-SAM2 di mq. 752 deve essere distinta a separata da pareti continue da altre superfici

3. di subordinare l'attivazione del centro commerciale all'attivazione del parco a tema

4. di subordinare l'attivazione del centro commerciale alla realizzazione e relativa utilizzabilità.

- di tutte le opere viarie indicate in progetto e nel Piano Particolareggiato approvato con DGR n. 12-9723 del 26.6.2003

- di un collegamento tra la rotatoria in progetto sulla SP 80 e la SP 79, mediante una strada ad una corsia per ciascun senso di marcia, come prevista dal PRGC di Albiano d'Ivrea

- della previsione di corsie di accesso e uscita dalle aree di carico-scarico completamente indipendenti dai parcheggi della clientela, come prescritto dal Piano Particolareggiato. Nel caso siano parallele alla viabilità interna dei parcheggi dovranno essere separate da cordolature e riservate ai mezzi pesanti

- il casello autostradale di Albiano sia dimensionato per garantire una capacità di 2300 veicoli/ora per ciascuna direzione; la relativa progettazione dovrà essere sottoposta ad approvazione della Soc. Ativa

5. di raccomandare che sia valutata la necessità di portare a tre corsie le tratte autostradali a monte e a valle del casello di Albiano, in accordo con soc. Ativa, Provincia di Torino e Comune di Albiano, eventualmente anche in seguito a monitoraggio di strutture commerciali attivate;

6. subordinare il rilascio del permesso a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti 1,2, 3 e 4

- che sia prevista la separazione di viabilità pubblica, ai sensi dell'art. 51

comma 1 lett. B) della LR 56/77, tra i centri commerciali autorizzandi, nella stessa localizzazione L3;

- che siano quantificate e reperire le aree necessarie a soddisfare la richiesta di superfici da adibire a parcheggio privato ai sensi della L. 122/89

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Albiano d'Ivrea in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 30.5.2005, data di prima, convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2005, n. 12777/17.1

Comune di Albiano d'Ivrea (To). Soc. Mediapolis spa - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi

dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005 - Comparto 2

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Mediapolis spa per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita mq. 11034, ubicato nel Comune di Albiano d'Ivrea (To), Localizzazione L3, settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 11034 così composto
1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 284
1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 340
1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 340
1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 284
1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 255
1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 337
1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 255
1 media struttura non alimentare M-SE2 mq. 512
1 media struttura non alimentare M-SE2 mq. 512
1 media struttura non alimentare M-SE2 mq. 420
1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1400
1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1400
41 eserc. vicinato con superficie inf. 150 mq. 4695 compl.;

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 24534,

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC2) di mq. 11034, che deve essere: non inferiore a mq. 26156 pari a posti auto n. 1006 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci;

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- la sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano;

- la sottoscrizione di un atto d'impegno con il quale la Società si obbliga a fissare un periodo entro il quale le tipologie di strutture distributive non saranno modificate nel rispetto dei contenuti del Piano Particolareggiato approvato con DGR 12-9723 del 26.6.2003, il periodo di validità di questo vincolo è da fissare con apposito accordo tra Comune, Società e Associazioni di categoria

3. di subordinare l'attivazione del centro commerciale all'attivazione del parco a tema

4. di subordinare l'attivazione del centro commerciale alla realizzazione e relativa utilizzabilità:

- di tutte le opere viarie indicate in progetto e nel Piano Particolareggiato approvato con DGR n. 12-9723 del 26.6.2003

- di un collegamento tra la rotatoria in progetto sulla SP 80 e la SP 79, mediante una strada ad una corsia per ciascun senso di marcia, come prevista dal PRGC di Albiano d'Ivrea

- della previsione di corsie di accesso e uscita dalle aree di carico-scarico completamente indipendenti dai parcheggi della clientela, come prescritto dal Piano Particolareggiato. Nel caso siano parallele alla viabilità interna dei parcheggi dovranno essere separate da cordolature e riservate ai mezzi pesanti

- il casello autostradale di Albiano sia dimensionato per garantire una capacità di 2300 veicoli/ora per ciascuna direzione; la relativa progettazione dovrà essere sottoposta ad approvazione della Soc. Ativa

5. di raccomandare che sia valutata la necessità di portare a tre corsie le tratte autostradali a monte e a valle del casello di Albiano, in accordo con soc. Ativa, Provincia di Torino e Comune di Albiano, eventualmente anche in seguito a monitoraggio di strutture commerciali attivate;

6. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti 1,2, 3 e 4

- che sia prevista la separazione di viabilità pubblica, ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. B) della L.R 56/77, tra i centri commerciali autorizzandi, nella stessa localizzazione L3;

- che siano quantificate e reperire le aree necessarie a soddisfare la richiesta di superfici da adibire a parcheggio privato ai sensi della L. 122/89

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Albiano d'Ivrea in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 30.5.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-2.9533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2004, n. 12778/17.1

Comune di Albiano d'Ivrea (To). Soc. Mediapolis S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005 - Comparto 3

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Mediapolis S.p.A. per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC2). avente una superficie di vendita mq. 10692, ubicato nel Comune di Albiano d'Ivrea (To), Localizzazione L3, settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 10692 così composto

1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 2967

1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 3212

1 media struttura alimentare M-SAM2 mq. 897

1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 319 1 media struttura non alimentare M.SE3 mq. 1290

23 esercizi di vicinato 150 mq. mq. 2007 compl.;

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 15479;

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree dì sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC2) di mq. 10692, che deve essere: non inferiore a mq. 21502 pari a posti auto n. 827 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- la sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano;

- la sottoscrizione di un atto d'impegno con il quale la Società si obbliga a fissare un periodo entro il quale le tipologie di strutture distributive non saranno modificate nel rispetto dei contenuti del Piano Particolareggiato approvato con DGR 12-9723 del 26.6.2003, il periodo di validità di questo vincolo è da fissare con apposito accordo tra Comune, Società e Associazioni di categoria

- l'indicazione del nominativo del preposto alla vendita dei generi alimentari;

3. di subordinare l'attivazione del centro commerciale all'attivazione del parco a tema

4. di subordinare l'attivazione del centro commerciale alla realizzazione e relativa utilizzabilità:

- di tutte le opere viarie indicate in progetto e nel Piano Particolareggiato approvato con DGR n. 12-9723 del 26.6.2003

- di un collegamento tra la rotatoria in progetto sulla SP 80 e la SP 79, mediante una strada ad una corsia per ciascun senso di marcia, come prevista dal PRGC di Albiano d'Ivrea

- della previsione dì corsie di accesso e uscita dalle aree di carico-scarico completamente indipendenti dai parcheggi della clientela, come prescritto dal Piano Particolareggiato. Nel caso siano parallele alla viabilità interna dei parcheggi dovranno essere separate da cordolature e riservate ai mezzi pesanti

- il casello autostradale di Albiano sia dimensionato per garantire una capacità di 2300 veicoli/ora per ciascuna direzione; la relativa progettazione dovrà essere sottoposta ad approvazione della Soc. Ativa

5. di raccomandare che sia valutata la necessità di portare a tre corsie le tratte autostradali a monte e a valle del casello di Albiano, in accordo con soc. Ativa, Provincia di Torino e Comune di Albiano, eventualmente anche in seguito a monitoraggio di strutture commerciali attivate;

6. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti 1,2, 3 e 4

- che sia prevista là separazione di viabilità pubblica, ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. B) della LR 56/77, tra i centri commerciali autorizzandi, nella stessa localizzazione L3;

- che siano quantificate e reperire le aree necessarie a soddisfare la richiesta di superfici da adibire a parcheggio privato ai sensi della L. 122/89

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Albiano d'Ivrea in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 30.5.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2005, n. 12780/17.1

Comune di Serravalle Scrivia (Al) - Soc. Multipraga spa - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Multipraga spa per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita mq. 10594 ubicata nel Comune di Serravalle Scrivia (AI), Localizzazione L3, settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 10594 così composto

1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 1501

1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 1501

1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 2500

1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 2250

1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1250

1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1192

4 esercizi di vicinato inf. 150 mq. mq. 400 compi.

b) superficie complessiva dei centro commerciale mq. 16600

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC2) di mq. 10594, che deve essere: non inferiore a mq. 16900 pari a posti auto n. 650 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 5993

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale

3. prescrivere l'obbligo del rispetto della deliberazione della Giunta Provinciale n. 573 del 31.8.2005, con allegato il protocollo d'intesa siglato in data 27.4.2005 dalla Provincia di Alessandria, Comune di Serravalle Scrivia e Novi Ligure e Società Multipraga spa, Sturla srl e Novipraga srl, come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

4. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- le prescrizioni dei punti 1, 2 e 3

- che sia prevista la separazione di viabilità pubblica, ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. B) della LR 56/77, tra i centri commerciali autorizzati e autorizzandi, nella stessa localizzazione L3;

5. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Serravalle Scrivia (Al) in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 8.7.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2005, n. 12781/17.1

Comune di Serravalle Scrivia (Al) - Soc. Sturla srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 dei D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Sturla S.r.l. per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita mq. 8470 ubicata nel Comune di Serravalle Scrivia (AI) Via Novi, Localizzazione L3, settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 8470 così composto
1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 1530
1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 2300
1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 3050
1 media struttura non alimentare M-SE2 mq. 720
1 media struttura non alimentare M-SE2 mq. 750
2 esercizi di vicinato inf. A mq. 150 mq. 120 compl.

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 11395

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC2) di mq. 8470, che deve essere: non inferiore a mq. 13884 pari a posti auto n. 534 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 dei 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 5848

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo 'computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale

3. prescrivere l'obbligo del rispetto della deliberazione della Giunta Provinciale n. 573 del t 31.8.2005, con allegato il protocollo d'intesa siglato in data 27.4.2005 dalla Provincia di Alessandria, Comune di Serravalle Scrivia e Novi Ligure e Società Multipraga spa, Sturla srl e Novipraga srl, come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

4. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- le prescrizioni dei punti 1, 2 e 3

- che sia prevista la separazione di viabilità pubblica, ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. B) della LR 56/77, tra i centri commerciali autorizzati e autorizzandi, nella stessa localizzazione L3;

5. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali dì polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Serravalle Scrivia (Al) in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 8.7.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 14 settembre 2005, n. 12782/17.1

Comuni di Serravalle Scrivia e Novi Ligure (Al) - Soc. Novipraga srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.9.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Novipraga srl per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita mq. 9564 ubicata nei Comune di Serravalle Scrivia e Novi Ligure (Al), Localizzazione L3 (riconosciuta dal Comune di Serravalle Scrivia con DCC n. 13/2000 e dal Comune di Novi Ligure con DCC n. 48/2000), settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 9564 così composto

1 grande struttura non alimentare G-SE3 mq. 5750

2 medie strutture non alimentari M-SE3 mq. 1984 compi.

1 media struttura non alimentare M-SE2 mq. 600

1 media struttura alimentare e non alimentare M-SAM2 mq. 740

3 esercizi di vicinato mq. 490 compl.

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 21050

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC2) di mq. 9564, che deve essere: non inferiore a mq. 17056 pari a posti auto n. 656 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 3693

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale

- l'indicazione del nominativo del preposto alla vendita dei generi alimentari;

3. prescrivere l'obbligo del rispetto della deliberazione della Giunta Provinciale n. 573 del 31.8.2005, con allegato il protocollo d'intesa siglato in data 27.4.2005 dalla Provincia di Alessandria, Comune di Serravalle Scrivia e Novi Ligure e Società Multipraga spa, Sturla srl e Novipraga srl , come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

4. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- le prescrizioni dei punti 1, 2 e 3

- all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi e delle relative convenzioni

- che sia prevista la separazione di viabilità pubblica, ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. B) della LR 56/77, tra i centri commerciali autorizzati e autorizzandi, nella stessa localizzazione L3;

5. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

I Comuni di Serravalle Scrivia e Novi Ligure (Al) in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, sono tenuti al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 8.7.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale, al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 settembre 2005, n. 13373/17.1

Comune di Ciriè (Provincia di Torino) - Soc. Bennet spa - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.9.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Bennet S.è.A. per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita mq. 7830, ubicato nel Comune di Ciriè (To), Localizzazione L2 (DCC n. 30 del 2003), settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 7830 così composto

1 grande struttura alimentare e non alimentare G-SM1 mq. 4300

1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 270

1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 298

1 media struttura non alimentare M-SE2 mq. 505

1 media struttura non alimentare M-SE2 mq. 536

1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 901

11 es. vicinato . 250 mq. 1020 compl.

b) fabbisogno dì parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC2) di mq. 7830, che deve essere: non inferiore a mq. 23788 pari a posti auto n. 881 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56177 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

c) aree carico-scarico merci mq. 1650

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa all'acquisizione della sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano;

3. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 11 della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio dei permessi a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti

- che siano ricollocati all'interno dell'area e della localizzazione L2 i n. 34 posti auto inseriti nell'area di carico scarico merci

- che sia acquisita una relazione ambientale riguardo le previsioni di incremento delle emissioni in atmosfera e delle emissioni acustiche dovute all'incremento di traffico indotto

4. di raccomandare al Comune di Ciriè la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale della rotonda sita tra la SP 2 e Via Battitore

5. di raccomandare al Comune di Ciriè, all'attivazione del centro commerciale classico di mq. 7830 che dovrà avvenire fatto salvo il rispetto dei punti precedenti, il ritiro delle originali autorizzazioni amministrative relative al centro commerciale di mq. 6350,

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Ciriè in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 16.8.2005, data di convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Tutela del consumatore,
mercati all'ingrosso e aree mercatali
Carlo Salvatore

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 198 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 11.4
D.D. 6 ottobre 2005, n. 257

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M azione 2 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualita". Bando 2005. Istruzioni operative e procedure

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

in relazione a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 26 – 852 del 19/9/2005, di approvare le Istruzioni operative, le procedure e la modulistica per l'applicazione del bando della Misura M azione 2 del PSR 2000-2006 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", allegate alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale vicario
Giancarlo Prina Pera

Allegato

ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL' AGRICOLTURA

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA' MISURA M

AZIONE 2
AIUTI DI AVVIAMENTO AD ASSOCIAZIONI O GRUPPI DI IMPRESE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL BANDO APPROVATO CON D.G.R. N. 26 - 852 DEL 19/9/2005

INDICE

A) PROCEDURE

1. Premessa

2. Avvio del procedimento

3. Approvazione della graduatoria

4. Approvazione dei progetti

5. Modifiche ai progetti

6. Liquidazione e pagamento dei contributi

7. Documentazione da conservare presso la ditta

8. Accertamenti e controlli

9. Obblighi e sanzioni

10. Norme di rinvio

---

1. PREMESSA.

Le presenti Istruzioni operative definiscono le procedure per la presentazione delle domande previste dal bando pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 26 - 852 del 19/9/2005 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" previsto dalla misura M del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino.

2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

Entro quindici giorni dal ricevimento della domanda, l'Amministrazione regionale notifica l'avvio del procedimento mediante comunicazione personale ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenirvi.

3. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA.

Entro sessanta giorni dalla data di chiusura del bando l'Amministrazione effettua la valutazione tecnica, economica ed amministrativa delle domande ed approva la graduatoria dei progetti ritenuti idonei.

Le domande non idonee sono respinte con provvedimento motivato.

La graduatoria indica per ogni progetto ritenuto idoneo il punteggio di merito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile.

I progetti ritenuti idonei saranno ammessi a contributo fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie messe a disposizione dalla deliberazione G.R. n. 26 - 852 del 19/9/2005.

I progetti idonei, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, saranno archiviati con provvedimento notificato agli interessati.

4. APPROVAZIONE DEI PROGETTI.

I progetti finanziabili dovranno essere completati con la seguente documentazione:

* progetto dettagliato con l'indicazione delle spese previste;

* relazione contenente informazioni sulle risorse umane impegnate nel progetto (numero, qualifica, mansioni svolte, tempo dedicato, retribuzione, ecc.);

* copia dei contratti di agenzia sottoscritti con gli agenti di commercio;

* preventivi dettagliati per attrezzature e consulenze (in originale e firmati dalla ditte emittenti);

* perizia asseverata sulla congruità dei prezzi dei macchinari e delle attrezzature. La perizia deve essere eseguita da un professionista esperto nella materia oggetto dell'investimento ed iscritto all'albo professionale.

L'Amministrazione definisce l'istruttoria di ogni progetto nei sessanta giorni successivi al completamento della documentazione da parte dei soggetti ammessi ai benefici.

Le risultanze dell'istruttoria saranno contenute in un apposito verbale che costituisce la base per il formale provvedimento di concessione del contributo, con il quale per ogni progetto vengono indicate:

* le azioni ammesse a finanziamento;

* la spesa ammessa a contributo;

* il contributo complessivamente concesso;

* le prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare.

5. MODIFICHE AI PROGETTI.

Durante l'esecuzione dei programmi è possibile apportare, senza preventiva autorizzazione, modifiche all'interno della stessa azione o spostare spese da un'azione ad un'altra, purché le variazioni siano contenute nel 20% della spesa ammessa complessiva.

Il beneficiario resta in ogni caso responsabile del buon fine degli adattamenti apportati senza che questo comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale la quale si riserva, in sede di liquidazione del contributo, di approvare o meno le modifiche apportate.

Non sono ammesse variazioni superiori al 20% della spesa ammessa.

6. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI.

Le domande di pagamento devono essere presentate entro il 30/6/2006, allegando la seguente documentazione:

* domanda in carta semplice redatta su modello facsimile predisposto dall'Amministrazione regionale;

* elenco dei documenti giustificativi di spesa con i relativi pagamenti (modello 1);

* elenco delle spese sostenute per il personale dipendente (modello 2);

* copia conforme all'originale delle fatture (dettagliate e quietanzate) indicate nel modello 1;

* relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, con l'indicazione delle modifiche intervenute sulle attività e sulle spese rispetto a quanto inizialmente programmato;

* dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante della ditta sul valore (fatturato) dei prodotti agricoli di qualità commercializzati;

* certificato di iscrizione al registro delle imprese, rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, con vigenza (se non ancora presentato);

* copia della delibera del consiglio di amministrazione della società, con cui la ditta si impegna a rispettare i vincoli di destinazione delle opere finanziate e si obbliga, in caso di cessione, a richiedere la preventiva autorizzazione alla Regione. Tali impegni sono vincolanti per i nuovi soci e per gli aventi causa.

* ogni altra documentazione prescritta con l'atto di approvazione del progetto e concessione del contributo.

Le richieste di pagamento del contributo devono essere indirizzate a:

Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti 21, Torino.

I documenti che accompagnano la domanda di pagamento, se non diversamente indicato, devono essere in originale, datati e sottoscritti dal legale rappresentante della ditta beneficiaria.

La liquidazione dei contributi relativi all'acquisto di beni e servizi avviene sulla base delle spese risultanti dalle fatture fiscalmente regolari debitamente quietanzate, o con documenti contabili aventi forza equivalente.

La liquidazione dei contributi relativi ai costi del personale dipendente avviene sulla base delle spese risultanti dai cedolini dello stipendio e dal mod. F 24 relativo ai versamenti effettuati agli enti di previdenza ed assistenza.

Qualora talune spese riguardino anche attività non inserite nel programma, il costo complessivo dovrà essere scorporato ed imputato "pro quota" alle attività della misura M.

L'avvenuto pagamento delle spese deve essere comprovato con idonea documentazione bancaria (bonifici, ricevute bancarie, estratti conto, ecc.).

I pagamenti in contanti sono ammessi per spese d'importo fino a 500 euro.

Il pagamento dei contributi ai beneficiari finali sarà effettuato dall'Organismo pagatore sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dall'Amministrazione regionale, previo accertamento della regolarità della documentazione presentata.

7. DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO LA DITTA.

Per un periodo di cinque anni dalla liquidazione del contributo la ditta dovrà conservare e mettere a disposizione dell'Amministrazione per gli eventuali controlli la seguente documentazione:

* documenti di spesa originali (fatture, parcelle professionali, buste paga, ecc.) indicate nei modelli 1 e 2. Le fatture originali dovranno essere annullate con la seguente dicitura: "Spesa ammessa a finanziamento sulla misura M del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte".

* documento di trasporto dei beni finanziati;

* dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dal fornitore per i pagamenti effettuati in denaro contante;

* documentazione atta ad accertare le modalità di pagamento (fotocopia degli assegni, estratto conto bancario, ordine di bonifico, ricevuta bancaria, documentazione bancaria per pagamenti in valuta estera, ricevute di pagamento delle ritenute d'acconto, ecc.);

* libro giornale in cui è registrata l'uscita di cassa per i pagamenti effettuati in contante;

* libro cespiti per su cui è annotato l'acquisto dei beni ammortizzabili;

* eventuali note di accredito su forniture di beni e servizi connessi al progetto;

* preventivi, contratti, conferme d'ordine, ecc., riguardanti le spese inserite nel progetto.

8. ACCERTAMENTI E CONTROLLI.

La liquidazione del contributo è sempre preceduta dalla verifica amministrativa e contabile della documentazione presentata.

Sulle domande ammesse a finanziamento sarà effettuato il controllo in loco su un campione pari almeno al 25% delle istanze presentate.

Analogamente, qualora il programma realizzato preveda una rilevante quota di investimenti in attrezzature, l'Amministrazione, prima del pagamento, procederà ad un controllo in loco per accertare la consistenza degli acquisti.

Le persone incaricate dello svolgimento dei controlli finali e degli adempimenti necessari alla liquidazione del contributo, devono essere persone diverse da chi ha svolto l'istruttoria per il finanziamento della pratica e per l'approvazione del progetto.

L'esito degli accertamenti è contenuto in apposito verbale, le cui risultanze sono recepite nell'atto di liquidazione trasmesso all'Organismo pagatore.

9. OBBLIGHI E SANZIONI.

La mancata o difforme realizzazione del progetto, il mancato rispetto dei termini fissati dall'Amministrazione regionale per l'esecuzione delle spese, nonché il mancato rispetto dei vincoli di uso e destinazione per un periodo di cinque anni dall'acquisto delle attrezzature finanziate, comportano la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

Per la revoca ed il recupero dei contributi si rimanda a quanto previsto nel Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agea e nel PSR della Regione Piemonte (Parte I Aspetti generali; Disposizioni relative alle sanzioni).

10. NORME DI RINVIO.

Per quanto non previsto nel presente documento si rimanda alle disposizioni di carattere generale contenute nei seguenti atti normativi:

* Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17/5/1999 e s.m.i;

* Regolamento (CE) n. 445/02 della Commissione del 26/2/2002;

* Regolamento (CE) n. 1145/03 della Commissione del 27/6/2003;

* PSR della Regione Piemonte 2000-2006 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000) 2507 del 7/9/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

* Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo pagatore.

REGIONE PIEMONTE

DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006

Reg. CE 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999

MISURA M Azione 2

"Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità"

ANNO 2005

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO	DOMANDA PRESENTATA TRAMITE DI:

QUADRO A. DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

RAGIONE SOCIALE ……

CODICE FISCALE …… PARTITA IVA ……..

COD. ISCRIZIONE CCIIA …….. REGISTRO IMPRESE N. ……..

COD. INPS. ……..……

SEDE LEGALE

COMUNE …… PROV. …….. CAP ……..

INDIRIZZO (frazione, via, numero) ……

……

CODICE ISTAT ……..…..…. TELEFONO …… FAX ……

INDIRIZZO E –MAIL . ……..……..

SEDE DELL'INVESTIMENTO (solo se diversa dal domicilio o sede legale)

COMUNE …… PROV. …….. CAP ……..…..

INDIRIZZO (frazione, via, numero) ……

……

CODICE ISTAT ……...…….. TELEFONO …… FAX ……..

Siglare e timbrare

QUADRO B. FORMA GIURIDICA DEL BENEFICIARIO

☐ Società cooperativa
☐ Consorzio di società cooperative
☐ Consorzio d'imprese
☐ Società di capitali
☐ Altro (specificare): _____

QUADRO C. DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE
(LEGALE RAPPRESENTANTE)

COGNOME …… NOME ……..……..

NATO A ..…….. PROV. …… IL ……

CODICE FISCALE ……

RESIDENTE A …… PROV. …….. CAP ……

VIA …… N. ……..

QUADRO D. COSTO DELL'INVESTIMENTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

TIPOLOGIA AZIONE	COSTO (euro)
Adeguamento rete commerciale	
E – commerce	
Certificazioni ISO 10939 – ISO 11020- ISO 22000 - Eurepgap	
TOTALE	

Costo totale dell'investimento..... €
Contributo richiesto..... €
Partecipazione del beneficiario..... €

Siglare e timbrare

Il sottoscritto .....

CHIEDE:

di essere ammesso al regime di aiuto previsto dal P.S.R. della Regione Piemonte, Misura M – az. 2

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo Bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale per accedere alla presente misura;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha beneficiato e non intende beneficiare di altri contributi ed agevolazioni pubbliche;
- di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente a eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

SI IMPEGNA:

- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richieste dalle Amministrazioni pubbliche in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Regolamento (CE) 1257/1999;
- a non distogliere dalla prevista destinazione i macchinari e le attrezzature ammessi a contributo per un periodo di 5 anni dalla data di accertamento dello stato finale dei lavori, nonché a non vendere, né cedere in qualsiasi altra forma senza una autorizzazione preventiva della Regione Piemonte durante lo stesso periodo;
- a coprire con mezzi propri la parte di spesa eccedente quella effettivamente ammissibile a contributo, nonché l'eventuale differenza tra contributo richiesto e concesso.

PRENDE ATTO:

- che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste del P.S.R.

Siglare e timbrare

Si allega la seguente documentazione:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo _____

Data _____

Firma _____

(firma leggibile per esteso)

SPAZIO RISERVATO ALL' AUTENTICA DELLA FIRMA (*)

Attesto che il dichiarante Signor _____ identificato mediante _____ha sottoscritto in mia presenza la su estesa domanda di contributo.

Luogo e data _____

Il funzionario incaricato _____

Timbro dell'Ufficio

(*) La firma può non essere autenticata, in tal caso la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 28/12/2000 n. 445).

Siglare e timbrare

Informativa sul trattamento dei dati personali resa all'interessato ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto l.vo n. 196/03 s'informa che:

- i dati comunicati con la domanda di contributo della Misura M azione 2 del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, comprese le informazioni contenute nella documentazione allegata, saranno utilizzati al fine di provvedere all'istruttoria della domanda stessa ed alla corresponsione del contributo;
- il trattamento dei dati potrà essere effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati dal responsabile del trattamento presso il Settore Politiche Comunitarie della Direzione Regionale 11;
- i dati personali saranno comunicati all'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), all'OPR (Organismo pagatore regionale) e potranno essere trasmessi ad altre Amministrazioni pubbliche nazionali e comunitarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali loro attribuite da leggi e regolamenti;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, l'eventuale rifiuto di rispondere comporterà l'impossibilità di procedere all'istruttoria della pratica ed alla conseguente erogazione del contributo;
- ai sensi dell'art. 7 del decreto l.vo n. 196/03 l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste alla Direzione Regionale 11, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti 21 – Torino;
- il titolare del trattamento è la Regione Piemonte, il responsabile del trattamento è il responsabile del Settore Politiche Comunitarie della Direzione Regionale 11.

Luogo _____

Data _____

Firma _____

(firma leggibile per esteso)

Siglare e timbrare

Codice 11.4
D.D. 6 ottobre 2005, n. 258

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M Azione 1 "Allestimento di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualita": Bando 2005. Istruzioni operative e procedure

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

in relazione a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 26 – 852 del 19/9/2005, di approvare le Istruzioni operative, le procedure e la modulistica per l'applicazione del bando della Misura M azione 1 del PSR 2000-2006 "Allestimento di spazi di vendita interaziendali di prodotti agricoli di qualità", allegate alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale vicario
Giancarlo Prina Pera

Allegato

ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL' AGRICOLTURA

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA' MISURA M

AZIONE 1
ALLESTIMENTO DI SPAZI DI VENDITA INTERAZIENDALI DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'

ISTRUZIONI OPERATIVE E PROCEDURE PER L'APPLICAZIONE DEL BANDO APPROVATO CON D.G.R. N. 26 - 852 DEL 19/9/2005

INDICE

A) PROCEDURE
1. Premessa
2. Avvio del procedimento
3. Approvazione della graduatoria
4. Approvazione dei progetti
5. Inizio lavori
6. Termine per la rendicontazione degli investimenti
7. Modifiche ai progetti
8. Liquidazione e pagamento dei contributi
9. Documentazione da conservare presso la ditta
10. Accertamento esecuzione lavori
11. Obblighi e sanzioni
12. Norme di rinvio

---

1. PREMESSA

Le presenti Istruzioni operative definiscono le procedure per la presentazione e la definizione delle domande previste dal bando pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 26 - 852 del 19/9/2005, "Allestimento di spazi di vendita interaziendali di prodotti agricoli di qualità" previsto dalla misura M del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino.

2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Entro quindici giorni dal ricevimento della domanda, l'Amministrazione regionale notifica l'avvio del procedimento mediante comunicazione personale ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenirvi.

3. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Entro sessanta giorni dalla data di chiusura del bando l'Amministrazione effettua la valutazione tecnica, economica ed amministrativa delle domande ed approva la graduatoria dei progetti ritenuti idonei.

Le domande non idonee sono respinte con provvedimento motivato.

La graduatoria indica per ogni progetto ritenuto idoneo il punteggio di merito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile.

I progetti ritenuti idonei saranno ammessi a contributo fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie messe a disposizione dalla deliberazione G.R. n. 26 - 852 del 19/9/2005.

I progetti idonei, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili saranno archiviati con provvedimento notificato agli interessati.

4. APPROVAZIONE DEI PROGETTI

I progetti finanziabili dovranno essere completati con la seguente documentazione:

1. planimetria dei locali;

2. almeno un preventivo dettagliato dei macchinari, delle attrezzature e degli arredi inseriti nel progetto (in originale e firmato dalla ditta emittente);

3. documentazione relativa al possesso di autorizzazioni e licenze previste dalle norme vigenti a fini di apertura ed esercizio dello spazio di vendita;

4. perizia asseverata sulla congruità dei prezzi dei macchinari, delle attrezzature e degli arredi. La perizia deve essere eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento.

L'Amministrazione definisce l'istruttoria di ogni progetto nei sessanta giorni successivi al completamento della documentazione da parte dei soggetti ammessi ai benefici.

Le risultanze dell'istruttoria saranno contenute in un apposito verbale che costituisce la base per il formale provvedimento di concessione del contributo, con il quale per ogni progetto viene indicato:

* gli investimenti ammessi a finanziamento;
* la spesa ammessa a contributo;
* il contributo concesso;
* le prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare.

5. INIZIO LAVORI

Le attrezzature possono essere acquistate, a rischio e pericolo degli interessati, dopo la presentazione della domanda completa e valida in ogni sua parte.

6. TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Le spese ammesse a finanziamento devono essere rendicontate entro il termine tassativo del 30 giugno 2006.

7. MODIFICHE AI PROGETTI

Gli interessati possono apportare adattamenti tecnico - economici al progetto approvato, purché le modifiche siano contenute nell'ambito del 10% della spesa ammessa complessiva (al netto di spese generali e tecniche).

Gli adattamenti non richiedono preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale e non possono determinare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso, né mutare il punteggio di merito attribuito al progetto.

Il beneficiario resta in ogni caso responsabile del buon fine degli adattamenti apportati senza che questo comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale che si riserva, in sede di liquidazione del contributo, di approvare o meno le modifiche apportate.

In caso di cambiamento della ragione sociale conseguente a modifiche societarie, fusioni, incorporazioni, vendite, successioni, ecc., il nuovo soggetto deve:

* rientrare tra i possibili beneficiari della misura M azione 1) del PSR;

* farsi carico di tutti gli impegni assunti dal precedente soggetto beneficiario.

Il nuovo soggetto deve presentare alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, la documentazione che comprovi il cambiamento della ragione sociale (atto costitutivo, statuto, atto di fusione, ecc.).

L'Amministrazione regionale accerta le condizioni di ammissibilità e provvede a modificare, se del caso, il provvedimento di concessione con l'indicazione della ragione sociale del nuovo beneficiario.

8. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI

Le richieste di pagamento del contributo devono essere indirizzate a:

Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti 21, Torino.

I documenti che accompagnano la domanda di pagamento, se non diversamente indicato, devono essere in originale, datati e sottoscritti dal legale rappresentante della ditta beneficiaria.

La liquidazione dei contributi avviene sulla base delle spese risultanti dalle fatture fiscalmente regolari, debitamente quietanzate, o con documenti contabili equivalenti.

L'avvenuto pagamento delle spese deve essere comprovato con idonea documentazione bancaria (bonifici, ricevute bancarie, estratti conto, ecc.).

I pagamenti in contanti sono ammessi per spese d'importo fino a 500 euro.

L'erogazione dei contributi avverrà in unica soluzione a fine lavori allegando la seguente documentazione:

* domanda in carta semplice redatta su modello facsimile predisposto dall'Amministrazione regionale;

* elenco dei documenti giustificativi di spesa con i relativi pagamenti (modello 1);

* relazione tecnica in cui vengono brevemente descritti gli acquisti effettuati, con l'indicazione degli eventuali adattamenti tecnico-economici intervenuti, la data di inizio e fine lavori ed il numero di matricola delle attrezzature;

* planimetria schematica con ubicazione delle attrezzature acquistate;

* titolo di possesso dei locali entro cui sono stati realizzati gli investimenti (se non ancora presentato);

* certificato di iscrizione al registro delle imprese, rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, con vigenza (se non ancora presentato);

* copia conforme all'originale delle fatture (dettagliate e quietanzate) indicate nel modello 1. La descrizione dettagliata della fornitura può essere desunta anche da altra documentazione rilasciata dal fornitore (contratto, conferma d'ordine, documento di trasporto, ecc.). Tutte le fatture, ad eccezione di quelle relative alle spese generali e tecniche, devono essere iscritte a libro cespiti. Sulle fatture originali deve essere apposta la seguente dicitura: "Spesa ammessa a finanziamento sulla misura M del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte";

* perizia asseverata, eseguita da un tecnico iscritto all'Albo professionale, che attesti la congruità degli investimenti eventualmente introdotti nel progetto successivamente alla sua approvazione (adattamenti tecnico-economici);

* copia della delibera del consiglio di amministrazione della società, con cui la ditta si impegna a rispettare i vincoli di destinazione delle opere finanziate e si obbliga, in caso di cessione, a richiedere la preventiva autorizzazione alla Regione. Tali impegni sono vincolanti per i nuovi soci e per gli aventi causa.

* ogni altra documentazione prescritta con l'atto di approvazione del progetto e concessione del contributo.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO LA DITTA

Per tutto il periodo di durata del vincolo d'uso e destinazione, la ditta dovrà conservare e mettere a disposizione dell'Amministrazione per gli eventuali controlli, la seguente documentazione:

* documento di trasporto dei beni finanziati;

* dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dal fornitore per i pagamenti effettuati in denaro contante;

* documentazione atta ad accertare le modalità di pagamento (fotocopia degli assegni, estratto conto bancario, ordine di bonifico, ricevuta bancaria, documentazione bancaria per pagamenti in valuta estera, ricevute di pagamento delle ritenute d'acconto, ecc.);

* libro giornale in cui è registrata l'uscita di cassa per i pagamenti effettuati in contante;

* eventuali note di accredito su forniture di beni e servizi connessi al progetto;

* preventivi, contratti, conferme d'ordine, ecc., riguardanti gli investimenti inseriti nel progetto.

10. ACCERTAMENTO ESECUZIONE LAVORI

Prima della liquidazione finale, l'Amministrazione procede ad un controllo in loco per accertare la regolare esecuzione dei lavori.

Tutti gli adempimenti necessari alla liquidazione del contributo sono effettuati da persona diversa da chi ha svolto l'istruttoria per il finanziamento della pratica e per l'approvazione del progetto.

L'esito degli accertamenti è contenuto in apposito verbale, le cui risultanze sono recepite nell'atto di liquidazione trasmesso all'Organismo pagatore.

11. OBBLIGHI E SANZIONI

La mancata o difforme realizzazione del progetto, il mancato rispetto dei termini fissati dall'Amministrazione regionale per l'ultimazione dei lavori, nonché il mancato rispetto dei vincoli di uso e destinazione delle attrezzature finanziate, comportano la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

12. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente documento si rimanda alle disposizioni di carattere generale contenute nei seguenti atti normativi:

* Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17/5/1999;

* Regolamento (CE) n. 445/02 della Commissione del 26/2/2002;

* PSR della Regione Piemonte 2000-2006 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000) 2507 del 7/9/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

* Manuale delle procedure e dei controlli dell'AGEA.

REGIONE PIEMONTE

DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
Reg. CE 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999
MISURA M Azione 1
"Allestimento di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualità"
ANNO 2005

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO	DOMANDA PRESENTATA TRAMITE DI:

QUADRO A. DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

RAGIONE SOCIALE ……

CODICE FISCALE …… PARTITA IVA ……..

COD. ISCRIZIONE CCIIA …….. REGISTRO IMPRESE N. ……..

COD. INPS. ……..……

SEDE LEGALE

COMUNE …… PROV. …….. CAP ……..

INDIRIZZO (frazione, via, numero) ……

……

CODICE ISTAT …….…..…… TELEFONO …… FAX ……

INDIRIZZO E –MAIL . ……..

SEDE DELL'INVESTIMENTO (solo se diversa dal domicilio o sede legale)

COMUNE …… PROV. …….. CAP ……..……

INDIRIZZO (frazione, via, numero) ……

……

CODICE ISTAT ……..…….. TELEFONO …… FAX ……

Siglare e timbrare

QUADRO B. FORMA GIURIDICA DEL BENEFICIARIO

☐ Società cooperativa
☐ Consorzio di società cooperative
☐ Consorzio d'imprese
☐ Società di capitali
☐ Altro (specificare): _____

QUADRO C. DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE
(LEGALE RAPPRESENTANTE)

COGNOME …… NOME ……..……..

NATO A ..…….. PROV. ……..…. IL ……

CODICE FISCALE ……..

RESIDENTE A …… PROV. ……... CAP ……

VIA …… N. ……..

QUADRO D. COSTO DELL'INVESTIMENTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

DESCRIZIONE	COSTO (euro)
Attrezzature, macchinari ed arredi	
Attrezzature e programmi informatici	
Veicoli specializzati	
Spese tecniche e generali	
TOTALE	

Costo totale dell'investimento..... €
Contributo richiesto..... €
Partecipazione del beneficiario..... €

Siglare e timbrare

Il sottoscritto .....

CHIEDE:

di essere ammesso al regime di aiuto previsto dal P.S.R. della Regione Piemonte, Misura M – az. 1

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo Bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale per accedere alla presente misura;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha beneficiato e non intende beneficiare di altri contributi ed agevolazioni pubbliche;
- di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente a eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

SI IMPEGNA:

- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richieste dalle Amministrazioni pubbliche in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Regolamento (CE) 1257/1999;
- a non distogliere dalla prevista destinazione i macchinari e le attrezzature ammessi a contributo per un periodo di 5 anni dalla data di accertamento dello stato finale dei lavori, nonché a non vendere, né cedere in qualsiasi altra forma senza una autorizzazione preventiva della Regione Piemonte durante lo stesso periodo;
- a coprire con mezzi propri la parte di spesa eccedente quella effettivamente ammissibile a contributo, nonché l'eventuale differenza tra contributo richiesto e concesso.

PRENDE ATTO:

- che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste del P.S.R.

Siglare e timbrare

Si allega la seguente documentazione:

Modello Autoattribuzione dei punteggi di merito relativi ai criteri di priorità

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo _____

Data _____

Firma _____

(firma leggibile per esteso)

SPAZIO RISERVATO ALL' AUTENTICA DELLA FIRMA (*)

Attesto che il dichiarante Signor _____ identificato mediante _____ha sottoscritto in mia presenza la su estesa domanda di contributo.

Luogo e data _____

Il funzionario incaricato _____

Timbro dell'Ufficio

(*) La firma può non essere autenticata, in tal caso la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 28/12/2000 n. 445).

Siglare e timbrare

Informativa sul trattamento dei dati personali resa all'interessato ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto l.vo n. 196/03 s'informa che:

- i dati comunicati con la domanda di contributo della Misura M azione 1 del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, comprese le informazioni contenute nella documentazione allegata, saranno utilizzati al fine di provvedere all'istruttoria della domanda stessa ed alla corresponsione del contributo;
- il trattamento dei dati potrà essere effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati dal responsabile del trattamento presso il Settore Politiche Comunitarie della Direzione Regionale 11;
- i dati personali saranno comunicati all'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), all'OPR (Organismo pagatore regionale) e potranno essere trasmessi ad altre Amministrazioni pubbliche nazionali e comunitarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali loro attribuite da leggi e regolamenti;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, l'eventuale rifiuto di rispondere comporterà l'impossibilità di procedere all'istruttoria della pratica ed alla conseguente erogazione del contributo;
- ai sensi dell'art. 7 del decreto l.vo n. 196/03 l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste alla Direzione Regionale 11, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti 21 – Torino;
- il titolare del trattamento è la Regione Piemonte, il responsabile del trattamento è il responsabile del Settore Politiche Comunitarie della Direzione Regionale 11.

Luogo _____

Data _____

Firma _____

(firma leggibile per esteso)

Siglare e timbrare

REGIONE PIEMONTE

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006

Reg. CE 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999

MISURA M Azione 1

"Allestimento di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualità"

ANNO 2005

MODELLO DI AUTOATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI MERITO RELATIVI AI CRITERI DI PRIORITA'

DITTA _____

N. ORD	GRUPPO DI CRITERI DI PRIORITÀ	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE	PUNTEGGIO AUTOATTRIBUITO
1	Localizzazione degli spazi di vendita	Il punteggio viene attribuito per spazi di vendita localizzati in città con più di 10.000 abitanti.	**1 punto** per ogni spazio di vendita localizzato in città con numero di abitanti compreso tra 10.000 e 30.000. **2 punti** per ogni spazio di vendita localizzato in città con numero di abitanti compreso tra 30.001 e 50.000. **3 punti** per ogni spazio di vendita localizzato in città con più di 50.001 abitante.		
2	Percentuale commercializzata nel punto vendita di prodotti finiti provenienti dalle aziende degli associati.	Il punteggio è attribuito in relazione al valore della produzione commercializzata nel punto vendita.	**1 punto** per quote comprese tra il 20,1% e il 40% **2 punti** per quote comprese tra il 40,1% e il 60% **3 punti** per quote comprese tra il 60,1% e l'80% **4 punti** per quote superiori all'80,1%		
3	Imprese ricadenti in zona montana	Il punteggio è attribuito in rapporto al numero di aziende agricole che hanno sede in zona montana sul totale delle aziende associate.	**1 punto** per una percentuale compresa tra il 20,1% e il 40% **2 punti** per una percentuale compresa tra il 40,1% e il 60% **3 punti** per una percentuale compresa tra il 60,1% e l'80% **4 punti** per una percentuale superiore all'80,1%		

Luogo e data _____ **Firma del dichiarante** _____ **Timbro della Ditta**

(firma per esteso e leggibile)

Codice 12.4
D.D. 28 settembre 2005, n. 199

L.R. 13/99 - Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica - Anno 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di istituire presso l'Assessorato regionale all'Agricoltura l'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica relativo all'anno 2004, suddiviso in Province e distinto per sezioni, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del d.lgs. 220 del 17 marzo 1995; tale elenco è stato elaborato sulla base delle informazioni gestite da Province e Comunità Montane e trasmesse dagli Organismi di Controllo operanti in agricoltura biologica; l'elenco regionale è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

2. di rendere consultabile lo stesso elenco attraverso il sito internet della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.2
D.D. 6 ottobre 2005, n. 204

Legge 10 febbraio 1992, n. 164, art. 10, lettera d). Abbassamento del titolo alcolometrico minimo naturale delle uve destinate alla produzione di alcuni V.Q.P.R.D. del Piemonte - campagna 2005-2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per la campagna 2005 - 2006, di consentire un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore di mezzo grado a quello stabilito dai rispettivi disciplinari, ancorché entro i limiti stabiliti dalla U.E per i vini D.O di seguito elencati:

"Barbaresco DOCG"
"Barolo DOCG"
"Nebbiolo d'Alba DOC"
"Roero DOCG"
"Barbera d'Alba DOC"

Comprese tutte le tipologie e menzioni previste da ciascun disciplinare di produzione ed entro i limiti stabiliti dalla U.E.

La presente determina sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del Decreto del P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 12.3
D.D. 7 ottobre 2005, n. 206

Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais Diabrotica virgifera virgifera Le Conte". Norme per l'anno 2006

Con il Decreto Ministeriale del 23/02/2000, modificato con D.M. del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais Diabrotica virgifera virgifera Le Conte", la lotta contro tale insetto è divenuta obbligatoria nel territorio della Repubblica Italiana.

Detto Decreto prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari regionali competenti per territorio ad individuare le aree interessate dall'infestazione nonché a definire le misure di lotta da adottare nelle aree d'insediamento.

La D.C.R. n. 442-14210 del 30/09/1997 prevede che al Settore Fitosanitario regionale, di seguito denominato SFR, competa, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale nel campo fitosanitario.

Sulla base dei risultati dei monitoraggi sistematici eseguiti nel 2003 la Giunta Regionale con la deliberazione n. 15–11863 del 2 marzo 2004 ha preso atto che l'insetto è stabilmente insediato su tutto il territorio del Piemonte ed ha incaricato il SFR di procedere alla riclassificazione del territorio stesso nonché di individuare le misure di contenimento del fitofago.

Con Determinazione dirigenziale n° 18 del 12 marzo 2004 l'intero territorio del Piemonte è stato individuato quale zona d'insediamento della diabrotica del mais e sono state stabilite le modalità di lotta.

La circolare ministeriale prot. n. 37068 del 30 giugno 2004 recante "Misure fitosanitarie concernenti l'applicazione del decreto di lotta obbligatoria del 21/08/2001 relativo all'organismo da quarantena Diabrotica virgifera virgifera Le Conte" tra l'altro stabilisce i criteri per effettuare i monitoraggi sistematici sui territori regionali e incarica i Servizi Fitosanitari regionali di individuare adeguate strategie di contenimento del fitofago.

Il monitoraggio eseguito nel 2004 ha consentito di accertare i primi danni in Piemonte provocati da Diabrotica virgifera virgifera in un appezzamento sito nel comune di Marano Ticino, in provincia di Novara.

Al fine di contrastare l'ulteriore crescita ed espansione delle popolazioni di Diabrotica virgifera virgifera si è ritenuto necessario delimitare una "zona di sicurezza" adiacente all'area danneggiata che, per i livelli raggiunti dalle popolazioni dell'insetto, presentava il medesimo rischio di danno per il 2005 e che comprende i comuni di Varallo Pombia, Pombia, Vaprio d'Agogna, Mezzomerico, Oleggio, Momo e Bellinzago Novarese.

Occorre rilevare che le misure adottate negli anni precedenti e le ripetute raccomandazioni a ridurre il più possibile la superficie coltivata a mais in monosuccessione non sono state efficaci nel prevenire la comparsa dei primi danni, per cui si è ritenuto che nei comuni a rischio di danno per il 2005 sopra menzionati dovessero essere adottate specifiche misure fitosanitarie.

Alla luce delle attuali conoscenze, la migliore strategia di contenimento dell'insetto è rappresentata dalla rotazione colturale, da trattamenti insetticidi contro gli adulti e dall'adozione di misure agronomiche sfavorenti il mantenimento e la crescita numerica delle popolazioni esistenti.

Tenuto conto della esiguità dei danni rilevati nel 2004 e della dinamica di crescita delle popolazioni si è ritenuto indispensabile per l'anno 2005 imporre con Determinazione dirigenziale (D.D.) n° 224 del 28 settembre 2004 il divieto della monosuccessione del mais o, in alternativa, l'obbligo di effettuare trattamenti insetticidi

contro gli adulti almeno su un terzo della superficie agricola coltivata a mais nell'anno 2004.

Nel 2005 nelle località individuate con la D.D. n. 224 del 28/09/2005 non sono stati evidenziati allettamenti della coltura provocati dalle larve di diabrotica, tuttavia il monitoraggio sistematico dell'insetto ha permesso di accertare un generalizzato aumento delle popolazioni negli appezzamenti in monosuccessione con rischi per le produzioni maidicole del 2006.

Pertanto si è ritenuto necessario reiterare anche per l'anno 2006 il divieto della monosuccessione del mais o, in alternativa, l'obbligo di effettuare trattamenti insetticidi contro gli adulti almeno su un altro terzo della superficie agricola originariamente coltivata a mais nell'anno 2004, diverso da quello sottoposto alla rotazione o trattato contro l'insetto nel 2005.

L'ulteriore diffusione del fitofago verso altre Regioni italiane o Paesi dell'Unione Europea non ancora interessati da infestazioni può essere prevenuta controllando lo spostamento diretto di granella allo stato fresco e vietando il trasporto al di fuori delle aree d'insediamento della diabrotica di piante o parti di piante di mais allo stato fresco, compreso il trinciato integrale e il "pastone di pannocchie" nonché di terreno potenzialmente infestati.

Le Organizzazioni professionali e le Amministrazioni provinciali sono state sentite in data 28 settembre 2005.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

-visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

- visto gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

determina

quanto segue:

- nei territori dei comuni di Marano Ticino (località con presenza di danni nel 2004), Varallo Pombia, Pombia, Vaprio d'Agogna, Mezzomerico, Oleggio, Momo e Bellinzago Novarese (zona di sicurezza) è vietato il ristoppio del mais (divieto della successione del mais a sé stesso) prima del 15 giugno 2006 su almeno un terzo della superficie aziendale coltivata a mais nel 2004 o, in alternativa a questa misura, è obbligatorio effettuare un trattamento insetticida contro gli adulti della diabrotica sulla stessa superficie secondo le indicazioni fornite dal SFR;

- gli appezzamenti sottoposti alla rotazione o trattati devono essere diversi da quelli coinvolti nelle stesse operazioni nel 2005;

- è possibile modulare tra loro le due misure purché la somma delle superfici interessate dagli interventi raggiunga almeno un terzo della superficie aziendale investita a mais nel 2004;

- deve essere tenuta registrazione del trattamento insetticida effettuato per ogni appezzamento con l'indicazione della data e del prodotto fitosanitario utilizzato. La scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi è allegata alla presente determinazione e ne fa parte integrante (allegato 1). Per le aziende aderenti al Reg.CE 1257/99 è sufficiente la compilazione della scheda di registrazione dei trattamenti prevista dalle norme attuative di tale regolamento.

- Su tutto il territorio regionale sono inoltre posti i seguenti vincoli:

a) divieto di trasportare al di fuori di tale territorio piante o parti di piante di mais allo stato fresco, compreso il trinciato integrale e il "pastone di pannocchie";

b) divieto di trasportare al di fuori di tale territorio granella appena raccolta e non essiccata in data anteriore al 1° novembre 2006 senza apposita autorizzazione regionale che potrà essere rilasciata dal Settore Fitosanitario regionale in conformità a quanto riportato nell'allegato 2, che costituisce parte integrante della presente determinazione. La movimentazione di tali materiali è da considerarsi libera nel caso di trasporto verso un'altra area riconosciuta ufficialmente zona di insediamento, qualora durante il trasporto non vengano attraversate aree in cui non è stata ufficialmente riscontrata la presenza di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte.

c) divieto di spostare al di fuori del territorio regionale terreno che ha ospitato mais nell'anno in corso e nell'anno precedente.

In caso di mancata applicazione delle disposizioni di cui alla presente determina, gli inadempienti saranno denunciati all'autorità giudiziaria a norma dell'art. 500 del codice penale.

Su tutta la regione si raccomanda vivamente di:

- ridurre il più possibile la superficie coltivata a mais in monosuccessione o comunque di ritardare la semina dopo la metà di giugno secondo le indicazioni fornite dal Settore Fitosanitario regionale;

- di monitorare la presenza della diabrotica a livello aziendale con trappole cromotropiche gialle in zone con presenze apprezzabili dell'insetto nel 2005;

- di provvedere a trattamenti contro gli adulti di diabrotica nelle zone ove le catture delle trappole cromotropiche abbiano superato i livelli di soglia indicativa segnalati dal Settore Fitosanitario regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Allegato

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE

Azienda: _____

Indirizzo: _____

Comune: _____ Provincia (_____)

Partita IVA o Codice Fiscale _____

Registrazioni trattamenti insetticidi contro *Diabrotica virgifera virgifera*

ubicazione appezzamenti ***anno*** _____

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome prodotto fitosanitario	Quantità usata Kg o litri

Firma del titolare dell'azienda

Allegato 2

MODALITA' DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Il trasporto al di fuori del territorio regionale, di granella di mais appena raccolta e non essiccata prima del 1° novembre 2006, richiede la concessione di apposita autorizzazione da parte del Settore Fitosanitario regionale, di seguito denominato SFR.

Tale autorizzazione sarà rilasciata a seguito della presentazione di apposita richiesta che deve pervenire al SFR almeno 30 giorni prima della data presunta di raccolta.

Le aziende interessate dovranno indicare:

1. natura del materiale da trasportare (mais dolce, da seme, granella da essiccare ecc…)
2. esatta provenienza aziendale del materiale, dati catastali compresi (comune, foglio e mappali);
3. esatta destinazione del materiale: identità del destinatario, indirizzo e numero telefonico;
4. epoca indicativa di raccolta e di trasporto.

Si precisa che richieste incomplete non saranno prese in considerazione.

L'azienda dovrà inoltre:

- eseguire negli appezzamenti dichiarati un idoneo trattamento insetticida, da effettuarsi non prima di 10 giorni dalla data presunta di raccolta.

L'azienda dovrà inoltre obbligatoriamente comunicare al SFR la data di effettuazione del trattamento insetticida allo scopo di consentire eventuali controlli in campo.

Dovranno essere rispettate le eventuali disposizioni impartite dal Servizio Fitosanitario della regione di destino, il quale dovrà essere informato per gli aspetti di propria competenza.

Il SFR, acquisita tutta la documentazione di cui sopra, è tenuto a rilasciare l'autorizzazione, o ad opporre motivato rifiuto, in tempo utile per consentire la movimentazione del materiale, potendo condurre nel corso dell'istruttoria tutti gli accertamenti consentiti dalle norme fitosanitarie in vigore.

Il SFR provvederà ad anticipare tramite fax l'autorizzazione all'azienda richiedente. Copia dell'autorizzazione sarà inviata, per conoscenza, anche al Servizio Fitosanitario regionale competente per territorio del comune di destinazione del materiale. La comunicazione di cui sopra verrà poi inviata in originale all'azienda richiedente.

Le autorizzazioni potranno essere richieste al seguente indirizzo: Regione Piemonte – Settore Fitosanitario regionale – via Livorno, 60 – 10144 TORINO (tel. 011.4323723 - 011.4322624 - 011.4323712 fax. 011.4323710).

Allegato 2

Alla Regione Piemonte
Settore Fitosanitario regionale
Via Livorno, 60
10144 TORINO
Tel. 011.4323723 – 3712 - Fax 011.4323710

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto ……nato il……..
a ……prov……...residente a ……prov……..
nella qualità di…… ……..dell'azienda ……..……
con sede a……..…..…via……..……..tel……..…fax……..……
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

di essere autorizzato al trasporto del materiale sotto indicato al di fuori del territorio regionale, secondo quanto stabilito dalla determinazione dirigenziale del Settore Fitosanitario n. …….. del ……

Al contempo

DICHIARA

1. che il materiale oggetto della presente richiesta consiste in:
q.li …… mais da seme
q.li …… mais dolce
q.li …… granella da essiccare
q.li …… granella per uso fresco
e verrà trasportato da (indicare la località) ……...……..……..……..
a……..…… presso la ditta……...
indirizzo……...……..……...tel……fax……
in data / a partire dal ……..……..……...……
2. che il materiale oggetto di trasporto proviene dagli appezzamenti (comune, foglio e mappali) indicati in allegato alla presente richiesta;
3. che il suddetto materiale sarà sottoposto in campo ad un trattamento insetticida in data (presunta) …… conforme a quanto previsto dalla D.D. n. …….. del ……
utilizzando la sostanza attiva ……

Data……

FIRMA

……..

Ai sensi dell'art. 38, d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del responsabile del procedimento ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del richiedente, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

Codice 16.1
D.D. 4 agosto 2005, n. 229

D.lgs. 267/2000 art.34 - Accordo di Programma finalizzato alla salvaguardia insediamento produttivo "Embraco in Riva di Chieri" e alla promozione di attivita' industriale per la formazione di nuovi processi produttivi. Impegno di spesa a favore di Finpiemonte SpA di Euro 2.000.000,00 sul cap. 26705/2005 - Approvazione schema di Convenzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione dell'accordo di programma tra Ministero delle Attività Produttive, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Provincia di Asti, Comune di Riva presso Chieri, Comune di Chieri, finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva di Chieri" e alla promozione di attività industriale per la formazione di nuovi processi produttivi,

- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Finpiemonte SpA, finalizzato a regolamentare:

- l' acquisto, la ristrutturazione e la cessione dell'immobile attualmente di proprietà della Società Embraco;

- l'utilizzo delle risorse finanziarie per la realizzazione dell'iniziativa e delle risorse derivanti dalla cessione o locazione dell'immobile acquistato;

- i tempi di realizzazione del progetto;

- di impegnare a favore di Finpiemonte SpA (omissis), con sede in Torino, Galleria San Federico 54, la somma di Euro 2.000.000,00 (imp.), che trova copertura finanziaria sul Cap. 26705 del bilancio di previsione anno 2005 della Regione Piemonte (acc. n. 101109);

- di dare atto che alla liquidazione della somma suddetta si provvederà a seguito di richiesta scritta da parte di Finpiemonte, con atto vistato dal Responsabile della Direzione Regionale Industria sulla base di quanto disposto nella convenzione;

- di demandare a successivi atti amministrativi l'impegno delle restanti risorse di cui al punto 2.2 della Convenzione allegata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 230

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

ai fini dell'attuazione della linea di intervento 4.1a "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima", del DOCUP 2000/2006 - Zona phasing out,

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso alla Parrocchia Santa Famiglia di Nazaret, al Comune di Dronero e al Comune di Ingria localizzati in area Phasing Out, come risulta dall' allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 310 del 23/12/2004;

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1
D.D. 4 agosto 2005, n. 231

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei P.I.A della Provincia di Torino. Modifica parziale alla precedente determinazione n. 150 del 31/5/2005 per l'utilizzo risorse residue

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di disporre a parziale correzione della precedente determinazione n. 150 del 31/5/2005 con la quale si è rideterminato il contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi dei Progetti Integrati d'Area della Provincia di Torino e si è ammesso a finanziamento gli interventi di riserva nella Provincia di Torino, le seguenti modificazioni:

1. il nuovo contributo DOCUP per l'intervento del Comune di Condove (pratica n. 731 "Parco espositivo area centrale Condove" è pari a Euro 416.540,33 e conseguentemente il terzo acconto diventa di Euro 184.504,00;

Di approvare la nuova stesura degli elenchi degli interventi dei P.I.A. "Torino 2006", "Dei Due Fiumi", "Accompagnare lo sviluppo locale", "Del Canavese e del Biellese - Pays Sage", "Torino Sud", "Collinando 2000-2006" della Provincia di Torino come da allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione e sostituisce ogni altro precedente elenco in merito;

Di prendere atto che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazione nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche resesi necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore attuazione dei singoli progetti;

Di prendere altresì atto che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999. potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16/12/2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti;

Che l'Amministrazione Regionale può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente con particolare riguardo alla tempistica generale prevista dal Reg. Ce 1260/99;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale Industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa;

Di commettere alla Provincia di Torino la gestione della fase attuativa dei Progetti Integrati d'Area in fase ad apposite Convenzioni individuando per i Progetti Integrati d'Area quale Ente capofila la Provincia di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2
D.D. 4 agosto 2005, n. 232

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere alla rideterminazione del contributo concesso al Comune di Chiaverano in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A);

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di San Cristoforo riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 242.709,12 (di cui Euro 15.169,32 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 303.386,40 localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A);

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Santa Maria Maggiore riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 233.787,84 (di cui Euro 14.611,74 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 292.234,80 localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A);

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Silvano d'Orba riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 174.199,65 (di cui Euro 10.887,48 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 217.749,56 localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A);

- di prendere atto che il contributo da riconoscere al Comune di Rimasco è di Euro 327.279,66 pari al 75% dell'investimento ammesso;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 217 del 28/7/2005.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 9 agosto 2005, n. 233

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 10 agosto 2005, n. 234

Note interpretative per lo svolgimento delle attivita' strumentali e connesse alla funzione di controllo di I livello degli interventi realizzati nell'ambito del DOCUP della Regione Piemonte per il periodo 2000-2006, in applicazione del regolamento (CE) 438/01. Modifica alla determinazione n. 324 del 31/12/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Al fine di consentire un più efficiente svolgimento dell'attività di controllo di primo livello

- di approvare le note interpretative e/o integrative al capitolato approvato con la determinazione del responsabile della Direzione Industria n. 324 del 31/12/04 così come indicate nell'allegato A parte integrante della presente determinazione;

- di disporre che all'approvazione di eventuali ulteriori note interpretative e/o integrative al capitolato suddetto si provveda, per ragioni di semplificazione, con nota dell'Autorità di Gestione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 22 agosto 2005, n. 236

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2003. Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di riconoscere a favore delle imprese di cui all'allegato 1), parte integrante della presente determinazione, il bonus fiscale di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 per un importo complessivo di Euro 1.069.410,09 già impegnato con la determinazione n. 219 del 28/11/2003;

- di autorizzare conseguentemente il Gestore concessionario ad emettere a favore delle imprese di cui all'allegato 1) il bonus fiscale a ciascuna impresa spettante;

- l'erogazione degli importi sopra indicati saranno effettuati a favore della Regione Piemonte in base a liquidazione vistata dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo della P.M.I..

La presente Determinazione sarà pubblicata integralmente sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 238

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta 2 M Paint Srl (Pos. n. 29924): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 5.361,37 alla Ditta Suomy Spa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 239

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Conceria Chiorino Srl (Pos. n. 30080): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 21.171,63 alla Ditta Nuova Conceria Chiorino Srl

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 240

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Stampaggi Industriali Volvera Spa (Pos. n. 30791): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 25.768,34 alla Ditta Industria Meridionale Applicazioni Metalliche Spa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 241

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Colussi Perugia Spa - (Pos. n. 30023): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 25.379,24 alla Ditta Colussi Spa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 242

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Nuova Merisinter S.r.L. (Pos. n. 30752): voltura, previa rideterminazione del Bonus fiscale di Euro 15.930,34 alla Ditta Miba Sinter Italy S.r.L

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 243

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Newlast Automation Srl (Pos. n. 30439): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 12.487,56 alla ditta Newlast Srl

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 244

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2003 - Ditta SPS Packaging System Spa (Pos. n. 24129): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 8.650,06 alla ditta SPS Italiana Pack Sistems Spa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 245

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante Bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2002. Integrazione Bonus fiscale Ditta Tomatis Giacomo Srl

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 246

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante Bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2002. Integrazione Bonus fiscale ditta Venchi Spa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 247

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante Bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2003. Paderno Srl (Pos. n. 34453): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 1.526,29 alla ditta Sambonet Paderno Industrie Spa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 248

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Sandretto Industrie S.p.A. (Pos. n. 30078): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 28.262,33 alla Ditta Sandretto Industrie S.p.A

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 249

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta GD Initer Srl (Pos. n. 30626): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 6.534,88 alla Ditta GD Test Srl

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 250

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta GD Test Srl (Pos. n. 30641): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 9.360,08 alla Ditta GD Test Srl con sede legale in Torino, Via Pigafetta 17

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 251

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Datel Srl (Pos. n. 30890): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 14.885,73 alla ditta Datel Srl

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 252

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta E.S.A.B. Srl (Pos. n. 30751): revoca del Bonus fiscale e concessione. previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 4.897,28 alla Ditta E.S.A.B. GROUP SRL

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 253

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Foxel Srl (Pos. n. 30081): revoca del Bonus fiscale concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 3.540,77 alla Ditta Foxel Srl

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 254

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Alplast Spa (Pos. n. 29931): revoca del Bonus fiscale e concessione, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 13.065,81 alla Ditta Alplast Spa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 255

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attivita' di ricerca e sviluppo (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - Ditta Sisge Telecomunicazioni S.r.l. (Pos. n. 30284): voltura, previa rideterminazione, del Bonus fiscale di Euro 10.679,34 alla Ditta Gruppo Sisge S.p.A

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 256

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 24 agosto 2005, n. 257

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2003. Liquidazione del bonus fiscale alle imprese aventi diritto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Renato Blangetti

Codice 16.3
D.D. 29 agosto 2005, n. 258

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: trasferimento alla fase istruttoria di n. 7 (sette) domande attualmente collocate in lista di attesa e di n. 4 (quattro) domande attualmente collocate in lista d'attesa supplettiva

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di prendere atto che, per effetto delle proprie precedenti determinazioni:

- n. 48 del 01/03/2005 con la quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento di n. 3 domande di accesso all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004)- bando 2004- per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 72 del 15/03/05 con la quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento di n. 7 domande di accesso all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004)- bando 2004- per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 82 del 01/04/05, in base alle risultanze istruttorie comunicate dal Gestore MCC spa, è stata disposta l'ammissione all'intervento agevolativo di n. 8 domande per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 93 del 12/04/05, in base alle risultanze istruttorie comunicate dal Gestore MCC spa, è stata disposta l'ammissione all'intervento agevolativo di n. 1 domande per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 134 del 06/05/05, in base alle risultanze istruttorie comunicate dal Gestore MCC spa, è stata disposta l'ammissione all'intervento agevolativo di n. 6 domande per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 135 del 16/05/05, in base alle risultanze istruttorie comunicate dal Gestore MCC spa, è stata disposta l'ammissione all'intervento agevolativo di n. 5 domande per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 151 del 01/06/05, in base alle risultanze istruttorie comunicate dal Gestore MCC spa, è stata disposta l'ammissione all'intervento agevolativo di n. 5 domande per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 170 del 15/06/05, in base alle risultanze istruttorie comunicate dal Gestore MCC spa, è stata disposta l'ammissione all'intervento agevolativo di n. 6 domande per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 173 del 15/06/05, in base alle risultanze istruttorie comunicate dal Gestore MCC spa, è stata disposta l'ammissione all'intervento agevolativo di n. 6 domande per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 176 del 21/06/05, in base alle risultanze istruttorie comunicate dal Gestore MCC spa, è stata disposta l'ammissione all'intervento agevolativo di n. 6 domande per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 177 del 21/06/05, in base alle risultanze istruttorie comunicate dal Gestore MCC spa, è stata disposta l'ammissione all'intervento agevolativo di n. 6 domande per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 212 del 27/06/05, in base alle risultanze istruttorie comunicate dal Gestore MCC spa, è stata disposta l'ammissione all'intervento agevolativo di n. 8 domande per un importo di costi ammissibili di progetto inferiore rispetto a quello proposto in domanda ed un ammontare di agevolazione concessa correlativamente inferiore a quello richiesto dall'impresa;

- n. 103 del 12/04/05 con la quale si è preso atto della rinuncia all'intervento agevolativo da parte dell'impresa G.M.P. Gruppo Meccano Plastico Srl;

- n. 149 del 25/05/05 con la quale si è preso atto della rinuncia all'intervento agevolativo da parte dell'impresa O.M.S. Sordella Spa;

- nn. 94 - 95 - 96 - 100 - 101 - 102 del 12/04/05 con le quali è stata disposta la non ammissione all'intervento agevolativo di n. 6 imprese;

- n. 97 del 12/04/05 con la quale è stata disposta la non ammissione all'intervento agevolativo della domanda collocata nella posizione n. 16 della lista d'attesa;

si sono rese disponibili, dedotte le risorse pari a Euro 6.898.340,00 già utilizzate per il trasferimento alla fase istruttoria di n. 16 domande disposto con determinazioni n. 46 del 01/03/05 e 118 del 20/04/05 risorse pari ad Euro 6.507.848,16 che possono essere utilizzate per il finanziamento di domande attualmente collocate in lista d'attesa e in lista d'attesa suppletiva;

- di disporre conseguentemente il trasferimento (in base all'ordine cronologico di ricezione) alla fase istruttoria delle domande di accesso all'intervento agevolativo in questione, attualmente collocate nelle posizioni 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25 della lista d'attesa, elencate nell'allegato 1 parte integrante della presente determinazione e delle domande attualmente collocate nelle prime quattro posizioni della lista d'attesa suppletiva ed elencate nell'allegato 2 facente parte integrante della presente determinazione;

- di stabilire che, nel caso in cui la fase istruttoria si concluda positivamente, l'ammissione a finanziamento delle domande di cui agli allegati 1 e 2 sarà comunque condizionata al fatto che le corrispondenti risorse finanziarie siano a quel momento effettivamente disponibili, intendendosi come risorse disponibili sia le risorse conseguenti alle rinunce all'intervento agevolativo da parte dell'impresa G.M.P. Gruppo Meccano Plastico Srl di cui si è preso atto con determinazione n. 103 del 12/04/05 e dell'impresa O.M.S Sordella Spa di cui si è preso atto con la determinazione n. 149 del 25/05/04, sia le risorse stornate da domande non ammesse a finanziamento per effetto dei provvedimenti nn. 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 del 16/02/05, n. 43 - 44 - 45 del 01/03/05, nn. 94 - 95 - 96 - 100 - 101 - 102 del 12/04/05 in premessa citati, relativamente ai quali siano decorsi i termini per l'impugnativa in sede giurisdizionale o in sede amministrativa del provvedimento di non ammissione ovvero, in esito ad impugnativa od a ricorso, non siano intervenute decisioni cautelari o di annullamento del provvedimento impugnato.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 5 settembre 2005, n. 268

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Approvazione richieste di liquidazione con esito negativo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto che il soggetto Gestore ha comunicato che la richiesta di liquidazione del contributo concesso con determinazione n. 291 del 29/11/2004 ai sensi della L. 266/97, presentata dall'impresa indicata nell'allegato 1) ha avuto esito negativo per le motivazioni indicate a fianco di essa nel suddetto allegato parte integrante della presente determinazione;

- di demandare a successivo atto la revoca del contributo concesso alle imprese in argomento e la corrispondente riduzione dell'impegno di spesa, assunto con la determinazione del responsabile della Direzione Industria n. 291 del 29/11/2004, per la somma di Euro 4.440,45 a valere sui fondi del cap. 20750/04;

Avverso la presente determinazione è possibile presentare ricorso al TAR o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla ricezione della notifica.

La presente Determinazione sarà pubblicata integralmente sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 196

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Una porta verso il Brasile". Artigianato Torino C.A.S.A. (Pos. n. 672/1-22). Riduzione impegni di spesa di euro per aree ob. 2 e di euro per aree Ph. out, per un totale di euro. Contestuale liquidazione a saldo di euro (euro per aree ob. 2 ed euro per aree ph. out)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto delle minori spese effettuate per l'importo di Euro 89.450,93;

- di rideterminare il complessivo contributo nell'importo di Euro 105.273,13, pari al 50% delle spese effettivamente sostenute nell'importo di Euro 210.546,25;

- di ridurre, conseguentemente, gli impegni relativi nell'importo complessivo di Euro 44.725,46 così suddivisi:

Euro 26.835,28 per le aree ob. 2, secondo le seguenti specifiche

- Euro 6.347,13 sul cap. 26842/2002 - (Acc.101146) - Impegno n. 5439
- Euro 1.703,52 sul cap. 26842/2002 - (Acc.101489) - Impegno n. 5440
- Euro 10.366,99 sul cap. 26840/2002 - (Acc.101147) - Impegno n. 5441
- Euro 2.782,41 sul cap. 26840/2002 - (Acc.101490) - Impegno n. 5442
- Euro 4.442,77 sul cap. 26844/2002 - (Acc. 101148) - Impegno n. 5444
- Euro 1.192,46 sul cap. 26844/2002 - (Acc. 100491) - Impegno n. 5445

Euro 17.890,18 per le aree Ph. Out, secondo le seguenti specifiche

- Euro 1.465,67 sul cap. 26848/2002 - (Acc.101149) - Impegno n. 5446
- Euro 3.901,44 sul cap. 26848/2002 - (Acc.101489) - Impegno n. 5447
- Euro 2.393,73 sul cap. 26846/2002 -(Acc.101150) - Impegno n. 5448
- Euro 6.372,36 sul cap. 26846/2002 - (Acc.101499) - Impegno n. 5449
- Euro 1.025,97 sul cap. 26822/2002 - (Acc. 101151) -Impegno n. 5450
- Euro 2.731,01 sul cap. 26822/2002 - (Acc. 101500) -Impegno n. 5451

- di liquidare a favore di la complessiva somma di Euro 30.273,82, ripartita in Euro 18.164,34 per le aree ob. 2, secondo le seguenti specifiche:

- Euro 4.296,27 sul cap. 26842/2002 - (Acc.101146) - Impegno n. 5439
- Euro 1.153,08 sul cap. 26842/2002 - (Acc.101489) - Impegno n. 5440
- Euro 7.017,23 sul cap. 26840/2002 - (Acc.101147) - Impegno n. 5441

- Euro 1.883,37 sul cap. 26840/2002 - (Acc.101490) - Impegno n. 5442
- Euro 3.007,23 sul cap. 26844/2002 - (Acc. 101148) - Impegno n. 5444
- Euro 807,16 sul cap. 26844/2002 - (Acc. 100491) - Impegno n. 5445

ed in Euro 12.109,48 per le aree Ph. out, secondo le seguenti specifiche:

- Euro 992,08 sul cap. 26848/2002 - (Acc.101149) - Impegno n. 5446
- Euro 2.640,81 sul cap. 26848/2002 - (Acc.101489) - Impegno n. 5447
- Euro 1.620,27 sul cap. 26846/2002 - (Acc.101150) - Impegno n. 5448
- Euro 4.313,31 sul cap. 26846/2002 - (Acc.101499) - Impegno n. 5449
- Euro 694,45 sul cap. 26822/2002 - (Acc. 101151) - Impegno n. 5450
- Euro 1.848,56 sul cap. 26822/2002 - (Acc. 101500) - Impegno n. 5451

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte dell'avente interesse.

La presente non comporta ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul B. U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2
D.D. 20 giugno 2005, n. 200

D.D. n. 367/2000 e D.D. n. 384/2001. Chiusura di procedimenti amministrativi. Riduzione dell'impegno n. 6615 sul cap. 26105/2000, divenuto perente agli effetti amministrativi, nell'entita' di Euro 10.329,14 e dell'impegno n. 6302 sul cap. 26105/2001 nell'entita' di Euro 376.923,10

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di chiudere i procedimenti amministrativi avviati con le D.D. nn. 367/2000 e 384/2001;
- di ridurre l'impegno n. 6615 assunto con D.D. n. 367/2000 sul capitolo 26105/2000 nell'entità di Euro 10.329,14, divenuto perente agli effetti amministrativi a partire dal 1/1/2005;
- di ridurre l'impegno n. 6302 assunto con D.D. n. 384/2001 sul capitolo 26105/2001 nell'entità di Euro 376.923,10. Tale importo, che costituisce le economie complessivamente prodotte dal procedimento di cui alla D.D. n. 384/2001 è indicato nell'Allegato A che si approva con il presente atto.

L'Allegato A costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso da parte dei soggetti destinatari al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvadore

Codice 17.2
D.D. 4 luglio 2005, n. 221

D.G.R. 60-5532/2002. Concessione di contributi relativa alla D.D. 203 del 21.07.2004. Riduzione dell'imp.3467 sul cap. 25992/04, nell'entita' di Euro 185.794,35, in ragione della rideterminazione di alcuni dei citati contributi. Erogazione del 60% dei contributi a favore dei Comuni di Cortemilia, Orio Canavese e Caraglio. Erogazione delle spese del PQU/PIR a favore dei Comuni Orio Canavese, Caraglio e Cossato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di approvare gli Allegati "1" "2" "3" per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;
- di richiamare le condizioni e i termini per la liquidazione delle agevolazioni, previste con la D.G.R. n. 60-5532 del 11/3/2002, con la D.D. n. 542/2003 e n. 203/2004;
- di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Cortemilia (CN) nell'entità di Euro 213.815,40, a titolo di 60% del contributo concesso e rideterminato con il presente atto per l'Intervento A.1.;
- di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Orio Canavese (TO) nell'entità di Euro 126.709,80 a titolo di 60% del contributo concesso per l'Intervento A.1.;
- di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Caraglio (Cn) nell'entità di Euro 255.628,80 a titolo di acconto del 60% del contributo concesso per l'Intervento A.1.;
- di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Orio Canavese (TO) per le spese di elaborazione del PQU, nell'entità di Euro 5.175,00;
- di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Caraglio (CN) per le spese di elaborazione del PQU nell'entità di Euro 7.956,00;
- di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Cossato (BI) per le spese di elaborazione del PQU nell'entità di Euro 1.940,95;
- di ridurre l'impegno n. 3467 sul cap. 25992/2004 (UPB 17022), accantonati con D.G.R. 57-13028 del 12/7/2004 (acc. n. 101221), di Euro 185.794,35 in ragione delle rideterminazioni dei contributi ai Comuni di Cortemilia (CN), Orio Canavese (TO), Caraglio (CN) e Cossato (BI);
- di considerare, conseguentemente, la somma di Euro 185.794,35 economia di spesa;
- di impegnare i Comuni di Cortemilia (CN), Orio Canavese (TO) e Caraglio (CN) alla restituzione della prima rata decennale costante (pari a Euro 21.381,54 per il Comune di Cortemilia, a Euro 12.670,98 per il Comune di Orio Canavese e a Euro 25.562,88 per il Comune di Caraglio) entro il 30 giugno del primo anno successi-

vo a quello di erogazione del 60% del contributo (del quale è autorizzata l'erogazione per l'Intervento A.1. con il presente atto) e delle restanti nove rate negli anni immediatamente seguenti.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento 29/07/02 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvadore

Allegato

Allegato 1

Elenco dei Comuni finanziati - Entità dei contributi concessi

n.ro graduatoria / n.ro pratica	Comune sede di intervento	Contributo ammesso con D.D. n. 203/2004	Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo	Contributo concesso con il presente atto	Economia realizzata
12/6	**Pianezza** (TO)	**€ 289.436,57**		**€ 289.436,57**	€ 0,00
	via Caduti per la Libertà		D.G.C. n. 87 del 6.04.05		
13/41	**Cortemilia** (CN)	**€ 465.000,00**		**€ 356.359,00**	€ 108.641,00
	Borgo S. Pantaleo e Borgo S. Michele		D.G.C. n. 02 del 13.01.05 CONTRATTO n. 1766/Rep. del 18.03.05		
14/21	**Pinerolo** (TO)	**€ 465.000,00**		**€ 465.000,00**	€ 0,00
	piazzetta Verdi - via Trieste		D.G.C. n. 59 del 17.02.04		
	piazza Santa Croce		D.G.C. n. 438 del 26.10.04		
16/42	**Ceva** (CN)	**€ 465.000,00**		**€ 465.000,00**	€ 0,00
	piazza Gandolfi - via Roma - portici		D.G.C. n. 174 del 9.11.04		
17/22	**Chieri** (TO)	**€ 465.000,00**		**€ 465.000,00**	€ 0,00
	via Vitt. Emanuele II - via Carlo Alberto (LOTTO A)		Det.Dirig. n. 263 del 26.04.05		
	via Vitt. Emanuele II - via Carlo Alberto (LOTTO B)		Det.Dirig. n. 383 del 14.06.05		
18/43	**Valenza** (AL)	**€ 465.000,00**		**€ 465.000,00**	€ 0,00
	v.le T.Galimberti, v.le D.Alighieri		D.G.C. n. 132 del 25.10.04		
	via Lega Lombarda		D.G.C. n. 79 del 20.05.04		

Allegato 1

n.ro graduatoria / n.ro pratica	Comune sede di intervento	Contributo ammesso con D.D. n. 203/2004	Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo	Contributo concesso con il presente atto	Economia realizzata
19/2	**Quarona** (VC)	**€ 465.000,00**		**€ 465.000,00**	€ 0,00
	corso Rolandi, v.le Roma, via XX settembre, via Garibaldi		Det.Dirig. n. 343 del 28.10.04		
	rotatoria fra corso Rolandi, via Marconi, via Garibaldi, ecc.		D.G.C. n. 12 del 03.02.04		
20/5	**Orio Canavese** (TO)	**€ 251.453,95**		**€ 216.358,00**	€ 35.095,95
	via San Giovanni Bosco		D.G.C. n. 46 del 19.10.04 CONTRATTO n. 375/Rep. del 3.02.05		
21/34	**Caraglio** (CN)	**€ 465.000,00**		**€ 434.004,00**	€ 30.996,00
	piazza Cavour - piazza Don Ramazzina		D.G.C. n. 132 del 20.10.04 CONTRATTO n. 3300/Rep. del 29.04.05		
22/27	**Cossato** (BI)	**€ 142.255,14**		**€ 131.193,74**	€ 11.061,40
	via Mazzini - via Repubblica		D.G.C. n. 180 del 18.08.03		
	Area mercatale piazza C.R.I.		D.G.C. n. 237 del 18.10.04		

Totale contributi concessi ***con il presente atto*** **€ 3.752.351,31**

Totale economie realizzate € 185.794,35

Allegato 2

Elenco Comuni con variazione della spesa ammessa e rideterminazione del contributo, ove necessaria

numero d'ordine	Comune sede di intervento	note	quadro economico di spesa concessa: lavori a base d'asta / *netto contrattuale*	oneri di sicurezza	IVA al 10%	spese tecniche (I.V.A. e oneri compresi)	altre voci ammesse	totali parziali di contributo
13/41	**Cortemilia** (CN)				*importo totale rideterminato* (in arrotondamento)			€ 356.359,00
	Borgo S. Pantaleo e Borgo S. Michele	1	*€ 277.329,01*	7.597,01	28.492,60	37.940,87	5.000,00	€ 356.359,49
14/21	**Pinerolo** (TO)					*importo tot. max. concedibile*		€ 465.000,00
	piazzetta Verdi - via Trieste	2	145.000,00	2.900,00	14.790,00	21.834,69	1.000,00	€ 185.524,69
	piazza Santa Croce	3	362.026,49	7.388,30	36.941,48	36.039,15		€ 442.395,42
		4				*contributo ammesso per l'elaborazione del Pqu/Pir*		€ 9.240,00
17/22	**Chieri** (TO)					*importo tot. max. concedibile*		€ 465.000,00
	via Vitt. Emanuele II - via Carlo Alberto (LOTTO A)	5	370.769,39	7.415,39	37.818,48	38.023,52		€ 454.026,78
	via Vitt. Emanuele II - via Carlo Alberto (LOTTO B)	6	244.207,78	4.884,16	24.909,19	27.967,11		€ 301.968,24
18/43	**Valenza** (AL)					*importo tot. max. concedibile*		€ 465.000,00
	v.le T.Galimberti, v.le D.Alighieri	7	750.765,01	15.015,30	76.578,03	112.565,63		€ 954.923,97
	via Lega Lombarda	7	390.657,61	7.813,15	39.847,08	35.000,00		€ 473.317,84
19/2	**Quarona** (VC)					*importo tot. max. concedibile*		€ 465.000,00
	corso Rolandi, v.le Roma, via XX settembre, via Garibaldi	8	262.123,59	5.225,00	26.734,86	45.547,80	4.000,00	€ 343.631,25
	rotatoria fra corso Rolandi, via Marconi, via Garibaldi, ecc.	9	122.271,17	2.445,42	12.471,66	22.478,91		€ 159.667,16

Allegato 2

numero d'ordine	Comune sede di intervento	note	quadro economico di spesa concessa: lavori a base d'asta / *netto contrattuale*	oneri di sicurezza	IVA al 10%	spese tecniche (I.V.A. e oneri compresi)	altre voci ammesse	totali parziali di contributo
20/5	**Orio Canavese** (TO)				*importo totale rideterminato (in arrotondamento)*			**€ 216.358,00**
	via San Giovanni Bosco	10	*€ 160.716,10*	**3.649,74**	**16.436,58**	**30.380,79**		**€ 211.183,21**
		11					***contributo ammesso per l'elaborazione del Pqu/Pir***	**€ 5.175,00**
21/34	**Caraglio** (CN)				*importo totale rideterminato (in arrotondamento)*			**€ 434.004,00**
	piazza Cavour - piazza Don Ramazzina	12	*€ 355.775,70*	**7.847,60**	**36.362,33**	**7.372,29**	**18.690,42**	**€ 426.048,34**
		13					***contributo ammesso per l'elaborazione del Pqu/Pir***	**€ 7.956,00**
22/27	**Cossato** (BI)						*importo totale*	**€ 131.193,74**
	via Mazzini - via Repubblica	14	**63.839,00**	**1.276,78**	**6.511,58**	**5.691,03**		**€ 77.318,39**
	Area mercatale piazza C.R.I.	15	**36.869,00**	**737,38**	**3.760,64**	**364,55**	**10.202,83**	**€ 51.934,40**
		16					***contributo ammesso per l'elaborazione del Pqu/Pir***	**€ 1.940,95**

Annotazioni

1 Nella colonna **"oneri di sicurezza"**
Nella colonna **"altre voci ammesse"** è indicata la spesa prevista per allacciamento ai pubblici servizi (I.V.A. compresa), esposta nel Quadro economico di spesa approvato con D.G.C. n. 78 del 7 giugno 2003 e confermata nel progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 02 del 13 gennaio 2005.

2 Nella colonna **"oneri di sicurezza"**
Nella colonna **"I.V.A."** è indicata l'imposta calcolata con aliquota al 10% e non al 20%, come nel quadro economico di progetto esecutivo (D.G.C. n. 59 del 17.02.2004).
L'importo della colonna **"spese tecniche"** è comprensivo di una quota pari a **678,04 €** per il compenso al Responsabile del Procedimento ex Legge 109/94.
Nella colonna **"altre voci ammesse"** è indicata la spesa prevista per allacciamento all'acquedotto (I.V.A. compresa).

Allegato 2

numero d'ordine	Comune sede di intervento	note	quadro economico di spesa concessa					totali parziali di contributo
			lavori a base d'asta / *netto contrattuale*	oneri di sicurezza	IVA al 10%	spese tecniche (I.V.A. e oneri compresi)	altre voci ammesse	

3	Nella colonna **"oneri di sicurezza"** Nella colonna **"I.V.A."** è indicata l'imposta calcolata con aliquota al 10% e non al 20%, come nel quadro economico del progetto esecutivo (D.G.C. n. 438 del 26.10.2004). L'importo della colonna **"spese tecniche"** è comprensivo di una quota pari a **1.662,37 €** per il compenso al Responsabile del Procedimento ex Legge 109/94.
4	L'importo della colonna **"contributo concesso per l'elaborazione del Pqu/Pir"** corrisponde al 50% della spesa ammessa di € 18.480,00 indicata nella D.G.C. n. 28 del 30.01.2003
5	Nella colonna **"oneri di sicurezza"** è indicato il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R n. 60 - 5532 del 11/03/2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Nella colonna **"spese tecniche"** è indicato l'importo concedibile, comprensivo di I.V.A ed oneri, proporzionato all'importo dei lavori ammessi, sulla base di quanto esposto nel Quadro economico del progetto esecutivo approvato con Determinazione n. 263/2005 - Nello stesso importo è compresa una quota pari a **5.672,77 €** per il compenso al Responsabile del Procedimento ex Legge 109/94.
6	Nella colonna **"oneri di sicurezza"** è indicato il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R n. 60 - 5532 del 11/03/2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Nella colonna **"spese tecniche"** è indicato l'importo concedibile, comprensivo di I.V.A ed oneri, proporzionato all'importo dei lavori ammessi, sulla base di quanto esposto nel Quadro economico del progetto esecutivo approvato con Determinazione n. 383/2005 - Nello stesso importo è compresa una quota pari a **3.736,38 €** per il compenso al Responsabile del Procedimento ex Legge 109/94.
7	Nella colonna **"oneri di sicurezza"** è indicato il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R n. 60 - 5532 del 11/03/2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta.
8	Nella colonna **"altre voci ammesse"** è indicata la spesa prevista per allacciamento ai pubblici servizi (I.V.A. compresa), esposta nel Quadro economico di spesa approvato con D.G.C. n. 343 del 28 ottobre 2004 (progetto esecutivo).
9	Nella colonna **"oneri di sicurezza"** è indicato il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R n. 60 - 5532 del 11/03/2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Nella colonna **"spese tecniche"** è indicato il massimo importo concedibile, ai sensi della citata D.G.R n. 60 - 5532, pari al 15% dell'importo dei lavori ammessi, comprensivo di I.V.A ed oneri. - Nello stesso importo è compresa una quota pari a **1.870,75 €** per il compenso al Responsabile del Procedimento ex Legge 109/94, esposto nel Quadro economico di spesa tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.
10	Nella colonna **"oneri di sicurezza"** è indicato il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R n. 60 - 5532 del 11/03/2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Nella colonna **"spese tecniche"** è indicato l'importo concedibile sulla base di quanto esposto nel Quadro economico di spesa del progetto esecutivo (D.G.C. n. 46/2004).
11	L'importo della colonna **"contributo concesso per l'elaborazione del Pqu/Pir"** corrisponde al 50% della spesa ammessa di € 10.350,00 indicata nella D.G.C. n. 22 del 2.05.2003

Allegato 2

numero d'ordine	Comune sede di intervento	note	quadro economico di spesa concessa					totali parziali di contributo
			lavori a base d'asta / *netto contrattuale*	oneri di sicurezza	IVA al 10%	spese tecniche (I.V.A. e oneri compresi)	altre voci ammesse	

12	Nella colonna **"oneri di sicurezza"** è indicato il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R n. 60 - 5532 del 11/03/2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Nella colonna **"spese tecniche"** è indicato l'importo concedibile per il compenso al Responsabile del Procedimento ex Legge 109/94, sulla base di quanto esposto nel Quadro economico di spesa del progetto esecutivo (D.G.C. n. 132/2004). Nella colonna **"altre voci ammesse"** è indicata la spesa prevista per fornitura di **arredo urbano** (I.V.A. compresa), già esposta nel Quadro economico di spesa approvato con D.G.C. n. 69 del 27 maggio 2003.

13	L'importo della colonna **"contributo concesso per l'elaborazione del Pqu/Pir"** corrisponde al 50% della spesa ammessa di € 15.912,00 indicata nella Det.Resp. Servizi Demografici n. 129 del 04.04.2003

14	Nella colonna **"oneri di sicurezza"** è indicato il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R n. 60 - 5532 del 11/03/2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta ammessi. Nella colonna **"spese tecniche"** è indicato l'importo concedibile, comprensivo di I.V.A ed oneri, proporzionato all'importo dei lavori ammessi, sulla base di quanto esposto nel Quadro economico del progetto esecutivo approvato con D.G.C. 180/2003

15	Nella colonna **"oneri di sicurezza"** è indicato il massimo importo concedibile, ai sensi della D.G.R n. 60 - 5532 del 11/03/2002, pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta ammessi. Nella colonna **"altre voci ammesse"** è indicata la spesa prevista per fornitura e posa di **serramenti metallici per il mercato coperto** (I.V.A. compresa), esposta nel Quadro economico di spesa approvato con D.G.C. n. 237 del 18 ottobre 2004.

16	L'importo della colonna **"contributo concesso per l'elaborazione del Pqu/Pir"** corrisponde al 50% della spesa ammessa di € 3.881,30 indicata nella Det.Resp. Settore Area Tecnica n. 1383 del 26.07.2002

Allegato 3

Specificazione dei lavori ammessi
(per i Comuni di cui all'Allegato 2)

numero d'ordine	Comune sede di intervento	Luoghi di intervento	Categorie lavori ex - D.G.R. n. 60 - 5532 del 11.03.2002					Totale lavori a base d'asta
			lett. a) risistemazione viaria	lett. b) aree mercatali opere ig-san.	lett. c) illuminazione pubblica	lett. d) arredo urbano verde pubbl.	lett. e) immobili pubblici	
13/41	**Cortemilia** (CN)	Borgo S. Pantaleo e Borgo S. Michele	233.519,24		82.320,00	56.414,46		**€ 372.253,70**
						importo netto contrattuale *(nota 1)*		*€ 277.329,01*
14/21	**Pinerolo** (TO)	piazzetta Verdi - via Trieste	130.363,00			14.637,00		**€ 145.000,00**
		piazza Santa Croce	275.864,44		26.011,21	60.150,84		**€ 362.026,49**
17/22	**Chieri** (TO)	via Vittorio Emanuele II - via Carlo Alberto (LOTTO A)	359.310,71			11.458,68		**€ 370.769,39**
		via Vittorio Emanuele II - via Carlo Alberto (LOTTO B)	226.095,45		11.363,52	6.748,81		**€ 244.207,78**
18/43	**Valenza** (AL)	v.le T.Galimberti, v.le D.Alighieri	451.286,27		197.781,83	101.696,91		**€ 750.765,01**
		via Lega Lombarda	278.871,03		88.019,99	23.766,79		**€ 390.657,81**
19/2	**Quarona** (VC)	corso Rolandi, v.le Roma, via XX settembre, via Garibaldi, ecc.	177.931,62		43.508,24	40.683,73		**€ 262.123,59**
		rotatoria fra corso Rolandi, via Marconi, ecc.	109.499,87		10.383,37	2.387,93		**€ 122.271,17**
20/5	**Orio Canavese** (TO)	via S.Giovanni Bosco	18.587,80				163.898,97	**€ 182.486,77**
						importo netto contrattuale *(nota 2)*		*€ 160.716,10*

Allegato 3

numero d'ordine	Comune sede di intervento	Luoghi di intervento	Categorie lavori ex - D.G.R. n. 60 - 5532 del 11.03.2002					Totale lavori a base d'asta
			lett. a) risistemazione viaria	lett. b) aree mercatali opere ig-san.	lett. c) illuminazione pubblica	lett. d) arredo urbano verde pubbl.	lett. e) immobili pubblici	
21/34	**Caraglio** (CN)	piazza Cavour - piazza Don Ramazzina	392.380,05					**€ 392.380,05**
							importo netto contrattuale *(nota 3)*	*€ 355.775,70*
22/27	**Cossato** (BI)	via Mazzini - via Repubblica	63.839,00					**€ 63.839,00**
		Area mercatale piazza C.R.I.	30.764,75	6.104,25				**€ 36.869,00**

Annotazioni

(nota 1) L'importo **"netto contrattuale"** è ottenuto applicando il ribasso d'asta indicato nel Contratto in data 18 marzo 2005, Rep. 1766, all'importo soprastante "totale dei lavori a base d'asta".

(nota 2) L'importo **"netto contrattuale"** è ottenuto applicando il ribasso d'asta indicato nel Contratto in data 3 febbraio 2005, Rep. 375, all'importo soprastante "totale dei lavori a base d'asta", secondo quanto esposto nel quadro economico del progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 46/2004.

(nota 3) L'importo **"netto contrattuale"** è ottenuto applicando il ribasso d'asta indicato nel Contratto in data 29 aprile 2005, Rep. 3300, all'importo soprastante "totale dei lavori a base d'asta", secondo quanto esposto nel quadro economico del progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 132/2004.

Codice 17.6
D.D. 6 luglio 2005, n. 231

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Acquisto n. 600 copie del volume "Pane Nostro" - Impegno di spesa di Euro 15.000,00 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2005 - Accantonamento n. 100918 - D.G.R. n. 4 - 184 del 07.06.2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare, per i motivi illustrati in premessa, ulteriori 600 copie del volume "Pane nostro" (D.D. 210 del 9/06/2003), al costo unitario di Euro 25,00 (IVA inclusa) per un ammontare complessivo di Euro 15.000,00 (IVA inclusa), utile alla promozione del comparto Pane e grissini per il quale è in fase di predisposizione il relativo disciplinare, nonché a supportare l'attività istituzionale di valorizzazione del settore in occasione di eventi e manifestazioni di rilievo.

di impegnare la somma di Euro 15.000,00 (IVA inclusa) relativa all'acquisizione di cui trattasi sul cap. 14491/2005 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma impegnata verrà liquidata alla s.n.c. Daniela Piazza Editore, corrente in Torino, Via Sanfront n. 13, (omissis) dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte. La Regione provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento del citato documento contabile. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato al 9,07%, ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. N. 51/97 e del Regolamento regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.3
D.D. 8 luglio 2005, n. 232

L.R. 14/2004. Affidamento incarico per progetto editoriale, la stampa e la fornitura del volume Il punto sulla rete distributiva carburanti. Ditta Badriotto Palladino. Impegno di spesa Euro 10.920,00 IVA inclusa. Cap.14845/05 (Acc. n. 100607 UPB 17031 - D.G.R. n. 70-14999 del 7.03.05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa di affidare, ai sensi della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico per la progettazione grafica, realizzazione esecutiva ed impaginazione, infografica e produzione di n. 4000 copie del volume "Il punto sulla rete distributiva carburanti" alla ditta Badriotto Palladino s.n.c., C.so Inghilterra 45 - 10138 Torino - (omissis) - per la somma di Euro 10.920,00 oneri fiscali compresi ed al netto del miglioramento del prezzo pari al 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale.

di provvedere all'impegno di Euro 10.920,00 IVA inclusa sul capitolo 14845/05 che presenta la necessaria disponibilità ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzione ai Settori competenti, nota 5158/17 del 11.04.05 (D.G.R. n. 70/14999 del 7.03.05 - accantonamento n. 100607 - UPB 17031);

di procedere alla stipula del contratto con lettera commerciale, secondo gli usi del commercio, ex art. 33 comma 2 lettera d) L.R. 8/84;

la somma di Euro 10.920,00 IVA inclusa, per la progettazione grafica, realizzazione esecutiva ed impaginazione, infografica e produzione di n. 4000 copie del volume "Il punto sulla rete distributiva carburanti" verrà liquidata alla ditta Badriotto Palladino s.n.c. di Torino, a consegna avvenuta, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore competente entro 90 gg. dal ricevimento della stessa.

le condizioni per la progettazione grafica, realizzazione esecutiva ed impaginazione, infografica e produzione di n. 4000 copie del volume "Il punto sulla rete distributiva carburanti" sono quelle contenute nello schema di lettera con la quale sarà comunicato alla ditta Badriotto Palladino s.n.c. l'affidamento del lavoro, allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante;

l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di ritardo superiore ai 30 giorni, per mancata consegna o per inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche previste nella lettera commerciale.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro i termini stabiliti per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,09%, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del C.C.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del regolamento del 29.7.02 n. 8/R

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3
D.D. 11 luglio 2005, n. 236

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003. D.D. 83 del 21.3.2005. Progetto "Informazione al consumo". Fornitura di notizie brevi. Liquidazione della somma di euro 166,60 a favore del Codacons (d.d. 226/2004 - impegno 3963 del 2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare la somma di Euro 166,60, a favore del Codacons, avente sede legale in corso Matteotti 57, 10121 Torino, (omissis), per le prestazioni effettuate in esecuzione del contratto stipulato con questa amministrazione (prot. n. 4010/17.3 del 21.3.2005), consistenti

in 20 notizie brevi, citate in premessa, relative alle principali e più significative richieste di intervento pervenute da consumatori e utenti.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione contabile per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 240

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CCIAA Torino Progetto "Essere presenti in mercati strategici: un ufficio per le imprese piemontesi all'estero - (N. 625/22-100). Ammissibilita' per Euro 285.667,20 e impegno di Euro 242.817,12 per aree Ob. 2 (capp.26842,26840/05-acc. 100414 e 100415)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ammettere alla regia regionale il progetto "Essere presenti in mercati strategici: un ufficio per le imprese piemontesi all'estero", presentato dalla CCIAA di Torino, nel costo complessivo di Euro 357.084,00, le cui attività principali (offerta di servizi base di informazione e assistenza commerciale e di logistica, offerta di servizi qualificati per favorire la presenza in forma stabile, interventi di promozione settoriale) sono finalizzate a promuovere il territorio e le imprese delle aree Ob. 2 mediante il potenziamento o l'apertura di desk in aree strategiche del mondo: Est Europa, America Latina, Maghreb, Sud Est asiatico;

- di concedere al proponente CCIAA di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 285.667,20, pari all'80% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, v. Carlo Alberto, 16, Torino, (omissis), per le spese sostenute in aree Obiettivo 2, la somma complessiva di Euro 242.817,12, così suddivisa:

- Cap. 26842/05 (accantonamento n. 100414) la somma di Euro 142.833,60 - Impegno n.....;

- Cap. 26840/05 (accantonamento n. 100415) la somma di Euro 99.983,52 - Impegno n.....;

- di demandare ad atto successivo l'impegno della restante quota di contributo, relativa al cofinanziamento di parte regionale e pari ad Euro 42.850,08, alla scadenza del termine indicato dall'articolo 3, c. 1, della L.R. 17.02.05, n. 2;

- di autorizzare l'erogazione di Euro 242.817,12 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima - pari al 50% della somma impegnata - ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a saldo, previa approvazione della rendicontazione contabile ed amministrativa;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione al Settore Promozione e credito al commercio;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma:

a) autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando copia conforme delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b),

b) relazione dettagliata delle attività svolte, sia che abbiano o non abbiano generato spesa,

entro i sottoindicati termini temporali:

- allo scadere di ogni trimestre (31.03; 30.06; 30.09; 31.12), a decorrere da quello di avvio del progetto, ai fini del costante monitoraggio;

- entro il termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto, ai fini della richiesta di saldo del contributo.

La versione cartacea della modulistica relativa alle rendicontazioni trimestrale e finale deve essere esclusivamente stampata dalla procedura on-line;

3. in funzione della regia regionale, che contraddistingue la linea di intervento 1.1b), deve informare tempestivamente la struttura regionale competente delle iniziative progettuali previste e, ove possibile, realizzarle in sinergia con la stessa, per armonizzarle con le attività promozionali regionali ed evitare duplicazioni.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 242.817,12 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100414 e 100415) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul B. U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 241

L.R. n. 32/87. Impegno di spesa di Euro 907,50 sul Cap. 14860/2005 (Accantonamento n. 100910) a favore della Ditta Il Vassoio Volante di Gina Allegretti per la fornitura di un lunch

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 242

Determinazione dirigenziale n. 196 del 15.06.2005 - Rettifica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare l'oggetto della D.D. n. 196 del 15/06/2005 nel modo seguente:

Docup Ob.2 - 2000-2006 lin.inter.1.1.b). Progetto "Una porta verso il Brasile". Artigianato Torino C.A.S.A. (Pos.n. 672/1-22). Riduzione impegni di spesa di euro 26.835,28 per aree ob.2 e di euro 17.890,18 per aree ph.out, per un totale di euro 44.725,46. Contestuale liquidazione a saldo di euro 30.273,82 (euro 18.164,34 per aree ob.2 ed euro 12.109,48 per aree ph.out).

- di rettificare l'oggetto della D.D. n. 196 del 15/06/2005 nel modo seguente:

- di dare atto che resta invariato quant'altro stabilito con l'atto citato.

La presente non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6
D.D. 13 luglio 2005, n. 245

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualita' (art. 29) - Concessione contributi a favore di Comuni del Piemonte per iniziative di promozione e valorizzazione dell'Eccellenza Artigiana e del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" - Impegno di Euro 79.500,00 sul cap. 14515/2005 - Deliberazione n. 4 - 184 del 07/06/2005 - Accantonamento n. 100919

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa,

di provvedere alla concessione di un contributo a favore dei comuni di cui all'elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata, per la realizzazione di manifestazioni di promozione e valorizzazione delle Imprese dell'Eccellenza Artigiana e del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" per un ammontare complessivo di Euro 79.500,00;

di impegnare la somma di Euro 79.500,00 sul cap. 14515/2005 (accantonamento n. 100919/2005) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata a ciascun comune di cui all'elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, ad avvenuta manifestazione ed a seguito di presentazione da parte del comune medesimo della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa alla spesa ritenuta ammissibile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. N. 51/97 e del Regolamento regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.1
D.D. 14 luglio 2005, n. 247

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 commi 8 e seguenti - Comune di Biella - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Soc. Sviluppo Biella Srl - Centro commerciale classico - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Biella, in strada statale "Trossi" 230 Biella, con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 24.998, alla Società Sviluppo Biella Srl;

- di autorizzare il Comune di Biella al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla bozza di Convenzione approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 84 del 26.04.2004;

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi datata 25.03.2005 (prot. Regione Piemonte n. 4272/17.1) e richiamate in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 554 del 24.12.2003 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 24.998;

la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 12.000 tutta situata al piano terreno degli edifici e così suddivisa:

complessivi mq. 7.500 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta alimentare ed extralimentare (G-SM2);

complessivi mq. 4.500 destinati a n. 39 esercizi di piccole dimensioni;

la superficie destinata a magazzino complessivamente pari a mq. 3.259 tutta situata al piano terra;

la superficie destinata ad attività accessorie (servizi igienici, spogliatoi, uffici, ecc.) complessivamente pari a mq. 2.638 di cui:

complessivi mq. 1.714 situati al piano terra;

complessivi mq. 324 situati al piano ammezzato;

complessivi mq. 600 situati al piano primo;

la superficie destinata ad attività di servizio (somministrazione, artigianato di servizio, ecc.) complessivamente pari a mq. 2.663 di cui:

complessivi mq. 2.505 situati al piano terra;

complessivi mq. 158 al piano ammezzato;

la superficie destinata a galleria commerciale complessivamente pari a mq. 4.438 tutta situata al piano terra;

la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.963;

la superficie destinata a banchina complessivamente pari a mq. 1.714;

il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi pari a n. n. 1935 posti auto per complessivi mq. 51.962 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

il totale della superficie destinata a servizi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 27.400 corrispondenti a n. 998 posti auto, di cui mq. 10.100 mq. per 360 posti auto situati in copertura e mq. 17.300 per 638 posti auto situati al piano di campagna, afferenti il centro commerciale che dovrà non essere mai inferiore a mq. 25.981 pari a n. 967 posti auto (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003;

il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 33.755 pari a n. 1.111 posti auto, di cui mq. 13.140 per 466 posti auto situati in copertura e mq. 20.615 per 645 posti auto situati al piano di campagna, afferente il centro commerciale che dovrà non essere mai inferiore a mq. 17.539 nel rispetto della L.122/89;

f) alla stipula di integrazione alla bozza di Convenzione approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 84 del 26.04.2004 in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 554 del 24.12.2003 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

le prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi datata 2412.2003 (prot. n. 15806/17.1);

siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i..;

l'obbligo che le opere di viabilità previste e richiamate in premessa siano realizzate e rese funzionali al momento di attivazione del centro commerciale;

l'impegno da parte della società a concordare con il Comune di Biella e Arpa interventi di mitigazione acustica presso il recettore R5 che risulta, secondo la valutazione preliminare di impatto acustico, soggetta ad una situazione di supero dei livelli ammessi;

il rispetto di tutti gli accordi sottoscritti tra le varie amministrazioni già elencati nelle deliberazioni della Conferenza dei Servizi n. 15805/17.1 del 24.12.2003, nonché quelli di cui alla Determinazione n. 4683 del 3.11.2004 della Provincia di Biella e alla Determinazione n. A1747 del 28.10.2004 del Comune di Biella;

l'impegno a rispettare l'atto d'obbligo unilaterale sottoscritto dalla Società Novacoop di cui è destinatario il Comune di Biella e per interposto, gli altri enti pubblici facenti parte della Conferenza dei Servizi e il Comune di Ponderano inerente la disponibilità della Società Novacoop, una volta rilasciata l'autorizzazione amministrativa relativa alla tipologia G-SM2 di mq. 7.500 all'interno del centro commerciale classico già autorizzato a chiudere l'ipermercato ubicato nel Comune di Ponderano e a trasferire le maestranze nella nuova grande struttura di vendita all'interno del centro commerciale classico di mq. 12.000 già autorizzato e ad assoggettare a nuova autorizzazione il cambio di tipologie presenti nell'immobile di Ponderano al fine di destinarlo ad attività commerciali extralimentari, gestite da operatori terzi non facenti capo alla Società Novacoop;

l'impegno da parte della Società ad effettuare, oltre a quanto già deciso dalla Determinazione Dirigenziale n. 554 del 24.12.2003, una campagna di monitoraggio, acustico ed atmosferico a tre, sei e dodici mesi dall'attivazione del centro commerciale, da trasmettere all'Arpa al fine di coordinare con l'Arpa stessa ed il comune di Biella eventuali ulteriori opere di mitigazione che si rendessero necessarie;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Biella;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Biella nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Biella, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

Certificato di destinazione urbanistica datato 28 settembre 2004

Estratto catastale e relativa legenda

Tavola di Piano Particolareggiato "Progetto planivolumetrico degli interventi previsti - piante - scala 1:2000

Norme Tecniche di Attuazione della Variante di Revisione del Piano Regolatore generale comunale

Norme Tecniche di Attuazione della Variante strutturale con contestuale piano particolareggiato esecutivo

Bozza di convenzione

Dichiarazione datata 20.02.2003

Verbale commissione edilizia

Relazione tecnica di conformità datata 26.11.2004

Progetto dell'intervento:

Elab. 000 - Allegato "A" - Determinazione Regionale n. 554/2003 - Fase di verifica L.R. 40/98 - ottobre 2004.

Elab. 001 - Relazione tecnica illustrativa e delle mitigazioni di impatto ambientale - ottobre 2004

Elab. 002 - Documentazione fotografica - ottobre 2004

Elab. 003 - Corografia - scala 1:15000 - ottobre 2004

Elab. 004 - Estratto catastale - scala 1:2000 - Nov. 2004

Elab. 005 - Estratto P.R.G.C. - scala 1:2000 - ottobre 2004

Elab. 006 - Estratto P.P.E. Comparto Via Candelo-Strada Trossi - scala 1:2000 - ottobre 2004

Elab. 007 - Planimetria di rilievo con inserimento intervento - scala 1:1000 - ottobre 2004

Elab. 008 - Progetto planivolumetrico - scala 1:1000 - ottobre 2004

Elab. 009 - Progetto planiv. Individuazione sub-unità U.I.1 a U.I. 1b - scala 1:1000 - ottobre 2004

Elab. 010 - Parametri urbanistici U.I.1 - scala 1:1000 - ottobre 2004

Elab. 011 - Parcheggi pubblici e privati U.I.1 - scala 1:1000 - ottobre 2004

Elab. 012 - Pianta piano terra quota +0.00 - scala 1:500 - ottobre 2004

Elab. 013 - Pianta piano primo - scala 1:500 - ottobre 2004

Elab. 014 - Pianta d'insieme piano copertura - scala 1:500 - ottobre 2004

Elab. 015 - Pianta piano terreno - scala 1:200 - ottobre 2004

Elab. 016 - Pianta piano terra - scala 1:200 - ottobre 2004

Elab. 017 - Pianta piano primo: parcheggio P3 e uffici quota + 7.20- scala 1:200 - ottobre 2004

Elab. 018 - Sviluppo piante piano terra e ammezzato - scala 1:100 - ottobre 2004

Elab. 019 - Sviluppo pianta piano primo quota + 7.20 - scala 1:100 - ottobre 2004

Elab. 020 - Pianta parcheggio privato - autocarri e autovetture in sosta P6 - ottobre 2004

Elab. 021 - Pianta parcheggio privato P1 -P2-P4 - ottobre 2004

Elab. 022 - Sezioni - scala: 200 - ottobre 2004

Elab. 023 - Prospetti - scala 1:200 - ottobre 2004

Elab. 024 - Particolari costruttivi - scala 1:50 - ottobre 2004

Elab. 025 - Inserimento ambientale dell'intervento - ottobre 2004

Elab. 026 - Dimostrazione analitica s.u.l. - superficie coperta e volume - scala 1:1000 - ottobre 2004

Elab. 027 - Destinazione d'uso edificio - superfici in progetto - scala 1:500 - ottobre 2004

Elab. 028 - Documentazione legge 13/89 - superamento barriere architettoniche - ottobre 2004

Elab. 029 - Calcolo analitico volume inerti da movimentare scavi e riporti -scala 1:1000 - ottobre 2004

Elab. 032 - interramento linee elettriche - ottobre 2004

Elab. 033 - Analisi elettromagnetica del sito - ottobre 2004

Elab. 007 - Viabilità, percorsi veicolari e pedonali - Scala 1:2000 - febb. 2003, aggior. ago. 2004

Elab. 008 - Inquadramento generale planimetria generale della viabilità - Scala 1:5000 - nov.2003, aggior. ago. 2004

Elab. 009 - Sistemazione strada Trossi nel Comune di Gaglianico - dic. 2003,aggior. ago. 2004

Elab. 010 - Sistemazione strada Biella nel Comune di Candelo - dic. 2003,aggior. ago. 2004

Valutazione preliminare di impatto acustico ambientale area P.P.E. comparto U.I.1B Candelo-Trossi S.S. 230 - 10.12.2004

P.P.E. "Comparto Candelo-Trossi U.I.1" - Verifica di Impatto sulla Viabilità - Ottobre 2004

Deliberazione della conferenza dei servizi prot. n. 15805/17.1 del 24.12.2003

Deliberazione della conferenza dei servizi prot. n. 4272/17.1 del 25.03.2005

Atto unilaterale d'obbligo del 06.07.2005

D.D. n. 4683 del 3.11.2004 della Provincia di Biella

D.D. n. A1 747 del 28.10.2004 del Comune di Biella.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Biella.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17

D.D. 26 luglio 2005, n. 252

Annullamento della D.D. n. 197 del 15/6/2005 - accantonamento n. 100850 (impegno n. 2165)

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.3

D.D. 27 luglio 2005, n. 260

L.R. 21/85 s.m.i. - d.d. 227 del 6.8.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 150,00, Iva inclusa, a favore dell'Adoc Piemonte per la realizzazione di una inchiesta. Impegno n. 3964 del 2004 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare la somma di Euro 150,00, IVA inclusa a favore dell'Adoc Piemonte, avente sede legale in via Alessandria 8/b, 10152 Torino, (omissis), per la prestazione effettuata in esecuzione del contratto stipulato con questa amministrazione (prot. n. 12144/17.3 del 12.10.2004), consistente in una inchiesta, citata in premessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3
D.D. 27 luglio 2005, n. 261

L.R. 21/85 s.m.i. - d.d. 477 del 25.11.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione di euro 600,00, IVA inclusa a favore dell'Adoc Piemonte per la partecipazione all'iniziativa delle trasmissioni radiofoniche del ciclo "Informaconsumatori". Impegno 6657 del 2004 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 600,00, IVA inclusa a favore dell'Adoc Piemonte, avente sede legale in via Alessandria 8/b, 10152 Torino, (omissis), per le prestazioni descritte in premessa.

La liquidazione di tale somma verrà effettuata ad esecutività del presente provvedimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3
D.D. 27 luglio 2005, n. 262

L.R. 21/85 s.m.i. - d.d. 478 del 25.11.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione all'Adoc Piemonte della somma di euro 200,00, IVA inclusa, per la partecipazione all'attivita' del camper "Informaconsumatori". Impegno n. 6658 del 2004 (cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare a favore dell'Adoc Piemonte, avente sede legale in via Alessandria 8/b, 10152 Torino, (omissis), la somma di Euro 200,00, IVA inclusa per la prestazione descritta in premessa.

La liquidazione di tale somma verrà effettuata ad esecutività del presente provvedimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla esecutività del presente provvedimento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3
D.D. 2 agosto 2005, n. 275

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 17.11.2003 - d.d. 227 del 6.8.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 600,00, IVA inclusa, a favore della Federconsumatori per la realizzazione di 4 inchieste (impegno 3964 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare la somma di Euro 600,00, IVA inclusa, a favore della Federconsumatori, avente sede legale in via Pedrotti 52, 10152 Torino, (omissis), per la prestazione effettuata in esecuzione del contratto stipulato con questa amministrazione (prot. n. 12145/17.3 del 12.10.2004), consistente in 4 inchieste, citate in premessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17
D.D. 2 agosto 2005, n. 276

Art. 4 bis Legge 365/2000 - Autorizzazione a Finpiemonte SpA al prelievo dei compensi spettanti (convenzione 5899 del 20/06/2001 e successive integrazioni e atti aggiuntivi)

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 296

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003 - d.d. 227 del 6.8.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 3.450,00, IVA inclusa, a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, per la realizzazione di 23 inchieste (impegno 3964, cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare la somma di Euro 3.450,00, IVA inclusa a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, avente sede legale in via Beaumont 68, Torino, (omissis), per la prestazione effettuata in esecuzione del contratto stipulato con questa amministrazione (prot. n. 12147/17.3 del 12.10.2004), consistente in 23 inchieste, citate in premessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 297

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003 - d.d. 226 del 6.8.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 1.120,00, IVA inclusa, a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, per la fornitura di 112 notizie brevi (impegno 3963, cap.14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare la somma di Euro 1.120,00, IVA inclusa, a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, avente sede legale in via Beaumont 68, Torino, (omissis), per le prestazioni effettuate in esecuzione del contratto stipulato con questa amministrazione (prot. n. 12131/17.3 del 12.10.2004), consistenti in 112 notizie, citate in premessa, relative alle principali e più significative richieste di intervento pervenute da consumatori e utenti in base al format concordato con l'amministrazione regionale.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione contabile per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 298

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003 - d.d. 477 del 25.11.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 200,00, IVA inclusa, a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, per la partecipazione ad una trasmissione radiofonica del ciclo "I tuoi diritti in diretta" (impegno 6657/2004 - cap. 14840 -acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare e pagare la somma di Euro 200,00, IVA inclusa, a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, avente sede legale in via Beaumont 68, Torino, (omissis), per la prestazione descritta in premessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3
D.D. 4 agosto 2005, n. 299

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003 - d.d. 478 del 25.11.2004. Progetto "Informazione al consumo". Liquidazione della somma di euro 200,00, IVA inclusa, all'ACU - Associazione Consumatori Utenti per la partecipazione a due tappe del camper "Informaconsumatori" (impegno 6658/2004 - cap. 14840 - acc. 100705 - UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare a favore dell'ACU - Associazione Consumatori Utenti, avente sede legale in via Beaumont 68, Torino, (omissis), la somma di Euro 200,00, IVA inclusa per la prestazione descritta in premessa.

La liquidazione di tale somma verrà effettuata ad esecutività del presente provvedimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla esecutività del presente provvedimento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,09%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 18.2
D.D. 1 settembre 2005, n. 136

Legge 17.2.1992, n. 179. Programma di edilizia residenziale pubblica. Economie quadriennio 1992-1995. Comune di Piedimulera, intervento destinato alla locazione permanente (Cod. 8/1100LO), finanziamento attribuito Euro 293.429,70. Autorizzazione al superamento del massimale di costo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per l'intervento di recupero destinato alla locazione permanente attuato in regime di edilizia sovvenzionata dal Comune di Piedimulera, finanziato ai sensi della legge n. 179/92 per l'importo di Euro 293.429,70, economie del quadriennio 1992-1995 (Cod. 8/1100LO), il superamento del massimale di costo sul recupero secondario di euro/mq. 13,64 per un massimale di euro/mq. 353,40.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro contoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 19.1
D.D. 5 agosto 2005, n. 80

Pagamento della quota associativa della Regione Piemonte all'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'anno 2005. Spesa di euro 8.250,00 (cap. 10940/05)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Giudice

Codice 19.1
D.D. 5 agosto 2005, n. 81

Affidamento di incarico per la redazione degli aspetti territoriali del Documento Strategico preliminare della Regione Piemonte per una nuova politica di coesione dell'Unione Europea 2007-2013 e del documento programmatico per le predisposizione del nuovo strumento di pianificazione territoriale della Regione. Spesa euro 22.000,00 (cap. 10870/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di incaricare per la redazione degli aspetti territoriali del Documento Strategico preliminare della Regione Piemonte per la nuova politica di coesione dell'Unione Europea 2007-2013 e del documento programmatico per

la predisposizione del nuovo strumento di pianificazione territoriale della Regione il prof. Carlo Salone;

2. di approvare l'allegata bozza di convenzione, che costituisce parte integrante della presente, che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il prof. Carlo Salone, per la redazione degli aspetti territoriali del Documento Strategico preliminare della Regione Piemonte per la nuova politica di coesione dell'Unione Europea 2007-2013 e del documento programmatico per la predisposizione del nuovo strumento di pianificazione territoriale della Regione, nei modi e nei tempi definiti dall'allegata bozza di convenzione;

3. di impegnare la somma di Euro 22.000,00 sul capitolo 10870 del bilancio di previsione per l'anno 2005 (I.....);

4. di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola il presente atto;

5. di attestare che l'incarico, di cui alla presente determinazione, rispetta i limiti posti dal comma 11 dell'articolo 1 della legge 311/04 (legge finanziaria per l'anno 2005).

Il Dirigente responsabile
Mauro Giudice

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 235

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. CORDAR S.p.a. Biella Servizi. Lavori di sistemazione della rete fognaria in Comune di Quittengo. Concessione contributo di Euro 80.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 236

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Romano Canavese (TO). Lavori di realizzazione fognatura per la raccolta delle acque meteoriche in Via Circonvallazione. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 237

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Scagnello (CN). Lavori di ripristino tratto dell'acquedotto comunale in localita' Mongia. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 238

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Oleggio (NO). Lavori di sostituzione tratti di rete idrica. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 239

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Mongiardino Ligure (AL). Lavori di potenziamento acquedotto nelle fraz. Rovello, Pianzuola, Castellaro e completamento fognatura in fraz. Castellaro. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 240

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Cannobio (VCO). Lavori di manutenzione straordinaria al bacino S. Agata. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 241

L.R. 18/84 - Determinazioni Dirigenziali n. 176 in data 24.5.2004 e n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Montalenghe (TO). Lavori di urbanizzazione area in Via Ronco e collegamento fognario ed acquedottistico in Piazza XXV Aprile - primo e secondo stralcio. Concessione contributo di Euro 17.750,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 242

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Trasquera (VCO). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di realizzazione di collettore fognario nelle localita' Chiazzo e Chiesa in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 243

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Miasino (NO). Lavori di dismissione

depuratore in fraz. Pisogno. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 2 settembre 2005, n. 244

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Lavori di estensione della rete acquedottistica nella localita' Cascine Oltre Po del Comune di Frassineto Po (AL). Concessione contributo di Euro 60.000,00 all'Azienda Multiservizi Casalese S.p.A

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 25.2
D.D. 4 aprile 2005, n. 431

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 -Evento alluvionale primavera-estate 2002 - Comune di Camandona. Lavori di costruzione muri di sottoscarpa e controripa, frazione Dagostino e regione Negro. Contributo euro 120.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25
D.D. 8 aprile 2005, n. 446

D.G.R. n. 47-4585 del 26/11/01 - Incentivi al personale regionale ex art. 18 L. 109/94. Convenzione per lo svolgimento delle attivita' di progettazione e direzione lavori connesse alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica t. Cervo in favore del Comune di Campiglia Cervo (BI). Individuazione del nucleo tecnico, ripartizione quota incentivo e approvazione schema di convenzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di individuare, per lo svolgimento delle attività di progettazione e direzione lavori relative all'intervento in oggetto le seguenti figure professionali, tutte in possesso dei requisiti prescritti dalla legge n. 109/1994 e sue disposizioni attuative:

- Ing. Maurizio Di Lella, funzionario tecnico: progettazione e direzione lavori;
- Geom. Luca Colombo, funzionario tecnico: progettazione;
- Dott. Felice Storti, dirigente: collaboratore tecnico;

b) di ripartire, sulla base dei criteri enunciati in premessa, l'incentivo nel modo seguente:

- Ing. Maurizio Di Lella, progettazione e direzione lavori: 40%;
- Geom. Luca Colombo, progettazione: 15%;
- Dott. Felice Storti, collaboratore tecnico: 25%;

c) di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

d) di trasmette la presente determinazione alla Direzione Organizzazione, pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane per l'acquisizione del visto di compatibilità e congruità con il Regolamento recepito con D.G.R. n. 11-3432 del 9/7/2001.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2
D.D. 14 aprile 2005, n. 473

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mombello Monferrato - Lavori di pronto intervento per rifacimento muro di sostegno di Via Roma nel concentrico. Contributo euro 200.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rideterminare ai sensi dell'art. 19 del regolamento d'attuazione della L.R. n° 18/84 il contributo concesso al Comune di Mombello Monferrato a consuntivo dei lavori di pronto intervento di cui in oggetto in Euro 193.445,86;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di Euro 133.445,86 al Comune di Mombello Monferrato che si fa fronte con impegno n° 2217 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2004;

- di prendere atto che viene accertata un'economia di Euro 6.554,14 sul Cap. 24080 del bilancio regionale per l'anno 2004;

- di stabilire ai sensi della D.G.R. n° 11-3432 del 09/07/2001 e successivo regolamento applicativo che il Comune di Mombello Monferrato provveda a riversare parte della quota spettante ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L. n° 109/94, per le spese tecniche sostenute dalla Regione Piemonte sul Cap. 2918 di entrata, presso la Tesoreria Regionale di Torino - P.zza Castello, 165 - sul c/c postale n° 10364107. Con successivo provvedimento il Direttore della Direzione Regionale di appartenenza del funzionario che ha curato la progettazione e la direzione lavori, provvederà a liquidare la parte dovuta del totale complessivo delle spese tecniche di Euro 1.307,15 il cui impegno è già assunto sul Cap. 40055.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 21 aprile 2005, n. 514

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Piogge dei giorni 27- 31 Maggio 1998 nella provincia di Biella comune di Ponderano. Lavori di pronto intervento per ripristino stabilita' briglia in c.a. sponda sx rio Bolume conformazione scogliera e riempimento a tergo. Revoca contributo di cui alla D.D. n. 663 del 9/06/1998 di euro 7.746,85 (Cap. 24080/1998)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 569

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Corio - Lavori di somma urgenza per sistemazione frana Cervigna-Troglia e Vecchia. Contributo euro 14.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 570

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Olmo Gentile - Lavori di pronto intervento per rifacimento muro di sostegno a monte strada comunale Madonnina-Langa. Contributo euro 18.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 571

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Mombaruzzo - Lavori di pronto intervento per sede municipale. Contributo euro 15.493,71 (lire 30.000.000.=) L.R. n. 2/2005 - art. 3 - comma 2 - Impegno di euro 4.442,36 sul Cap. 24080/05

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 572

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Forno Canavese - Lavori di somma urgenza per prolungamento scogliera destra torr. Viana e sistemazione versante in frana loc. B.ta Crosi. Contributo euro 30.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 573

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pezzolo Valle Uzzone - Lavori di pronto intervento per ripristino strade Torre e Piovero. Contributo euro 12.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 574

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Oggebbio - Lavori di pronto intervento per messa in sicurezza strada comunale Via Fiume nella Fraz. Cadivecchio in corrispondenza del ponte sul Rio Bangio. Contributo euro 17.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 575

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Priero - Lavori di pronto intervento per frana su strada Costa canalizzazione e cunette. Contributo euro 10.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 576

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Narzole - Lavori di pronto intervento per ripristino fognatura in loc. S. Rocco. Contributo euro 15.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 577

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bruzolo - Lavori di pronto intervento per consolidamento muro di contenimento versante sottostante il cimitero comunale. Contributo euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 578

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Calamandrana - Lavori di somma urgenza per costruzione soletta su pali lungo s.c. Garbazzola. Contributo euro 30.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 579

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Moncalvo - Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale Bolla. Contributo euro 43.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 580

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Mombercelli - Lavori di somma urgenza per ripristino s.c. Nisorella mediante costruzione di una soletta in cemento armato su pali mc. 40,00. Contributo euro 35.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 581

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Antignano - Lavori di somma urgenza per sistemazione movimento franoso lungo s.c. Variglia. Contributo euro 25.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 3 maggio 2005, n. 582

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Ingria - Lavori di somma urgenza per ripristino strada comunale in fraz. Rivoira. Contributo euro 44.000,00. Rettifica D.D. n. 307 del 9/03/2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 4 maggio 2005, n. 590

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Canelli - Lavori di pronto intervento per casa di riposo centro sociale. Contributo euro 20.658,28 (L. 40.000.000.=). L.R. n. 2/2005 art. 3 comma 2 - Impegno di euro 6.197,32 sul Cap. 24080/05

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2
D.D. 9 maggio 2005, n. 611

L.R. n. 38/78 - Comune di Meina. Lavori di pronto intervento per ripristino fognatura su strada comunale Via Crosa e disintasamento rio scolatore. Revoca contributo di cui alla D.G.R. n. 106-15249 del 9/12/1996. Accertamento economie di euro 7.746,85 sul Capitolo 24080/1996

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 10 maggio 2005, n. 622

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Albera Ligure. Lavori di sistemazione strada comunale San Nazzaro - Cascina Bisio. Contributo euro 13.014,72 (Lire 25.200.000) - Impegno euro 1.044,67 - Cap. 24080 (L.R. 2/05 art. 3 comma 2)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2
D.D. 16 maggio 2005, n. 659

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Curino. Lavori di sistemazione frana su strada comunale in localita' Bosi e Olzera. Revoca contributo di cui alla D.D. n. 663 del 9/6/1998. Accertamento economie di Euro 10.329,14 sul Cap. 24080/1998 (Imp. perente n. 314907)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 18 maggio 2005, n. 679

LL.RR n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Vigliano Biellese. Lavori di consolidamento argine in sponda sinistra torrente Cervo in localita' Prosi. Revoca contributo di cui alla D.D n. 523 del 2/6/2000. Accertamento economie di Euro 23.757,02 sul Cap. 24080/2000 (Imp. 2323/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 18 maggio 2005, n. 680

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002 Comune di Mongrando Lavori di pulizia strade Contributo Euro 17.866,00 contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.9
D.D. 19 maggio 2005, n. 688

Ditta: Consorzio Motoscafisti "Summer Boats". Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile mobile per attracco natanti di Servizio Pubblico. Lago Maggiore - Comune di Stresa (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che al Consorzio Motoscafisti "Summer Boats" con sede in Baveno piazza IV Novembre possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile mobile per attracco natanti di Servizio Pubblico nel Lago Maggiore in Comune di Stresa (fg. 2 mapp. n. 105).

I pontili mobili dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i pontili mobili dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) il Consorzio Motoscafisti "Summer Boats " è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

3) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 689

Autorizzazione idraulica n. Au-518 - per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica a MT 22 KV in trincea su ponte esistente del rio Palera, localita ' cascina Marse, in Comune di Moncalieri. Societa' richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Rivoli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti del terzi, l'ENEL - Esercizio di Rivoli, con sede in Rivoli corso Susa, 23, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. in base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione del sedime demaniale (torrente) e quindi, con il conseguimento del formale atto di concessione, documentando ogni altra autorizzazione necessaria;

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n° 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9
D.D. 19 maggio 2005, n. 690

Domanda di concessione demaniale per un attraversamento del rio di Verigo in comune di Trontano (VB) con linea elettrica aerea a 400 volt. Richiedente: Enel Divisione infrastrutture e reti - zona di Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Verbania, (omissis), all'attraversamento del rio Di Verigo in Comune di Trontano (VB) con linea elettrica aerea a 400 volt;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e

che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro quattro annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 691

R.D. 523/1904, D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Estrazione ed acquisizione di mc. 5.643,19 di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del Torrente Tesso, depositato in loc. Polisportivo in Comune di Lanzo Torinese. Richiedente: Rappresentante Legale della Ditta GICAS S.r.l. Sig. Girardi Egidio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare, ai fini idraulici ed erariali, il Disciplinare di Concessione in data 16.05.2005 Rep. n. 83, già sottoscritto dal richiedente Sig. Girardi Egidio (legale rappresentante della Società GICAS S.r.l, (omissis) con sede amministrativa in Robassomero via Ciriè n. 10), registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Ciriè in data 16.05.2005 al n. 1558 Serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'estrazione e la successiva acquisizione di 5.643,19 mc. (cinquemilaseicentoquarantatre/19) di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Tesso, stoccato in Comune di Lanzo T.se loc. Polisportivo, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7
D.D. 19 maggio 2005, n. 692

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dell'attraversamento del torrente Roccia, con tubazione convogliante gas metano, staffata al ponte sulla S.P. Novara - Alagna, in territorio del Comune di Prato Sesia (NO). Richiedente: Enel Rete Gas S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l' Enel Rete Gas S.p.A.-Unità Operativa Territoriale di Gattinara, con sede in Milano via Ripamonti n° 85, (omissis) ad eseguire l' opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Settore, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del lago interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudi-

zio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 693

Autorizzazione idraulica - pratica n. 57/Prov.VC - Amministrazione Provinciale di Vercelli - richiesta di nulla-osta idraulico della Ditta De Dominici Simonetta riguardanti opere di derivazione d'acqua dal Rio Nasso in Comune di Breja con attraversamento del torrente Cavaglia in Comune di Quarona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- la derivazione deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- la tubazione dovrà essere posata al di fuori della fascia di rispetto di 10 mt. stabilita dall'art. 96 lettera f) del R.D. 25/07/1904, n. 523, fatti salvi i tratti adiacenti l'attraversamento del torrente Cavaglia;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione non solleva dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R, per quanto concerne l'attraversamento del torrente Cavaglia in Comune di Quarona.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 694

Autorizzazione idraulica n. 3958 per la realizzazione di un guado per l'attraversamento del torrente Angrogna, in Comune di Angrogna. Ditta: Comune di Angrogna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Angrogna ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

13. con il presente provvedimento è autorizzato l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 695

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1948 - Ditte Balzano Roberto, Gilardi Flavio e Guglielmina Brunella - interventi di rettifica e ampliamento dell'alveo esistente del Rio Rozzo con realizzazione di nuove opere spondali a salvaguardia dei fabbricati e terreni di proprieta' privata in Comune di Borgosesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, le Ditte Balzano, Gilardi e Guglielmina ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- rispetto alla proposta progettuale, in corrispondenza alla sezione 3 dovrà prevedersi il rifacimento del tratto di muro a monte della spalla sinistra dell'attraversamento esistente, ai fini del miglioramento dell'officiosità idraulica e per un più corretto raccordo tra il manufatto spondale e la spalla del ponte;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, le Ditte dovranno inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva le Ditte dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 696

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1955 - Comune di Campertogno - interventi di sistemazione idrogeologica conoidi attivi nell'abitato di Campertogno, finanziati ai sensi della L.R. 54/1975 - lavori interessanti il versante soprastante la s.c. Pianaccia e rio interferente con al S.P.299 della Valsesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Campertogno ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; rispetto agli elaborati presentati si prescrivono le seguenti modificazioni e raccomandazioni costruttive:

- la disposizione planimetrica delle soglie dovrà essere arretrata, verso monte, di circa 10 m. rispetto all'attuale previsione di progetto;

- la quota di fondazione della soglia di monte dovrà attestarsi in corrispondenza alla testata della soglia di valle;

- a valle di ogni soglia dovrà prevedersi un'adeguata protezione dall'erosione, disponendo opportunamente massi di elevata pezzatura;

- a valle dell'attraversamento della S.P. 299 dovrà essere ripristinata la platea in massi, attualmente erosa;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Campertogno dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Campertogno dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei

RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Per quanto attiene alle sistemazioni di versante lungo la strada comunale Pianaccia, riguardante parte del finanziamento dei lavori in oggetto - pur non interessando la competenza idraulica del Settore scrivente - si precisa che i lavori proposti sono conformi, per ubicazione e tipologia alle esigenze per le quali è stato erogato il finanziamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.3
D.D. 19 maggio 2005, n. 697

Autorizzazione idraulica n. 3957 per lavori di attraversamento del Torrente Fisca mediante condotta di gas metano, in Comune di Grosso Canavese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ITALGAS S.p.A. ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. L'intervento dovrà essere realizzato a seguito del perfezionamento dell'atto di concessione.

2. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. la movimentazione ed estrazione di materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi / movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del Rio; durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 698

Autorizzazione idraulica in sanatoria - pratica n. 1949 - Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia - richiesta di nulla-osta idraulico in sanatoria per realizzazione di difesa spondale in sinistra torr. Marcova in Comune di Pertengo a monte del barraggio "Travacatoria di Rive"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore., subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8
D.D. 19 maggio 2005, n. 699

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1919 - Ditta Combigas - realizzazione di rete fognaria acque meteoriche, con scarico nella Roggia Vecchia in Comune di Serravalle Sesia, a servizio di impianto nuova stazione di servizio carburanti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Combigas ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- la Ditta Combigas dovrà richiedere all'Amministrazione Provinciale di Vercelli le previste autorizzazioni relative allo scarico;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Combigas dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta Combigas dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme inte-

se a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque: a questo proposito dovrà essere sempre mantenuto disponibile il volume di accumulo delle vasche di laminazione delle acque piovane;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6
D.D. 20 maggio 2005, n. 700

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 47 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Galiotti Oscar - Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. Galiotti Oscar residente a Cuneo - Via Aurora n. 4/C, (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data del 01.05.2005 fino al 31/12/2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 53,00 (n. 8/12 ratei di Euro 80,00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 26/2005) del bilancio 2005 e che l'importo di Euro160,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000/05.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.8
D.D. 23 maggio 2005, n. 703

VCTG28 - Sigg. Vancetti Mario e Vancetti Gaudenzio - Autorizzazione per taglio piante cedue site su tratto di argine in sponda destra del Fiume Sesia a monte ponte ferroviario nel Comune di Vercelli al foglio 22 mappali 81-83-6

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare i Sigg. Vancetti Mario e Vancetti Gaudenzio al taglio delle piante cedue consistenti in circa 95 q.li di massa legnosa esclusivamente appartenente alla specie Robinia, site su tratto di argine in sponda destra del Fiume Sesia a monte del ponte ferroviario nel Comune di Vercelli al foglio 22 mappali 81-83-6, come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) il taglio dovrà riguardare esclusivamente le piante appartenenti alla specie Robinia, come indicato dal Corpo Forestale dello Stato;

b) l'operazione di taglio andrà effettuata in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia, secondo le buone norme selvicolturali e tecniche, prestando attenzione alle epoche di taglio del bosco ceduo (il periodo di taglio va dal 16 ottobre al 31 marzo, al di sotto degli 800 m. s.l.m.) in conformità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in provincia di Vercelli;

c) durante le operazioni di taglio ed esbosco non dovranno essere danneggiate le piante di specie diversa da quelle individuate per il taglio e tutto il novellame;

d) i concessionari dovranno provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovranno provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;

e) la ramaglia dovrà essere o sminuzzata e dispersa in loco o conferita presso discariche autorizzate;

f) è fatto divieto assoluto di sdradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ulti-

mati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

g) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

h) la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre verrà posta in sito una tabella con indicati i nomi dei concessionari e gli estremi di concessione;

i) i Sigg. Vancetti Mario e Vancetti Gaudenzio non avranno diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

l) l'esbosco sarà effettuato utilizzando la viabilità esistente;

m) i tagli di piante, su terreno demaniale, dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. I Sigg. Vancetti Mario e Vancetti Gaudenzio sono, pertanto, responsabili di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, e sono tenuti ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.PO ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

n) durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

o) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data del 16/10/2005 e comunque non oltre il 31/03/2006;

p) i Sigg. Vancetti Mario e Vancetti Gaudenzio dovranno comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli e all'A.I.PO Ufficio di Alessandria la data della regolare conclusione dei lavori.

Per quanto attiene il versamento dell'indennizzo si specifica che lo stesso è stato effettuato sul CCP n. 22207120 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello 165 Torino" - come da ricevuta n. 90/307 del 12/05/2005, pertanto è possibile il rilascio della presente determinazione.

L'importo di Euro 346,00 sarà introitato sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 26) del bilancio 2005.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 16/10/2005 e non oltre il 31/03/2006.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8
D.D. 23 maggio 2005, n. 704

Esecuzione opera manutenzione straordinaria dell'argine in sponda destra del corso d'acqua denominato Val Vogna in Comune di Riva Valdobbia - Ditta richiedente: Sig.ra Bonizzoni Marta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare temporaneamente la Sig.ra Bonizzoni Marta ad accedere ed occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni di cui al nulla-osta del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, citato in premessa, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

b) di concedere l'utilizzo temporaneo dell'area demaniale per una durata di sessanta giorni dalla data di inizio dei lavori, preso atto che la richiesta è finalizzata all'esecuzione di lavori per una durata effettiva di circa 30 giorni;

c) di dare atto che, ad opera eseguita, si procederà al rilievo dettagliato della difesa spondale per accertare l'esatta posizione della stessa ed eventuali occupazioni di aree demaniali;

d) di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'eventuale occupazione dell'area demaniale ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito del rilievo dettagliato da eseguire a cura della Ditta richiedente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8
D.D. 23 maggio 2005, n. 705

Concessione demaniale per n. 2 attraversamenti in sub alveo del rio Garabione in Comune di Roasio con linea elettrica 15000 Volt. - Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, zona di Vercelli, (omissis), alla realizzazione di n. 2 attraversamenti del rio Garabione in Comune di Roasio con linea elettrica a 15000 Volt;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in

Euro 320,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2
D.D. 24 maggio 2005, n. 706

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Quinto Vercellese - Lavori di somma urgenza per ripristino balconata del municipio verso cortile interno danneggiata da eventi atmosferici del mese di agosto 2003. Contributo euro 5.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.1
D.D. 24 maggio 2005, n. 707

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino di cooperazione transnazionale. Progetto ALPPS. Impegno di Spesa di Euro 7.899,55 ed Euro 18.500,00 sul Capitolo n. 15255/04 ed Impegno di spesa di Euro 7.899,55 ed Euro 18.500,00 sul Capitolo n. 15253/04 (Accantonamenti nn. 100688 e 100689). -Liquidazione della spesa di Euro 46.951,76, IVA inclusa, a favore del CSI-Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di provvedere, per le motivazioni espresse, alla liquidazione della spesa di Euro 46.951,76, IVA inclusa, a favore del CSI-Piemonte, giusta fattura n. 1066/F del 20.05.2005.

Alla spesa si fa fronte per Euro 7.899,55, con impegno n. 939/04 sul Capitolo n. 15255/04 e per Euro 7.899,55, con impegno n. 944/04 sul Capitolo n. 15253/04; per Euro 15.576,33, con impegno n. 5205/04 sul Capitolo n. 15255/04 e per Euro 15.576,33, con impegno n. 5206/04 sul Capitolo n. 15253/04 (Accantonamenti nn. 100688 e 100689).

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3
D.D. 24 maggio 2005, n. 708

R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14/R del 06/12/2004. Domanda dell'Enel per autorizzazione idraulica all'attraversamento con n. 4 cavi elettrici a MT 22 Kv, staffati a ponti esistenti del Rio Garosso, in Comune di Rivalta. Societa' richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Rivoli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti del terzi, l'ENEL - Esercizio di Rivoli, con sede in Rivoli corso Susa, 23, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. in base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione del sedime demaniale (torrente) e quindi, con il conseguimento del formale atto di concessione, documentando ogni altra autorizzazione necessaria;

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n° 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 709

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4311 - Realizzazione difesa spondale lungo il Rio Albetta alla confluenza con il Rio del Molino in comune di Sanfront - Richiedente: Amministrazione Comunale di Sanfront -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Comune di Sanfront con sede in Piazza Statuto, 2, Sanfront (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto modificato secondo le prescrizioni tecniche sopra riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 710

R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 - Polizia Fluviale n. 4283 - Realizzazione derivazione idroelettrica sul Torrente Negrone in comune di Ormea - Variante in corso d'opera - Richiedente: Rineva Spa -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici la Ditta Rineva S.p.A., Salita Belvedere, 24 Genova, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. le opere di difesa dovranno essere realizzate in modo da evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso del corso d'acqua;

2. le opere di difesa dovranno essere poste ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

3. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

Con la presente determina si autorizza altresì la proroga dei termini di ultimazione del progetto principale di cui alla Determina n. 1474 del 08.11.2002 fino alla scadenza della presente autorizzazione

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7
D.D. 24 maggio 2005, n. 711

Autorizzazione idraulica per la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel rio Marello in territorio del Comune di Boca. Richiedente: Laronchi Vini - C.S.G. - La Giara - Villa Carina S.r.l

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Laronchi vini - C.S.G. - La Giara - Villa Carina s.r.l con sede in Romagnano Sesia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Settore, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. dovrà essere protetto, mediante opportuna opera, il piede del muro esistente, in corrispondenza dello scarico, al fine di evitarne lo scalzamento;

3. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la posa della tubazione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del rio interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 712

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4297 - Torrente Ellero - Lavori di miglioramento fondiario con realizzazione di difese spondali in localita' cascina Manassero/S. Lorenzo in comune di Mondovi' - Richiedente: Sig. Bertola Pier Franco -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Bertola Pier Franco (omissis) ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale;
- l'opera dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta; anche il tratto a monte di scogliera rientrante (a solo scopo di immorsamento dell'opera stessa) non dovrà risultare sopraelevato ma dovrà seguire l'attuale profilo della sponda del rio esistente;
- le fondazioni dell'opera dovranno essere approfondite in modo che l'estradosso risulti almeno ad una quota di 50 cm più bassa rispetto al fondo alveo;
- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di 180 giorni, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro provvedimento autorizzativo necessario ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.lgs 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, alla L.R. 56/1977 e s.m.i. - trasformazione e uso del suolo-, ecc..)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 713

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica n. 4290 - Lavori di manutenzione idraulica nei Rii Fornace e Bealerotto nei comuni di Peveragno e Pianfei - Richiedente: Comunita' Montana Bisalta -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Bisalta con sede a Peveragno - loc.Madonna dei Boschi,76 (omissis) ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ul-

timazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 714

R.D.523/1904 - Polizia Fluviale n. 4315 - Realizzazione difesa spondale con tecniche di ingegneria naturalistica lungo il Torrente Bronda in comune di Pagno - Richiedente: Comunita' Montana Vallo Po, Bronda e Infernotto -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, con sede in Via Santa Croce, 4 12034 Paesana ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto modificato con le prescrizioni tecniche sopra riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 24 maggio 2005, n. 715

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4304 - Realizzazione attraverrsamento alveo Rii Caudane, Rocche e Torrente

Riddone nei comuni di Alba, Guarene, Corneliano, Canale e Monta' - Richiedente: Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba-Langhe-Roero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba -Langhe - Roero con sede in Alba Piazza Risorgimento n. 1 (omissis) ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici alllegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'opera deve essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- le opere in argomento dovranno essere eseguite, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all' opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l' opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7
D.D. 24 maggio 2005, n. 716

Sig.ra Schroth Sabine. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in legno in Comune di Orta San Giulio (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Sig.ra Schroth Sabine in Monaco via Landeshauptstadt - Germania, domiciliata per la presente istanza presso lo studio geom. Giovanni Morandi via Roma 34 - Pettenasco, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso in legno delle dimensioni di m. 4,00 x m. 1,00 nel Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio antistante al mapp. 20 del Fg 8.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) la Sig.ra Schroth Sabine è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3
D.D. 25 maggio 2005, n. 723

R.D.523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs.112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Oulx e del Comune di Salbertrand. Richiedente: Cava 2000 Srl. Volume di materiale demaniale d'alveo d'estrazione/acquisizione, mc. 9.983,35

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. n. 84 in data 16.05.2005, già sottoscritto dalla Ditta Cava 2000 srl con sede in Salbertrand (TO), Regione Chenebieres, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Susa - in data 18.05.2005 al n. 971 serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Dora Riparia, nel territorio del Comune di Oulx e del Comune di Salbertrand, per mc 9.983,35 -da reperire nell'ambito esclusivo del demanio idrico-, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R Piemonte secondo quanto previsto dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 25 maggio 2005, n. 724

Autorizzazione idraulica n. 24/05, per lavori di pulizia torrente Banna, completamento e sottomurazione difese, in Comune di Balangero. Ditta: Comune di Balangero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Balangero, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una profondità di almeno m 1,50 e m 2,00, rispettivamente per le sottomurazioni dei muri in c.a. esistenti e per le scogliere in massi di cava, rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

14. con il presente provvedimento è autorizzato l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7
D.D. 25 maggio 2005, n. 725

Autorizzazione idraulica per la posa di un pontile mobile su area demaniale del fiume Ticino contraddistinta al fg. 6 mapp. 126 in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Richiedente: Distretto Turistico dei Laghi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Distretto Turistico dei Laghi con sede in Stresa (VB) (omissis) alla posa di un pontile mobile su area demaniale del fiume Ticino contraddistinta al fg. 6 mapp. 126 nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Settore, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. il pontile mobile potrà essere posato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento;

3. il pontile mobile deve essere collocato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dal collocamento del pontile mobile dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. la posa del pontile mobile in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del lago interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3
D.D. 25 maggio 2005, n. 726

Autorizzazione idraulica n. 3931 per la realizzazione di uno specifico intervento di adeguamento della fermata del trasporto pubblico su gomma, denominata: Fermata Collegno P01-A, come da progetto definitivo (tav. s.i.), consistente nella copertura per ml.21.00, del Canale Demaniale di Venaria, fiancheggiante la S.P. n. 8, sul territorio del Comune di Collegno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Torino - Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile Servizio Pianificazione e Trasporti- con sede in via Bertola, 34, -10122- Torino, ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistate da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato a seguito del perfezionamento dell'atto di concessione ai sensi delle L.R. 12/2004 e del D.P.G.R. n.14/R del 06/12/2004.

2. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversali dell'alveo dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio relativamente alle scogliere dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore, di almeno mt. 1,00, rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. il materiale di risulta proveniente degli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buono regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento di ciascuno degli alvei interessati dai lavori) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle opere mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli alvei e delle sponde dei rispettivi corsi d'acqua, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere realizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. l'autorizzazione idraulica rilasciata dallo scrivente Settore, costituisce "titolo per la concessione", con il quale il richiedente è legittimato a richiedere tutti i pareri e le autorizzazioni relativi all'occupazione richiesta e necessari per il rilascio del provvedimento finale di concessione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11
D.D. 26 maggio 2005, n. 730

Rimborso spese sostenute a seguito del crollo palazzina, Via Paolo Veronese 330 sita in Torino. Impegno di euro 417,60 (o.f.i.) sul cap. 10740/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 417,60 (diconsi Euro quattrocentodiciassette/60) o.f.i. sul capitolo 10740 dell'esercizio finanziario 2005 (A/100352) a favore della

Ditta Piobesi Escavazioni S.r.l. Unipersonale di Pautasso Mario C.so Italia,46 - 10040 Piobesi T.se (TO) per le attività di rimozione delle macerie finalizzate allo svolgimento delle attività di soccorso e messa in sicurezza dell'area interessata dal crollo della palazzina di Via Paolo Veronese, 330 a Torino;

di liquidare a favore della ditta Piobesi Escavazioni S.r.l. Unipersonale di Pautasso Mario C.so Italia,46 10040 Piobesi T.se (TO), la somma di Euro 417,60 (o.f.i.) sul capitolo 10740 dell' esercizio finanziario 2005;

di dare atto che la spesa di Euro 417,60 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L.R. 2/05, articolo 3, comma 2 in quanto relative a spese obbligatorie, nonché ad attività indirizzate alla tutela della incolumità pubblica;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2
D.D. 26 maggio 2005, n. 733

Evento Alluvionale mesi aprile, maggio e giugno 2000. Comune di Baldissero Torinese. Lavori di ripristino movimento franoso in sx del torrente Rio Dora in localita' Rivodora. Contributo di Euro 6.713,94. Accertamento di economia

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25
D.D. 26 maggio 2005, n. 734

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex l.r. 40/98 relativamente al progetto "Lavori di ripr. infrastr. danneggiate dall'evento alluv. del 13/16 ottobre 2000 - lotto XV. Inter. n. 45 sul T. Viana in loc. Fucine nel Comune di Viu'" da localizzarsi nel Comune di Viu' (To), presentato dal Comune di Viu' - Tip.B1 13 - Pos. 10/ver/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino arch. Andrea Tealdi, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il medesimo Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino, al l'arch. Ettore Carelli, funzionario del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3
D.D. 26 maggio 2005, n. 735

Autorizzazione idraulica n. 28/05 per il ripristino di opere di difesa spondale sul torrente Gendola in frazione Urbiano in Comune di Mompantero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mompantero, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque uguale o inferiore a quella riportata sugli elaborati progettuali rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di pro-

roga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 26 maggio 2005, n. 736

Autorizzazione idraulica n. 3961 per la realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Campiglia, in Comune di Valprato Soana loc. Chiesa Sacro Cuore. Richiedente: Comune di Valprato Soana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In considerazione delle finalità pubbliche e di pubblico interesse connesse all'esecuzione dell'intervento , di autorizzare, ai soli fini idraulici e di gestione del demanio idrico , il Comune di Valprato Soana, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale (passerella) dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena sia nei riguardi delle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti alle quote di progetto;

3. le previste difese non dovranno restringere la sezione d'alveo, dovranno essere mantenute ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna , dovranno essere idoneamente immorsate alle spalle del ponte, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. gli scavi in alveo dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianza del caso, in periodo di magra del corso d'acqua con divieto assoluto di depositi anche temporanei di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione o interruzione della sezione idraulica di deflusso;

5. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua ma provenire da cave di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta , non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a mc. 0,30 e peso superiore a q.li 8,00; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda , ove necessario , in prossimità dell'opera di cui trattasi , mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simi-

li circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 26 maggio 2005, n. 737

Demanio idrico. Svincolo del deposito cauzionale versato dal Sig. Dapo' Sergio a garanzia della corretta esecuzione del lavori di taglio del bosco ceduo di latifoglie miste su suolo demaniale in Comune di Pinerolo, localita' San Sudario, alveo del torrente Chisone

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7
D.D. 26 maggio 2005, n. 738

Lavori di costruzione difesa spondale in sinistra rio Sogna in Comune di Armeno (NO). Ditta: Comune di Armeno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idraulica del rio Sogna in Comune di Armeno, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del comune autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;
- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2
D.D. 27 maggio 2005, n. 739

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002 Comune di Pella Lavori di pronto intervento a difesa della strada comunale di accesso alla frazione Ronco. Contributo Euro 150.000,00 Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 27 maggio 2005, n. 741

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Clavesana - Lavori di ripristino del sistema di controllo sul potenziale movimento franoso c/o la localita' Ansaldi. Contributo euro 21.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 27 maggio 2005, n. 742

O.P.C.M. n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione novembre 2002. Comune di Ponti - Lavori di messa in sicurezza dell'area Borgo Castello in Regione Chiesa Vecchia - Contributo euro 10.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.8
D.D. 30 maggio 2005, n. 756

Alluvione 2000/2002 - Comune di Fobello - Conferenza dei Servizi - Lavori di consolidamento strade comunali Frazione Torno, Santa Maria e limitrofe

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizioni, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Lavori di consolidamento strade comunali Frazione Torno, Santa Maria e limitrofe" dell'importo complessivo di Euro 21.000,00=. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

a) dovranno essere aumentati gli ancoraggi della fondazione del muro, eventualmente riducendo la parte in elevazione del muro stesso;

b) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato dovranno essere coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

c) i muri in cls dovranno avere un rivestimento in pietra di adeguato spessore tale da essere coerenti, da un punto di vista paesaggistico, con i muretti a secco tipici dei luoghi.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2
D.D. 30 maggio 2005, n. 757

L.R. n. 38/78 - Approvazione programma di intervento. Spesa euro 2.558.984,75 - Cap. 24080/05 (A/100246)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il programma degli interventi, ai sensi della L.R. 38/78 allegato al presente atto quale parte integrante;

2) di autorizzare l'erogazione dei contributi in base ai disposti di cui all'art. 11 della L.R. n. 18/84;

3) entro 120 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento, gli Enti beneficiari dei contributi dovranno trasmettere ai competenti uffici regionali il provvedimento di approvazione del progetto e di affidamento dei lavori di cui trattasi ovvero, nel caso di lavori eseguiti in economia diretta, la documentazione comprovante la spesa sostenuta. Ingiustificati ritardi rispetto alla scadenza prefissata potranno comportare la revoca del contributo assegnato con le modalità di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/84;

4) la conclusione e la rendicontazione dei lavori, trattandosi di finanziamenti disposti ai sensi della L.R. 38/78 e finalizzati alla tutela della pubblica incolumità ed igiene, dovrà avvenire con la massima sollecitudine possibile e comunque non oltre il biennio successivo a quello di finanziamento. Ingiustificati ritardi attiveranno verifiche di natura tecnico-amministrativa presso gli Enti medesimi per accertare nature e cause delle disfunzioni e potranno determinare la revoca dei contributi stessi. Tali ritardi inoltre potranno costituire motivo di esclusione da futuri programmi di intervento ai sensi della L.R. n. 38/78 per i comuni inadempienti, le spese tecniche saranno riconosciute nei limiti dei minimi tariffari previsti dai singoli ordini e/o collegi professionali, minimi che dovranno essere certificati dal Responsabile Unico del Procedimento;

5) gli interventi di cui sopra sono sottoposti a monitoraggio da parte della Direzione Regionale OO.PP. attraverso:

- la valutazione dei progetti in termini di coerenza con le finalità previste;

- comunicazione da parte degli Enti interessati sull'inizio, l'avanzamento e l'ultimazione dei lavori;

- presa d'atto della formale dichiarazione da parte degli Enti circa la corrispondenza tra quanto progettato e quanto realizzato ed eventuale verifica a campione da parte dei Settori competenti della citata Direzione Regionale;

6) alla spesa complessiva di euro 2.558.984,75 necessaria al finanziamento degli interventi di cui all'allegato elenco, si fa fronte con impegno da assumere sull'accantonamento disposto a favore della Direzione Opere Pubbliche con D.G.R. n° 44-14623 del 24.01.2005 sul Cap. 24080/2005 (A/100246).

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.8
D.D. 30 maggio 2005, n. 759

Alluvione 2000/2002 - Comune di Fobello - Conferenza dei Servizi - Lavori di sistemazione erosioni spondali a monte frazione Santa Maria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Lavori di sistemazione erosioni spondali a monte frazione Santa Maria" dell'importo complessivo di Euro 20.000,00= con la prescrizione di seguito riportata:

a) Il materiale di propagazione impiegato dovrà essere coerente con il corredo floristico locale;

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8
D.D. 30 maggio 2005, n. 760

Alluvione 2000/2002 - Comune di Cervatto - Conferenza dei Servizi - lavori di sistemazione viabilita' comunale per situazioni diffuse e frana localita' Taponaccio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Lavori di sistemazione viabilità comunale per situazioni diffuse e frana Località Taponaccio" dell' importo complessivo di Euro 20.000,00= con la prescrizione di seguito riportata:

a) si dovrà provvedere al mascheramento dell'opera rispetto alla visuale dalla strada tramite la presenza o inserimento, in caso di densità insufficiente, di arbusti e alberi autoctoni.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6
D.D. 31 maggio 2005, n. 767

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4305 - Lavori di realizzazione difesa spondale lungo il Torrente Grana in Comune di Bagnolo Piemonte. Richiedente: Mattalia Bruno - Bagnolo Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Mattalia Bruno residente in Bagnolo Piemonte - via Sant'Anna,47 (omissis) ad eseguire l' opera secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale;
- l'opera dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;
- l' opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali ac-

certamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 31 maggio 2005, n. 768

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4317 - Lavori di realizzazione difesa spondale lungo il Rio Draido in Comune di Rossana - Richiedente: Amministrazione Comunale di Rossana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Comune di Rossana con sede in Via XII Luglio, 2, Rossana (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto modificato secondo le prescrizioni tecniche sopra riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiu-

dizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 31 maggio 2005, n. 769

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4314 - Lavori di attraversamento alveo del Rio Gherra in Comune di Limone Piemonte e relative opere di difesa spondale. Richiedente: Societa' L.I.F.T. S.p.a. - Limone Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società L.I.F.T. S.p.A. con sede in Limone Piemonte - Via Roma n. 38, (omissis), ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l' opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale;

- l'opera dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

- l' opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione dell' opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l' opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell' opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all' opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l' opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7
D.D. 31 maggio 2005, n. 771

D.Lgs n. 112/98 - Contributi statali in materia di opere pubbliche finalizzati alla realizzazione di opere di cui al P.S. 45 e opere di difesa del suolo di competenza regionale. Comune di Massino Visconti (NO). Lavori di costruzione canale di gronda acque di scorrimento superficiali in localita' Vianelle. Importo Euro 180.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il progetto dei lavori di costruzione canale di gronda sul versante a monte di via Vianelle e di ripristino canalizzazione lungo via Regina Margherita, con le seguenti prescrizioni:

- l'immissione del canale di gronda nel rivo Caneroli venga indirizzata nel senso della corrente, per evitare problemi di erosione sulla sponda sinistra del rivo, e venga realizzata una protezione spondale a salvaguardia dell'immissione stessa;
- occorre ridurre l'altezza del setto di sfioro dello scolmatore al fine di evitare l'instaurarsi di sovrappressioni nel tratto fognario a valle del manufatto stesso;
- il materiale derivante dalla demolizione dei vecchi manufatti dovrà essere allontanato dall'area e conferito a discarica e/o a centri di recupero;
- dovranno essere abbattuti esclusivamente gli alberi che risultano di intralcio alla realizzazione dell'opera e che possono compromettere la funzionalità dell'intervento;

2. che l'importo, relativo alle spese generali e tecniche (tra le quali è da considerarsi compreso l'onere di cui all'art. 18 della L. 109/94), eccedente il 15% dell'importo lavori dovrà essere finanziata dall'Amministrazione Comunale;

3. che prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere acquisita l' autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 775

Autorizzazione idraulica n. 3959/05 intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di sistemazione idraulica nel rio Morto, demaniale, tra la ex SS. 228 e Via della Scuola, tra Via Fredda e Via del Cimitero e di tributari nelle frazioni Frei e Bellavista

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bollengo ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alle quote di progetto;

3. le opere di difesa dovranno essere idoneamente attestate alle spalle dei ponti esistenti a monte e a valle;

4. il manufatto di difesa dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Dovranno provenire da cava ed essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del sog-

getto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc,);

Si ritiene necessario che sia ampliata la prevista parziale copertura con griglie del tratto coperto del rio Morto fronte scuola pubblica, in modo da conseguire un interasse della parte grigliata non superiore a m. 10.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale 14/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 776

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Salbertrand e Oulx. Richiedente: Edilvie S.p.A. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 9.979,04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. n. 86 in data 20.05.2005, già sottoscritto dalla Ditta Edilvie Spa con sede in Serravalle Scrivia (AL) Via Cassano 188, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Susa in data 26.05.2005 al n. 1017 serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia, nel territorio del Comune di Salbertrand e di Oulx, per mc 9.979,04, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R Piemonte secondo le disposizioni dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 777

Autorizzazione idraulica n. 3960 per i lavori di attraversamento e sistemazione del torrente Bealera Nuova nell'ambito dei lavori di ammordernamento ed adeguamento dell'autosrada A4, lotto 1.1., dalla progr. Km. 2+100 alla progr. Km. 20+800 in Comune di Settimo Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società S.A.T.A.P S.p.A. con sede in Torino via Bonzanigo, 22, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistate da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversali dell'alveo dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio relativamente alle scogliere dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore, di almeno mt 1,00, rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente degli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. il materiale legnoso prelevato dall' alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli atti progettuali;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. i massi costituenti i rivestimenti d'alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevate dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buono regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui

per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento di ciascuno degli alvei interessati dai lavorio) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle opere mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli alvei e delle sponde dei rispettivi corsi d'acqua, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere realizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 1 giugno 2005, n. 778

Autorizzazione idraulica n. Au-520 R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14/R del 06/12/2004. Domanda dell'Enel per autorizzazione idraulica all'attraversamento del torrente Ala di Stura con linea elettrica aerea BT 400/230 Volt, in Comune di Ala di Stura. Societa' richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti del terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea con sede in Ivrea Corso Vercelli n. 7 (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. in base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione del sedime demaniale (torrente) e quindi, con il conseguimento del formale atto di concessione, documentando ogni altra autorizzazione necessaria;

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n° 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11
D.D. 3 giugno 2005, n. 785

Affidamento al CNR del servizio di manutenzione di 5 inclinometri automatizzati tipo sia installati sul territorio regionale, scarico dati, loro elaborazione e trasmissione dei dati certificati al settore Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 30.000,00 sul cap. 10740/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento del servizio di manutenzione di n. 5 inclinometri automatizzati tipo SIA, scarico dati, loro elaborazione e trasmissione dei dati certificati al settore protezione civile, per il controllo sui movimenti franosi al CNR IRPI, per l'importo di Euro 30.000,00 (diconsi Euro trentamila/00) o.f.i;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 30.000,00 (diconsi Euro trentamila/00) o.f.i. sul capitolo

n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A/100536) a favore del CNR IRPI;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura a 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa, la fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di dare atto che la spesa di Euro 30.000,00 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L.R. 2/05 Art. 3 comma 2 in quanto relativa a spese obbligatorie;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11
D.D. 3 giugno 2005, n. 786

Fornitura n. 1 cucina mobile su rimorchio variazioni in corso d'opera. Impegno di spesa di euro 1.164,00 (o.f.i.) sul cap. 10740/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere alla variazione in corso d'opera del capitolato relativo all'allestimento di n. 1 cucina mobile su rimorchio affidata alla ditta Carrozzeria Bortolami Mirko via Grecia, 29 - 35127 Camin (PD) con la determinazione del Dirigente del Settore Protezione civile n. 2016 del 27/11/2004;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 1.164,00. (diconsi Euro millecentosessantaquattro/00) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A 100352) a favore della ditta Carrozzeria Bortolami Mirko via Grecia, 29 - 35127 Camin (PD);

di stabilire che il pagamento della fornitura n. 1 cucina mobile su rimorchio avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente responsabile del Settore regionale di Protezione civile;

di dare atto che la spesa di Euro 1.164,00 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L. R. 2/05 Art. 3 comma 2 in quanto relativa a spese obbligatorie;

di demandare al Settore Protezione civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 790

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valstrona (VB) - Lavori di consolidamento spalle ponticello e rifacimento fognatura in fraz. Forno, consolidamento s.c.li e realizzazione muri sottoscarpa in fraz. Sambughetto e rifacimento rete fognaria in fraz. Luzzogno. Contributo euro 50.000,00 (ovvero 10.000,00/20.000,00/20.000,00). Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 791

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Calasca Castiglione (VB) - Lavori di sistemazione s.c. Val Segnara con realizzazione vasca di sedimentazione a monte strada di rifacimento attraversamento impluvio e sistemazione ciglio superiore del versante a monte strada. Contributo euro 30.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 792

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Demonte (CN) -Lavori di eliminazione pericolo caduta massi versante a monte della loc. Simunas eliminazione pericolo caduta massi versante a monte della loc. Simunas. Contributo euro 51.645,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 793

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di RE (VB) - Lavori di ricostruzione muro su s.c. in loc. Dissimo e crollo muro di sponda su Rio Senza Nome in corrispondenza di un tornante sulla s.p. Re-Olgia - Contributo di euro 9.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 794

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Diano d'Alba (Cn) - Lavori di ripristino s.c. Parisio - Contributo di euro 6.600,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 795

Evento calamitoso mesi aprile-maggio-giugno 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12.4.2001 - Comune di Valloriate (CN) -Lavori di ripristino s.c. Molino-Bordenghi, Trecate-Tiogolet, Molino-Chiotti, Sape', Dunis bivio Scombe. Contributo euro 33.569,70. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 6 giugno 2005, n. 796

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valloriate (CN) - Lavori di ripristino sicurezza del transito lungo la s.c. Chiapue'-Sape'. Contributo euro 7.700,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.8
D.D. 6 giugno 2005, n. 797

Autorizzazione idraulica - pratica n. 58/Prov.VC - Ditta Idrovalsesia - progetto di recupero e potenziamento impianto idroelettrico sul torrente Vogna in Comune di Riva Valdobbia - proroga nulla-osta idraulico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

tenuto conto delle motivazioni addotte dalla Ditta Idrovalsesia e delle dichiarazioni del Comune di Riva Valdobbia e dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli, di autorizzare la proroga del termine dei lavori per il recupero e potenziamento dell'impianto idroelettrico sul torrente Vogna a tutto il 30/06/2006, ferme restando le prescrizioni che facevano parte integrante del parere idraulico originario.

Resta inteso che la Ditta è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Idrovalsesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta Idrovalsesia dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25
D.D. 6 giugno 2005, n. 801

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex l.r. 40/98 relativamente al "Progetto di costruzione ponte, infrastrutture e lavori in alveo del Torrente Ollasio nel concentrico", da localizzarsi nel Comune di Giaveno (TO), presentato dal Comune di Giaveno - Tip. B1 13 - Pos. 16/ver/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino arch. Andrea Tealdi, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il medesimo Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino, all'ing. Crivellari Riccardo, funzionario del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di compe-

tenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3
D.D. 6 giugno 2005, n. 803

L.R. 12/2004 e Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 28/02/2005 del Sig. Boero Franco, titolare della Ditta E.M.I. s.a.s. di Caluso (TO) intesa ad ottenere il parere di competenza per la realizzazione di "Lavori di messa in sicurezza area costiera Fiume Dora Baltea in localita' Campagnetti" in Comune di Mazze'

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta E.M.I. s.a.s. di Boero Franco di Caluso, all'ingresso in alveo per la esecuzione delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza di quanto formulato nell'autorizzazione idraulica rilasciata dall'AIPO in data 31 maggio 2005 prot n. 1325.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 7 giugno 2005, n. 810

Autorizzazione idraulica n. 29/05 per la realizzazione di opere di disalveo, pulizia, taglio vegetazione dei seguenti corsi d'acqua: Rio Leonatto, Torrente Malesina, Roggia dei Mulini, in Comune di Castellamonte. Ditta: Comune di Castellamonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Castellamonte, ad eseguire le opere di disalveo di cui in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere stoccato esclusivamente in aree da individuare in planimetria catastale;

3. l'estrazione del materiale d'alveo deve essere praticata con le dovute cautele sorveglianze del caso, in periodo di magra dei corsi d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di estrazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua in argomento;

6. il materiale legnoso sradicato potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che i lavori previsti siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

12. con il presente provvedimento è autorizzato l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale

delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.1
D.D. 7 giugno 2005, n. 812

L.R. 18/84, art. 30. Compenso Membri del C.R.O.P. (Comitato regionale opere pubbliche) Sezione Infrastrutture e Sezione Opere Edili. Gettoni di presenza, indennita' chilometriche e di trasferta, sedute dal 01/01/2004 al 31/12/2004. Capitolo n. 10590/2004 (Accantonamento 101572) Impegno 5801/2004. Liquidazione spesa Euro 15.200,00 =

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare la somma di Euro 15.200,00= per le sedute del Comitato regionale opere pubbliche, sezioni Infrastrutture e Opere Edili, tenutesi dal 01/01/2004 al 31/12/2004, come da prospetto allegato alla presente, il quale ne fa parte integrante.

Alla suddetta spesa si fa fronte con impegno n. 5801 del 11/11/2004 assunto sul capitolo 10590 bilancio 2004.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termina di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.6
D.D. 9 giugno 2005, n. 823

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica n. 4318 - Lavori di sistemazine idraulica del Rio San Martino in comune di Castino finanziati ai sensi della L.R. 38/78 - Richiedente: Amministrazione Comunale di Castino -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione di Castino con sede in Via Gino Negro,24-Castino (omissis) ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2
D.D. 9 giugno 2005, n. 824

Parziale rettifica alla D.D. n. 757 del 30/05/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di integrare l'oggetto della D.D. n° 757 del 30/05/2005 con le parole "Art. 3, comma 2, L.R. n° 2/2005";

- di integrare i riferimenti legislativi con le parole "Visto l'art. 3, comma 2 della L.R. n° 2/2005 che prevede la deroga per gli interventi relativi alla pubblica incolumità";

- di modificare il richiamo alla L.R. n° 30/98 con il richiamo alla L.R. n° 3/2005.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2
D.D. 10 giugno 2005, n. 836

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Melle (CN) - Lavori di contenimento versante a monte s.c. S. Eusebio. Contributo euro 10.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 10 giugno 2005, n. 837

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n. 3258 del 20/12/2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Borghetto di Borbera - Lavori di ripristino viabilita' localita' San Martino di Sorli. Contributo euro 14.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3
D.D. 13 giugno 2005, n. 838

L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per attraversamento del Rio Banna in Comune di Balangero con linea elettrica interrata MT a 15KV. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di autorizzare , ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti , zona di Ivrea, (omissis), all'attraversamento del Rio Banna in Comune di Balangero con linea elettrica MT a 15 kV staffata al ponte;

-di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

-di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione , determinato in Euro 61 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 839

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Druogno. Consolidamento movimento franoso sul rio Brent sulla strada comunale di Coimo. Importo di progetto Euro 52.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/89, del D.lgs. n. 42/04 a condizione che:

1) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/88 sulle norme geotecniche;

di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 840

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Mergozzo. Lavori di sistemazione idraulica del rio Condoglia parte bassa. Importo Euro 263.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n.42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. le caratteristiche del materiale lapideo siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

2. i muri in cls abbiano un rivestimento in pietra di adeguato spessore tale da essere coerenti, da un punto di vista paesaggistico, con le difese spondali in opera;

3. le scogliere siano intasate a non completo rifiuto con biacca cementizia, i giunti a vista siano lasciati vuoti;

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11
D.D. 13 giugno 2005, n. 842

Rimborso spese sostenute a seguito del crollo palazzina, Via Paolo Veronese 330 sita in Torino. Impegno di euro 417,60 (o.f.i.) sul cap. 10740/05

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di integrare la determinazione dirigenziale n. 730 del 26/05/2005 sostituendo il comma:

"con determina dirigenziale n. 1970 del 28/11/2003 è stata approvata la convenzione successivamente repertoriata al n. 8883 con la Confapi- Api formazione per l'utilizzo di ditte operanti sul territorio piemontese opportunamente rubricate in elenchi per gli interventi in emergenza";

con:

"con determina dirigenziale n. 1970 del 28/11/2003 è stata approvata, e successivamente rinnovata con determina dirigenziale n. 461 del 13/04/2005, la convenzione repertoriata al n. 8883 con la Confapi- Api formazione per l'utilizzo di ditte operanti sul territorio piemontese opportunamente rubricate in elenchi per gli interventi in emergenza".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 843

Ditta: La Darsena S.n.c. del Sig. Agus Andrea in qualita' di legale rappresentante. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di n. 1 pontile fisso antistante l'area individuata con il mapp. 657 Fg. 9 in Comune di Nonio - Lago d'Orta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. AGUS Andrea in qualità di legale rappresentante della Ditta "La Darsena S.n.c." possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di n. 1 pontile fisso antistante l'area individuata con il mapp. 657 Fg. 9 in Comune di Nonio sul Lago d'Orta.

Il progetto prevede la formazione di un pontile fisso in legno che dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento;

3) dovrà essere assicurata la stabilità del piano di imposta delle fondazioni indirette del manufatto al fine di evitarne il danneggiamento dandone la massima garanzia di solidità in relazione alle sollecitazioni indotte dal pontile nelle varie situazioni di livello del Lago, dalla forze dei venti, dal moto ondoso e dalle imbarcazioni anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4) il Sig. AGUS Andrea è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 13 giugno 2005, n. 844

Ditta: Sig. Sthephan Michels. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di n. 1 gru per sollevamento barche nell'area individuata con il mapp. 430 Fg. 9 in Comune di Nonio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Sthephan Michels possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di n. 1 gru per sollevamento barche nell'area individuata con il mapp. 430 Fg. 9 in Comune di Nonio.

Il progetto prevede la posa di una gru per sollevamento barche che dovrà essere posta nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) la gru dovrà essere posta in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento;

3) il Sig. Sthephan Michels è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 14 giugno 2005, n. 845

Assegnazione dei contributi per attività di Protezione Civile effettuate dagli enti locali - anno 2005. prosecuzione attività. Impegno di spesa di euro 2.250.000,00 sul cap. 10920/2005 (a/100232)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 2.250.000,00 sul capitolo 10920, facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A/100232), prenotata con D.G.R 84-14237 del 29/11/2004 al fine di proseguire l'erogazione dei contributi agli Enti Locali per attività di Protezione Civile, a favore dei beneficiari e con le modalità indicate dalla determinazioni n. 2056 del 30.11.2004 e n. 288 del 07/03/2003;

di dare atto che, sulla base di quanto previsto dalle D.G.R. n. 46 - 11651 del 02/02/2004 e D.G.R. 61 - 6244 del 03/06/2002, per la parte di finanziamenti residua, si farà fronte con lo stanziamento di Euro 2.250.000,00 iscritto sul medesimo capitolo, del bilancio pluriennale per l'anno 2006 e già prenotato con D.G.R. n. 84-14237 del 29/11/2004 (P/100077);

di demandare a successivi provvedimenti amministrativi gli ulteriori adempimenti necessari all'erogazione dei contributi a favore dei suddetti beneficiari secondo le predette modalità;

di dare atto che la spesa di Euro 2.250.000,00 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L. R. 2/05 Art. 3 comma 2 in quanto relativa a spese obbligatorie;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 14 giugno 2005, n. 846

Assegnazione dei contributi alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile - anno 2004. Completamento attività. Impegno di spesa di euro 1.195.750,93 sul cap. 10970/2005 (a/100231 e a/100538)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare:

- la somma di Euro 258.228,00 sul capitolo 10970, facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A/100231), prenotata con D.G.R 84-14237 del 29/11/2004

- la somma di Euro 937.522,93 sul capitolo 10970, facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A/100538), resa disponibile dalla D.G.R 32-14903 del 28/02/2005

per un totale complessivo di Euro 1.195.750,93 al fine di completare l'erogazione dei contributi alle associazioni di volontariato di Protezione Civile a favore dei beneficiari e con le modalità indicate dalla determinazione n. 2044 del 30.11.2004, parzialmente rettificata dalla determinazione n. 29 del 17/01/2005;

di dare atto che la spesa di Euro 1.195.750,93 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L. R. 2/05 Art. 3 comma 2 in quanto relativa a spese obbligatorie;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 14 giugno 2005, n. 852

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Nostra Signora Annunziata. Comune di Bruno

(AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 33.053,24 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 853

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Bartolomeo Apostolo. Comune di Castelletto Molina (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 57.326,72 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 854

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale S.S. Pietro e Aurelio. Comune di Gabiano (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 74.886,25 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 855

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Oratorio SS. Trinita', Fraz. Casalotto. Comune di Mombaruzzo (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 46.997,58 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 856

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Salvatore. Comune di Ozzano (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 100.709,10 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 857

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa dei Santi Cosma e Damiano. Comune di Quaranti (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 55.260,89 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 858

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale San Cristoforo. Comune di San Cristoforo (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 95.028,07 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 859

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa Parrocchiale Santi Maria e Giuseppe. Comune di Tonco (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 85.731,85 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6
D.D. 14 giugno 2005, n. 860

Restituzione cauzione versata dalla Ditta Bertolotti S.a.s. di Pietro Marco, Simona e C. con sede legale in Villanova Mondovi'- Via Roccaforte n. 16, per concessione materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Pesio nel Comune di Chiusa Pesio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale costituito da polizza fideiussoria assicurativa della assicurazione ASSIMOCO in data 13.07.2004 eseguito dalla ditta Bertolotti S.a.S. di Pietro, Marco, Simona e C. con sede legale in Villanova Mondovì, via Roccaforte 16 (omissis), a garanzia della puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di Concessione rep. 1741 del 20.07.2004
- Di disporre l'immediata restituzione alla Ditta Bertolotti S.a.S. di Pietro, Marco, Simona e C. con sede legale in Villanova Mondovì, via Roccaforte 16 (omissis) per lavori di asportazione di materiale litoide nel Comune di Chiusa di Pesio, della polizza di fideiussione assicurativa citata.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 861

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa dell'Addolorata. Comune di Vignale Monferrato (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 129.630,68 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 862

Evento sismico del 21 agosto 2000. D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, e D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001, Chiesa Parrocchiale Santi Filippo e Michele. Comune di Villamiroglio (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 59.909,00 (Cap. 24098/2001, Imp. 6549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 863

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Ingria - Lavori di somma urgenza per ripristino strada comunale in fraz. Rivoira. Contributo euro 44.000,00. Integrazioni alla D.D. n. 582 del 3/05/2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2
D.D. 14 giugno 2005, n. 864

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Castelnuovo Don Bosco - Lavori di somma urgenza per sistemazione strada Nevissano Loc. Vironi. Contributo euro 20.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6
D.D. 14 giugno 2005, n. 865

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4296 - Realizzazione opere di manutenzione e ripristini della presa e della difesa spondale sul Torrente Corsaglia in comune di Montaldo Mondovi' - Richiedente: Enel Green Power S.p.a -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel Green Power S.p.A con sede in Via Andrea Pisano,120 - 56122 Pisa - (omissis) - ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi dodici, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell' opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all' opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l' opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i

suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 14 giugno 2005, n. 866

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4295 - Lavori di consolidamento impalcato attraversamento Rio Secco in comune di Barge - Richiedente: Sig: Perassi Michele -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Sig. Perassi Michele, (omissis), Barge, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 867

R.D. 523/1904, D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Concessione alla Edilvie S.r.l. per l'estrazione di materiale d'alveo del torrente Stura, in Comune di Ceres, per mc. 1758,00. Revoca Determinazione Dirigenziale n. 28/05

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai fini della gestione del demanio idrico, di

1) revocare, per le ragioni di cui in premessa, la Determinazione di questo Settore n. 28 in data 17.01.2005 relativa all'approvazione del progetto della Edilvie S.p.A. di estrazione ed acquisizione di materiale inerte d'alveo

del torr. Stura, in Comune di Ceres per mc. 1758,00, con il relativo Disciplinare di Concessione;

2) di trasmettere la presente alla Compagnia di Assicurazioni Viscontea Coface S.p.a. - Agenzia di Biella- al fine dell'incameramento nelle casse di questa Regione della cauzione versata dalla Società Edilvie a garanzia degli obblighi sottoscritti nel Disciplinare di cui sopra.

Rimangono fatte salve ed impregiudicate diverse azioni di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 869

Autorizzazione idraulica n. 3962, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento in subalveo, della Gora del Molino del Pascolo, con condotta idrica, in Comune di Moncalieri. Ditta: Smat S..p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SMAT S.p.A., ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

4. sia posta particolare attenzione alla quota di posa della tubazione idrica, la cui generatrice superiore dovrà risultare ad una profondità di almeno mt. 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti, (caso di danneggiamento) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta delle suddette strutture mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

11. per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 870

Autorizzazione idraulica n. 30/05 per il rivestimento in pietra di un muro di difesa esistente in sponda sx del torrente Chisone in localita' ponte Fraisse. Piano di ricostruzione alluvione ottobre 2000: finanziamento con 14 stralcio interventi dell'importo complessivo di euro 20.000,00.Richiedente: Comune di Usseaux

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In considerazione delle finalità pubbliche e di pubblico interesse connesse all'esecuzione dell'intervento, di autorizzare, ai soli fini idraulici e di gestione del demanio idrico, il Comune di Usseaux, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati pro-

gettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità delle opere di rivestimento del muro in argomento, nei riguardi delle spinte idrauliche indotte da eventi di piena ,che dovranno essere eseguite come da progetto;

3. il materiale di risulta proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 871

Proroga dell'autorizzazione idraulica n. 3821, assunta con determinazione dirigenziale n. 1701 in data 01/11/2003, per l'esecuzione di lavori di sistemazione tratto d'alveo del Rio Costa Parigi in Comune di Torino, in corrispondenza dell'attraversamento del sentiero a servizio del nuovo Anello Verde - collegamento Maddalena - Superga. Ditta: Comune di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, la proroga dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3821 in data 01/11/2003 per ulteriori mesi 6 (sei) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione idraulica n. 3821, assunta con determinazione dirigenziale n. 1701 in data 01/11/2003, alle quali codesto Comune dovrà comunque sottostare.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 15 giugno 2005, n. 872

Autorizzazione idraulica n. 32/05 per lavori di consolidamento di un muro esistente in sponda destra del Rio Costa in Comune di San Mauro Torinese, nei pressi di Via Croce n. 73. Ditta: Comune di San Mauro Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Mauro Torinese ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di consolidamento prevista intesa come sistema complesso diaframma-speroni-scogliera, in uno con il muro a tergo esistente, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione, i cui piani di appoggio dovranno risultare adeguatamente collocati in profondità rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, al fine di evitare l'insorgere di eventuali fenomeni di scalzamento e di aggiramento da parte della corrente;

3. dovrà essere altresì verificato il dimensionamento ed il numero dei micropali di fondazione e dei tiranti in c.a. precompresso previsti, in relazione alla necessità di prevenire eventuali movimenti differenziati della struttura di consolidamento e/o l'innesco di fenomeni erosivi lungo l'attestazione dei singoli elementi strutturali costituenti il sistema complesso muro esistente-diaframma-speroni-scogliera;

4. l'opera di difesa longitudinale dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte e a valle nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

5. i massi costituenti la scogliera dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi. Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 26
D.D. 19 maggio 2005, n. 247

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale in zona portuale di Baveno per la posa di n. 1 boa di ormeggio alla Societa' Ossola Bevande Snc

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di assegnare in concessione, un'area demaniale regionale per lo stazionamento di N. 1 boa di ormeggio (n. 0295), nel lago Maggiore in zona portuale del comune di Baveno e più precisamente al Fg. 21 mappale 78, alla Società Ossola Bevande S.n.c., rappresentata dall'amministratore unico Sig. Montagnani Delio, (omissis), per lo svolgimento dell'attività dell'impresa di trasporto merci, per il periodo dal 01.01.2005 al 31.12.2006.

Di prendere atto che la Società Ossola Bevande Snc ha effettuato il pagamento del deposito cauzionale di eurouro 73,89 in data 07.03.2005 e che lo stesso è stato introitato sul capitolo 2990 del bilancio 2005 (Accertamento n. 563/05-Reversale n. 3726/05) con corrispondente impegno nel capitolo 40005 del Bilancio 2005.

Di dare atto che lo stesso ha provveduto in data 07.03.2005 al pagamento per l'anno 2005, del canone annuale pari a Euro 73,89 sul c.c.p. 22208144 e che lo stesso è stato introitato al Cap. 2122 del Bilancio 2005. Per l'ulteriore anno, il canone verrà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato ogni tre anni sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 7, della L.R. 12/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L. R. 08.08.1997, N° 51.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.4
D.D. 24 maggio 2005, n. 252

Art. 7 bis della l.r. n. 26/1995, cosi come modificata dalla l. r. n. 48/1996. Presa d'atto dell'avvenuta ultimazione dei lavori e recupero economie sulle somme erogate al Comune di Cannobio (VB) per la realizzazione dell' intervento: "Lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale in localita' Lido". Programma regionale anno 2001. Importo totale economie euro 7.438,90= (Cap. 2400/2005)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.1
D.D. 24 maggio 2005, n. 260

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 e D.G.R. n. 15-14827 del 21.02.2005. Programma regionale sicurezza stradale. Informazione, formazione e prevenzione: base per un sistema efficace di Sicurezza Stradale. Impegno di spesa euro 154.110,00 cap. 25245/2005 A. n. 100488. Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 2/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, la somma complessiva di Euro 154.110,00 sul capitolo 25245 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 (già accantonata al n. 100488 con D.G.R. n. 15-14827 del 21.02.2005), a favore della CONSEPI S.p.A.;

di approvare gli atti di liquidazione per gli importi di Euro 64.980,00, Euro 44.190,00, Euro 29.640,00 ed Euro 15.300,00 relativi alla partecipazioni ai corsi di Guida Sicura effettuati dagli operatori Scuolabus, dagli autisti del Toroc, dagli autisti della Protezione Civile e dei Neopatentati per un importo complessivo pari ad Euro 154.110,00;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.2
D.D. 13 giugno 2005, n. 274

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione, a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., della somma di Euro 140.000,00 sul capitolo di spesa 25342/2002 (impegno n. 6762/02), quale saldo del finanziamento per la fornitura di ricambi per ETR Y0530

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. la somma di Euro 140.000,00 sul capitolo di spesa 25342/2002 (impegno n. 6762/02), quale saldo del finanziamento per l'intervento individuato al n. 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 9-13343 del 13/09/2004l relativo alla fornitura di ricambi per ETR Y0530.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto, della L.R. 8.8.97 n. 51 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 13 giugno 2005, n. 275

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Venaria Reale. Autorizzazione alla Societa' Semplice Ugima, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, al risanamento conservativo e alla manutenzione straordinaria dell'impianto di autolavaggio esistente, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, alla Società "Semplice Ugima", l'autorizzazione al risanamento conservativo e alla manutenzione straordinaria dell'impianto di autolavaggio ubicato nel Comune di Venaria Reale in C.so Garibaldi n. 153, alla distanza minima di mt. 15,63 dal binario ferroviario più vicino e distinto al C.T. al foglio 37 mappale 58, secondo quanto previsto nel progetto depositato con nota prot. n. 5499/26/2005 del 09/05/2005, a condizione che venga messo in sicurezza il tratto di recinzione dell'area in oggetto verso la sede ferroviaria, nel tratto perpendicolare ad essa ad una distanza di circa 4 metri;

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato.

Ai sensi del comma n. 5 dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 2/R del 14/02/2005, il Richiedente, anche tramite il direttore dei lavori, dovrà dare comunicazione al Settore scrivente dell'ultimazione dei lavori dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatte salve tutte le altre necessarie autorizzazioni.

Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 13 giugno 2005, n. 276

Comitato di verifica e monitoraggio e Segreteria tecnica di cui all'Accordo di Programma tra Stato e Regione Piemonte per l'attuazione della delega prevista dall'art. 8, del D.Lgs. 422/97. Presa d'atto del subentro di funzionario nell'ambito del Comitato

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto del subentro dell'ing. Ermanno Magri all'ing. G. Battista Ravera quale rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del Comitato di Monitoraggio istituito ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 422/97;

di confermare la validità di durata in carica del Comitato e della Segreteria tecnica, fino al 30 giugno 2006, salvo diversa indicazione delle parti firmatarie dell'Accordo.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4
D.D. 13 giugno 2005, n. 277

Proroga dei termini per lo svolgimento dell'incarico per uno Studio di via navigabile sul fiume Ticino, nella tratta sub-lacuale sino alle opere di presa sul Canale Villoresi, inerente gli aspetti di compatibilita' ambientale ed urbanistica, per la tutela e la valorizzazione del paesaggio, nonche' per gli aspetti regolamentari e giuridici

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere all'Ente di Gestione del Parco Naturale della Valle del Ticino l'estensione del tempo utile per l'effettuazione delle prestazioni afferenti l'incarico, di cui all'art. 2 della convenzione repertorio n° 9968 del 1/02/2005 e con la sola esclusione di quelle afferenti la fase 4, fino al giorno 15/07/2005;
- di dare atto che, fatto salvo quanto sopra, tale proroga non comporterà variazioni in merito all'oggetto della convenzione repertorio n° 9968, alle modalità e condizioni di espletamento delle attività ed aggravio di spese per la Regione Piemonte;
- di ridefinire, con successivo provvedimento, le tempistiche per lo svolgimento dell' incarico inerente la fase 4 dell'art. 2 della convenzione suddetta, a seguito dell'attivazione dei Tavoli Tecnici relativi a tali aspetti

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione e della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971,n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L. R. 08.09.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 13 giugno 2005, n. 278

Lago di Candia - Comune di Candia Canavese (TO). Federazione Italiana Canottaggio - Comitato Regionale Piemontese. Manifestazione di canottaggio "Regata Regionale al Cubo", programmata per il giorno 19 giugno 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.3
D.D. 14 giugno 2005, n. 280

Impegno di Euro 264.751,92 sul capitolo 14305/05 (A. n. 100912) a favore di Trenitalia S.p.A. per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. relativo alla promozione del servizio di trasporto pubblico locale "corse suppletive". Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, L.R. 2/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, a favore di Trenitalia S.p.A. la somma di Euro 264.751,92 sul cap. 14305/05 (A. n. 100912) per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del "Protocollo di Accordo" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. relativo alla promozione del trasporto pubblico locale "corse suppletive".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n° 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 281

Legge 11/05/1999 n. 140 art. 8 s.m.i. "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune". Proroga della scadenza dei termini per la costruzione della seggiovia quadriposto "Belvedere" in Comune di Limone Piemonte (CN). Richiedente la Soc. Limone Impianti Funiviari e Turistici

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di accogliere la domande di proroga presentata dalla "Società Limone Impianti Funiviari e Turistici", e stabilire la data del 31 dicembre 2005, quale termine ultimo per la realizzazione dei lavori della seggiovia quadriposto "Belvedere", ammessa a finanziamento ai sensi del bando pubblico 2003, secondo quanto previsto dall'art. 8 della legge 140/1999 "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune".

Contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n° 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto, della L.R. 8/8/97 n. 51 e del DPGR 22/07/2002 n° 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 282

Legge 11/05/1999 n. 140 art. 8 s.m.i. "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune". Proroga della scadenza dei termini per la costruzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico "Pian del Leone - Pancani" in Comune di Limone Piemonte (CN). Richiedente la Soc. Limone Impianti Funiviari e Turistici

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 283

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione, a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., della somma di Euro 105.000,00 sul capitolo di spesa 25342/2002 (impegno n. 6762/02), quale saldo del finanziamento per la fornitura di n. 6 apparecchi Teloc

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. la somma di Euro 105.000,00 sul capitolo di spesa 25342/2002 (impegno n. 6762/02), quale saldo del finanziamento per l'intervento individuato al n. 17 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 9-13343 del 13/09/2004 relativo alla fornitura di n. 6 apparecchi TELOC.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61

dello Statuto, della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 15 giugno 2005, n. 284

L.R. 17/04/1990, n. 33 - Erogazione della somma di Euro 12.007,62= sul capitolo 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Sommariva Perno (CN) con D. D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Intervento tipo A - I lotto"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare la somma di Euro 12.007,62= sul capitolo di spesa n. 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Sommariva Perno (CN) con determinazione dirigenziale n. 351 in data 21.06.2001 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Intervento tipo A - I° lotto".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 285

Lago Maggiore. Comune di Cannobio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 8 boe di ormeggio di unita' di navigazione. Societa' Boschetto Holiday Verbano Impianti S.r.l. di Rompani R

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 8 boe di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Cannobio, nelle acque antistanti il foglio 25, mappale 779 ed il foglio 30, mappale 854, richiesto dalla Società Boschetto Holiday Verbano Impianti S.r.l. di Rompani Riccardo così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Le boe dovranno essere di colore bianco e dovranno risultare conformi alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Vengono assegnate le sigle C47, C48, C49, C50, C51, C52, C53, C54 .

L'ancoraggio delle boe al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento delle medesime sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 286

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Trainabile Manta Tay Sevylor con unita' da diporto. Richiedente: Andrini Mirko

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo tipo Entrobordo - modello Mastercraft X - della lunghezza di metri 7,00 (numero immatricolazione) dotato di motore MCX - matricola IC 998092 - con potenza di KW 257 - di proprietà del Sig. Andrini Mirko, (omissis), ad effettuare il traino del Trainabile Manta Ray Sevylor - verde blu nero (3.35 X 2.62 mt.) per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare :

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme :

* la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

* i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

* sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

* la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

* durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

* l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

* la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

* le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

* la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

* le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

* il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

* è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 287

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Trainabile Manta Tay Sevylor con unita' da diporto. Richiedente: Andrini Mirko

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo tipo Entrobordo Benzina - modello Mastercraft X - della lunghezza di metri 6,80 (numero immatricolazione) dotato di motore MCX - matricola 113281 - con potenza di KW 257 - di proprietà del Sig. Andrini Mirko, (omissis), ad effettuare il traino del Trainabile Manta Ray Sevylor blu verde nero (3.35 X 2.62 mt.) per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare :

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme :

* la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

* i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

* sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

* la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

* durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

* l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

* la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

* le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

* la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

* le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

* il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

* è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 288

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Trainabile Manta Tay Sevylor con unita' da diporto. Richiedente: Citterio Claudio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo tipo Entrobordo - modello Mastercraft X - della lunghezza di metri 7,00 (numero immatricolazione) dotato di motore MCX - matricola IC 998092 - con potenza di KW 257 - di proprietà del Sig. Citterio Claudio, (omissis), ad effettuare il traino del Trainabile Manta Ray Sevylor verde blu nero (3.35 X 2.62 mt.) per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare :

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme :

* la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

* i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

* sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

* la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

* durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

* l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

* la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

* le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

* la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

* le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

* il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

* è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge

6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 289

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Trainabile Manta Tay Sevylor con unita' da diporto. Richiedente: Citterio Claudio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo tipo Entrobordo Benzina - modello Mastercraft X2 - della lunghezza di metri 6,80 (numero immatricolazione) dotato di motore MCX - matricola 113281, con potenza di KW 257 - di proprietà del Sig. Citterio Claudio, (omissis), ad effettuare il traino del Trainabile Manta Ray Sevylor blu verde nero (3.35 X 2.62 mt.) per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare :

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme :

* la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

* i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

* sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

* la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

* durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

* l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

* la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

* le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

* la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

* le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

* il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

* è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 290

Lago d'Orta. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una manifestazione sportiva nautica denominata "Gran Vela Cusio" indetta dal Circolo della Vela di Pella con sede a Borgosesia organizzata nel giorno 26 giugno 2005 con eventuale recupero il 3 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 291

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di ciambella con unita' da diporto. Richiedente: Reiner Helis

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo tipo Motorboot - modello Glastron - della lunghezza di metri 6,00 (numero immatricolazione AB-J640) dotato di motore Volvo con potenza di HP 190 di proprietà del Sig. Reiner Helis, (omissis), ad effettuare il traino della ciambella per il numero massimo di persone per la quale è stata certificata l'idoneità.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare :

1. E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

2. Nell'esercizio del traino dovranno essere osservate le seguenti norme :

3. la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

4. i conduttori delle unità dovranno essere assistiti da persone esperte del nuoto;

5. sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, potrà essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti andranno computate anche le persone trainate;

6. la partenza ed il rientro del mezzo trainato potrà avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

7. durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non dovrà mai essere inferiore a metri 12;

8. l'unità da adibire al traino dovrà essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché dovrà essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

9. la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non dovrà essere inferiore a metri 50;

10. le persone trainate dovranno indossare i giubbotti di salvataggio;

11. la velocità massima raggiungibile dovrà essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non potrà, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

12. le unità adibite al traino dovranno essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

13. il conduttore dovrà avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

14. è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 292

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "Luminaria sul Lago" indetta dall'Associazione Pro Loco per il giorno 10 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 293

Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di regate varie organizzate dal Verbano Yacht Club per i giorni 19 giugno, 10, 15, 16 e 17 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 294

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Ciambella e banana con unita' da diporto. Richiedente: Dirk Schwinkowski

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo tipo Glastrom 249-modello Daycruiser - della lunghezza di metri 7,59 (numero immatricolazione) dotato di motore Volvo - matricola 4110145455 - con potenza di KW 158 - di proprietà del Sig. Dirk Schwinkowski, ad effettuare il traino della ciambella e della banana per il numero massimo di persone per i quali sono stati certificati idonei .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato

nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare :

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme :

* la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

* i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

* sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

* la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

* durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

* l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

* la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

* le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

* la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

* le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

* il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

* è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 295

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 1999. Comune di Cannero Riviera (VB). Opere di potenziamento pontili galleggianti e consolidamento vecchio porto. Perizia di variante n. 2 euro 258.223,28. Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 s.m.i

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), e s.m.i, in merito alla Perizia di variante n. 2 relativa ad "opere di potenziamento pontili galleggianti e consolidamento vecchio porto" presentata dal Comune di Cannero Riviera (VB) per un importo complessivo dell'intervento di Euro 258.223,28 di cui Euro 195.546,40 per lavori.

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Cannero Riviera dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione , l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) il Comune dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 08.09.1997 n. 51

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 296

Lago d'Orta. Comuni di Orta San Giulio e Pella. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una manifestazione di nuoto denominata "II Traversata del Lago d'Orta" indetta dal Centro d'Incontro Legrese organizzata il giorno 3 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 giugno 2005, n. 297

Fiume Po. Comune di Torino. Circolo Amici del Fiume. Manifestazione remiera "Uscita canoa/canottaggio e Gara Regionale di canoa velocita'" indetta per i giorni 18 e 19.06.2005. Prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile Vicario
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4
D.D. 16 giugno 2005, n. 298

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di U-Tube con unita' da diporto. Richiedente: Otto Bahr

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo tipo Motorboot - modello Crownline - della lunghezza di metri 6,15 (numero immatricolazione 133603 S) dotato di motore Mercruiser con potenza di HP 151 di proprietà del Sig. Otto Bahr, (omissis), ad effettuare il traino del U- Tube per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare :

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme :

* la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

* i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

* sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

* la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

* durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

* l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

* la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

* le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

* la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

* le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

* il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

* è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 16 giugno 2005, n. 299

Fiume Po. Comune di Torino. Circolo Amici del Fiume. Manifestazione remiera "Uscita canoa/canottaggio" e "Gara Regionale di canoa velocita'" indetta per i giorni 18 e 19.06.2005. Prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione. Rettifica ed integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 297 del 15.06.2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 300

Lago Maggiore. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione denominata "Quelli che la Vela" indetta dal Yacht Club Arona per i giorni 2 e 3 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 301

Lago Maggiore. Comune di Meina. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig.ra Gandola Mara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Meina, nelle acque antistanti il foglio n. 1 mappali n. 217 - 438 - 437, richiesto dalla Sig.ra Gandola Mara, (omissis), così come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Viene assegnata la sigla ME 20 .

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 302

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. Lago Maggiore. Comune di Castelletto Sopra Ticino. Parere relativo alla posa di un pontile mobile richiesto dal Distretto Turistico dei Laghi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i, parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento, all'istanza presentata dal Sig. Lincio Arturo, legale rappresentante del Distretto Turistico dei Laghi , con sede in Stresa Via P.pe Tommaso n. 70/72, relativa alla progettazione e alla posa di n. 1 pontile mobile e passerella di complessivi mq. 12.30.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente il mappale 6, foglio n. 162 nel comune di Castelletto Sopra Ticino.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002. Viene assegnata la sigla : CT8.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere é direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie dei manufatti dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 17 giugno 2005, n. 303

Fiume Ticino. Comune di Castelletto Sopra Ticino. Spettacolo pirotecnico sulla sponda lombarda del fiume Ticino in adiacenza al tratto piemontese. Operazioni di allestimento e trasporto materiale pirotecnico. 23 e 24 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2
D.D. 17 giugno 2005, n. 304

L.R. 24 gennaio 2000 n. 2, come modificata dalla L. R. 29 ottobre 2003 n. 30 "Promozione del sistema aeroportuale del Piemonte". Impegno della somma di Euro 7.746.259,00 sul capitolo di spesa 25405 del bilancio 2005 (A. n. 100932). Esenzione ai sensi dell'articolo 3 comma 2 L.R. 2/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di impegnare la somma di Euro 7.746.259,00 sul capitolo n. 25405 del bilancio 2005 (A . 100932), quale quota residua per l'attuazione della L.R. 2/2000, per la promozione del sistema aeroportuale in Piemonte, necessari per il finanziamento degli interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX giochi olimpici invernali "Torino 2006".

2. di ripartire la somma di Euro 7.746.259,00 tra i due aeroporti di Torino Caselle e Cuneo Levaldigi nella seguente misura: Torino-Caselle (Società beneficiaria SAGAT S.p.A.): Euro 5.357.026 - Cuneo Levaldigi (Società beneficiaria GEAC S.p.A.): Euro 2.389.233,00.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto, della legge regionale 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2005, n. 305

Legge 11/05/1999 n 140 art. 8 s.m.i. "Fondi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento del livello della sicurezza degli impianti a fune". Rettifica per mero errore materiale della somma ammessa a contributo dell'intervento seggiovia "Rafuyel - Sagnalonga" di cui alla DD. n. 270 del 1/06/2005, ed approvazione della nuova tabella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. Di rettificare la cifra corrispondente al n° 6 della Tabella 1 allegata alla Determinazione Dirigenziale n° 270 del 1/06/2005, relativa all'impianto funiviario, seggiovia "Rafuyel - Sagnalonga" avente come beneficiario la società "Sestrieres" S.p.A. come modificato nella Tabella, allegato 1, parte integrante del presente atto.

B. Di approvare la Tabella 1 facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione che sostituisce ed annulla la Tabella 1 allegata alla D.D. n° 270 del 1/06/2005.

C. Restano invariate tutte le disposizioni contenute nella D.D. n° 270 del 1/06/2005.

Contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n° 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta

notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto, della L.R. 8/8/97 n. 51 e del DPGR 22/07/2002 n° 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2005, n. 306

Fase di verifica della procedura di VIA art. 10 della L.R. 40/98 inerente il progetto preliminare "Raddoppio della linea ferroviaria Fossano-Cuneo nella tratta Fossano-Bivio Madonna dell'Olmo" da realizzarsi nei comuni di Fossano, Centallo, Cuneo. Ente proponente R.F.I. S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

2. di concludere il procedimento relativo alla Fase di Verifica di compatibilità ambientale (ex art. 10-L.R. 40/1998) del progetto: "Raddoppio della linea ferroviaria Fossano-Cuneo nella tratta Fossano-Bivio Madonna dell'Olmo" presentato da RFI - Rete ferroviaria Italiana - S.p.A, con sede in Torino, via Sacchi, 1 e di non sottoporre il progetto alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998;

3. di richiedere ad RFI S.p.A. che nel corso della redazione del progetto definitivo vengano recepite le prescrizioni vincolanti nel seguito elencate, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale per l'ottenimento, nella successiva fase di approvazione del progetto definitivo, dei necessari atti di consenso da parte delle Amministrazioni interessate:

Aspetti urbanistici - paesaggistici - territoriali

Si dovranno sviluppare adeguatamente gli interventi di inserimento paesaggistico, di ripristino, di mitigazione e di compensazione ambientale, per la cui realizzazione dovranno essere utilizzate specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di assicurare la riuscita di tali interventi, si prescrive che siano eseguite le opportune cure colturali periodiche almeno nei primi 3 anni dall'impianto.

Prima della redazione del progetto definitivo, dovrà essere elaborato e sottoposto all'esame del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per i Beni Archeologici - Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte, un programma di indagini ed accertamenti archeologici, per la stesura di specifica cartografia relativa alla valutazione di rischio archeologico.

Aspetti di recupero ambientale - cantiere

Il progetto definitivo dovrà sviluppare adeguatamente il sistema di trattamento e smaltimento delle acque di cantiere, di piattaforma e di quelle provenienti dalle scarpate (indicato nella Relazione di prefattibilità ambientale - paragrafi 3.3.5 e 3.3.7), specificando quali siano i recettori finali. Nel caso in cui tale sistema comporti il rilascio delle acque nei canali irrigui, nelle fasi della progettazione il proponente dovrà prendere contatto con i consorzi di cui al punto precedente per individuare le soluzioni adatte ad evitare che, in corrispondenza dei punti di rilascio, nel caso di eventi eccezionali, si creino problemi di esondazione ora non esistenti.

Nel caso in cui fossero utilizzate barriere antirumore realizzate con pannelli fonoassorbenti trasparenti, questi dovranno essere dotati di idonee segnalazioni (sagome, etc.), in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni.

Il progetto definitivo dovrà tenere in considerazione le problematiche relative agli impatti sulla matrice atmosferica dovuti alle fasi di realizzazione dell'opera: sia per quanto riguarda le emissioni delle fasi di cantiere, sia per le emissioni dovute alla movimentazione dei materiali sulla rete stradale esistente, e dovrà individuare le mitigazioni e le modalità operative atte a minimizzare gli impatti durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera.

La relazione di valutazione di impatto acustico, da allegare al progetto definitivo, ai sensi della legge n. 447/1995 (art. 8) e della legge regionale n. 52/2000 (art. 10), dovrà essere redatta come richiesto dai criteri regionali di cui alla D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9 -11616 e dovrà contenere anche valutazioni del rumore generato nella fase di costruzione.

Si dovranno adottare interventi di mitigazione acustica nei nuclei abitativi di: Madonna dell'Olmo, Centallo, Piovani e Fossano sud, considerando non solo le problematiche legate al raddoppio ferroviario in oggetto, ma anche la rete ferroviaria esistente.

Oltre ai limiti stabiliti dal DPR n. 459/1998 in materia di rumore ferroviario all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura, all'esterno di tali fasce, il rumore generato da quest'ultima concorre, unitamente a tutte le altre sorgenti di rumore, al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione (DPCM 14/11/1997, art. 3, comma 2). Pertanto è necessario che all'esterno di dette fasce, e con particolare riguardo ai ricettori sottoposti a maggiore tutela (aree residenziali, scuole, ospedali, case di cura e di riposo e assimilabili), il progetto definitivo tenga conto dei vincoli derivanti dalla classificazione acustica del territorio comunale di cui sono dotati i tre comuni interessati dall'intervento.

Si dovrà prevedere nel progetto definitivo un'analisi complessiva in ordine alla produzione e alla gestione dei rifiuti, in particolare per quanto attiene la definizione delle tipologie e delle quantità dei rifiuti prodotti, la caratterizzazione degli stessi, l'indicazione delle relative destinazioni e la precisazione delle procedure previste sulla base del quadro normativo di riferimento. Al riguardo si sottolinea la necessità che sia assicurata una corretta gestione dei rifiuti connessi all'opera di cui trattasi, nel rispetto della normativa vigente in materia, assicurando la minimizzazione della loro produzione e l'ottimizzazione del loro recupero.

Per interventi sulla massicciata esistente, dovrà essere prodotta un'analisi dei materiali risultanti e delle opere in progetto, comprensiva delle rispettive quantità, della loro classificazione ai sensi della vigente normativa (riferimento a D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i., L. 21 dicembre 2001 n. 443 come modificata dalla L. 31 ottobre 2003 n. 306, L. 8 agosto 2002 n. 178, D.M. 14 maggio 1996) ed infine delle loro relative destinazioni.

Per lavori di demolizione o di rimozione di materiali contenenti amianto, si richiama quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277 circa la predisposizione del piano di lavoro.

Qualora si rinvenisse la presenza di aree inquinate, dovranno essere attivate le procedure di bonifica di cui alla normativa vigente, con attuale riferimento al D.Lgs. 22/97 e s.m.i. ed al D.M. 471/99. Inoltre, in fase di progettazione definitiva dovranno essere valutate le opportu-

ne misure e cautele volte ad evitare eventuali inquinamenti accidentali del suolo e delle acque sotterranee nel corso della realizzazione dei lavori.

Il progetto definitivo dovrà contenere indicazioni circa i ripristini delle aree di cantiere in corrispondenza dei siti specifici elencati da pag 17 a pag. 26 della relazione ambientale del progetto preliminare, con l'accortezza di attuare tali operazioni in modo da contenere gli infestanti di tipo arboreo o arbustivo, quali ad esempio robinie, sambuchi, eccetera, e favorire le specie autoctone che si prevede di mettere a dimora.

Durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei canali irrigui e dei corsi d'acqua dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque.

Durante la fase di cantiere dovrà essere consentito l'accesso ai fondi relativamente alle aree agricole interferite dall'opera in progetto.

Il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato e dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale. Il progetto definitivo dovrà indicare le aree destinate allo stoccaggio del terreno di scotico e dovrà specificare le dimensioni e la geometria dei cumuli, nonché le modalità di conservazione e manutenzione degli stessi in relazione ai tempi di stoccaggio del materiale e di ripristino ambientale dei luoghi.

Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali e quelle utilizzate per la realizzazione delle piste di cantiere e della viabilità temporanea dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.

Il progetto definitivo dovrà prevedere un piano per l'approvvigionamento inerti, come previsto dal D.P.R. 554/1999;

Aspetti geologici - idraulici - idrici

Il progetto definitivo dovrà risolvere alcune incongruenze riscontrate tra la relazione geologica e alcune sezioni di progetto, in particolare l'angolo di profilatura delle scarpate dovrà essere compatibile con le caratteristiche geotecniche dei terreni interessati.

Tutte le opere esistenti appartenenti ai Consorzi irrigui del Comprensorio dovranno essere salvaguardate ed in caso di demolizione dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte, in ogni loro parte, affinché nessun danno abbia ad interessare l'intero Comprensorio irriguo.

Si richiede uno studio idraulico sulla portata dei canali irrigui che attraversano l'attuale rilevato ferroviario in particolare nei pressi della località Piovani e di Fossano.

Si dovrà provvedere a verificare i livelli di protezione delle condotte idriche e fognarie interessate dai lavori in oggetto, provvedendo alla loro eventuale protezione. Le metodologie adottate dovranno essere concordate con ACDA S.p.A.

Si dovranno verificare con i consorzi irrigui operanti nell'area interessata dagli interventi, le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con il reticolo irriguo esistente e il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere. In tal modo si potrà assicurare la funzionalità della rete e permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione in maniera agevole ed in sicurezza, garantendo nel contempo il regolare servizio senza recare danno alle produzioni.

I consorzi irrigui operanti nell'area di intervento sono:

* Aggregazioni Consorzi irrigui Risorgive Mellea Centallese - Via Ospedale 39 - 12044 Centallo (CN) -

* Consorzio di Irrigazione comprensoriale di 2° grado Fossanese - Braidese - Piazza Umberto I c/o Municipio - 12040 Cervere (CN) -

* Aggregazione di Consorzi di Irrigazione Sinistra Stura di Demonte - Corso Nizza 37 - 12100 Cuneo -

Nel caso in cui fossero interessati dai lavori i canali demaniali, dovrà essere contattata la Coutenza Canali demaniali della Pianura Cuneese - Sede di Fossano - Via Fratelli Carando 19 -12042 Bra (CN).

Aspetti relativi alle interferenze

Qualora nella redazione del progetto definitivo sia evidenziata una interferenza con elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei, dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.M. 21/03/1988 n. 449 e s.m.i., nonché dalla norme CEI 11-17 fasc. 558.

Viabilità

L'opera sostitutiva del P.L. alla progressiva Km 66+691 in corrispondenza della stazione S.Benigno, dovrà essere costituita, per quanto attuabile, da un sottopasso in asse alla strada Comunale.

In corrispondenza di attraversamenti interferenti con strade Provinciali, la sezione da utilizzare per la piattaforma stradale deve essere di tipo C1 secondo il D.M. 11/2001.

Poiché il tracciato dell'opera in progetto è localizzato in una zona a forte vocazione agricola caratterizzata da suoli appartenenti alla I e II classe di capacità d'uso, il Proponente dovrà orientare la progettazione relativa alle opere necessarie per la soppressione dei passaggi a livello esistenti sulla linea in modo da limitare il più possibile il consumo di suolo agricolo.

Varie

Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si ritiene necessario che al Dipartimento ARPA territorialmente competente venga comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

4. si richiede inoltre al Proponente di valutare, come richiesto dal Comune di Fossano, la necessità di consolidamento dei sostegni della passerella pedonale esistente alla progressiva Km 50+915.

5. Si raccomanda inoltre quanto segue:

sia considerata la possibilità di prevedere future stazioni metropolitane;

il rumore generato nella fase di realizzazione deve rispettare i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo, che devono comunque essere indicati nella relazione previsionale di impatto acustico;

il Proponente dovrà valutare la possibilità di realizzazione di interventi di permeabilizzazione dell'infrastruttura lineare al passaggio della piccola fauna vertebrata (mammiferi di piccola taglia, anfibi e rettili), concordandone con il Settore Infrastrutture Rurali e Territorio, con l'Osservatorio Regionale sulla Fauna selvatica (Direzione Territorio Rurale - Corso Stati Uniti 21 - Torino) e con il Coordinamento VIA/VAS dell'ARPA Piemonte la de-

finizione dei criteri costruttivi, al fine di rendere massima l'efficienza di tali strutture;

dovrà posta particolare attenzione alla gestione dei rifiuti provenienti da demolizioni e delle terre e rocce di scavo. Al riguardo si richiama la possibilità di fare riferimento, per quanto attiene a queste ultime, alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, articolo 1, commi 17, 18 e 19, come modificata dalla legge 31 ottobre 2003, n. 306. A questo proposito ulteriori precisazioni potranno essere definite nel corso dell'istruttoria alla luce del parere dell'ARPA, come previsto dalla citata legge n. 306/2003;

prima della redazione del progetto definitivo dovrà essere effettuata una ricognizione sulle aree interessate in modo diretto ed indiretto dagli interventi, verificando l'assenza di situazioni di potenziale inquinamento o di presenza di rifiuti.

6. di inviare la presente determinazione dirigenziale ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98.

Contro il presente provvedimento è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge n. 1034 del 6/12/1971, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 25/11/1971;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto, della L.R. n. 51. dell' 8 agosto 1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4
D.D. 20 giugno 2005, n. 307

Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una gara di canoa indetta dall'Associazione Sportiva Canottieri Lesa per il giorno 25 giugno 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 308

Titolo per la concessione al Sig. Lietta Corrado relativa all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Verbania - Suna (Fg. 68 mappale n.657)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

E' concesso al Sig. Lietta Corrado, (omissis) in qualità di soggetto richiedente, il "titolo per la concessione", relativo all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Verbania - Suna (Fg. 68 mappale n.657).

Il presente atto, non consente all'interessato di occupare l'area/bene richiesto, ma consente all'interessato stesso di poter presentare legittimamente ai soggetti competenti, le istanze necessarie per ottenere i pareri e le autorizzazioni relativi all'occupazione richiesta.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 309

Titolo per la concessione al Sig. Crespi Mario relativa all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Lesa (Fg. 10 mappale n.855)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

E' concesso al Sig. Crespi Mario (omissis) in qualità di soggetto richiedente, il "titolo per la concessione", relativo all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Lesa (FG. 10 mappale 855).

Il presente atto, non consente all'interessato di occupare l'area/bene richiesto, ma consente all'interessato stesso di poter presentare legittimamente ai soggetti competenti, le istanze necessarie per ottenere i pareri e le autorizzazioni relativi all'occupazione richiesta.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 310

Titolo per la concessione al sig. Cerantola Marco relativa all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Verbania - localit Pallanza (Fg. 82 mappale n.271)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

E' concesso al Sig.Cerantola Marco, (omissis), in qualità di soggetto richiedente, il "titolo per la concessione", relativo all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Verbania - località Pallanza (Fg. 82 mappale n.271)

Il presente atto, non consente all'interessato di occupare l'area/bene richiesto, ma consente all'interessato stesso di poter presentare legittimamente ai soggetti competenti, le istanze necessarie per ottenere i pareri e le autorizzazioni relativi all'occupazione richiesta.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26
D.D. 21 giugno 2005, n. 311

Titolo per la concessione al Sig. Cardani relativa all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Verbania- localit Pallanza (Fg. 82 mappale n.271)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

E' concesso al Sig. Cardani Daniele, (omissis) in qualità di soggetto richiedente, il "titolo per la concessione", relativo all'occupazione di un'area demaniale per la posa di una boa nella zona portuale del comune di Verbania - località Pallanza (FG. 82 mappale 271).

Il presente atto, non consente all'interessato di occupare l'area/bene richiesto, ma consente all'interessato stesso di poter presentare legittimamente ai soggetti competenti, le istanze necessarie per ottenere i pareri e le autorizzazioni relativi all'occupazione richiesta.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.3
D.D. 21 giugno 2005, n. 312

Contribuzione aggiuntiva per l'acquisto di autobus alimentati a metano ex D.G.R. n. 69-13773 del 25.10.2004. Assegnazione delle risorse agli Enti soggetti di delega

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di assegnare, per le motivazioni in premessa, la somma di Euro 1.313.706,47 (unmilionetrecentotredicimilasettecentosei/00) a favore degli Enti soggetti di delega secondo lo schema riportato in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, da destinarsi agli Enti e Aziende di trasporto quale contribuzione aggiuntiva per l'acquisto di autobus alimentati a metano, nell'ambito della realizzazione dei Piani di investimento per il trasporto pubblico locale approvati con le DDGR n. 97-29586 del 1 marzo 2000, n. 62-6806 del 29 luglio 2002, n. 104-7866 del 25 novembre 2002, n. 45-11001 del 17 novembre 2003 e n. 24-13533 del 4 ottobre 2004, a copertura totale o parziale dell'extracosto di tali mezzi rispetto ai veicoli tradizionali con motorizzazione Diesel, nel rispetto di quanto fissato dalla D.G.R. n. 69-13773 del 25.10.2004 e dalla D.D. 624/26.3 del 30.11.2004;

- di vincolare l'erogazione del contributo agli Enti soggetti di delega all'acquisizione dell'ordine di acquisto così come riportato in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Allegato

Allegato 1

RIPARTIZIONE PER SUCCESSIVE ASSEGNAZIONI PARZIALI

Numero d'ordine assegnazione	Richiesta	Ente soggetto di delega			Totale assegnazioni parziali	Totale assegnazioni progressivo	Disponibilità residua
		Comune di Asti	Comune di Novara	AMM			
1	Tipologia	u/m	u/l	u/a	88.569,30	88.569,30	1.242.406,70
	Contributo	21.273,33	26.340,45	40.955,52			
2	Tipologia	u/m	u/l	u/a	88.569,30	177.138,60	1.153.837,40
	Contributo	21.273,33	26.340,45	40.955,52			
3	Tipologia	u/m	u/l	u/a	88.569,30	265.707,90	1.065.268,10
	Contributo	21.273,33	26.340,45	40.955,52			
4	Tipologia	u/m	u/l	u/a	88.569,30	354.277,20	976.698,80
	Contributo	21.273,33	26.340,45	40.955,52			
5	Tipologia	u/m	u/l	u/a	88.569,30	442.846,50	888.129,50
	Contributo	21.273,33	26.340,45	40.955,52			
6	Tipologia	u/m	u/l	u/a	88.569,30	531.415,80	799.560,20
	Contributo	21.273,33	26.340,45	40.955,52			
7	Tipologia		u/l	u/a	67.295,97	598.711,77	732.264,23
	Contributo		26.340,45	40.955,52			
8	Tipologia		u/l	u/a	67.295,97	666.007,74	664.968,26
	Contributo		26.340,45	40.955,52			
9	Tipologia		u/l	u/a	67.295,97	733.303,71	597.672,29
	Contributo		26.340,45	40.955,52			
10	Tipologia		u/l	u/a	67.295,97	800.599,68	530.376,32
	Contributo		26.340,45	40.955,52			
11	Tipologia		u/l	u/a	67.295,97	867.895,65	463.080,35
	Contributo		26.340,45	40.955,52			
12	Tipologia		u/l	u/a	67.295,97	935.191,62	395.784,38
	Contributo		26.340,45	40.955,52			
13	Tipologia		u/l	u/a	67.295,97	1.002.487,59	328.488,41
	Contributo		26.340,45	40.955,52			
14	Tipologia		s/l	u/a	67.565,84	1.070.053,43	260.922,57
	Contributo		26.610,32	40.955,52			
15	Tipologia		s/l	u/a	67.565,84	1.137.619,27	193.356,73
	Contributo		26.610,32	40.955,52			
16	Tipologia		s/l	u/a	67.565,84	1.205.185,11	125.790,89
	Contributo		26.610,32	40.955,52			
17	Tipologia		s/l	u/a	67.565,84	1.272.750,95	58.225,05
	Contributo		26.610,32	40.955,52			
18	Tipologia			u/a	40.955,52	1.313.706,47	17.269,53
	Contributo			40.955,52			
Totale assegnazioni per Ente		***127.639,98***	***448.867,13***	***737.199,36***			

Allegato 2

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI

Ente soggetto di delega	Totale assegnazioni per Ente []
A.M.M.	737.199,36
Comune di Asti	127.639,98
Comune di Novara	448.867,13
Totale	**1.313.706,47**

Risorse disponibili	**17.269,53**

Totale generale	**1.330.976,00**

Codice 26.3
D.D. 21 giugno 2005, n. 313

Autorizzazione all'alienazione dell'autobus Iveco 100E 18 E2 48 Cacciamali con targa AP 119 TG contribuito all'Azienda Autolinee Nuova Benese Srl di Cuneo - Restituzione quote contributo non ammortizzate - Accertamento di entrata di Euro 19.965,98 sul Capitolo 2475/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto dell'alienazione dell'autobus Iveco 100E 18 E2 48 Cacciamali con targa AP 119 TG di proprietà dell'Azienda Nuova Benese Srl di Cuneo.
- Di stabilire in Euro 19.965,98 l'importo da restituire da parte Della Nuova Benese Srl - Via F. Cavallotti 35 - Cuneo, quale quota di contributo non ammortizzata relativa all'autobus di cui sopra.
- Il pagamento dell'importo di Euro 19.965,98 dovrà essere effettuato mediante accredito (omissis) intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Via Garibaldi 2 - 10122 Torino, con la causale: "restituzione quota contributo autobus non ammortizzato", entro trenta giorni dal ricevimento della presente determinazione dirigenziale.
- Di disporre che la somma di Euro 19.965,98 deve essere introitata sul capitolo di entrata 2475 del 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR N° 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4
D.D. 21 giugno 2005, n. 314

Fiume Po. Comune di Torino. Manifestazioni programmate nelle giornate del 23 e 24.06.2005 in occasione dei festeggiamenti del patrono della "Citta' di Torino". Prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.1
D.D. 22 giugno 2005, n. 316

Progetto Alpencors - approvazione atto di liquidazione a favore di Franco Angeli s.r.l. per stampa volume "Processi decisionali dell'alta velocita' in Italia"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare l'atto di liquidazione per far fronte alla spesa complessiva di Euro 3.900,00 di cui Euro 1.950,00 sul cap. 14186/04 - I. n. 8091 ed Euro 1.950,00 sul cap. n. 14188/4 - I. n. 8092), per la stampa di n. 500 copie del volume "Processi decisionali dell'alta velocità in Italia - Il ruolo del Piemonte nel Corridoio Sud dello Spazio Alpino"

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.3
D.D. 22 giugno 2005, n. 317

Variazione senza impegno di spesa dell'allegato alla D.D. n. 622/26.3 del 30-11-2004 - gettone di presenza ai membri della Commissione regionale d'esame di requisiti di idoneita' per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico non di linea su strada, per l'anno 2004 - LL.RR. n. 33/76 e n. 24/95

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4
D.D. 23 giugno 2005, n. 318

Fiume Po. Comune di Torino. Soc. Canoa Arca Torino. Manifestazione remiera - "Gara regionale di canoa olimpica" - indetta per il giorno 03.07.2005. Prescrizioni in ordine alla disciplina della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26
D.D. 27 giugno 2005, n. 319

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Verbania - Suna per la posa di n. 1 boa di ormeggio al Sig. Paracchini Sergio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di assegnare in concessione, un'area demaniale regionale per lo stazionamento di N. 1 boa di ormeggio (n. 0169), nel lago Maggiore in zona portuale del comune di Verbania - Suna e più precisamente al Fg. 68 mappale 315 e 316, al Sig. Paracchini Sergio, (omissis) per il periodo dal 01.01.2005 al 31.12.2006.

Di prendere atto che il Sig. Paracchini Sergio ha effettuato il pagamento del deposito cauzionale di eurouro 73,89 in data 04.03.2005 e che lo stesso è stato introitato sul capitolo 2990 del bilancio 2005 (Accertamento n. 563/05-Reversale n. 3727/05) con corrispondente impegno nel capitolo 40005 del Bilancio 2005.

Di dare atto che lo stesso ha provveduto in data 18.02.2005 al pagamento per l'anno 2005, del canone annuale pari a Euro 73,89 sul c.c.p. 21314109 e che lo stesso è stato introitato al Cap. 2122 del Bilancio 2005. Per l'ulteriore anno, il canone verrà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato ogni tre anni sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 7, della L.R. 12/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.

61 dello Statuto e dell'art. 8 della L. R. 08.08.1997, N° 51.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.4
D.D. 29 giugno 2005, n. 321

Art.96 L.R. 26.04.2000 n.44 e s.m.i. Lago di Viverone.Comune di Viverone.Parere relativo alle opere di ristrutturazione di un pontile esistente in muratura con prolungamento mediante nuovo pontile galleggiante, consolidamento dei binari in ferro esistenti costituenti scivolo per alaggio e varo natanti e posa di un corridoio di navigazione richieste al Comune di Viverone, dalla Societa' Roberto e Daniele Busca s.n.c

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alle seguenti opere: ristrutturazione di un pontile esistente in muratura con prolungamento mediante nuovo pontile galleggiante, manutenzione e consolidamento delle strutture e dei binari in ferro costituenti scivolo per alaggio e varo natanti e posa di un corridoio di navigazione nelle acque del lago di Viverone e più precisamente nello specchio d'acqua antistante al foglio 24, mappale 254, nel comune di Viverone (BI) località Masseria, richieste al Comune di Viverone dalla Società Roberto e Daniele Busca s.n.c. ,con sede in Viverone (BI), come meglio identificata in premessa.

Gli impianti dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da questo Settore vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) Gli impianti dovranno risultare conformi alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002 e recare la seguente sigla VV 02

2) L'ancoraggio della boe e dei pontili galleggianti ai corpi morti dovranno essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento dei medesimi sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovranno dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

3) Il Settore "Navigazione Interna e Merci" della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il titolare del provvedimento dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

4) Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di disciplina della navigazione senza diritto di indennizzi.

5) I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

6) Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere.

7) I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

8) Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. I diretti interessati dovranno, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'Ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni e occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

9) Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Copia della presente autorizzazione e i relativi disegni, debitamente vistati, saranno conservati in un apposito registro depositato presso il Settore regionale "Navigazione Interna e Merci

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2
D.D. 4 luglio 2005, n. 323

L. 285/2000. Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Erogazione di Euro 5.096.225,98 sul capitolo n. 20919 (Impegno 5247) a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., quale primo avanzamento del contributo per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in vista dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., la somma di Euro 5.096.225,98 sul capitolo n. 20919 (Impegno 5247) del bilancio 2004, come riportato nell'art. 5 della Convenzione Rep. n. 10039, quale quota del contributo per la realizzazione di una prima fase di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in vista dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta

notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 4 luglio 2005, n. 324

Ferrovia Novara-Seregno, Comune di Galliate. Autorizzazione al Sig. Battaglia Massimo, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753/80, alla ristrutturazione con ampliamento di fabbricato adibito a civile abitazione, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare al Sig. Battaglia Massimo, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, per le considerazioni in premessa illustrate, l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., alla ristrutturazione con ampliamento del fabbricato adibito a civile abitazione sito in (omissis), come da progetto depositato con prot. n. 13990/26/2004 del 23/11/2004;

che i Richiedenti dovranno mettere in atto, a loro cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico".

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico dei Richiedenti;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico dei Richiedenti la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26
D.D. 5 luglio 2005, n. 327

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale di mq.130 nella zona portuale di Feriolo di Baveno da destinare a dehors. Richiedente: Bar Lago S.n.c. di Taddei Giovanna

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di assegnare in concessione, un'area demaniale regionale di mq. 130 da destinarsi a dehors, nel lago Maggiore nella zona portuale del comune di Baveno località Feriolo e più precisamente nell'area antistante il Fg. 2 mappale 485, alla Sig.ra Taddei Giovanna , legale rappresentante della Società Bar Lago S.n.c. di Taddei Giovanna e Secci Emanuela (omissis), per il periodo dal 01.01.2005 al 31.12.2006.

Di dare atto che lo stesso ha provveduto ad effettuare, in data 15.03.2005 il pagamento per l'anno 2005, del canone annuale pari a Euro 1061,29 (omissis) e che lo stesso è stato introitato al Cap. 2122 del Bilancio 2005. Per l'ulteriore anno, il canone verrà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato ogni tre anni sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 7, della L.R. 12/2004.

Di dare atto che la Società Bar Lago S.n.c. di Taddei Giovanna ha effettuato il pagamento del deposito cauzionale di Euro 1061,29 introitato sul capitolo 2990 del bilancio 2005 in data 15.03.2005 (omissis) .

Vista la nota prot. N. 993/26.0.8.1 in data 24.01.2005 con la quale il Direttore regionale dei Trasporti ha assegnato al dirigente Responsabile del Progetto demanio idrico afferente la navigazione interna piemontese, sul cap. 40005 del bilancio 2005, le risorse finanziarie necessarie alla restituzione del deposito cauzionale versato per l'occupazione di che trattasi .

Di impegnare la somma di Euro 1061,29 sul cap. 40005 del bilancio 2005, necessaria per la restituzione del deposito cauzionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L. R. 08.08.1997, N° 51.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.4
D.D. 6 luglio 2005, n. 328

Lago Maggiore. Comune di Belgirate. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "IV Regata delle due Rocche" indetta dalla Lega Navale Italiana per il giorno 16 luglio 2005, con eventuale recupero il 17 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 6 luglio 2005, n. 329

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di

una regata denominata "IV Regata delle due Rocche" indetta dalla Lega Navale Italiana per il giorno 16 luglio 2005, con eventuale recupero il 17 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.1
D.D. 8 luglio 2005, n. 330

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 e D.G.R. m. 15-14827 del 21.02.2005. Programma regionale sicurezza stradale. Informazione, formazione e prevenzione: base per un sistema efficace di Sicurezza Stradale. Impegno di spesa di euro 467.660,00 cap. 25245/2005 A. n. 100488. Esenzione di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 2/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di impegnare, la somma complessiva di Euro 467.660,00 sul capitolo 25245 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 (già accantonata al n. 100488 con D.G.R. n. 15-14827 del 21.02.2005), a favore della CONSEPI S.p.A.;

* di approvare gli atti di liquidazione per gli importi di Euro 216.000,00, Euro 8.360,00, ed Euro 243.300,00 relativi all'attività didattica rivolta alle autonomie scolastiche ed alla partecipazione ai corsi di Guida Sicura svolti da neopatentati, da autisti della Protezione Civile, da operatori del Soccorso Sanitario e da operatori AIB per un importo complessivo pari ad Euro 467.660,00;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2005, n. 332

Variazione senza impegno della D.D. n. 317/26.3 del 22-06-2005 - Errata dicitura di "rinuncia" al gettone di presenza ad un membro della Commissione regionale d'esame di requisiti di idoneita' per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico non di linea su strada, per l'anno 2003 - LL.RR. n. 33/76 e n. 24/95

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.2
D.D. 11 luglio 2005, n. 333

L.R. 40/1998 art. 10 - Provvedimento conclusivo della fase di verifica della procedura di VIA inerente al progetto per la costruzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso, "Sagnalonga - Colle Bercia" (m 1999 - 2293 s.l.m.) in Comune di Cesana Torinese (TO). Richiedente la Societa' "Sporting Club Sestrieres" s.r.l. a.s.u. di Sestriere (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A) Di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale.

B) Di concludere il procedimento relativo da Fase di Verifica, di cui all'art. 10 L.R. n° 40/98 relativo al progetto per la costruzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso "Sagnalonga - Colle Bercia" (m. 1999 - 2293 s.l.m.) ricadente nel territorio del Comune di Cesana Torinese (TO) e di sottoporre il progetto definitivo alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 40/98.

C) Di richiedere alla Società proponente, "Sporting Club Sestrieres" s.r.l. a.s.u., con sede in Via del Colle n° 13 - Fraz. Borgata - Sestriere (TO), che nel corso della redazione del progetto definitivo e dello studio di Impatto Ambientale siano rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento elencate nel seguito, conseguenti all'espletamento della procedura di verifica della compatibilità ambientale e dei pareri pervenuti.

Parere Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica -Settore Beni Ambientali-.

1. Si richiede un approfondimento progettuale mirato al ristudio della soluzione proposta per la stazione di monte dell'impianto in oggetto che presenta la costruzione di una struttura muraria di altezza rilevante e di elevato impatto visivo particolarmente evidenziato anche dalla scarsa presenza vegetazionale. Occorre valutare soluzioni alternative eventualmente intesa a rimodellare parzialmente la morfologia dell'area interessata dalla realizzazione della stazione di monte, raccordando il più possibile il nuovo piano di sbarco con l'andamento morfologico esistente e limitando la realizzazione di manufatti in muratura, sebbene rivestiti in pietra a spacco.

2. Si richiedono approfondimenti progettuali circa le opere di recupero e di mitigazione da prevedere per gli interventi in oggetto, finalizzati a consentire un adeguato inserimento delle opere nel contesto paesaggistico interferito; con approfondimenti relativi alle operazioni di compensazione paesistico - ambientale da attuare in conformità a quanto previsto dalla normativa di tutela in vigore.

3. Riguardo alle aree di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo degli inerti e per l'eventuale viabilità da realizzare a servizio del cantiere dovranno essere predisposti elaborati di progetto che individuino la localizzazione delle opere in progetto, oltre agli interventi di recupero e di ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi.

Parere Direzione Tutela e Risanamento Ambientale.

4. Attesa la possibilità che nell'ambito delle attività di cantiere e di scavo, con particolare riferimento al sito della stazione di monte, venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno dei materiali movimentati, si prende atto della documentazione di progetto trattante tali problematiche prescrivendo quanto segue:

a) Dovrà essere valutata ogni ulteriore soluzione progettuale che permetta la massima riduzione delle attività di scavo e riporto nella zona di arrivo dell'impianto;

b) nel corso dei lavori e nell'eventuale predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996, si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i. , nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità;

c) nel corso dei lavori e nella citata eventuale attività di pianificazione della sicurezza dovrà essere posta parti-

colare attenzione alla necessità che, a fronte del monitoraggio visivo condotto dal geologo in cantiere e del sospetto che il materiale così monitorato contenga amianto, le procedure di lavoro nonché le misure di tutela necessarie vengano attuate anche in assenza del relativo riscontro con i risultati del monitoraggio ambientale di cui al successivo punto d);

d) qualora nelle attività lavorative si individuasse un rischio di dispersione di fibre di amianto, le azioni e le precauzioni da mettere in atto dovranno comprendere comunque sia la protezione dei lavoratori che della popolazione: in particolare dovrà essere accertato l'effettivo e corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;

e) ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere predisposto un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere obbligatoriamente concordate con ARPA Piemonte - Centro Regionale Amianto, a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati;

f) il progetto definitivo dovrà indicare le strutture incaricate dei campionamenti e delle analisi nel rispetto dell'All. 5 del D.M. 14.05.1996;

g) ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001;

h) si dovranno identificare su appositi elaborati planimetrici l'area di probabile presenza di minerali e materiali asbestiformi affioranti e dovrà essere identificato un preciso quadro delle modalità di cantiere che impedisca la dispersione di fibre asbestiformi nell'aria, conseguenti a movimenti e attività dei mezzi di cantiere che debbano svolgersi su terreni con presenza di minerali asbestiformi,.

5. Il manufatto di contenimento (muro) del terrapieno della stazione di monte si giudica di forte impatto paesaggistico - ambientale: a fronte di ciò si richiede la valutazione di soluzioni alternative a quella prospettata in fase preliminare.

6. Tutte le attività di sistemazione, drenaggio, recupero, demolizione, mitigazione e compensazione ambientale previste nella documentazione esaminata dovranno essere puntualmente trattate e trovare copertura finanziaria al fine della redazione progettazione definitiva, in quanto costituiscono il presupposto indispensabile alla compatibilità dell'intervento in oggetto; in particolare si richiedono ulteriori opere di compensazione ambientale in quanto i rimboschimenti compensativi a tutt'oggi individuati non sono ritenuti sufficienti.

7. Nella redazione degli elaborati progettuali dovranno essere considerate le modalità di salvaguardia di tutte le aree umide, con particolare riferimento alla torbiera in località Sagna Longa, presenti nelle zone del tracciato di progetto della pista e in quelle limitrofe: nessuna azione di cantiere dovrà pregiudicare la loro sopravvivenza.

8. Nel corso dei lavori dovrà essere evitata il più possibile l'estirpazione degli apparati radicali degli esemplari abbattuti e, in caso di necessità, oltre alla massima riduzione delle ceppaie con l'ausilio della motosega, le ceppaie stesse potranno essere eliminate con una eventuale fresatura in loco.

9. Relativamente agli interventi di taglio di soggetti arborei dovrà essere valutata ulteriormente la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea.

10. Se idoneo e giuridicamente possibile, il legname abbattuto per la realizzazione dell'impianto dovrà essere impiegato nell'ambito degli interventi di recupero e sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale previsti nel progetto o in cantieri limitrofi, nel contestuale rispetto della normativa e delle prescrizioni sugli usi civici.

11. Il Proponente dovrà produrre una chiara progettazione definitiva onde rappresentare e collocare planimetricamente gli interventi di cui al punto 4, con particolare riferimento a quelli di rinaturalizzazione e recupero ambientale previsti, con la preferenziale adozione di tecniche di Ingegneria Naturalistica, per la ricostruzione morfologica dei siti, per il consolidamento e la sistemazione superficiale dei terreni, nonché per il contenimento e la mitigazione dell'impatto ambientale e per il reinserimento paesaggistico dei luoghi alterati durante i lavori e delle infrastrutture edificate. A tal proposito dovranno essere prodotti elaborati completi (relazioni tecniche, planimetrie, sezioni, assonometrie, particolari costruttivi ecc.), propri della progettazione definitiva, atti a descrivere le opere progettate, nonché le opportune valutazioni sul dimensionamento delle opere di drenaggio delle acque superficiali da prevedere negli interventi di recupero e sistemazione. Ai fini di una corretta valutazione qualiquantitativa delle medesime, esse devono trovare riscontro negli elaborati relativi all'analisi prezzi e nel computo metrico del progetto definitivo, nonché negli allegati relativi alla definizione dei piani di manutenzione delle opere previsti ai sensi delle vigenti normative di legge.

12. Considerata la situazione attuale e i movimenti terra prospettati, relativamente al complesso delle opere necessarie per il drenaggio e il consolidamento delle superfici già esistenti, nonché di quelle di neo formazione, nel ribadire che queste dovranno essere realizzate il più possibile con l'impiego di tecniche di Ingegneria Naturalistica, particolare cura dovrà essere impiegata nella progettazione delle opere di regimazione delle acque superficiali nelle zone di eventuale riporto di materiale, al fine d'impedire l'innesco di fenomeni erosivi concentrati. Il progetto dovrà individuare tecniche risolutive tenendo in debito conto le problematiche derivanti dalla nuova morfologia attribuita al sito con i lavori in oggetto: partendo dalle indicazioni del progetto preliminare, nella fase definitiva dovranno trovare maggiore dettaglio e trattazione le valutazioni sul dimensionamento e sulla concezione delle opere di drenaggio, il loro puntuale posizionamento e la zona di recapito delle acque, nonché dovrà essere verificata la stabilità ai sensi dei parametri di legge delle scarpate realizzate in riporto e scavo.

13. Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva.

14. Ai fini della progettazione definitiva si dovrà prevedere che tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale, nonché drenaggio delle superfici, dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scotico (piote erbose ecc.) precedentemente accantonato.

15. Relativamente a tutte le superfici acclivi di neoformazione dovrà essere valutata a livello di progettazio-

ne definitiva la loro protezione con reti in fibra naturale (juta) in funzione antierosiva.

16. Nel caso risulti necessario adeguare in alcuni punti la viabilità di accesso esistente di cui si prevede l'utilizzo in fase di cantiere, gli interventi relativi dovranno essere progettati ai fini della fase definitiva e comportare esclusivamente operazioni di sistemazione, consolidamento e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale.

17. La progettazione definitiva dovrà contenere un adeguato piano di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento a quelle di recupero e sistemazione idrogeologica ed i derivanti oneri economici dovranno trovare rispondenza nel progetto.

18. Dovrà essere effettuata una completa disamina ai sensi della L. 443/2001 della classificazione delle terre di riutilizzo prima della redazione del progetto definitivo che dovrà essere sottoposta ad ARPA e alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione e Gestione Rifiuti.

19. Dovrà essere prodotta dal progettista incaricato e dal Proponente una dichiarazione che attesti che il materiale che si intende riutilizzare sia conforme agli standard previsti dalla normativa vigente e che pertanto possa essere utilizzato a tale scopo ai sensi della L. 443/2001.

Contributo ARPA - Area Previsione e Monitoraggio Ambientale-.

20. Occorrerà porre particolare cura nelle fasi di progettazione definitiva-esecutiva e di quella realizzativa successiva nel non alterare la residua naturalità dei luoghi curando in ogni minimo dettaglio le opere di recupero e mitigazione ambientale.

21. In caso di interventi comportanti rimodellamenti sostanziali del profilo attuale del terreno, questi dovranno essere corredati nel progetto definitivo da adeguati dimensionamenti delle opere di consolidamento delle scarpate con tecniche d'ingegneria naturalistica e l'esecuzione di apposite verifiche di stabilità, condotte secondo le norme definite dal D.M. 11/3/88, specifiche sia delle opere singole che dell'insieme versante-opere.

22. Dovrà essere prodotta una cartografia completa, ad una scala di dettaglio non inferiore al rapporto 1: 5000, del versante orientale Colle Bercia - Punta Rascià, riportanti l'esatta distribuzione e configurazione delle opere di protezione attiva da valanghe in corso di messa in opera nell'ambito di un altro progetto finanziato sulla L. 285/00. Conseguentemente dovrà essere dichiarato dal progettista incaricato che l'impianto a progetto risulta, in funzione delle opere di difesa attiva realizzate, immune dal pericolo di valanghe.

23. Si richiede una planimetria in scala adeguata con l'indicazione della seggiovia in progetto contestualmente all'indicazione precisa delle fasce di rispetto previste in PRGC relativamente al bacino di accumulo idrico, alla torbiera esistente, alle varie infrastrutture presenti nell'area. A tal proposito si sottolinea che già in sede di Conferenza dei Servizi il Sindaco del Comune di Cesana Torinese ha dichiarato la volontà da parte dell'Amministrazione di procedere alla sistemazione degli elaborati e tavole di Piano Regolatore in relazione agli errori di ubicazione planimetrica delle strutture e di rappresentazione grafica dei vari vincoli gravanti sull'area.

24. Data la delicatezza del contesto ambientale ed idrogeologico ove verranno a collocarsi i cantieri, al fine di prevenire in fase di cantiere sversamenti accidentali nel suolo e nel sottosuolo di oli e carburanti, dovranno essere specificate in una apposita relazione località e modalità di rifornimento e manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera e definite le procedure d'emergenza da attuarsi in caso di sversamenti accidentali, oltre alle modalità di smaltimento dei rifiuti di cantiere, nel rispetto della normativa vigente.

25. Dovrà essere fornita una descrizione dettagliata della viabilità di cantiere, delle modalità di montaggio della linea dell' impianto di risalita e delle aree di stoccaggio idrocarburi; si rende inoltre necessaria la predisposizione di una valutazione degli impatti potenziali, in caso di evento accidentale, a cui far seguire adeguati protocolli di mitigazione di impatti e di interventi.

26. Occorrerà prevedere che i rifiuti derivanti dalle varie attività di cantiere ed in particolare quelli derivanti dallo smantellamento della seggiovia "Montanina" e della sciovia "Bercia", dovranno essere conferiti a ditte autorizzate così come previsto dal D.Lgs 22/97 e s.m.i.

D) Di inviare il presente provvedimento al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e di depositare copia presso l'Ufficio di deposito della Regione.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto, della L.R. n. 51. dell' 8 agosto 1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2005, n. 335

Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione religiosa indetta per il giorno 17 luglio 2005 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 circa nelle acque comprese tra Solcio di Lesa e Lesa capoluogo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2005, n. 336

Lago di Mergozzo. Comune di Mergozzo. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di una dimostrazione di sci nautico denominata "Manifestazione dimostrativa di sci nautico" " indetta per i giorni 23 e 24 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 12 luglio 2005, n. 337

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo spostamento di n. 3 boe di ormeggio di unita' di navigazione. Richiedente Lega Navale Italiana Sezione di Arona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, allo spostamento di n. 3 boe per ormeggio imbarcazioni, contrassegnate dalle sigle 492, 493 e 494, sul Lago Maggiore, in comune di Arona, nelle acque antistanti il foglio 29, mappale 36 richiesto dalla Lega Navale Italiana Sezione di Arona così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Le boe dovranno essere di colore bianco e dovranno risultare conformi alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Restano assegnate le sigle 492, 493, 494.

L'ancoraggio delle boe al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento delle medesime sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 13 luglio 2005, n. 338

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Ski, Banane, Raing, Wakeboard con unita' da diporto. Richiedente: Lauber Rene'

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Bayliner Capri 2050 LS, della lunghezza di metri 6,15 (numero immatricolazione BIYC74CXJ697) dotato di motore Mercruiser 245 cv- 4.3 Magnum EFI - A1 - matricola OKO345283 - con potenza di KW 215 di proprietà del Sig. Lauber Renè, (omissis), ad effettuare il traino di Ski, Banane, Raing, Wakeboard per il numero massimo di persone per i quali sono stati certificati idonei .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare :

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme :

* la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

* i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

* sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

* la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

* durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

* l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

* la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

* le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

* la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

* le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

* il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

* è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 13 luglio 2005, n. 339

Lago Maggiore. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione sportiva consistente in una traversata a nuoto da Stresa a Reno di Leggiuno, denominata "La nuotata dell'Eremo", indetta per il giorno 23 luglio 2005

(omissis)

Vista la domanda pervenuta dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola in data 4.03.2005 e presentata dal Gruppo Nuoto Cral Aermacchi di Venegono Superiore, nonché la relativa documentazione allegata alla stessa, con la quale veniva richiesta l'autorizzazione allo svolgimento di una manifestazione sportiva consistente in una traversata a nuoto non competitiva, sulle acque del Lago Maggiore da Stresa (Località Ristorante San Giovanni) a Reno di Leggiuno, denominata "La nuotata dell'Eremo", indetta per il giorno 23 luglio 2005 dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Visto che il percorso della manifestazione interessa il territorio di più comuni.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 97, comma 1, lettera a) della legge regionale 26.4.2000 n. 44 la competenza in ordine al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione risulta in capo alla Provincia territorialmente competente.

Considerato che al Settore Navigazione Interna e Merci compete esprimersi in ordine alla compatibilità della manifestazione con le più generali esigenze di disciplina della navigazione.

Vista la nota della Gestione Governativa Navigazione Lago Maggiore prot. n. 266 del 29.03.2005 con la quale ha espresso il proprio nulla osta..

Ritenuto a tal fine che dovranno essere rispettate le prescrizioni e disposizioni di seguito riportate:

1) Le unità di navigazione facenti parte dell'organizzazione dovranno esporre a bordo dell'unità stessa, in maniera ben visibile, drappo rosso di identificazione;

2) Di disporre la cauta navigazione pubblica e privata, a motore e non, durante lo svolgimento della manifestazione sulle acque del lago Maggiore da Stresa (Località Ristorante San Giovanni) a Reno di Leggiuno.

3) Dovranno essere predisposti opportuni Avvisi ai Naviganti, contenenti le prescrizioni di cui al punto precedente, da stamparsi e diffondersi in congruo numero nei luoghi ove si svolgerà la manifestazione nonché agli albi dei comuni rivieraschi interessati.

4) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

5) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolte dalla stessa; in particolare si richiede l'accompagnamento e la costante sorveglianza dei singoli nuotatori da parte di idonee barche appoggio che, oltre all'eventuale opera di soccorso dovranno operare al fine di consentire l'individuazione e segnalare la presenza di persone in acqua ai natanti che dovessero transitare nell'area; i bagnanti dovranno indossare apposita calottina che ne permetta l'individuazione.

6) Le eventuali boe che dovessero essere poste per la delimitazione del campo di gara, se lasciate in loco durante la notte, dovranno essere opportunamente segnalate. Il recupero delle stesse, dovrà avvenire senza lasciare sul fondo corpi morti.

Preso atto di quanto sopra, si ritiene di autorizzare lo svolgimento della manifestazione sopra indicata.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. DLGS. n. 165 del 30.03.2001.

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97.

Visto il D.P.R. 14.1.1972, n. 5 ed il D.P.R. 24.7.1977, n. 616.

Vista la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il D.P.G.R. del 14 aprile 2000 n.3/R. Regolamento regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore.

determina

Di esprimere per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla disciplina della navigazione, allo svolgimento della manifestazione sportiva consistente in una traversata a nuoto non competitiva, sulle acque del Lago Maggiore da Stresa (Località Ristorante San Giovanni) a Reno di Leggiuno, organizzata dal Gruppo nuoto CRAL Aermacchi di Venegono Superiore denominata "La nuotata dell'Eremo", indetta per il giorno 23 luglio 2005 dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Gli organizzatori sono tenuti ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1) Le unità di navigazione facenti parte dell'organizzazione dovranno esporre a bordo dell'unità stessa, in maniera ben visibile, drappo rosso di identificazione;

2) Di disporre nel tratto di lago interessato, la cauta navigazione pubblica e privata, a motore e non, durante lo svolgimento della manifestazione sulle acque del lago Maggiore da Stresa (Località Ristorante San Giovanni) a Reno di Leggiuno il giorno 23 luglio 2005 dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

3) Dovranno essere predisposti opportuni Avvisi ai Naviganti, contenenti le prescrizioni di cui al punto precedente, da stamparsi e diffondersi in congruo numero mediante affissione nei luoghi ove si svolgerà la manifestazione nonché agli albi dei comuni rivieraschi interessati.

4) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

5) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolte dalla stessa.

6) Le eventuali boe che dovessero essere poste per la delimitazione del campo di gara, se lasciate in loco durante la notte, dovranno essere opportunamente segnalate. Il recupero delle stesse, dovrà avvenire senza lasciare sul fondo corpi morti.

Qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra, l'Associazione organizzatrice - premesso che l'Amministrazione Regionale è sollevata comunque da qualsiasi responsabilità - risponderà di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della mancata osservanza delle succitate prescrizioni ed è punibile, se il fatto non costituisce reato, ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. del 14 aprile 2000 n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore.

Copia dell'avviso ai naviganti, unitamente al provvedimento di autorizzazione dovrà essere inviata alla Gestione Governativa Navigazione Lago Maggiore, gestore del servizio pubblico di linea per le opportune informazioni ai comandanti le unità in servizio pubblico nonché agli organi di vigilanza.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 341

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Hosport Tube con unita' da diporto. Richiedente: Garino Massimiliano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo tipo E.F.B. - modello Mercruiser - della lunghezza di metri 4,3 L - dotato di motore Mercury Marine - matricola OL 608711 - con potenza di KW 167 - di proprietà del Sig. Garino Massimiliano (omissis), ad effettuare il traino di un Hosport tube in gomma, per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme :

la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica

o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 342

Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione religiosa indetta per il giorno 15 agosto 2005 dalle ore 21.00 alle ore 22.00 circa nelle acque circostanti l'Isola Pescatori

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 343

Lago d'Orta . Comune di Omegna. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di spettacoli pirotecnici indetti per i giorni 19, 21, 23, 25 e 28 agosto 2005 con eventuali recuperi i giorni 20, 22, 24, 26 e 29 agosto 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 14 luglio 2005, n. 344

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Spielzenqe con unita' da diporto. Richiedente: M.M. Van Der Kraats

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo tipo Ranieri Azzurra - della lunghezza di metri 5 - dotato di motore Honda - matricola 4005124 - con potenza di KW 66 - di proprietà del Sig. Marcel Van Der Kraats, (omissis) ad effettuare il traino di un Spielzenqe, per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26
D.D. 15 luglio 2005, n. 345

L.R. 24/1995 - art.11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneita' all'esercizio del servizio. Sostituzione membri

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, all'interno della Commissione regionale di cui alla Legge regionale 23/02/1995 n. 24 - art.11 - per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio per l'iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea su strada, quale membro supplente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino la Signora Orietta Reolfi;

- di nominare, all'interno della Commissione regionale di cui alla Legge regionale 23/02/1995 n. 24 - art.11 - per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio per l'iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea su strada, quale membro supplente della Confartigianato di Torino il Signor Domenico ZITO.

La suddetta nomina entra in vigore dalla data della presente Determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 346

Servizio di rimozione del legname galleggiante sulle acque del lago Maggiore. Liquidazione fattura per esecuzione servizio. Cap. 14420/04 (I. 5457)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la liquidazione della fattura n. 61/05 del 16.05.2005 pari ad Euro 63.972,73 (di cui Euro 53.310,61 di imponibile ed Euro 10.662,12 di I.V.A. 20%) a favore della ditta Lietta Pierino S.r.l., (omissis) per esecuzione del servizio di rimozione del legname presente sulle acque del lago Maggiore.

Di far fronte alla spesa di Euro 63.972,73 con l'impegno n. 5457 assunto sul capitolo 14420/04 con la D. D. 544/26.04 in data 29.10.2004.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 347

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione nautica consistente in evoluzioni dimostrative di motoscafo trainante tavole (specialita' Wakeboarding) e moto d'acqua, indetta dalla Societa' Dueerre s.r.l. per i giorni 21 e 22 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 348

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Bond, Banane con unita' da diporto. Richiedente: Kikkert Jacob Gerrit Jan

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Dynasty Tipo Elan 181, della lunghezza di metri 7,00 (numero immatricolazione YP-91-92) dotato di motore Mercruiser - matricola OD518935 - con potenza di KW 92 - di proprietà del Sig. Kikkert Jacob Gerrit Jan, (omissis) ad effettuare il traino di Bond, Banane per il numero massimo di persone per i quali sono stati certificati idonei .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare :

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme :

la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da im-

barcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 349

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino di Bond, Banane con unita' da diporto. Richiedente: Muntjewerf Hendrik Cornelis

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Suzumar Tipo 0S390, della lunghezza di metri 3,79 (numero immatricolazione CNSSLZF005L304) dotato di motore Mercury - matricola OT196137 - con potenza di KW 18 - di proprietà del Sig. Muntjewerf Hendrik Cornelis, (omissis) ad effettuare il traino di Bond, Banane per il numero massimo di persone per i quali sono stati certificati idonei .

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare :

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme :

la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;

i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;

sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;

la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;

durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;

l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;

la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;

le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio

la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore istallato sull'unità;

è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2006.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 350

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di manifestazioni agonistiche e amatoriali di canoa e windsurf indette dalla Canottieri Citta' di Omegna con sede in Omegna organizzate nei giorni 23 e 24 luglio 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 15 luglio 2005, n. 351

Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 20 agosto 2005 e con eventuale recupero il giorno 27 agosto 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 352

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 13 agosto 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 353

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig.ra Kempe Marion

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, alla collocazione di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione nelle acque del Lago Maggiore, in comune di Cannero Riviera, foglio 10, mappale 442, da parte della Sig.ra Kempe Marion così come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione riportata nei disegni allegati alla nota del Settore Navigazione Interna e Merci prot. n. 1393/26.04 in data 25.11.2002 subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Resta assegnata la sigla CR50 .

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

La Sig.ra Kempe Marion è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della sicurezza della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento .

La Sig.ra Kempe Marion ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera oggetto del presente parere.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 354

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Zona portuale di Pallanza. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig. Cardani Daniele

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Verbania, nelle acque antistanti il foglio 82, mappale 271 (zona portuale di Verbania Pallanza), richiesto da Cardani Daniele così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 355

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Zona portuale di Pallanza. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig. Cerantola Marco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Verbania, nelle acque antistanti il foglio 82, mappale 271 (zona portuale di Verbania Pallanza), richiesto da Cerantola Marco così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4
D.D. 20 luglio 2005, n. 357

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere relativo ad interventi di posa cavo elettrico e boe di segnalazione richiesto dalla Enel Distribuzione S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i, parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento, all'istanza presentata dall'Enel distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di Novara, Via Gibellini, 34 - Novara (omissis) relativo ad un intervento di posa di cavo sub lacuale a media tensione di collegamento tra l'abitato di Orta San Giulio e l'Isola di San Giulio e di posa di boe di segnalazione

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che, vengono vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- i cavi dovranno essere adagiati sul fondo e, nelle zone di bassi fondali, dovranno essere adeguatamente interrati e non dovranno in alcun modo costituire pericolo per la navigazione;
- dovranno essere apposti, in corrispondenza della costa, appositi cartelli segnalanti la presenza di cavi elettrici ed evidenzianti il divieto di ancoraggio. Questi dovranno essere posizionati sui due lati rispetto al cavo e dovranno essere apposti su boe gialle di forma sferica.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente parere sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

I titolari del presente parere hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento .

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2
D.D. 20 luglio 2005, n. 360

L.R. 17/04/1990, n. 33 - Erogazione della somma di Euro 3.511,91= sul capitolo 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Ghislarengo (VC) con D. D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Realizzazione di piste ciclabili IV lotto"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26
D.D. 22 luglio 2005, n. 362

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto preliminare denominato "Nodo di Novara - Eliminazione interferenza tra la linea Novara - Mortara e la linea Torino - Milano, nonche' adeguamento della radice est in stazione di Novara" presentato da R.F.I. S.p.A. - Rinvio alla fase di valutazione d'impatto ambientale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Nodo di Novara - Eliminazione interferenza tra la linea Novara - Mortara e la linea Torino - Milano, nonché adeguamento della radice est in stazione di Novara" presentato da R.F.I. S.p.A., localizzato in Novara, debba essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 in quanto le problematiche e le carenze evidenziate rendono necessario un approfondimento dell'analisi tecnico-progettuale ed ambientale, dando soluzione alle criticità e problematiche già emerse in fase di verifica con particolare riguardo agli aspetti urbanistici, territoriali (cantierizzazione, viabilità, cave e discariche) e ambientali (paesaggio, inquinamento atmosferico e acustico, rifiuti, bonifiche, interventi di sistemazioni a verde) più dettagliatamente descritti nell'allegato A, parte integrante del presente atto.

La Conferenza dei Servizi ritiene altresì necessario sottoporre ad istruttoria tecnica più ipotesi progettuali da sviluppare con sufficiente approfondimento dal proponente che illustrino con efficacia i vantaggi, i potenziali impatti e le conseguenti mitigazioni, salvaguardando le componenti paesistiche ed ambientali vincolate, per poter operare una scelta certa della soluzione progettuale più consona a rispondere all'esigenza primaria di eliminare il vincolo della capacità infrastrutturale oggi esistente nel nodo ferroviario di Novara.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Codice 32.2
D.D. 3 ottobre 2005, n. 198

Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica. Provincia di Novara. Riassegnazione di residui di mutui diversi relativi alle annualita' 1998 e 2001 erogati dalla Cassa DD. PP. a parziale finanziamento dei lavori di consolidamento volte del primo piano e compartimentazioni sottotetto del Liceo Artistico "Casorati" di Novara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa e qui richiamate

- di riassegnare alla Provincia di Novara, l'importo complessivo di Euro 111.316,34, relativo ai residui dei mutui di seguito indicati:

* mutuo pos. n. 4362672/00per la somma di Euro 70.321,83 - piano annuale 1998;

* mutuo pos. n. 4403886/00 per la somma di Euro 40.994,51- piano annuale 2001

- di dare atto che tali importi saranno destinati al parziale finanziamento dell'intervento di consolidamento di volte del primo piano e compartimentazioni sottotetto del Liceo Casorati di Novara, dell'importo di Euro 490.000,

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice S1
D.D. 30 novembre 2004, n. 1460

L. R. 67/95. Bando pubblico per l assegnazione di contributi a favore di progetti rivolti alla creazione di impiego e impresa in Marocco - Anno 2004. Approvazione della graduatoria dei progetti. Impegno di spesa di Euro 151.877,44 sul capitolo 11016/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in narrativa,

- di giudicare inammissibili le domande di partecipazione al "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti rivolti alla creazione di impiego e impresa in Marocco - Anno 2004" indicate nell'allegata tabella (all. n. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni ivi espresse e qui integralmente richiamate;

- di approvare la graduatoria di merito per l'assegnazione dei contributi regionali previsti nell'ambito del sopra citato Bando, allegata alla presente determinazione di cui forma parte integrante e sostanziale (all. n. 2);

- di impegnare la somma di Euro 151.877,44 sul capitolo 11016/2004, già accantonata con D.G.R. n. 33-13064 del 19 luglio 2004 (101275/A);

- di riconoscere i contributi di cui all'allegato seguendo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 151.877,44;

- di assegnare i contributi per la somma complessiva di Euro 142.129,50 a beneficio dei primi cinque soggetti proponenti indicati nella graduatoria di merito allegata al presente provvedimento (all. n. 2);

- di assegnare le risorse residuali pari a Euro 9.747,94 al soggetto proponente sesto classificato della graduatoria di merito: Cicsene, con sede in Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino - Titolo progetto: "Networking per lo sviluppo locale", con facoltà di rielaborazione del progetto, nel rispetto delle condizioni previste dal Bando,

- di assegnare i contributi secondo l'ordine della graduatoria in caso di rinuncia di uno o più beneficiari;

- di procedere, secondo le modalità previste al § 10. del Bando, alla liquidazione dei contributi assegnati nel seguente modo:

la prima rata del 60% del contributo, come acconto delle spese da sostenere, una volta ricevuta la comunicazione di accettazione del contributo da parte del soggetto proponente:

la seconda rata del restante 40% del contributo, a conclusione del progetto a seguito di presentazione di una relazione degli interventi eseguiti e di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Allegato

ALLEGATO N.1

"BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZiONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA CREAZIONE DI IMPIEGO E IMPRESA IN MAROCCO — ANNO 2004"
DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INAMMISSIBILI

ENTE	PROGETTO	MOTIVAZIONE
Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali	Cooperazione Torino-Rabat finalizzata al trattamento e riutilizzo dei rifiuti elettrici ed elettronici	(omissis)
Venture Capital s.r.l.	Reale Complesso Scolastico Khouribgha	(omissis)
Comune di Sant'Ambrogio di Torino	Accueil en Famille	(omissis)

BANDO MAROCCO 2004 - GRADUATORIA DEI PROGETTI

ALLEGATO N.2

ID	ente	sede	Titolo del Progetto	Ammissibilità	Costo del Progetto preventivato (In Euro)	Contributo regionale ammissibile (In Euro)	Contributo regionale ammesso (In Euro)	Somma accumulata	Contributo cash ente (In Euro)	1-Ricadute su promozione impresa e impiego 0/30	2-Valoriz. Capacità locali 0/24	3-Inserimento minori non accompagnati 0/16	4-(Qualità Sinergie partners Piemontesi) 0/16	5-(Esperienza attività cooperazione) 0/6	6-(Ricadute informazione e sensibilizzazione) - 0/8	C7 - (Continuità con progetti esistenti) - 3	C8 (Chaouia-Ouardigha e/o Rabat SZZ) - 8	**C9 (Collaborazione associazioni immigrati) - 3**	C10 (Collaborazione p.m.i. o artigiani) - 3	C11 (Partecipazione Università) - 2	C12 - Partecipazione A.S.L. 2	C13 Partecipazione EE.LL. 2	C14 Mancata rendicontazione di progetti	**Punteg. Complessivo**
1	RE.TE.ONG	Via G. Di Vittorio 11 10095 Grugliasco (To)	Intervento di qualificazione professionale giovanile e miglioramento socio economico nel settore della ceramica tradizionale nel villaggio di Tamesloht	Ammesso	71.930,00	28.693,00	28.693,00	28.693,00	1.380,00	28	22	0	14	6	6	3	0	0	3	0	0	2	0	**84**
2	SANABIL Cooperativa Sociale A.r.l.	Via Capelli 22 10146 Torino	Pianta un seme II (Izra' Badhra)	Ammesso	56.925,00	28.462,50	28.462,50	57.155,50	20.925,00	30	18	0	8	6	6	3	8	0	3	0	0	0	0	**82**
3	COOPI ONG	Via F. De Lemene 50 20151 Milano	Comunicazione e migrazione	Ammesso	60.053,10	30.000,00	30.000,00	87.155,50	18.060,00	25	17	0	0	6	6	3	8	0	0	0	0	0	0	**65**
4	CeSMAP (Città di Pinerolo)	Viale Giolitti 1 10064 Pinerolo (To)	Progetto pilota di parco nazionale globale in Marocco "Jbel Sarhro"	Ammesso	112.000,00	30.000,00	30.000,00	117.155,50	60.000,00	13	15	0	10	6	6	3	8	0	0	2	0	0	0	**63**
5	Associazione Gruppo Abele	C.so Trapani 95 10141 Torino	Sostegno alle associazioni e alle cooperative locali per avviare le attività di formazione e aggregazione rivolte ai giovani nel centro polivalente di Beni Smir (Provincia di Khouribga)	Ammesso	50.028,00	25.013,87	24.974,00	142.129,50	0,00	16	17	0	5	6	4	3	8	0	3	0	0	0	0	**62**

6	Cicsene	Via Borgosesia 30 10145 Torino	Networking per lo sviluppo locale	Ammesso	54.750,00	27.375,00	9.747,94	151.877,44	9.975,00	15	15	7	4	6	6	0	8	0	0	0	0	**61**
7	Liceo Scientifico Statale "Piero Gobetti"	Via Maria Vittoria,12 10123 Torino	Dalla formazione al lavoro : Un partenariato scolastico tra Torino e Khouribgha	Ammesso	54.450,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	10	14	0	13	0	8	0	8	3	0	0	0	**56**
8	Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali	Via Maria Vittoria, 39 bis 10123 Torino	Cooperazione Torino-Rabat finalizzata al trattamento e riutilizzo dei rifiuti elettrici ed elettronici	Escluso	60.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
9	Venture Capital s.r.l.	Via Bertolleth 6 10125 Torino	Reale Complesso Scolastico Khouribgha	Escluso	67.200,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
10	Comune di Sant'Ambrogio di Torino	Piazza XXV Aprile 4 10057	Accueil en Famille	Escluso	21.715,00	0,00	0,00	0,00	7.175,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**

Codice S1.4
D.D. 8 settembre 2005, n. 771

L.R. 50/94, Contributo per la realizzazione e finanziamento del progetto a favore del Centro culturale di formazione Argentino-Piemontese di La Plata. Impegno di spesa di Euro 5.408,00 Cap.11010/2005. (Acc.101048)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di approvare il progetto " Mercosol" - cooperativa fornitrice di prodotti agricoli per le mense di quartiere (sociali e scolastiche per i poveri), per il quale il Comitato regionale di solidarietà nella seduta del 17.11.04 ha assegnato la somma di Euro 5.408,00 al Centro culturale di La Plata;

-di impegnare la predetta somma di Euro 5.408,00 al capitolo 11010/2005 che presenta la necessaria disponibilità, a favore del Centro culturale di formazione Argentino-Piemontese di La Plata con sede in Argentina;

-l'ente beneficiario si occuperà di gestire le attività del programma nonché di presentare all'amministrazione regionale adeguata relazione conclusiva e rendicontazione totale delle spese sostenute al termine del progetto;

-di dare atto che in assenza di rendicontazione dettagliata, la Regione Piemonte, si riserva di chiedere la restituzione di quanto corrisposto;

-di erogare la somma di Euro 5.408,00 a favore del Centro culturale di formazione Argentino-Piemontese di La Plata (Argentina) alla data di esecutività del presente atto;

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 gg dalla pubblicazione sul B.U.R.;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art.65 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

L.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso per la nomina di tre componenti effettivi nel Comitato tecnico

Il Direttore della Direzione regionale "Formazione Professionale - Lavoro"

rende nota

la riapertura dei termini dell' Avviso pubblico per la nomina di tre componenti effettivi nel Comitato Tecnico previsto dagli artt. 6 e 7 della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Le candidature devono essere corredate dal curriculum personale da cui risulti:

* cittadinanza italiana;
* requisiti personali in riferimento alla nomina;
* attività lavorative ed esperienze svolte;
* eventuali condanne penali o carichi pendenti.
* iscrizione all' albo professionale.

Il curriculum personale (articolato come richiesto dai punti sopra citati)

deve essere prodotto a norma di quanto previsto dal d.p.r. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa

Le domande, con allegata copia della carta d' identità, devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro - Via Magenta, 12 - 10128 Torino, nel termine perentorio di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione, oltreché dei dati anagrafici, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 22 - 202 del 07.06.2005 ha previsto che gli esperti devono essere individuati:

* tra professionisti disponibili a riunirsi almeno una volta ogni quindici giorni, nonché tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, secondo le valutazioni del Presidente del Comitato;
* tra professionisti che hanno maturato un' esperienza nella valutazione dei progetti di impresa volti ad ottenere benefici pubblici;
* tra professionisti, esercitanti la professione da almeno 10 anni e con conoscenza della tematica giuridica, economica e finanziaria inerente le iniziative imprenditoriali, per l' esperto in materia giuridica;
* tra professionisti, esercitanti la professione da almeno 10 anni con esperienza in attività di consulenza tecnico contabile e/o in attività di controllo sulla contabilità delle imprese e sull' attività degli amministratori, per gli esperti in materie economiche ed aziendali.

La Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro darà comunicazione dell' esito dell' individuazione degli esperti entro 15 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande e predisporrà la determinazione per la nomina del Comitato tecnico.

Ad integrazione di quanto sopra si precisa, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni che:

1. Il Comitato Tecnico è composto da:

a) un funzionario regionale, che lo presiede, designato dall'Assessore avente delega in materia di lavoro;

b) un esperto individuato tra il personale della Finpiemonte S.p.A.;

c) tre esperti in materie economiche, giuridiche ed aziendali scelti fra professionisti iscritti agli albi professionali.

Le sedute del Comitato Tecnico sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti; i pareri sono assunti con la maggioranza dei presenti alla riunione.

Il Presidente del Comitato, secondo i criteri stabiliti preventivamente dal Comitato stesso, designa uno o più relatori per ogni singola domanda, tra gli esperti di cui al predetto comma 3, lett. b) e c).

Nella prima seduta il Comitato adotta il regolamento sulle modalità di convocazione e di funzionamento.

2. Non possono far parte del Comitato Tecnico:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del c.c., il coniuge, i parenti e gli affini del Direttore regionale, che indice il presente bando, entro il quarto grado;

b) i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di enti o società pubbliche o private operanti nelle materie di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità;

c) coloro che si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall' art. 13, comma 1, lett. b) della l.r. 39/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Il componente del Comitato che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre sedute consecutive, decade dalla nomina. Decade altresì il componente la cui assenza, ancorché motivata, si protragga per oltre un mese.

4. Ai componenti del Comitato tecnico di cui alla lettera c) del precedente punto 1 del presente bando, sono riconosciuti, per ogni seduta, i compensi di cui alla legge regionale 2 luglio 1976, n. 33 (Compensi ai componenti di commissioni, consigli, comitati e collegi operanti presso l'Amministrazione Regionale) e successive modificazioni ed integrazioni, nonché un compenso pari a euro 165,00 per ogni singolo caso trattato. Il numero dei casi trattati da ogni componente è attestato dal Presidente del Comitato.

La D.G.R. 7/6/2005, n. 22-202, relativa al Comunicato sopra riportato, è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale, nell'apposita Sezione (ndr)

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatorie provvisorie dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2004/2005 e carenze operative anno 2004

La presente pubblicazione delle graduatorie provvisorie dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle zone carenti del territorio piemontese per l'assistenza pediatrica anno 2004/2005 e carenze operative anno 2004, viene effettuata ai sensi dall'art. 18 comma 3, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale di cui al D.P.R. 272/2000 e ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta pubblicati sul B.U.R.P. n. 12 del 21/3/2002.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Avverso tale graduatoria, i medici interessati e le Aziende Sanitarie potranno presentare, entro e non oltre i 30 giorni successivi, eventuali controdeduzioni in merito al punteggio assegnato che dovranno essere inviate all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: il voto di laurea, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione, l'anzianità di laurea, la minor età ed infine il possesso della residenza nell'ambito territoriale dichiarato carente.

Trascorsa tale data, sarà pubblicata la graduatoria definitiva, a seguito della quale le Aziende Sanitarie potranno attivare le procedure di assegnazione degli incarichi.

Si fa presente che la carenza operativa relativa all' ASL N. 8, ambito territoriale di: Andezeno, Baldissero, Pavarolo, Montaldo, Arignano, Mombello Torinese, Marentino, trasmessa agli Uffici regionali dall'Azienda Sanitaria n. 8 con nota prot. n. 889/PRMN del 9/5/2005, è da ritenersi annullata in quanto con successiva nota n. 1848/PRMN del 29/9/2005 la stessa Asl 8 ha dichiarato che la carenza operativa sopracitata non deve essere presa in considerazione.

Per eventuali chiarimenti, contattare gli Uffici regionali competenti.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

GRADUATORIA PROVVISORIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ZONE CARENTI DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA ANNO 2004/2005.

A.S.L. 5	**GIAVENO, VALGIOIE, COAZZE**	
		Totale posti per l'A.S.L. 5 1
Unità carente		**Totale posti per l'Unità carente 1**

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	Finale	Data conv.
1	TONINI	Isabella			01/05/2003

A.S.L. 5	**GIAVENO, VALGIOIE, COAZZE**	
		Totale posti per l'A.S.L. 5 1
Unità carente		**Totale posti per l'Unità carente 1**

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PRINO	Alessandra	7,80	17,80
2	MILILLO	Cristina	6,70	16,70
3	CARISTO	Patrizia	5,40	15,40
4	DI LEO	Myriam	4.20	14,20

A.S.L. 9		**Totale posti per l'A.S.L. 9 1**
Unità carente	**CERESOLE REALE, LOCANA, NOASCA, FRASSINETTO, INGRIA, PONT, RIBORDONE, RONCO, SPARONE, VALPRATO SOANA**	**Totale posti per l'Unità carente 1**

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	TARIZZO	Pier Luigi	13,80	23,80

A.S.L. 10		Totale posti per l'A.S.L. 10	1
Unità carente	FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SAN GERMANO, SESTRIERE, SALZA DI PINEROLO, USSEAUX, VILLAR PEROSA	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 11		Totale posti per l'A.S.L. 11	5
Unità carente	AILOCHE, CAPRILE, COGGIOLA, CREVACUORE, PORTULA, PRAY, GUARDABOSONE, POSTUA	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 11		Totale posti per l'A.S.L. 11	5
Unità carente	ALICE CASTELLO, BIANZÈ, BORGO D'ALE, CIGLIANO, LIVORNO FERRARIS, MONCRIVELLO	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 11		Totale posti per l'A.S.L. 11	5
Unità carente	BALOCCO, BURONZO, CARISIO, CROVA, GIFFLENGA, SALASCO, SAN GERMANO, SANTHIA', TRONZANO	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	STRIGINI	Laura Maria Chiara	4,30	14,30

A.S.L. 11		Totale posti per l'A.S.L. 11	5
Unità carente	ASIGLIANO V.SE, PRAROLO, CARESANA, RIVE V.SE, PERTENGO, MOTTA DEI CONTI, STROPPIANA, PEZZANA	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 11		Totale posti per l'A.S.L. 11	5
Unità carente	ARBORIO, ALBANO V.SE, CARESANABLOT, CASANOVA ELVO, COLLOBIANO, FORMIGLIANA, GREGGIO, OLDENICO, OLCENENGO, QUINTO V.SE, SAN GIACOMO V.SE, VILLARBOIT	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	STRIGINI	Laura Maria Chiara	4,30	14,30

A.S.L. 12		Totale posti per l'A.S.L. 12	4
Unità carente	CASTELLETTO CERVO, MOTTALCIATA, CROSA, STRONA, MEZZANA, CASAPINTA, COSSATO, QUAREGNA, LESSONA, BRUSNENGO, MASSERANO, CURINO, VILLA DEL BOSCO	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PETRI	Giorgio	53,40	63,40

A.S.L. 12		Totale posti per l'A.S.L. 12	4
Unità carente	TRIVERO, SOPRANA, CALLABIANA, CAMANDONA, VEGLIO, MOSSO, VALLE MOSSO, BIOGLIO, VALLANZENGO, VALLE S. NICOLAO		
		Totale posti per l'Unità carente	2

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ZAVALLONE	Annalisa	5,70	15,70

A.S.L. 12		Totale posti per l'A.S.L. 12	4
Unità carente	DONATO, GRAGLIA, MUZZANO, NETRO, SORDEVOLO, MAGNANO, MONGRANDO, SALA BIELLESE, TORRAZZO, ZUBIENA		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PETRI	Giorgio	53,40	63,40
2	ZAVALLONE	Annalisa	5,70	15,70

A.S.L. 13		Totale posti per l'A.S.L. 13	1
Unità carente	BIANDRATE, CASALBELTRAME, CASALVOLONE, RECETTO, S. NAZZARO SESIA, S.PIETRO MOSEZZO, VICOLUNGO, CARPIGNANO SESIA, BRIONA, CASALEGGIO NOV.SE, CASTELLAZZO NOV.SE, FARA NOV.SE, LANDIONA, MANDELLO VITTA, SILLAVENGO		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	STRIGINI	Laura Maria Chiara	4,30	14,30

A.S.L. 14		Totale posti per l'A.S.L. 14	1
Unità carente	AMENO, ARMENO, AROLA, CASALE CORTE CERRO, CESARA, GERMAGNO, GRAVELLONA TOCE, LOREGLIA, MADONNA DEL SASSO, MASSIOLA, MIASINO, NONIO, OMEGNA, ORTA SAN GIULIO,PELLA, PETTENASCO, QUARNA SOPRA, QUARNA SOTTO, SAN MAURIZIO D'OPAGLIO, VALSTRONA		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	SACCO	Federica	4,80	14,80
2	STRIGINI	Laura Maria Chiara	4,30	14,30

A.S.L. 16		Totale posti per l'A.S.L. 16	1
Unità carente	CEVA, BAGNASCO, BATTIFOLLO, CASTELLINO TANARO, CASTELNUOVO, IGLIANO, LESEGNO, LISIO, MARSAGLIA, MOMBASIGLIO, MONTEZEMOLO, MURAZZANO, NUCETTO, PAROLDO, PERLO, PRIERO, ROASCIO, SALE DELLE LANGHE, SALE SAN GIOVANNI, SCAGNELLO, TORRESINA, VIOLA		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	ORPHANOUDAKIS	Zacharoula	13,90	23,90
2	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 17		Totale posti per l'A.S.L. 17	4
Unità carente	FOSSANO, GENOLA, CERVERE, SALMOUR, BENEVAGIENNA, SANT'ALBANO STURA, TRINITA'		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	GALLO	Anna Ilaria	6,00	16,00
2	SICCA	Elisabetta	4,20	14,20
3	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 17		**Totale posti per l'A.S.L. 17 4**
Unità carente	**SALUZZO, BRONDELLO, CASTELLAR, PAGNO, LAGNASCO, SCARNAFIGI, REVELLO, ENVIE, MARTINIANA PO, RIFREDDO, PAESANA, CRISSOLO, GAMBASCA, ONCINO, OSTANA, SANFRONT**	
		Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
1	DI LEO	Myriam	4,20	14,20
2	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 17		**Totale posti per l'A.S.L. 17 4**
Unità carente	**VERZUOLO, COSTIGLIOLE SALUZZO, MANTA, PIASCO, VENASCA, BROSSASCO, ISASCA, MELLE, ROSSANA, VALMALA, SAMPEYRE, FRASSINO, BELLINO, CASTELDELFINO, PONTECHIANALE**	
		Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
1	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 17		**Totale posti per l'A.S.L. 17 4**
Unità carente	**BARGE, BAGNOLO PIEMONTE, MORETTA, CARDÈ, TORRE SAN GIORGIO, FAULE, POLONGHERA, CASALGRASSO**	
		Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
1	PRINO	Alessandra	7,80	17,80
2	CARISTO	Patrizia	5,40	15,40
3	DI LEO	Myriam	4,20	14,20
4	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 18		Totale posti per l'A.S.L. 18	4
Unità carente	CANALE, MONTÀ, MONTALDO ROERO, MONTEU ROERO, S. STEFANO ROERO, VEZZA D'ALBA, CORNELIANO, BALDISSERO, PIOBESI, MONTICELLO, MAGLIANO ALFIERI, CASTAGNITO, CASTELLINALDO, GOVONE, GUARENE, PRIOCCA		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 18		Totale posti per l'A.S.L. 18	4
Unità carente	CORTEMILIA, BERGOLO, BOSIA, CASTELLETTO UZZONE, CASTINO, GORZEGNO, LEVICE, PERLETTO, PEZZOLO VALLE UZZONE, S. GIORGIO SCARAMPI, TORRE BORMIDA, BOSSOLASCO, ALBARETTO TORRE, ARGUELLO, CERRETTO LANGHE, CISSONE, CRAVANZANA, FEISOGLIO, NIELLA BELBO, S. BENEDETTO BELBO, SERRAVALLE LANGHE, NEIVE, BARBARESCO, CAMO, MANGO, NEVIGLIE, TREISO, TREZZO TINELLA, S. STEFANO BELBO, CASTIGLIONE TINELLA, COSSANO BELBO, ROCCHETTA BELBO		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	SICCA	Elisabetta	4,20	14,20
2	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 18		Totale posti per l'A.S.L. 18	4
Unità carente	SOMMARIVA BOSCO, SANFRÈ, CERESOLE, POCAPAGLIA, SOMMARIVA PERNO		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	GALLO	Anna Ilaria	6,00	16,00
2	CARISTO	Patrizia	5,40	15,40
3	SICCA	Elisabetta	4,20	14,20
4	DI LEO	Myriam	4,20	14,20
5	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 18		Totale posti per l'A.S.L. 18	4
Unità carente	CHERASCO, NARZOLE, LA MORRA, VERDUNO, NOVELLO, MONCHIERO		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	SICCA	Elisabetta	4,20	20,20
2	GALLO	Anna Ilaria	6,00	16,00
3	DI LEO	Myriam	4,20	14,20
4	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 19		Totale posti per l'A.S.L. 19	5
Unità carente	CALLIANO, CASLTELL'ALFERO, FRINCO, GRAZZANO BADOGLIO, PENANGO, PORTACOMARO, SCURZOLENGO, TONCO, MONTEMAGNO, CASORZO, CASTAGNOLE MONFERRATO, GRANA, REFRANCORE, VIARIGI, ROCCA D'ARAZZO, AZZANO, CASTELLO D'ANNONE, CERRO TANARO, ROCCHETTA TANARO		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	DI MARCO	Maria	4,00	14,00
2	STARTARI	Luisa	8,80	8,80

A.S.L. 19	**Totale posti per l'A.S.L. 19**	**5**
Unità carente	**VILLANOVA D'ASTI, CELLARENGO, DUSINO SAN MICHELE, SAN PAOLO SOLBRITO,VALFENERA, COCCONATO, ARAMENGO, CUNICO, MONTIGLIO MONFERRATO, MORASENGO, PIOVA' MASSAIA, ROBELLA, TONENGO, MONTECHIARO D'ASTI, CAMERANO CASASCO, CHIUSANO, CINAGLIO, CORSIONE, CORTANZE, CORTAZZONE, COSSOMBRATO, PIEA, SETTIME, SOGLIO, VIALE, VILLA SAN SECONDO**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
1	MILILLO	Cristina	6,70	16,70
2	STARTARI	Luisa	8,80	8,80
3	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 19	**Totale posti per l'A.S.L. 19**	**5**
Unità carente	**VILLAFRANCA D'ASTI, BALDICHIERI, CANTARANA, CAPRIGLIO, CASTELLERO, CORTANDONE, MARETTO, MONALE, MONTAFIA, ROATTO, SAN DAMIANO D'ASTI, ANTIGNANO, CELLE ENOMONDO, CISTERNA D'ASTI, FERRERE, REVIGLIASCO, SAN MARTINO ALFIERI, TIGLIOLE**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	**Finale**
1	MILILLO	Cristina	6,70	16,70
2	DI MARCO	Maria	4,00	14,00
3	STARTARI	Luisa	8,80	8,80
4	TOMARCHIO	Massimo	6.00	6,00

A.S.L. 19	Totale posti per l'A.S.L. 19 5
Unità carente	NIZZA MONFERRATO, CALAMANDRANA, CASTELBOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CORTIGLIONE, MOASCA, SAN MARZANO OLIVETO, VAGLIO SERRA, CASTELNUOVO BELBO, BRUNO, CASTELLETTO MOLINA, FONTANILE, INCISA SCAPACCINO, MOMBARUZZO, QUARANTI
	Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	STARTARI	Luisa	8,80	8,80
2	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 19	Totale posti per l'A.S.L. 19 5
Unità carente	BELVEGLIO, CASTELNUOVO CALCEA, MONTALDO SCARAMPI, MOMBERCELLI, MONTEGROSSO, VIGLIANO, VINCHIO, AGLIANO, CASTAGNOLE LANZE, COSTIGLIOLE D'ASTI, COAZZOLO
	Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	DI MARCO	Maria	4,00	14,00
2	STARTARI	Luisa	8,80	8,80
3	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 21	Totale posti per l'A.S.L. 21 3
Unità carente	TRINO, PALAZZOLO, CAMINO, PONTESTURA, MORANO PO
	Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 21	Totale posti per l'A.S.L. 21 3
Unità carente	OZZANO, ROSIGNANO, TREVILLE, SALA, CELLAMONTE, TERRUGGIA, S. GIORGIO M.TO, VIGNALE, ALTAVILLA, OLIVOLA, OTTIGLIO, CAMAGNA, CONZANO, FRASSINELLO Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 21	Totale posti per l'A.S.L. 21 3
Unità carente	CERRINA, MONCALVO, ALFIANO N., CASTELLETTO MERLI, PONZANO, SERRALUNGA DI CREA, CERESETO, ODALENGO PICCOLO, MURISENGO, GABIANO, MONCESTINO, VILLADEATI, VILLAMIROGLIO, MOMBELLO, ODALENGO GRANDE, SOLONGHELLO Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 22	Totale posti per l'A.S.L. 22 2
Unità carente	OVADA, TAGLIOLO MONFERRATO, BELFORTE MONFERRATO, MOLARE, CASSINELLE, CREMOLINO, CARPENETO, TRISOBBIO, MONTALDO BORMIDA, ROCCA GRIMALDA, SILVANO D'ORBA, CASTELLETTO D'ORBA, MORNESE, LERMA, CASALEGGIO BOIRO, MONTALDEO Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MERLO	Giacomina	28,50	44,50
2	GRILLO	Claudia	12,05	28,05
3	CERRUTI	Massimo	5,50	21,50
4	CRESTA	Lorenzo	7,30	7,30
5	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L. 22		Totale posti per l'A.S.L. 22	2
Unità carente	TERZO, BISTAGNO, CASTELLETTO D'ERRO, PONTI, DENICE, MONTECHIARO, MOMBALDONE, SPIGNO M.TO, PONZONE, MARANA, PARETO, MELAZZO, CARTOSIO, MALVICINO, CAVATORE	Totale posti per l'Unità carente	1

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio		
			Iniziale	Finale	Data conv.
1	VILLANO	Ignazio Vincenzo			18/01/1986

A.S.L. 22		Totale posti per l'A.S.L. 22	2
Unità carente	TERZO, BISTAGNO, CASTELLETTO D'ERRO, PONTI, DENICE, MONTECHIARO, MOMBALDONE, SPIGNO M.TO, PONZONE, MARANA, PARETO, MELAZZO, CARTOSIO, MALVICINO, CAVATORE	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

DOMANDE PRIVE DEI REQUISITI PREVISTI DAL COMUNICATO DELLE ZONE CARENTI PER L'ASSISTENZA PEDIATRICA 2004/2005 PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 22 DEL 01/06/2005

SACCHI Renata (N. 4 Domande).

GRADUATORIA PROVVISORIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE ANNO 2004.

A.S.L. 5	**Totale posti per l'A.S.L. 5**	**1**
Unità carente	**CHIOMONTE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MEANA DI SUSA, SUSA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, VENAUS**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. 6	**Totale posti per l'A.S.L. 6**	**1**
Unità carente	**CIRIÈ, SAN CARLO, NOLE, VILLANOVA, MATHI, GROSSO, FIANO, ROBASSOMERO, BARBANIA, FRONT, VAUDA, ROCCA, LEVONE**	
	Totale posti per l'Unità carente	**1**

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	GALLIO	Ferruccio	31,10	41,10
2	GABUTTI	Daniela	19,20	29,20
3	TARIZZO	Pier Luigi	13,80	23,80
4	TONINI	Isabella	8,40	18,40
5	PRINO	Alessandra	7,80	17,80
6	MILILLO	Cristina	6,70	16,70
7	GALLO	Anna Ilaria	6,00	16,00
8	CARISTO	Patrizia	5,40	15,40
9	DI LEO	Myriam	4,20	14,20

A.S.L. 13		**Totale posti per l'A.S.L. 13 3**
Unità carente	**NOVARA, GRANOZZO CON MONTICELLO, CASALINO CON CAMERIANO, CALTIGNAGA**	
		Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
1	PESSINO	Paola	22,75	38,75
2	CARAVELLI	Federica	11,60	27,60
3	SACCO	Federica	4,80	14,80
4	STRIGINI	Laura Maria Chiara	4,30	14,30

A.S.L. 13		**Totale posti per l'A.S.L. 13 3**
Unità carente	**TRECATE, CERANO, SOZZAGO**	
		Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
1	CARAVELLI	Federica	11,60	22,60
2	STRIGINI	Laura Maria Chiara	4,30	14,30

A.S.L.13		**Totale posti per l'A.S.L. 13 3**
Unità carente	**GHEMME, SIZZANO, MOMO, BARENGO, CAVAGLIETTO, CAVAGLIO D'AGOGNA, CRESSA, FONTANETO D'AGOGNA, SUNO, VAPRIO D'AGOGNA**	
		Totale posti per l'Unità carente 1

Pos.	**Cognome**	**Nome**	**Punteggio**	
			Iniziale	**Finale**
1	POLISSENI	Elena	28,70	38,70
2	CACITA	Marilena	7,50	17,50
3	SACCO	Federica	4,80	14,80
4	STRIGINI	Laura Maria Chiara	4,30	14,30

A.S.L.14		Totale posti per l'A.S.L. 14	3
Unità carente	ARIZZANO, AURANO, BAVENO, BEE, BELGIRATE, BROVELLO - CARPUGNINO, CAMBIASCA, CANNERO RIVIERA, CANNOBIO, CAPREZZO, CAVAGLIO SPOCCIA, COSSOGNO, CURSOLO ORASSO, FALMENTA, GHIFFA, GIGNESE, GURRO, INTRAGNA, MERGOZZO, MIAZZINA, OGGEBBIO, PREMENO, SAN BERNARDINO VERBANO, STRESA,TRAREGO, VIGGIONA, VERBANIA, VIGNONE	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L.14		Totale posti per l'A.S.L. 14	3
Unità carente	AMENO, ARMENO, AROLA, CASALE CORTE CERRO, CESARA, GERMAGNO, GRAVELLONA TOCE, LOREGLIA, MADONNA DEL SASSO, MASSIOLA, MIASINO, NONIO, OMEGNA, ORTA SAN GIULIO, PELLA, PETTENASCO, QUARNA SOPRA, QUARNA SOTTO, SAN MAURIZIO D'OPAGLIO, VALSTRONA	Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	SACCO	Federica	4,80	14,80
2	STRIGINI	Laura Maria Chiara	4,30	14,30

A.S.L.14		Totale posti per l'A.S.L. 14	3
Unità carente	ANTRONA SCHIERANCO, ANZOLA D'OSSOLA, BACENO, ANNIO ANZINO, BEURA CARDEZZA, BOGNANCO, CALASCA CASTIGLIONE, CEPPO MORELLI, CRAVEGGIA, CREVOLADOSSOLA, CRODO, DOMODOSSOLA, DRUOGNO, FORMAZZA, MACUGNAGA, MALESCO, MASERA, MONTECRESTESE, MONTESCHENO, ORNAVASSO, PALLANZENO, PIEDIMULERA, PIEVE VERGONTE, PREMIA, PREMOSELLO CHIOVENDA, RE, SANTA MARIA MAGGIORE, SEPPIANA, TOCENO, TRASQUERA, TRONTANO, VANZONE CON SAN CARLO, VARZO, VIGANELLA, VILLADOSSOLA, VILLETTE, VOGOGNA		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L.20		Totale posti per l'A.S.L. 20	2
Unità carente	FELIZZANO, SOLERO, QUATTORDIO, QUARGNENTO, FUBINE, CUCCARO, LU, CASTELLETTO M.TO, CARENTINO, BERGAMASCO, OVIGLIO, MASIO		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	PASETTI	Angioletta Anna Maria	27,10	43,10
2	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

A.S.L.20		Totale posti per l'A.S.L. 20	2
Unità carente	CASTELLAZZO BORMIDA, FRASCARO, GAMALERO, BORGORATTO, SEZZADIO, CASTELSPINA, PREDOSA, CASALCERMELLI, BOSCO MARENGO, FRUGAROLO		
		Totale posti per l'Unità carente	1

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	CRESTA	Lorenzo	7,30	7,30
2	TOMARCHIO	Massimo	6,00	6,00

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

9.2 Settore Ragioneria
9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4 Settore Fiscalità passiva
9.5 Settore Controllo gestioni delegate
9.6 Settore Cassa economale
9.7 Settore Trattamento economico del personale
9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
10.1 Settore Beni mobili
10.2 Settore Patrimonio immobiliare
10.3 Settore Tecnico
10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
10.5 Settore Utenze
10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
11.4 Settore Politiche comunitarie
12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
12.3 Settore Fitosanitario regionale
12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
13 Direzione TERRITORIO RURALE
13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
13.2 Settore Avversità e calamità naturali
13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
13.4 Settore Caccia e pesca
14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
14.1 Settore Politiche comunitarie
14.2 Settore Politiche Forestali
14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
14.4 Settore Economia montana
14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
15.1 Settore Attività formativa
15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
16 Direzione INDUSTRIA
16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
17.4 Settore Promozione e credito al commercio
17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
18 Direzione EDILIZIA
18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
19.3 Settore Sistema informativo territoriale
19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
19.5 Settore Cartografico
19.6 Settore Vigilanza urbanistica
19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
19.19 Settore Pianificazione paesistica
19.20 Settore Gestione beni ambientali
20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
21.4 Settore Sport
21.5 Settore Pianificazione aree protette
21.6 Settore Gestione aree protette
21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
22.3 Settore Grandi rischi industriali
22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
25 Direzione OPERE PUBBLICHE
25.1 Settore Opere pubbliche
25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
25.11 Settore Protezione Civile
26 Direzione TRASPORTI
26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
26.3 Settore Trasporto pubblico locale
26.4 Settore Navigazione interna e merci
26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
27 Direzione SANITA' PUBBLICA
27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
28.1 Settore Programmazione sanitaria
28.2 Settore Emergenza sanitaria
28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
29.5 Settore Assistenza farmaceutica
29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

30 Direzione POLITICHE SOCIALI

30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale

30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali

30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale

31 Direzione BENI CULTURALI

31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali

31.2 Settore Soprintendenza beni librari

31.3 Settore Musei e patrimonio culturale

31.4 Settore Università ed istituti scientifici

32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO

32.1 Settore Istruzione

32.2 Settore Edilizia scolastica

32.3 Settore Promozione attività culturali

32.4 Settore Spettacolo

32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico

S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni

S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles

S1.3 Settore Ufficio di Roma

S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali

S1.6 Settore Contenzioso amministrativo

S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE

S3 Struttura speciale AVVOCATURA

S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂----------

Mittente: _____li, / /

_____

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	**Codice**	**Numero Abbonamenti richiesti(*)**
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 104,00**	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 52,00**	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 46,00**	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 23,00**	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

Palazzo della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio
Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

euro 2,60